Anno 103 - Numero 218

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numero 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 18 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma - Tel. 636.063
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data ritiro magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Rin. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Editori (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina: *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile cruz. 1,50; *Canada cents 15; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sh. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,50

Discusso alla Camera il problema della casa

Ricerca di un accordo sul blocco degli affitti

Il progetto governativo suscita vivaci contrasti nella Commissione - I due partiti socialisti sostengono una definizione comune del regime dei fitti e delle norme urbanistiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Nessun passo innanzi, oggi, sul problema degli affitti, pur sentito come urgente sia dai politici sia dall'opinione pubblica. Ma le difficoltà oggettive di trovare una soluzione rapida, razionale e facilmente applicabile spiegano, insieme con il contrasto di forti interessi, questo ritardo. Improvvisate misure di emergenza rischierebbero di ottenere risultati parziali o insoddisfacenti, e di pregiudicare la soluzione del più vasto «problema della casa». La maggior parte dei gruppi politici ritiene che il progetto governativo non soddisfi, nell'attuale stesura, queste esigenze.

Il ministro della Giustizia Gava non ha partecipato oggi alla riunione della commissione speciale dei fitti alla Camera, che sta esaminando da ieri il suo progetto di legge per il blocco. In mancanza di una risposta alle critiche di inapplicabilità della legge, la seduta si è in gran parte risolta in una ripetizione, più documentata, delle accuse già fatte al provvedimento.

I vari gruppi hanno confermato la loro avversione al sistema di leggi frammentarie e provvisorie per l'edilizia, chiedendo in alternativa provvedimenti organici e definitivi di tre tipi: «equo canone» sugli affitti; rilancio massiccio dell'edilizia di iniziativa pubblica; legge urbanistica che consenta di dare volto civile ai nuovi abitati col contenimento dei prezzi delle aree.

Per cercare di uscire dal blocco in cui si trovano i lavori della commissione, domani ci sarà una riunione tra esponenti dei quattro partiti che sostengono il governo. Si deve scegliere tra due strade: la modifica sostanziale della legge presentata dal governo, oppure la adozione delle proposte fatte stasera in commissione da socialisti e socialdemocratici. Psi e psu sono per un blocco generalizzato dei contratti di affitto fino all'entrata in vigore di leggi organiche e definitive, al cui studio immediato il governo si deve impegnare. La modifica del testo ministeriale, secondo i socialisti, richiederebbe in Parlamento «tempi lunghi», per l'opposizione di molti gruppi; la seconda consentirebbe d'iniziare i lavori in sede già da martedì 24, come era stato previsto.

Il liberale Quilleri ha ripetuto alla commissione che il suo gruppo è contrario alla politica dei «blocchi», favorevole invece a un forte incremento della costruzione di case popolari da parte di enti pubblici. «*Stiamo però attenti* — ha detto — *all'attesa che si è creata nel Paese su questo problema: non impieghiamo troppo tempo a prendere una decisione*».

L'onorevole Todros (pci) ha usato le statistiche per dimostrare che il blocco dei 30 mesi scatterà solo a Catania. Ha detto che a Torino nel triennio 1966-'68 si sono costruiti 80.482 vani mentre la popolazione è cresciuta di 45.091 persone, l'indice d'affollamento per vano è sceso da 1,025 a 1,009. Il blocco proposto dal governo a Torino non può quindi scattare; scatterebbe solo in dieci dei 60 comuni della sua prima e seconda «cintura». Intanto, ha detto citando un'indagine del Centro orientamento selezione professionale di Torino, vi sono in città situazioni di fortissimo sovraffollamento: da indagini in otto scuole elementari, s'è scoperto che un gruppo di 830 immigrati vive in 393 vani.

L'on. Cacciatore del psiup ha osservato che la legge è giuridicamente equivoca. Essa, per i comuni con meno di 300 mila abitanti, fa riferimento a un tipo di appartamenti «popolari» che nessuna legge ha sinora mai codificato, e che pertanto non sono rilevati statisticamente: nessun tribunale potrebbe perciò applicare la legge. Ha anche detto che la legge «entra in vigore il giorno della sua pubblicazione»: quel giorno scatterebbe quindi lo «sblocco» parziale consentito dalla legge; poi si dovrebbero attendere i decreti di fissazione dei «blocchi» città per città; e nell'intervallo tutti i prezzi salirebbero.

Il socialista Achilli ha detto che è inutile ricorrere alla proroga del blocco: occorre invece eliminare le cause del caro-affitti. In attesa delle leggi di fondo per la soluzione del problema, ha proposto il blocco generalizzato dei contratti attuali, purché la legge di blocco ponga un termine per l'entrata in vigore di provvedimenti definitivi. Uguale parere è stato espresso dal socialdemocratico on. Reggiani.

Ha infine parlato un democristiano, Greggi, il solo rimasto sempre presente nella sala. A titolo personale ha detto che il progetto governativo deve essere certamente riesaminato con attenzione, mentre è inaccettabile un sistema di «equo canone». Secondo l'on. Greggi, occorre gradualmente sbloccare i fitti, impegnando però il governo ad elevare la spesa pubblica per case popolari. La discussione riprenderà domani alle 17.

Giulio Mazzocchi

Il blocco dei fitti

Quali sono i punti del progetto governativo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

(r. s.) Ricordiamo come è congegnato il progetto di legge governativo per il blocco dei fitti che la commissione speciale della Camera sta discutendo.

Il provvedimento si propone di agire in tre direzioni: proroga di un anno dei contratti; blocco dei canoni per tre anni nei centri sovraffollati; facoltà ai pretori di protrarre sino a 30 mesi l'esecuzione degli sfratti coattivi nei comuni «congestionati».

Proroga dei contratti: riguarda gli appartamenti con contratti già rinviati dalla legge 12 febbraio 1969 e stipulati prima del 1963. Gli alloggi devono avere non più di 3 vani abitabili e indice di affollamento superiore a uno.

Per esempio, ha diritto alla proroga del contratto una famiglia composta da quattro persone che abiti in un appartamento di tre vani.

Blocco dei fitti: sarà attuato, per tre anni, in undici grandi città (fra cui Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Bari) e in altri comuni minori sovraffollati.

Proroga degli sfratti: i pretori potranno disporre il rinvio degli sfratti, per un massimo di 30 mesi nei comuni sovraffollati e per non più di 18 mesi in tutte le altre zone.

Il voto della direzione socialdemocratica

Il psu accetta di rinviare le elezioni in primavera

Le amministrative dovranno essere abbinate alle regionali - Anche se vi è qualche diversità di posizione, il psu non ritirerà l'appoggio al governo - La decisione migliora i rapporti fra i partiti della maggioranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, IV settembre.

I socialdemocratici hanno ufficialmente rinunciato a fare della data delle elezioni amministrative un motivo di rottura dell'attuale equilibrio politico-parlamentare. La loro direzione ha oggi accolto la tesi del segretario, on. Ferri, che considera ormai «inevitabile il rinvio delle elezioni regionali a primavera».

Anche se un parallelo rinvio delle elezioni comunali e provinciali, per consentire l'abbinamento alle regionali (lo vuole il governo e altri gruppi politici) «*non è giustificato, questa diversità di posizione non deve comportare da parte del psu il ritiro dell'appoggio accordato al governo*».

Il comunicato della direzione respinge le accuse rivolte al psu di mascherare, dietro la polemica sulla data delle elezioni, una volontà antiregionalista. Il psu conferma, invece, il suo impegno per le Regioni e propone agli altri partiti un accordo chiaro su come devono essere fatte.

Le tesi indicate in dettaglio dai socialdemocratici corrispondono a quelle elaborate prima della rottura con i socialisti:

1) garanzia che le spese trasferite alle Regioni corrispondano al trasferimento di funzioni statali;

2) sistemazione dei rapporti tra Regioni e province, facendo delle province gli organi esecutivi delle regioni, in maniera da evitare una nuova burocrazia regionale;

3) preciso inserimento delle Regioni nel sistema di programmazione economica nazionale.

Non si accenna più a modifiche della legge elettorale, che era stata giudicata come un tentativo di insabbiamento dell'ordinamento regionale, ma si afferma che le linee di fondo indicate nei tre punti devono essere discusse dai partiti di centro-sinistra prima della primavera.

Il psu, conclude il comunicato, intende trovare soluzioni «concordi».

La decisione del psu, anche se prevista da alcuni giorni, può contribuire a migliorare almeno i rapporti psicologici tra i partiti della maggioranza. E' senz'altro rimosso, con la fine della polemica sulla data delle amministrative, uno dei principali motivi di tensione e viene allontanato il pericolo di una crisi di governo nel periodo delicato del rinnovo dei grandi contratti di lavoro.

Rimangono altri motivi di frizione, molti dei quali riferiti al calendario parlamentare. Il più importante è costituito dal divorzio, sul quale, nella direzione del psu, ha nuovamente insistito il capo dei deputati, Oriandi, dicendo che il dibattito su questo argomento non può restare sospeso nel vuoto, ma deve giungere a conclusione con una votazione.

«*Il Popolo*» ha, invece, confermato che per i dc il divorzio non è un problema urgente, ma può essere differito ad altri tempi.

Il miglioramento dell'atmosfera politica non consente, però, di spingere l'ottimismo fino a prevedere una ricostituzione del centro-sinistra organico, cioè con i quattro partiti, a scadenza ravvicinata. Molto interesse è rivolto, nei commenti politici, all'iniziativa repubblicana di cercare un «ponte» tra psi e psu, per il ritorno alla collaborazione nel governo. Ma c'è anche molta cautela negli apprezzamenti. I repubblicani invitano a non pronunciare giudizi prematuri, in attesa che il loro consiglio nazionale precisi i termini dell'iniziativa che essi dicono, porterà senz'altro «elementi di novità».

Fausto De Luca

Accordo per le carriere dei dipendenti comunali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

(g. f.) Un accordo definitivo è stato raggiunto per il riassetto delle carriere, delle qualifiche e delle retribuzioni dei dipendenti dalle amministrazioni comunali. Il Consiglio nazionale della Associazione dei comuni italiani lo ha ratificato oggi, rendendolo praticamente esecutivo.

Si realizzerà così l'unificazione, a parità di grado e di funzioni, dei trattamenti economici in tutto il territorio nazionale, eliminando le sperequazioni verificatesi nel tempo.

Concrete assicurazioni sono state date dal ministro della Marina Mercantile, Vittorino Colombo, per la definizione dei problemi del lavoro portuale, mentre una importante decisione è stata presa dalla commissione Trasporti della Camera in fatto degli assuntori delle Ferrovie statali, che sono addetti alla vigilanza sui passaggi a livello.

La commissione ha approvato il disegno di legge che prevede l'inquadramento degli assuntori nei ruoli delle Ferrovie dello Stato con tutti i benefici relativi.

La Germania al centro dell'attenzione europea

Nota sovietica su Berlino ai tre governi occidentali

Gromyko aveva detto al Soviet Supremo che l'Urss è pronta a discutere «i mezzi per prevenire complicazioni» nell'ex capitale tedesca - Ipotesi ottimistiche sul documento del Cremlino, ancora segreto

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 settembre.

Il ministero degli Esteri sovietico ha consegnato venerdì scorso alle ambasciate degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna una comunicazione riguardante la ripresa del dialogo per Berlino. Nel messaggio — di cui oggi hanno riferito portavoce delle tre ambasciate — si parla soltanto di «Berlino Ovest», secondo la tesi sovietica che quel settore dell'ex capitale sarebbe un'entità politica separata. La divisione sarebbe così istituzionalizzata, e Berlino Est acquisita alla Germania Orientale.

Gli occidentali invece si riferiscono sempre a Berlino nel suo insieme, secondo lo statuto del regime quadripartito. Queste differenze formali, a quel che si crede, non influiscono però sulla sostanza dei fatti: la possibilità, implicita nello scambio di note, di riprendere le trattative su Berlino per migliorare la situazione delle vie di accesso e delle comunicazioni tra settori Ovest e Est.

Del messaggio di venerdì — accompagnato da una nota sovietica alla Germania occidentale che propone la rinuncia all'uso della forza, ma chiede il riconoscimento di Pankow — i portavoce non hanno detto nulla. Il testo del documento è la risposta alla nota verbale dei tre governi occidentali in data 7 agosto: in essa gli alleati chiedevano chiarimenti su un'«apertura» contenuta nel discorso pronunciato al Soviet Supremo il 10 luglio dal ministro degli Esteri Gromyko. L'Unione Sovietica, aveva detto Gromyko, è pronta a discutere «*come prevenire, ora e nel futuro, complicazioni a Berlino Ovest*». Il ministro sovietico aveva anche dichiarato che bisogna assicurare a Berlino Ovest l'esercizio di ogni diritto vitale per la sua esistenza come «*entità politica indipendente*».

Gli occidentali hanno ravvisato l'occasione per tentare una ripresa del dialogo sulla questione di sostanza: le comunicazioni di Berlino Ovest con Berlino Est e con la Germania orientale; la prevenzione degli abusi e degli ostruzionismi attuati in passato dalle autorità tedesco-comuniste. Queste rivendicazioni potrebbero essere accolte in quanto coincidono con un interesse sovietico: evitare in futuro crisi e attriti a Berlino, politicamente fastidiose (per l'obbligo di solidarietà ad ogni costo con la Germania Est) e inutilmente pericolose. Resta da vedere la misura delle concessioni che i sovietici son disposti a fare.

Alla nota occidentale del 7 agosto i russi hanno risposto, a quanto si ritiene, fornendo alcuni chiarimenti senza però offrire eventuali colloqui quadripartiti. A ciò penserà a New York Andrei Gromyko, negli incontri bilaterali che si accompagneranno alla sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. E' anche possibile, si aggiunge, che non verranno concordati colloqui formali ma incontri occasionali, scambi di comunicazioni diplomatiche e lavoro di esperti.

Oltre alle note, presumibilmente eguali, indirizzate alle tre potenze alleate, il Cremlino ha trasmesso un documento anche a Bonn. Si riferisce, come s'è accennato, ad un progetto per la rinuncia all'impiego della forza. Sia Mosca sia Bonn considerano positivamente il progetto, ma i russi pretendono il riconoscimento della Germania comunista, l'adesione al trattato anti-atomico e la rinuncia da parte della Repubblica federale alla rivendicazione delle terre perdute con la guerra.

e. c.

Mossa a sorpresa del Cremlino

Alla tv russa l'incontro Kossighin-Ciu En-lai

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 settembre.

La televisione sovietica ha diffuso stasera le sequenze dell'incontro a Pechino tra il primo ministro sovietico Kossighin e quello cinese Ciu En-lai: le ultime immagini mostravano i due protagonisti del vertice sorridenti, che si stringevano le mani con calore come vecchi e cari amici. Altre sequenze mostravano l'arrivo di Kossighin all'aeroporto e i due primi ministri in una saletta.

La trasmissione di stasera è stata una vera e propria bomba, non tanto per l'impressione di giovialità quasi festosa dell'ultima scena, quanto per il fatto che da anni leaders sovietici e cinesi non apparivano insieme sui teleschermi.

Il commento, nella trasmissione televisiva di stasera, era limitato alla lettura del testo del comunicato diffuso giovedì scorso dalla Tass, in cui si parla di franco scambio di vedute, con chiarimenti sulle rispettive posizioni e di utilità del colloquio per le due parti.

La presentazione tardiva di un avvenimento d'attualità non deve sorprendere, perché i mezzi di diffusione sovietici non fanno necessariamente coincidere i «servizi» col giorno in cui il fatto è avvenuto. La decisione di mostrare a milioni di telespettatori sovietici, nell'ora del maggior ascolto — durante il telegiornale delle 21 — l'incontro di Pechino ha comunque destato una certa sorpresa.

e. c.

Bonn. Un comizio elettorale del cancelliere Kiesinger (Telefoto Gamma)

Due giovani feriti da rivoltellate a Kassel

Cresce nei comizi tedeschi l'atmosfera della violenza

Numerosi incidenti mentre parlano Kiesinger, Strauss e Von Thadden

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 settembre.

La campagna elettorale tedesca trascende dagli insulti alle sassaiole, alle risse. Iersera, per la prima volta, si è sparato, due giovani sono rimasti feriti. A Kassel, dove il capo dei neonazisti dell'«Npd» avrebbe dovuto tenere un comizio, è ne è stato impedito dalla polizia, uno sconosciuto sui 40-45 anni ha sparato tre colpi di rivoltella contro un gruppo di dimostranti di sinistra, i quali assediavano minacciosamente Adolf von Thadden.

Le dimostrazioni, — come sempre in questa accesa campagna elettorale, — sono state organizzate dalla sinistra, che si oppone alla rinascita del nazismo. Gli spari, — come sempre nella storia tedesca, — sono venuti dall'estrema destra. L'incidente, che minaccia di far precipitare nel disordine gli ultimi giorni di lotta tra i partiti, è avvenuto dinanzi alla casa del deputato regionale neonazista Werner Fischer, nella quale Adolf von Thadden, a bordo della sua automobile corazzata, si era rifugiato per sottrarsi all'assedio. Mentre i dimostranti iniziavano una sassaiola contro l'edificio, da un'automobile è balzato un uomo di mezza età, piccolo, bruno, tarchiato, con una rivoltella in mano.

«Tutti fermi, — *ha gridato* — polizia». *Un dimostrante gli ha chiesto di mostrare i documenti.* «Ecco i miei documenti» *avrebbe risposto l'uomo, sparando in aria un colpo intimidatorio. Subito dopo lo sconosciuto ha puntato l'arma contro i giovani, che erano un centinaio, e ha premuto ancora due volte il grilletto. Gli studenti Bernd Lunkewitz, di 22 anni, e Michael Hoke, di 19 anni, sono caduti, feriti ambedue all'avambraccio. Nel disordine, lo sparatore è riuscito a fuggire, riparando — secondo i testimoni — nella casa in cui si trovava Von Thadden.*

Un'immediata perquisizione della polizia non ha portato ad alcun risultato. Von Thadden e il padrone di casa hanno negato che qualcuno fosse entrato, si sono lasciati perquisire, hanno anzi protestato contro l'incidente, denunciando il «terrore rosso». Secondo Von Thadden gli spari erano diretti contro di lui. Fuori intanto, ripresisi dallo spavento, i dimostranti si sono scatenati. La sassaiola è ripresa più fitta, tutti i vetri della casa del deputato Fischer sono stati mandati in frantumi.

Gravi incidenti, ma senza spari, sono avvenuti durante due comizi, del cancelliere Kiesinger a Bielefeld e del capo dei cristiano-sociali Strauss a Hildesheim. Benché piovesse a catinelle, circa mille giovani hanno atteso il cancelliere sulla piazza del mercato a Bielefeld, salutandolo con il braccio teso e gridandogli «nazista» e «assassino». Il capo del governo ha risposto «dervisci», «orda di barbari», «branco dell'età della pietra». Vi sono stati scontri tra dimostranti e polizia, con otto feriti non gravi.

A Hildesheim, in Renania, circa duecento giovani dell'opposizione extraparlamentare (Apo) entrati con biglietti falsi nella Stadthalle in cui parlava Strauss, hanno accolto il ministro cristiano-sociale con bandiere rosse e insulti. Dopo avere bruciato copie del Bayernkurier, il settimanale edito da Strauss, i giovani si sono azzuffati con i partecipanti alla riunione.

Ad Augusta, in Baviera, la polizia ha prevenuto possibili incidenti, vietando un comizio dei neonazisti. Cinquemila persone avevano preparato una contro-dimostrazione e, dall'altra parte, l'«Npd» aveva organizzato una «marcia su Augusta» con 2 mila fidi, che sarebbero dovuti convenire con 35 autobus e un centinaio di autovetture, armati di catene e manganelli.

Tito Sansa

Contrasti a Praga sulla sorte dell'"uomo della primavera,,

Una timida voce difende Dubcek

Il giornale slovacco «Rolnike Novny» scrive: «Sarebbe assurdo gettare su di lui tutte le colpe. Se lo facessimo, agiremmo come ai tempi di Novotny» - Nuovi più violenti attacchi contro Smrkovsky

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 17 settembre.

Le divergenze di opinione in seno al partito comunista cecoslovacco circa la sorte di Dubcek e degli altri esponenti del nuovo corso vanno approfondendosi. Già negli ultimi giorni lo si era capito dal sorprendente intrecciarsi delle «missioni lampo» di Gomulka, Cernik, Kempny, Lenart; oggi lo confermano le voci sempre più insistenti sul rinvio alla prossima settimana dell'attesissimo plenum del comitato centrale e l'apparizione sulla stampa cecoslovacca di alcuni articoli «insoliti».

Mentre in queste ultime settimane tutti i mezzi d'informazione facevano a gara nell'accusare Alexander Dubcek, oggi per la prima volta alcuni giornali usano toni più smorzati e ambigui. Il quotidiano slovacco *Rolnike Novny*, per esempio, in un articolo intitolato «*Senza passionalità e senza spirito di vendetta*» sostiene che sarebbe assurdo fare di Dubcek un capro espiatorio e gettare su di lui tutte le responsabilità e tutte le colpe. «*Se così facessimo* — afferma l'articolista — *non faremmo che continuare la prassi soggettiva e dogmatica dei tempi di Novotny*». E conclude citando il passo di un discorso di Husak nel quale il primo segretario del partito afferma: «*Un giudizio sul periodo post-gennaio sarà possibile solo dopo un'approfondita analisi condotta con metodi scientifici*». Impennata di una redazione? Trascuratezza della censura?

A Praga e a Vienna si è notato immediatamente che questi due interventi a parziale difesa di Dubcek sono apparsi proprio nel giorno in cui altri periodici — il settimanale *Tribuna*, organo del partito comunista della Boemia e della Moravia, e il settimanale *Tvorba* — accusano violentemente Josef Smrkovsky senza fare alcun accenno a Dubcek.

L'attenuazione delle accuse a Dubcek e la contemporanea recrudescenza di quelle contro Smrkovsky hanno indotto più d'uno a pensare ad una «operazione» di Husak e dell'ala moderata nell'estremo tentativo di evitare al l'esponente del «nuovo corso» la «condanna esemplare» richiesta dalla corrente estremista. In altre parole, puntando tutti i riflettori su Smrkovsky e lasciando Dubcek in penombra, Husak tenterebbe di dividere le sorti dell'ex presidente dell'assemblea da quelle dell'ex segretario del partito.

Per quanto seducente, questa ipotesi è tutt'altro che certa. Gli articoli che abbiamo citato costituiscono infatti delle eccezioni. La maggior parte degli scritti e dei discorsi odierni continua sulla falsariga del recente passato. Così il ministro degli Interni slovacco, Grösser, in una pubblica dichiarazione ha accusato personalmente Dubcek sostenendo che «*la sua direzione chiuse la strada a tutte le idee giuste, mentre facilitò la via ad azioni che minacciavano mortalmente il socialismo*».

Il *Rude Pravo* invece, in un ennesimo tentativo di giustificare l'invasione sovietica, ha tralasciato una volta tanto la oscura e severa terminologia marxista per abbandonarsi a toni patetici. Dopo aver affermato che i dirigenti sovietici ben sapevano quali sarebbero state le reazioni psicologiche del mondo intero di fronte all'ingresso dei carri russi in Cecoslovacchia, scrive: «*E' certo che per l'Urss sarebbe stato più vantaggioso aspettare lo scoppio di una controrivoluzione aperta e intervenire in un secondo tempo; ma la direzione del partito comunista sovietico, dopo attento esame, arrivò alla seguente conclusione: evitare che venisse sparso sangue dei comunisti cecoslovacchi, degli amici cecoslovacchi, era un obiettivo più importante della temporanea perdita di prestigio dell'Unione Sovietica nel mondo; più importante anche della stessa incomprensione che questo intervento avrebbe incontrato in seno alla classe operaia cecoslovacca*».

Gaetano Tumiati

IL SOMMARIO

Duecento miliardi per ampliare il centro siderurgico di Taranto: dall'inviato Mario Dilio **pag. 2**

L'inquietante futuro di Roma: l'inchiesta di Mario Fazio sui problemi delle grandi città **pag. 3**

Morto il cardinale Urbani: il patriarca di Venezia stroncato da infarto **pag. 8**

Gravi tumulti in Argentina: le truppe poste in stato d'allarme **pag. 11**

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 3, 8, 9, 10
Dall'estero	11
Economia	12
Medicina	13
Sport	14, 15
Ultime notizie	16
Brevi incontri	2
Saper spendere bene	5
Analisi dell'interno	9
Analisi dall'estero	11

Nel '72 produrrà 4 milioni e mezzo di tonnellate d'acciaio

Duecento miliardi per ampliare il Centro siderurgico di Taranto

Questa decisione dell'Italsider è indipendente dalla creazione di un quinto centro siderurgico nel Sud Taranto ha bisogno di acqua e strade - E' urgente la costruzione di un nuovo ponte sul Mare Piccolo

(Dal nostro inviato speciale)

Taranto, 17 settembre.

« Sono cinque anni che a Taranto si lavora molto in tutti i settori. Il traffico di automezzi che trasportano materiali per ogni tipo di industria è diventato pauroso. Raggiungere il centro urbano provenendo da Bari è difficilissimo. Ma solo oggi si cerca di costruire il nuovo ponte sul Mare Piccolo, tra Punta Penna e il Pizzone, che dovrà eliminare la principale strozzatura del traffico cittadino ».

E' lo sfogo di un operatore economico, l'ing. Vincenzo D'Andria, il quale sostiene che è proprio in questo settore che più si sente la mancanza del coordinamento fra le iniziative dei vari enti territoriali di una città e della programmazione a livello regionale.

Ed ha ragione. Nel corso della tavola rotonda promossa da *La Stampa* a Bari emerse il gravissimo episodio della realizzazione della diga sul Fortore, per la quale sono stati spesi settanta miliardi e soltanto ora, dopo dodici anni, si sta progettando la canalizzazione a valle per il trasporto dell'acqua nel Tavoliere foggiano. Intanto, non si sa per quanti anni l'acqua del grande invaso, preziosa per la Puglia assetata, resterà senza utilizzazione. A Taranto, che esplode di vitalità, si pone mano, oggi, con un ritardo di cinque anni, alla realizzazione dell'opera pubblica più importante della città: il ponte che strozza il traffico alle porte del capoluogo, dove confluiscono la statale Bari-Taranto e la Reggio Calabria-Taranto e la direttrice di interesse turistico e commerciale Fasano-Martina Franca-Taranto.

La prima fase del notevole sviluppo di Taranto la si ebbe nel 1883 quando venne impostata la realizzazione dell'Arsenale. Vi affluirono operai e tecnici da diverse province italiane e un altissimo numero di marinai e famiglie di ufficiali della Marina militare. Crebbero vorticosamente le attività commerciali, si svilupparono i traffici, nacquero nuovi quartieri ed ebbe inizio la costruzione di quella che doveva diventare la nuova Taranto. A distanza di ottant'anni, il fenomeno della forte immigrazione nella città si è ripetuto.

A determinarlo è stato il quarto Centro Siderurgico dell'Italsider, entrato in piena fase produttiva alla fine del 1964. Vi lavorano 5.900 tecnici e operai qualificati e, nella sua struttura attuale, la capacità di produzione è di 2,4 milioni di tonn. di ghisa e 3 milioni di tonn. di acciaio, che vengono trasformate in laminati piani a caldo (nastri e lamiere) ed in tubi saldati di grande diametro per oleodotto e gasdotto. Alla fine del 1968, oltre 20 milioni di tonnellate di materie prime, provenienti da oltremare, erano state trasformate a Taranto. Sette milioni di tonnellate di prodotti erano partite dalla città, tra cui oltre un milione di tonnellate di tubi diretti in ogni parte del mondo.

Il Centro Siderurgico è interessato oggi da un vasto programma di ampliamento che lo porteranno a produrre nel 1972 oltre 4,5 milioni di tonnellate di acciaio. Nell'acciaieria è stato aggiunto, si due già esistenti, un terzo convertitore LD da 300 tonnellate; entro la fine di quest'anno entrerà in esercizio un terzo alto forno che avrà una capacità produttiva di un milione e mezzo di tonnellate. Si è iniziata anche la costruzione del laminatoio a freddo, più volte auspicato in questi ultimi anni dai sindacati e dai meridionalisti più convinti. Esso avrà una capacità iniziale di 500 mila tonnellate annue.

Un tecnico di Massafra, trasferitosi a Taranto, mi dice: *« Ora stiamo installando un secondo nastro per il trasporto delle materie prime e sono in corso i lavori di drapaggio che porteranno i fondali del porto a 16 metri allo scopo di consentire l'attracco di navi da 100 mila tonnellate di portata ».*

La costruzione del Centro Siderurgico, l'insediamento nell'area industriale della grande raffineria Shell, di un cementificio, di una fabbrica di refrattari, di un tubificio e di un centro commerciale, hanno attratto nel capoluogo lavoratori da tutta la Puglia e anche dalla Calabria settentrionale. Taranto, che nel 1951 contava 169 mila abitanti, ne conta oggi 217.000. Soltanto nel periodo che va dal 1961 al 1968 si sono costruite in città 11.980 abitazioni, per un totale di 32.959 vani, determinando un ampliamento notevole dei perimetri urbani.

« I prezzi delle nuove costruzioni — afferma Angelo Monfredi, presidente della Camera di Commercio di Taranto — *sono piuttosto alti ed inaccessibili ad alcune categorie sociali. La domanda di nuove abitazioni è sempre larga e persistente, perché è connessa al migliorato tenore di vita ed alle aumentate esigenze della popolazione ».*

Anche a Taranto, come a Brindisi, il costo della vita aumenta in modo sensibile rispetto alle altre città meridionali.

Un funzionario dei metalmeccanici della Cgil dice che *« negli ultimi sei anni il costo della vita è aumentato del 30,2%, cioè in misura superiore all'aumento medio nazionale che, nello stesso periodo, è stato del 25,2%. Queste due cifre dimostrano che è stato giusto il provvedimento dell'abolizione delle fasce salariali ».*

L'Italsider ha investito fino ad oggi a Taranto oltre 600 miliardi di lire. Le opere di potenziamento in atto comportano ulteriori investimenti per 200 miliardi di lire. Questi nuovi investimenti non hanno nulla che vedere con l'eventuale costruzione nel Sud (non si sa ancora dove) del quinto Centro siderurgico italiano.

La decisione dell'Italsider di ampliare gli impianti di Taranto, avranno, secondo il parere del direttore generale della Finsider, dott. Alberto Capanna, favorevoli ripercussioni sull'intera economia italiana, soprattutto se si pone mente al fatto che l'alternativa all'ampliamento sarebbe stata il ricorso massiccio alle importazioni, il che avrebbe fatto salire l'esborso valutario a circa 400 miliardi di lire l'anno dopo il 1970. Secondo recenti studi, infatti, nel 1971 avremo in Italia un consumo di acciaio di 28 milioni di tonnellate, mentre, come è noto, nel '67 se ne sono prodotti 16,5 milioni di tonnellate.

I risultati di questo intervento di rottura sul modo stesso di vivere della città, sul comportamento della popolazione di ogni strato sociale emergono dagli ultimi freschi studi sul reddito. Quello della provincia di Taranto è aumentato di tre volte dal 1960 al 1966, passando da 96 a 281 miliardi di lire. Il reddito per abitante è oggi sostanzialmente allineato con la media nazionale, mentre nel 1960 era solo pari al 70%. Nel 1967 a Taranto tutte le iniziative della Finsider hanno erogato stipendi e salari per oltre 14 miliardi di lire, importo che è superiore al totale dei redditi percepiti dagli addetti all'intero settore industriale della provincia nel 1960.

Siamo agli inizi della formazione di una nuova società. Siamo agli inizi della trasformazione dell'area meridionale da un mercato di consumo asfittico e limitato a un vivace mercato di produzione che, nell'avvenire, dovrà necessariamente bene inserirsi ed affermarsi nella più vasta area che dall'Europa tocca l'Africa e l'Asia.

Mario Dilio

Sarà costruito a Palermo il 5° centro siderurgico?

Palermo, 17 settembre.

(*g. r.*) Una delegazione dell'Assemblea regionale siciliana s'incontrerà sabato a Roma con il presidente Rumor. A quanto si è appreso a Palermo, il motivo della riunione è da ricercare nella relazione che i dirigenti politici siciliani intenderebbero fare al presidente del Consiglio, e nella quale saranno contenute le richieste della Sicilia per il programma straordinario degli investimenti nel Mezzogiorno.

Sull'argomento, in questi giorni, vi sono stati i primi interessanti passi pubblici, fra cui quello compiuto dai pri: due esponenti repubblicani, il segretario regionale avv. Mazzei e l'on. Gunnella, si sono incontrati con il presidente della Regione on. Mario Fasino per prospettargli le possibilità che il quinto centro siderurgico italiano venga installato a Palermo.

I due gruppi etnici della città uniti nella protesta

Bolzano paralizzata dallo sciopero per l'aumento del costo della vita

Nella zona industriale l'ottanta per cento degli operai si è astenuto dal lavoro - Soltanto gli impiegati statali, i parastatali e i dipendenti di piccole aziende artigiane non hanno aderito alla manifestazione I sindacati hanno ottenuto che il prezzo del biglietto sugli autobus cittadini per ora non sia aumentato

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 17 settembre.

Lo sciopero generale di protesta per l'aumento dei prezzi e l'insufficienza di case popolari, scuole, asili, si è svolto a Bolzano senza incidenti. Vi è stata una forte partecipazione di operai della zona industriale (oltre l'80 per cento), degli edili (il 90 per cento), di lavoratori del settore chimico, dipendenti dell'amministrazione comunale e dei servizi di trasporti urbani ed interurbani, oltre a ferrovieri e lavoratori di altre categorie.

Hanno aderito con percentuali minime gli impiegati statali e parastatali, i lavoratori del commercio e i dipendenti delle piccole aziende artigiane, anche se il problema dell'aumentato costo della vita li toccava ugualmente assai da vicino.

Esteriormente, il ritmo intenso della vita nel centro della città non è apparso mutato, tutti i negozi erano aperti, i bar alla sciamava per le strade. Ma la zona industriale è rimasta praticamente paralizzata ed il lavoro è stato bloccato in diversi altri settori.

I sindacalisti della Cgil, della Cisl e della Uil che hanno promosso la manifestazione, questa sera, durante una conferenza stampa, nel fare un bilancio della giornata, sono apparsi soddisfatti perché, insieme con un certo successo di prestigio, hanno ottenuto anche un risultato immediato: la sospensione temporanea degli aumenti delle tariffe di trasporto urbano che erano già stati decretati qualche settimana fa.

Questo successo è una conseguenza dell'incontro che i dirigenti delle tre organizzazioni, accompagnati da un folto gruppo di lavoratori, hanno avuto stamane a Trento con il presidente della Giunta regionale Grigolli e l'assessore ai Trasporti Mattuella, che aveva autorizzato l'aumento da 50 a 70 lire, per la corsa sugli autobus della città ed altre maggiorazioni sulle linee periferiche.

La presa di contatto è avvenuta nell'atrio del palazzo della Regione, in un ambiente cioè non adatto ad incontri su un piano strettamente protocollare, ed ha avuto fasi movimentate perché ad un certo punto i presenti, per dare maggior forza alle loro istanze rivendicative, hanno improvvisato un sit-in, sedendosi a terra.

I sindacalisti hanno esposto in termini crudi il disagio determinato dal caro-vita, dalla insufficienza di case e di scuole. Il presidente Grigolli ha illustrato quanto sta facendo la Regione per potenziare il settore industriale (nei giorni scorsi è stato assunto un ulteriore impegno decennale per 500 milioni annui) e per l'incremento dell'edilizia pubblica.

L'accordo sulla sospensione degli aumenti dei trasporti urbani è stato raggiunto alla fine del vivace dibattito. Per un mese il prezzo dei biglietti rimarrà invariato. Frattanto, il problema sarà esaminato in maniera più profonda da sindacalisti, amministratori comunali e dirigenti della società che gestisce i servizi.

I membri della delegazione sono tornati in autocolonna a Bolzano. Poi sono andati a conferire con il sindaco della città, Bolognini, il vice commissario del governo, Masci, ed il presidente della Giunta provinciale, Magnago, ai quali hanno ribadito le proteste per l'aumento dei prezzi in tutti i settori e per l'insufficienza della costruzione di case e scuole.

All'odierno sciopero generale hanno aderito anche i lavoratori di lingua tedesca della zona industriale, che sono qualche centinaio, insieme con quelli del settore edilizio e con i dipendenti dell'amministrazione comunale, che hanno fatto causa comune con gli italiani. Negli uffici della Giunta provinciale, (feudo della Volkspartei, il personale è per due terzi sudtirolese) tutti si sono invece presentati al lavoro, come del resto hanno fatto moltissimi statali e bancari di entrambi i gruppi, e il personale dei negozi. Questi elementi, mentre confermano la scarsa incisività in Alto Adige dei sindacati al di fuori delle fabbriche e dei cantieri edili, indicano che il processo dell'unità sindacale, premessa di una intesa futura su un piano più vasto della collettività alto-atesina, si è iniziato soprattutto tra la massa operaia più che tra il ceto impiegatizio, il quale sembra legato ancora a prevenzioni di natura etnica.

Rispetto al passato, sono stati comunque compiuti progressi sensibili, non solo perché oggi la Svp non osteggia più l'inserimento di manodopera sudtirolese negli stabilimenti della zona industriale di Bolzano, ma anche perché, cessati ormai da molti mesi gli attentati dinamitardi, si nota un clima più sereno, che non manca di avere riflessi positivi nei rapporti tra i due gruppi linguistici.

Se nel prossimo futuro la preannunciata nuova struttura autonomistica per la Regione e per le province autonome si rivelerà uno strumento di pacificazione, anziché un mezzo di ulteriore divisione, forse le discriminazioni esistenti cesseranno gradualmente e la barriera psicologica, che divide ancora troppi italiani e tedeschi dell'Alto Adige, sarà definitivamente superata.

Enzo Pizzi

Valle d'Aosta e Trentino discutono il Piano Mansholt

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 17 settembre.

Nella sala del Consiglio regionale si è svolto oggi un convegno promosso dalle Regioni a statuto speciale dell'arco alpino (Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige) per esaminare il « memorandum Mansholt » e i suoi riflessi sull'economia delle zone montane.

Al convegno, presieduto dall'assessore regionale alla Agricoltura, dott. Aldo Ongari, hanno partecipato i rappresentanti delle tre regioni, che hanno esposto il loro punto di vista sulla necessità di modificare il progetto, adattandolo anche alle necessità economiche e sociali dell'agricoltura di montagna.

Il capo della direzione delle strutture agrarie della Comunità economica europea, dott. Raymond Craps, ha svolto una lunga relazione per chiarire i principi fondamentali e le linee del « memorandum » presentato ai Paesi comunitari, allo scopo di superare la crisi della politica agraria del Mec.

E' stato anche ampiamente discusso il problema della parità di reddito tra la agricoltura e gli altri settori, per un equilibrio strutturale del mercato, stabilendo per i prodotti agricoli prezzi adeguati ai costi di produzione.

a. n.

Esponenti politici e folla di lavoratori

L'ultimo saluto di Parma alla salma di Fernando Santi

Fabbriche e uffici hanno sospeso il lavoro in segno di lutto al passaggio dell'imponente corteo - Il corpo sarà cremato - Il «testamento» politico

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 17 settembre.

Decine di migliaia di persone hanno partecipato ai funerali di Fernando Santi, morto a 67 anni lunedì notte dopo lunga malattia. Tutta la cittadinanza ha reso omaggio al sindacalista scomparso. Gli operai di Parma lo amavano; tutti lo stimavano. *« Era uno dei nostri* — si sentiva ripetere oggi nella camera ardente —: *la sua vita è stata coerente ».*

La vita di Santi, ex segretario diciottenne della Camera del lavoro parmense a deputato socialista al Parlamento a segretario della Cgil, è stata rievocata in piazza Garibaldi, dov'era affluito l'imponente corteo, dal segretario del psi, De Martino, che ha pronunciato l'orazione ufficiale. La piazza era gremita; molti piangevano.

L'on. De Martino ha concluso: *« Ora ci ha lasciato, ma per molto tempo ancora i lavoratori italiani, quelli che lo hanno conosciuto e quelli che l'apprezzavano, continueranno a dire: " Era uno dei nostri, uno di quelli dei quali ci si poteva fidare" ».*

Poco prima avevano parlato l'on. Ingrao, che era a capo della delegazione comunista, l'on Vecchietti, del psiup, l'on Scalia, della Cisl, Dalla Chiesa, dell'Uil, Lama, della Cgil, Gabaglio, delle Acli. Il presidente delle Acli ha ricordato che al convegno di Vallombrosa Santi, *« un laico, un socialista »*, affermò di essere felice al pensiero che il progresso della classe operaia potesse essere illuminato anche dalla luce cristiana.

Il corteo era partito alle 17 dalla camera ardente allestita nella sede della sezione socialista «Tommasicchio», meta, per tutta la giornata di un ininterrotto pellegrinaggio di operai, impiegati, rappresentanti dei partiti e sindacali.

Mentre il corteo attraversava il centro cittadino, nella maggior parte delle fabbriche e degli uffici veniva sospeso il lavoro in segno di lutto.

La bara, portata a spalle da militanti del partito, era seguita dalla moglie Maria, dai figli Paolo e Pietro, dalla sorella e dai parenti. Dopo i familiari, venivano le autorità, fra le quali il presidente della Camera Pertini, il ministro del Lavoro, Donat Cattin; poi Nenni con la figlia Giuliana, il segretario del psi, De Martino con il vice segretario Mancini; poi Pieraccini, Mosca, Bertoldi, Parri, la delegazione comunista, l'on. Labor, rappresentanti di partito e di organizzazioni sindacali.

La folla ha fatto ala al corteo, preceduto dalle corone, fra le quali quella del Presidente della Repubblica. Per via Tommasini e strada della Repubblica il corteo ha raggiunto piazza Garibaldi. Dopo i discorsi, la salma è stata fatta proseguire per il cimitero della Villetta, da dove, domani mattina, sarà traslata a Cremona: qui, per espressa volontà testamentaria dell'estinto, verrà cremata.

L'on. Santi ha lasciato anche un testamento « politico », che, per il momento, non è stato reso noto.

a. c.

Domani la riunione

La difesa del suolo all'esame del governo

Roma, 17 settembre.

(*r. s.*) Il prossimo Consiglio dei ministri, forse venerdì, dovrebbe esaminare il disegno di legge sulla difesa del suolo, predisposto dal ministero dei Lavori Pubblici.

Lo schema prevede una spesa di 1000 miliardi per la *« sistemazione idraulica e difesa del suolo »* nella penisola, sulla base degli studi della commissione De Marchi sulla difesa del suolo, che concluse i suoi lavori il 30 dicembre 1968.

I mille miliardi saranno spesi in 5 anni al ritmo di circa 200 miliardi l'anno, a partire dal 1969 e fino a tutto il 1973.

Balzarini rieletto sindaco di Merano

Continua invece la crisi a Bolzano

Merano, 17 settembre.

Il Consiglio comunale di Merano ha rieletto sindaco il cav. Aldo Balzarini, democristiano. Assessori effettivi sono risultati tre democristiani e due consiglieri della Suedtiroler Volkspartei.

Dopo le elezioni amministrative dell'8 giugno scorso, le trattative tra i partiti si erano protratte per lungo tempo. La scissione socialista ha influito sull'atteggiamento della dc, che non ha concretizzato i contatti condotti in precedenza con il psi per la sua prevista partecipazione alla maggioranza consiliare.

Anche per la giunta comunale di Bolzano, che sarà probabilmente eletta venerdì sera, la partecipazione del psi è considerata molto problematica. Il psi aveva raggiunto un accordo con la dc e la Svp per una giunta tripartita, ma dopo la scissione e il passaggio di un consigliere al psu i socialdemocratici hanno chiesto di essere rappresentati nella nuova giunta; la richiesta ha bloccato la situazione. Contatti a Roma tra esponenti centrali della dc, del psi e del psu non hanno dato, fino a questo momento, risultati concreti.

I dirigenti del psi hanno riconfermato, stamane, la loro disponibilità per una giunta tripartita con la dc e la Svp, come in precedenza concordato, e la loro preclusione ad una giunta con la presenza del psu. Se questo atteggiamento sarà mantenuto, si prospetta la possibilità di una giunta bicolore dc-svp con l'appoggio esterno dell'unico rappresentante del psu e del consigliere del pri. Il presidente della Suedtiroler Volkspartei, dott. Magnago, ha tuttavia dichiarato: *« Si tratterebbe di una giunta che non offrirebbe sufficienti garanzie di stabilità ».*

(Ansa)

Brevi incontri

I gioielli di Jacqueline

Diceva una volta un umorista che questo è un mondo pieno di contraddizioni: chiamiamo « padre » un uomo che, indossando la tonaca, non può avere dei figli, e « casa di salute » un posto « dove molti vanno a morire ».

Guardavo un quotidiano: c'era, in prima pagina, la fotografia del ribelle don Mazzi che celebra un matrimonio, e in seconda, più piccola, quella del Papa che deplora l'ondata crescente dell'erotismo.

Leggevo la cronaca: i giornali greci polemizzano con il *columnist* americano Jack Anderson a proposito delle spese che Onassis farebbe per rendere felice la quarantenne Jacqueline Bouvier vedova Kennedy. Chi dice tre miliardi all'anno, chi addirittura dodici, e segue una approssimativa descrizione dei doni: si parla, tra l'altro, *« di una corda d'oro da legare alla vita a mo' di cintura »*, di una *parure* di gioielli del valore di novanta milioni (un'occasione, insomma) e poiché il famoso armatore non è insensibile alle conquiste dello spirito e della tecnica, di un gentile omaggio suggerito dall'attualità: un paio di orecchini che celebrano l'impresa dell'Apollo 11. Vedrete che il leggendario evento sarà ricordato anche per questo.

Ora, nel colorito resoconto, non c'è nulla di sorprendente o di straordinario: che una coppia di ricconi spenda, come riferiscono gli attenti *reporters*, seicentomila lire per una sera al *night*, è un fatto del tutto normale: le arance costano.

Ciò che mi ha colpito era un involontario e, qualcuno dirà, demagogico confronto, provocato da un titolo dall'apparenza innocente, buttato là da un disinvolto impaginatore: « La morte di don Marella ».

Mi venne in mente un vecchio prete, dalla grande barba candida, il sorriso mite rassegnato, che conobbi fin da quando era studente (insegnava filosofia in un liceo), e che ho visto per tante notti, nelle strade di Bologna spazzate dal vento, fuori dai teatri a domandare la carità per i poveri.

Da giovane, dicevano, era stato un po' scapestrato, poi Dio lo aveva voluto al suo servizio, e don Marella, padre Marella, Dio lo andava a cercare fra i bambini abbandonati, fra gli ex carcerati, tra i senzatetto e senzalavoro, e apriva le case del pellegrini, gli ambulatori, i campi da gioco, le mense, e al mattino presto correva al mercato, e raccoglieva in un cesto le offerte degli ortolani, e la sera si sedeva davanti all'ingresso dei cinematografi, la mano tesa, e gli occhi stanchi per la fatica e per l'età si aprivano solo per dire « grazie ».

Padre Marella è stato più prodigo e generoso di Onassis: raccontano che, in trent'anni, ha cresciuto ottomila orfanelli, gli ha dato un lavoro, un avvenire e una speranza, e anche nelle ore difficili, non si è mai sgomentato: il Signore provvede a tutti, sui gigli dei campi, agli uccelli dell'aria, ai bambini soli e alle vedove non le accompagnate.

Proteste

Non conosco né la vita né le opere di Roberto Faenza, autore del film « H2S » sequestrato per ordine della magistratura, e chiedo scusa. Leggo che, durante una conferenza stampa che ha convocato vincendo, suppongo, il naturale riserbo, ha dichiarato che il suo film faceva troppa paura.

Questa affermazione accende la mia stanca curiosità: chissà che cosa ha da dirci di terribile questo Roberto Faenza, chissà che cosa ha scoperto di sconvolgente se in questo paese dove ormai tutto è concesso, gli impediscono di parlare.

Lui offre una spiegazione che mi sembra però approssimativa: *« La realtà è che i giovani dànno fastidio e per toglierli di mezzo li si vuol far tacere ».* Oh Dio, certi atteggiamenti, certe forme di presunzione o di protesta possono anche dar noia, ma nessuno ne proibisce la libera manifestazione: se c'è un tempo che offre ampie possibilità di esprimersi anche a giovanotti dal flebile talento e dall'incerto avvenire è proprio questo.

Verso la fine del dialogo, l'atteggiamento di Roberto Faenza si è fatto anche minaccioso: *« Basta! Passo alla Tv ».* Con la vocazione che ha a far paura, non si dimentichi, almeno, che la televisione la guardano anche i bambini.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

« A proposito del "mangiare la suocera" (Stampa dell'11 settembre) devo innanzitutto notare che il signor Tedeschi, nel suo confuso ricordo, ha mancato di fare le dovute distinzioni. Di quale suocera si sarebbero gli ospiti nutriti, di quella di lui o di quella di lei?

« Se, come mi sembra tuttavia di capire, è della prima che si tratta (vale a dire della madre della sposa), la notizia letta in qualche luogo dal richiedente milanese non è poi completamente infondata. Secondo alcune testimonianze, infatti, presso gli Anatumo, nell'alto Congo, esisterebbe un'usanza non molto dissimile. Ne riferisce un etnologo di indiscussa fama, quale era Ewald Volhard, nel suo volume: "Kannibalismus".

« Alle nozze della figlia la madre, che ormai non serve più a nulla, viene mangiata come arrosto festivo. A tale scopo viene con grande devozione sollevata sul più alto ramo di un albero solitario, al quale si deve attaccare fino a che non può più resistere e cade. Frattanto si ripete continuamente, fra danze tristi, il canto melanconico: " Tienti bene, vecchia, tienti bene. Appena il frutto è maturo, cade per terra " ».

Dott. Eugenio Gaddini
Roma

« Se non vado errato una disposizione di legge, che risponde a requisiti di profonda umanità e di alto senso civico, dà il diritto a qualsiasi cittadino italiano di tralasciare, nella denuncia delle proprie generalità, la dichiarazione fino a poco tempo fa obbligatoria della paternità. Ebbene, tutto questo accade solo in teoria. Recentemente sono sceso in un albergo di una grossa città ed avendo esibito un documento in cui non era indicata la paternità, mi sono sentito pregare di completare in un foglio a parte i dati mancanti. Ora fortunatamente io sono figlio, come diceva Mark Twain, di pochi ma onesti genitori e quindi non provo l'imbarazzo di chi deve dire a tutti che è figlio di ignoti. Tuttavia ho cercato di obiettare qualcosa e mi sono sentito rispondere che è vero che esiste una legge in proposito, ma che la questura vuole egualmente sapere la paternità di tutti coloro che scendono all'albergo. Ora, per concludere, se esiste veramente questa legge, perché proprio certe questure devono ostinarsi a ignorarla? E se questa legge, nonostante la sua ragione umanitaria, intralcia i compiti della questura, perché è stata approvata? ».

Giovanni Pettinaroli
Torino

Che dire? Non c'è merito ad avere un padre disposto a presentarsi come tale, non c'è colpa nell'essere figli di N. N. Si è fatta una giusta legge per evitare a tante persone un immeritato disagio, ma per la comodità di qualche commissario di P. S. la volontà del Parlamento viene ignorata e c'è gente che deve raccontare a un portiere d'albergo vicende che appartengono alla vita intima del cittadino.

La struttura della materia

(Da Avogadro a Mendeleev)

Il Convegno internazionale organizzato dall'Accademia delle Scienze di Torino e dall'Accademia Nazionale dei Lincei (chiusa la tornata torinese, proseguirà a Roma nei prossimi giorni) ha preso lo spunto dai cento anni della prima elaborazione della celebre legge stabilita dal chimico russo Dmitri Ivanovic Mendeleev: le proprietà chimiche e fisiche degli elementi risultano una funzione periodica del loro peso atomico.

Sulla genesi storica di questa legge ci si è soffermati nella giornata inaugurale del Convegno. Torino era la sede ideale, poiché nella genesi ebbe una funzione decisiva l'ipotesi di Avogadro (1811) sulla struttura molecolare, quasi ignorata per mezzo secolo, fin quando fu ripresa da Stanislao Cannizzaro, che la propugnò nel Congresso dei chimici di Karlsruhe (1860). Mendeleev, che lo ascoltò, fu attratto dalle idee di Cannizzaro, la cui opera considerò poi sempre « oggetto di ammirazione ed emulazione ». E fu appunto sulla scala dei pesi atomici, che vennero determinati secondo i principi di Avogadro-Cannizzaro, che Mendeleev nel '69 poté elaborare la sua tavola periodica degli elementi con un rigore e un'esattezza ch'erano mancati nei tentativi precedenti. La chimica s'avviava da una collezione eterogenea di dati al piano scientifico dell'organizzazione razionale.

Il chimico russo non riuscì solo ad ordinare la settantina di elementi allora conosciuti. Rilevando delle lacune nell'ordine stabilito tra le proprietà degli elementi ed i pesi atomici, aveva avuto l'ardire di prevedere che quelle lacune sarebbero state colmate da elementi ancora ignoti. Sulla base del principio della simmetria e della periodicità giungeva sino a descrivere in anticipo le proprietà di essi. Nel '75 il primo di questi elementi (il gallio) fu trovato nei Pirenei; poco dopo fu la volta del germanio: e la serie delle scoperte non è ancor oggi cessata. La teoria mendeleeviana appariva uno strumento potente di ricerca oltre che di ordinamento.

Alla fine del secolo scorso la classificazione di Mendeleev era ormai generalmente accettata. Essa valeva tuttavia come un fatto d'esperienza: non s'era ancora trovata un'interpretazione ed una spiegazione teorica della periodicità. Fu solo nel nostro secolo che l'interpretazione della legge periodica venne trovata con le ricerche fisiche sulla struttura dell'atomo e sulle stratificazioni elettroniche: Mendeleev, con la problematica da lui aperta, diventò così un precursore delle teorie sulla costituzione della materia, il campo più avanzato dell'attuale ricerca fisica.

* *

Gli organizzatori del Convegno torinese-romano, pur non trascurando il passato, hanno soprattutto guardato al presente momento teorico e alle sue prospettive future. Ed hanno così potuto riunire gli scienziati che stanno lavorando nella prima linea dell'indagine sulla periodicità e la simmetria nella struttura elementare della materia. Del completamento della tabella mendeleeviana sino all'uranio e della sua estensione con gli elementi transuranici hanno trattato il sovietico V. I. Spitzin e il Premio Nobel Emilio Segrè, che nel '37 con la scoperta del tecnezio aveva colmato il posto ancor vuoto nella tabella periodica.

L'idea guida della concezione mendeleeviana — quella della periodicità e simmetria degli elementi chimici — è stata del resto ereditata dalla fisica contemporanea, che l'ha estesa ben oltre il piano atomico. All'indagine sull'atomo è stata riservata solo una parte del Convegno, mentre le altre sedute si sono incentrate sui problemi dei nuclei atomici e delle particelle subnucleari ottenute con la frammentazione, mediante le macchine acceleratrici, degli stessi costituenti elementari dei nuclei.

L'americano E. V. Weisskopf, direttore del centro di fisica teorica del Politecnico di Cambridge (Mass.), ha tracciato il quadro d'insieme sulle conoscenze attuali nei tre grandi campi dell'indagine fisica, che riguardano atomi, nuclei e particelle elementari; il sovietico N. N. Bogolubov ha trattato della sua celebre interpretazione della dinamica dei nuclei complessi in base a un modello superfluido; il giovane americano M. Murray darà il quadro dell'attuale interpretazione, a cui tanto ha contribuito, del mondo subnucleare.

* *

Mi pare che la dichiarazione del prof. Mario Verde, della Università di Torino, sintetizzi in modo brillante l'orientamento generale che guida queste punte avanzatissime della ricerca fisica: « *E' affascinante sapere che periodicità e simmetria si rivelano anche nello studio della dinamica nell'interno dei nuclei atomici, che sono i minutissimi frammenti di materia racchiusi in domini spaziali centomila volte inferiori a quelli atomici* ».

Da Mendeleev ad oggi, la scienza ha mutato molti schemi mentali, interpretazioni e teorie. Questi cento anni hanno visto una « rivoluzione » scientifica che è senza pari, per la rapidità, nel cammino della nostra civiltà. La storia della scienza — che è una via fondamentale per mantenere quell'unità della cultura talvolta messa in pericolo dalla specializzazione — insiste molto opportunamente sull'importanza delle « rivoluzioni » scientifiche: sono esse che mostrano l'umanità della scienza, fuori dai miti di un suo cammino unilineo e preordinato. Ma, accanto agli aspetti rivoluzionari, è bene sottolineare anche i momenti di continuità: non già di interpretazioni e teorie, bensì piuttosto di quell'orientamento mentale che fa della ricerca scientifica qualcosa di distinguibile dalle altre attività umane.

Il Convegno mendeleeviano, tra gli altri suoi meriti, ha anche quello d'avere attratto l'attenzione su un caratteristico aspetto di tale continuità. Mendeleev con la sua opera di sintesi delle conoscenze precedenti e per l'apertura di nuova problematica nuova è un caso esemplare della ricerca scientifica. Non solo perché la sua teoria segna una svolta « critica », bensì anche perché la costituzione di tale teoria mette in luce, in modo eminente, le caratteristiche dell'orientamento scientifico.

In primo luogo, la necessità del controllo sperimentale, che il chimico russo illustra con le sue descrizioni anticipate di elementi ancora ignoti, fatte in base all'ipotesi della periodicità e simmetria, ma che proprio per il loro carattere di anticipazioni attendono la conferma dell'esperienza. Ma, prima della sperimentazione, c'è la genesi dell'ipotesi. Ed è qui che Mendeleev appare come l'erede illustre di una tradizione di pensiero che è una costante della scienza moderna. Periodicità e simmetria degli elementi sono certo state suggerite dall'analisi dei loro pesi atomici e delle loro proprietà. La costituzione della legge è tuttavia qualcosa che trascende tale analisi e risponde a un'esigenza mentale di ordine. Quando un peso atomico (come quello del tellurio) non rientra nella sua sistemazione, Mendeleev non esita a correggerlo in base alla teoria: e ricerche sperimentali di altri gli daranno più tardi ragione.

Il carattere della periodicità e simmetria è quindi la ripresa di quell'esigenza d'armonia, che è propria dell'intelligenza umana e che si esprime tipicamente — oltre che in campo estetico — nella scienza. Il bisogno umano d'armonia porta a cercarla nella stessa natura. In un mondo in cui i rapporti umani sono così poco armonici dovrebbe essere salutare la lezione della scienza che procede ricercando l'armonia celata delle cose. C'è una profonda saggezza nella lettera mandata da Mendeleev nel 1893 al Presidente dell'Accademia dei Lincei, quando parlava del sentimento di « *fratellanza che unisce i popoli nel campo della scienza* ».

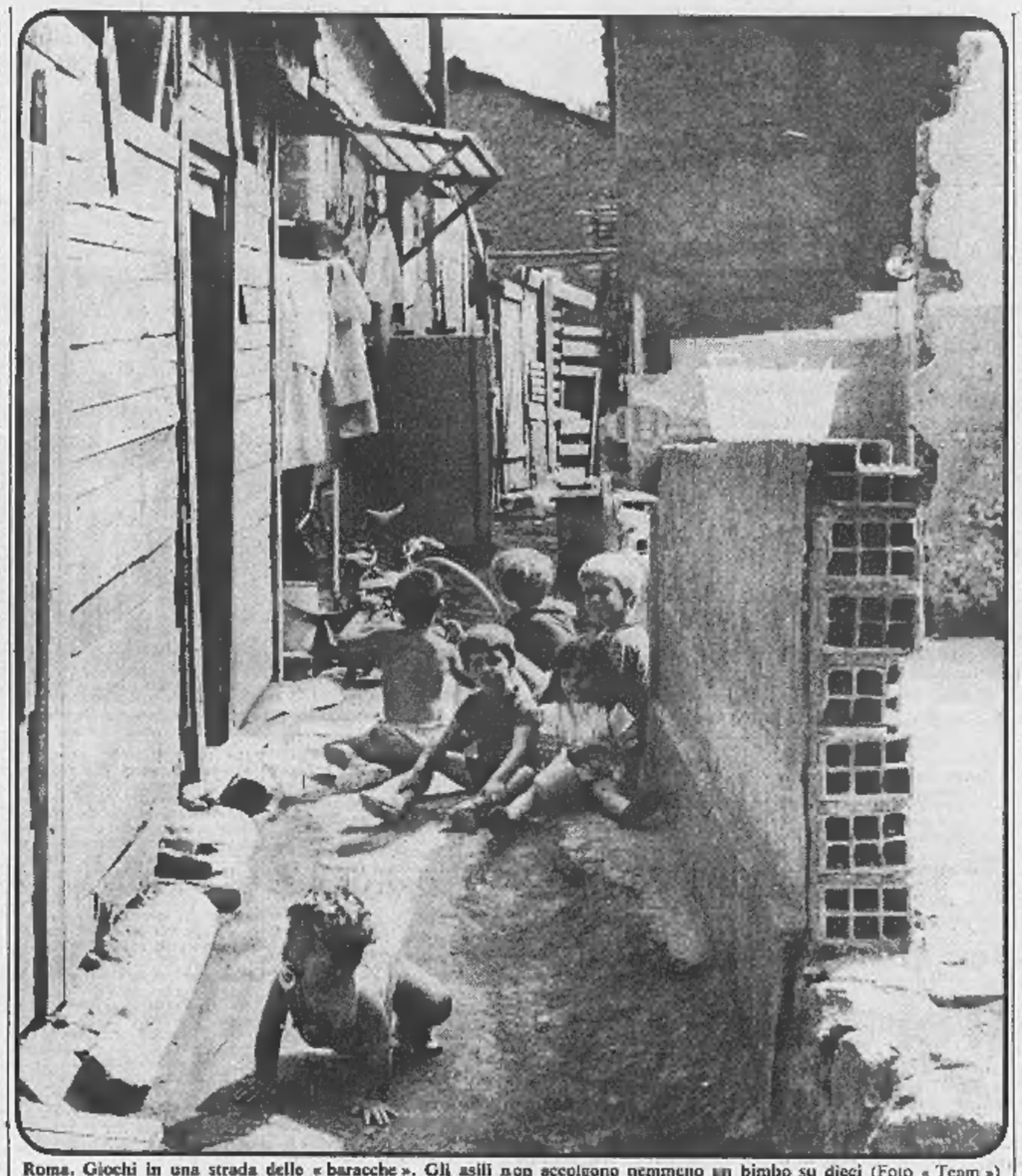
Francesco Barone

I PROBLEMI DELLE GRANDI CITTÀ ITALIANE

L'inquietante futuro di Roma

La capitale continua a crescere, ma nel disordine e sotto la spinta di interessi privati - Ogni anno si aggravano i motivi di crisi, dalla mancanza di case alla povertà dei servizi; e non ci sono i mezzi né i programmi per affrontarli - Senza idee chiare e ferma volontà politica, si rischia lo sfacelo

Nelle ultime settimane Giampaolo Pansa ha intervistato i sindaci di alcune grandi città italiane: Milano, Roma e Napoli. Con questo articolo incomincia una nuova inchiesta, di Mario Fazio, sui problemi di fondo dei maggiori centri urbani nel nostro paese. Sono problemi che in Italia, e soprattutto a Roma, assumono aspetti particolari; ma rientrano in quella che è, nel mondo intero, la crisi delle città.



Roma. Giochi in una strada delle « baracche ». Gli asili non accolgono nemmeno un bimbo su dieci (Foto « Team »)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, settembre.

« Roma è una città ingovernabile », *dice il sindaco Darida. Ma non soltanto per i suoi 1221 miliardi di debiti, per la povertà delle entrate, per le evasioni fiscali dei cittadini, per il disordine amministrativo, per le perdite delle aziende municipalizzate. Benché la capitale sia oggi il massimo centro decisionale del Paese, sede di istituti pubblici (si pensi all'Iri) e privati che affiancano il potere politico nelle grandi scelte per l'avvenire dell'intera collettività nazionale, manca una idea precisa di Roma come città.*

Verso i 4 milioni

La sua crescita, con balzo di un milione di anime in più negli ultimi 15 anni, è stata modellata da interessi di gruppi, dal caso, da vaghe esigenze di prestigio. Roma è rimasta per cento anni un centro di residenze (per molti poverissime) e di servizi, in cui si consuma più che produrre. Il suo gigantismo non mostra la forza vitale di Londra o di Parigi. Si dilata però in dismisura: nel 1985 avrà 4 milioni di abitanti; intanto accumula problemi sociali, urbanistici, finanziari che non possono essere risolti da un sindaco di buone intenzioni.

E' urgente una politica per le grandi città; e Roma suggerisce domande perentorie. Le città assorbenti l'urto di forti migrazioni possono ancora essere amministrate ricorrendo ai mezzi offerti dalla finanza locale? E' coerente con la programmazione nazionale il flusso annuo di 60-70 mila persone in cerca di un posto qualsiasi nella capitale? Non sono indispensabili interventi statali finché le grandi città, come Milano, Torino, Roma, continuano ad assorbire dalle fasce depresse del Paese ondate migratorie più imponenti di quelle dirette verso la Svizzera e la Germania?

L'ipotesi di contributi statali, allo studio in diversi progetti di legge, provoca altre domande. Come usare i denari ottenuti per avventura dallo Stato, se le strutture attuali del governo comunale sono invecchiate, in balia dei giochi di partito, staccate dal corpo vivo e umano delle città? Il sindaco Darida ha sostituito il sindaco Santini, nel colmo dell'estate, senza che i romani abbiano capito del tutto i motivi del cambio. Potrebbe essere a sua volta sostituito senza avere aperto un discorso con i romani sui suoi programmi e senza aver compiuto passi apprezzabili per realizzarli. Ma ci sono altri fattori di paralisi o di impotenza, oltre la precarietà del potere locale e la sua incapacità organica ad essere interprete della volontà dei cittadini.

Un fattore, palpabile, ha valore di prova: Roma non riuscirà a darsi ordine e respiro per l'avvenire, attuando il piano regolatore, finché una legge urbanistica non assicurerà la disponibilità dei suoli, sia pure spogliare alcuno. Nelle aree su cui dovrebbero sorgere sedi universitarie, ospedali, stabilimenti, i costruttori abusivi spargono quartieri che il Comune non registra ma tollera. Si parla di trecentomila "vani fantasma".

Il sindaco di Milano, Aniasi, il solo che nelle interviste con Pansa non sia apparso come un personaggio sbattuto dalla tempesta e in attesa della sventura finale, liberatrice, ci proponeva l'altro giorno alcune idee che riportiamo da Roma nella speranza di muovere una utile emulazione. Diceva Aniasi: « La crisi delle città va risolta anzitutto con una legge organica per le aree metropolitane. Tutte le città dovrebbero chiederla con vigore finora mancato. Dovremmo associare, a parità di poteri e di responsabilità, i comuni delle cinture: si veda l'esempio della grande Londra. Infine un impegno affidato a noi stessi, non condizionato affatto dalle finanze locali: trovare le istituzioni adatte per il rapporto fra cittadini e comune ».

Le false "licenze"

Oggi il cittadino elegge alcuni personaggi, li delega ad amministrare la città, ne subisce le decisioni limitandosi alla critica in privato; non riesce ad essere protagonista, facendo conoscere le richieste di un quartiere, tanto meno formando idee o controllando. « Dobbiamo impedire che le decisioni per l'avvenire delle città siano ancora prese sotto la spinta di interessi settoriali », *dice il sindaco milanese.*

*Roma conferma con ripetuti esempi negativi. Non è un mistero che la città si è formata, da un secolo a oggi, sotto la spinta degli speculatori immobiliari, padroni di immense aree accortamente valorizzate dal comune. Gli Anni Cinquanta sono rimasti memorabili per le denunce dell'*Espresso *e per l'amministrazione del sindaco Rebecchini, al quale si attribuisce la frase rivelatrice:* « Dovremmo essere pazzi per fare un piano regolatore mentre la città ferve di cantieri ». *Un liberale, l'avv. Storoni, assessore all'urbanistica pro tempore, dichiarò in Campidoglio:* « Riconosco che c'è da scandalizzarsi » *(alcune persone addirittura fabbricavano le licenze edilizie con i bolli del comune). Ma già nel 1873 il primo tentativo di dare ordine alla città era naufragato. Il sindaco Pianciani intendeva espropriare vaste aree, attrezzarle e rivenderle agli impresari, con guadagno per la collettività; gli speculatori lo fecero cadere.*

Altrettanto nota la povertà dei rapporti fra comune e cittadinanza. Finora a Roma questi rapporti sono stati episodici e in forma contestativa: le occupazioni di case, i cortei dei « baraccati », le iniziative dei gruppi di abitanti per asfaltare le strade abbandonate dagli uffici tecnici o per creare poveri giardini nei quartieri periferici.

Il sindaco Darida pone fra i suoi impegni a breve termine il decentramento amministrativo, per avvicinare i quartieri al comune, e la riforma della burocrazia comunale, forte di 26 mila dipendenti (con quelli delle aziende municipali si sale a 40 mila). Lodevoli intenzioni; al pari di quella, finora tenuta prudentemente in serbo, di rimettere in moto la macchina dell'« asse attrezzato »: un progetto divenuto ormai leggendario, soffocato da conflitti non chiariti ai cittadini.

Ma nel fondo il sindaco di Roma deve sentire lo sgomento. In attesa di nuove leggi per le aree metropolitane i problemi della Capitale hanno conquistato dimensioni tali da far pensare che la città sia davvero ingovernabile. Ecco un confronto. Il « deficit occulto » di Torino, cioè il cumulo di opere urgenti e non realizzate, è valutato in 60 miliardi di lire: quello di Roma supera i 600.

Non tutte le opere e le spese sono di competenza del Comune: dalla metropolitana, per ora limitata a 11 chilometri contro i 200 mediamente disponibili nelle grandi città europee (Londra supera i 400), all'aeroporto di Fiumicino (37 miliardi per il suo ampliamento, con costi doppi della norma dovendosi costruire le piste su terreni acquitrinosi). Ma il « deficit occulto » pesa sulla città, la paralizza, rende insopportabile la convivenza di tre milioni di persone entro e fuori la cerchia urbana. I servizi sociali sono poveri e mostrano lo squilibrio esistente per tradizione fra potere privato e potere pubblico: gli ospedali per tutti hanno 15 mila posti, quelli a pagamento 6000.

Mancano almeno 200 mila vani per dare un'abitazione ai « baraccati », ai romani costretti alla coabitazione, a quelli che intristiscono in case definite « improprie », acqua e fognature vorrebbero una cinquantina di miliardi. Mancano tremila aule scolastiche, e il fabbisogno aumenta di 300 aule all'anno. Asili materni: un posto per dieci candidati. A Centocelle e alla Madonna del Riposo, nei giorni scorsi, padri e madri bivaccavano fuori degli asili, dormendo per terra: volevano essere pronti a balzare per primi, appena aperta la segreteria, conquistando l'iscrizione dei loro bambini. Anche questo è un aspetto della lotta combattuta da molti romani per assicurarsi un minimo di condizioni civili.

Nere previsioni

Gonfia di abitanti, oppressa dal cumulo di debiti ed esigenze insoddisfatte, caotica e perpetuamente votata a progressi miracolistici rimasti sulla carta, Roma ha scarso spazio per l'ottimismo. L'urbanista Alberto Samona dice: « Non abbiamo un'idea della città contemporanea, tanto meno di Roma ». *Un comunista, Aldo Natoli, oggi sospetto di eresia come fondatore del Manifesto e già alfiere, col radicale Cattani, delle battaglie in Campidoglio contro la speculazione e il disordine, prevede:* « Nel giro di pochi anni Roma sarà al disfacimento completo. Allo stato attuale delle istituzioni e delle strutture non si può fare nulla di risolutivo per la Capitale ». *Il repubblicano on. Mammì, consigliere comunale, afferma:* « O legge urbanistica e legge per le grandi città, o sfacelo di Roma ».

Mario Fazio

Malgrado petardi e proteste l'Olanda rimane tranquilla

I mortaretti contro il corteo reale sono la forma più clamorosa di una contestazione che investe la società come la Chiesa - Tuttavia nella patria dei *provos* nessuno vuole la rivoluzione

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 17 settembre.

Un paio di petardi sono stati lanciati ieri fra le zampe dei cavalli della carrozza ottocentesca sulla quale la regina Giuliana d'Olanda si recava ad inaugurare le riunioni degli Stati generali. I cavalli si sono impennati, ma la carrozza ha potuto riprendere il cammino e la sovrana è giunta in Parlamento senza danni. Nel discorso della Corona Giuliana ha fatto indiretto riferimento agli incidenti, rilevando che « *molti aspirano a un nuovo mondo e a un nuovo modo di vivere* », e ha annunciato una riforma imminente delle amministrazioni universitarie e una nuova struttura per l'insegnamento.

Le cronache della contestazione olandese sono ricche di petardi e bombe fumogene, quasi sempre lanciate contro la regina o contro altri membri della famiglia reale, simbolo tangibile della società che i giovani combattono e vorrebbero modificare. Pittoresca, a volte rumorosa, la contestazione in Olanda non è tuttavia quasi mai violenta: la società dei Paesi Bassi sembra fatta apposta per esercitare nella tolleranza qualsiasi slancio di rinnovamento. A prescindere da qualche giornale di destra — in primo luogo il *Telegraaf* di Amsterdam — gli stessi quotidiani mostrano comprensione verso chi protesta, riconoscono che ci sono molte cose da cambiare, chiedono e predicano indulgenza per i giovani. All'infuori dell'istituto monarchico la contestazione interna stenta a trovare un interlocutore efficace. Spesso si spegne nelle spire di una sorta di paternalismo illuminato, chiave di volta della società olandese. I risultati pratici, in effetto, sono modesti.

Eppure da tempo l'Olanda dei formaggi rossi, dei mulini a vento e degli zoccoletti, sforna idee nuove, proposte quasi rivoluzionarie, e dà l'avvio a movimenti di protesta che hanno eco in tutto il mondo. La Chiesa cattolica olandese è stata la prima a smuovere le acque attorno al Vaticano, e non ha esitato — attirandosi severe censure da Roma — a mettere talvolta persino in dubbio l'autorità del pontefice. Da qui si è contestata l'enciclica sulla pillola e ci si è battuti per il matrimonio dei preti.

Ad Amsterdam sono nati i primi movimenti contestatori giovanili europei, quei *provos* che chiedevano di chiudere il centro storico della città al traffico automobilistico e offrivano biciclette al borgomastro, affinché ne facesse l'unico mezzo di trasporto consentito nelle vie centrali. Il primo ministro dell'epoca, il democristiano Cools, ricevette ufficialmente il capo dei *provos* Roel De Vries, che oggi fa l'attore cinematografico a Cinecittà), per conoscere le sue idee: è questo un fatto forse senza precedenti.

Nei dieci anni in cui De Gaulle ha preteso di fare il bello e il cattivo tempo in Europa, sono stati ancora gli olandesi — con il loro ministro degli Esteri Luns — a tenere la fiaccola dell'opposizione alla politica che Parigi voleva imporre. Più recentemente, prima ancora che nella Germania di Rudy Dutscke o negli atenei italiani o nella Francia di Cohn-Bendit, è nelle università olandesi — ad Amsterdam e a Nijmegen — che si sono registrate le prime occupazioni studentesche.

La « tendenza contestatrice degli olandesi » (come la definì una volta il principe Bernardo) viene spiegata dai sociologi di Amsterdam ricordando i progressi notevoli compiuti dal Paese nel settore economico in questi ultimi anni: « *I giovani soprattutto, perché cresciuti con il progressivo affermarsi del benessere e della società dei consumi, sono i più sensibili alla necessità di sconvolgere i vecchi schemi di un mondo che non è più adatto ai loro tempo* ». Ma è spiegazione che vale praticamente per tutti, non soltanto per gli olandesi.

Per scoprire un perché all'inquietudine dell'Olanda e al tempo stesso per giustificare il fatto che — pur essendo all'avanguardia della protesta — questo resta in sostanza un paese tranquillo, c'è anche chi scomoda Calvino, e si richiama alla tradizione e allo « spirito protestante » degli olandesi, sensibili alla necessità di riformare, a qualunque religione appartengano, nel rispettoso all'estremo della « coscienza individuale »: ultimo, ma rigido baluardo di libertà.

Vulcanica nelle idee, seria nella sostanza, la contestazione olandese in definitiva si rivela abbastanza pigra nell'azione. Quegli stessi giovani che lanciano bombe fumogene fra le zampe dei cavalli della regina, interrogati dalla rivista *Elsepiers* rivelano — all'84 per cento — di essere monarchici e affermano di non volere che la contestazione si spinga fino a istituire una repubblica.

Sandro Doglio

Dovranno sloggiare gli "hippies" londinesi

Avevano occupato un vecchio palazzo vicino alla reggia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 settembre.

(v.) I duecento *hippies* che due giorni fa avevano occupato il lussuoso edificio di cinque piani al numero 144 di Piccadilly, vicinissimo a Buckingham Palace, dovranno rimettersi in spalla il sacco a pelo e cercarsi un'altra dimora. Un magistrato londinese, infatti, ha rilasciato oggi ai proprietari dell'edificio una ingiunzione contro gli occupanti: se i capelloni non lasceranno il palazzo, la forza pubblica li costringerà a sloggiare.

Si ritiene che i giovani si appelleranno contro la decisione del giudice dell'Alta Corte.

EPOCA

LE GRANDI BATTAGLIE DI NAPOLEONE

Il segreto delle geniali "improvvisazioni" del grande condottiero

Qual era il segreto delle fulminee vittorie napoleoniche?
Un grande scrittore, Raymond Cartier, ha svolto una indagine approfondita su alcune tra le più significative "campagne" di Napoleone.
Cartier riesce a svelare il filo conduttore di una tattica militare che sbalordì il mondo. Quali ragionamenti, quali motivazioni, quali impulsi spingevano Napoleone a scegliere le sue "mosse" strategiche apparentemente improvvisate?
Lo rivela EPOCA in questo stupendo affresco storico che presenta nella prima puntata la "campagna" d'Italia.
La rievocazione di Raymond Cartier illumina gli aspetti più straordinari di un uomo straordinario: un generale di ventisette anni che con rapidità incredibile fece sua la Storia e ancor oggi non cessa di affascinare gli uomini.

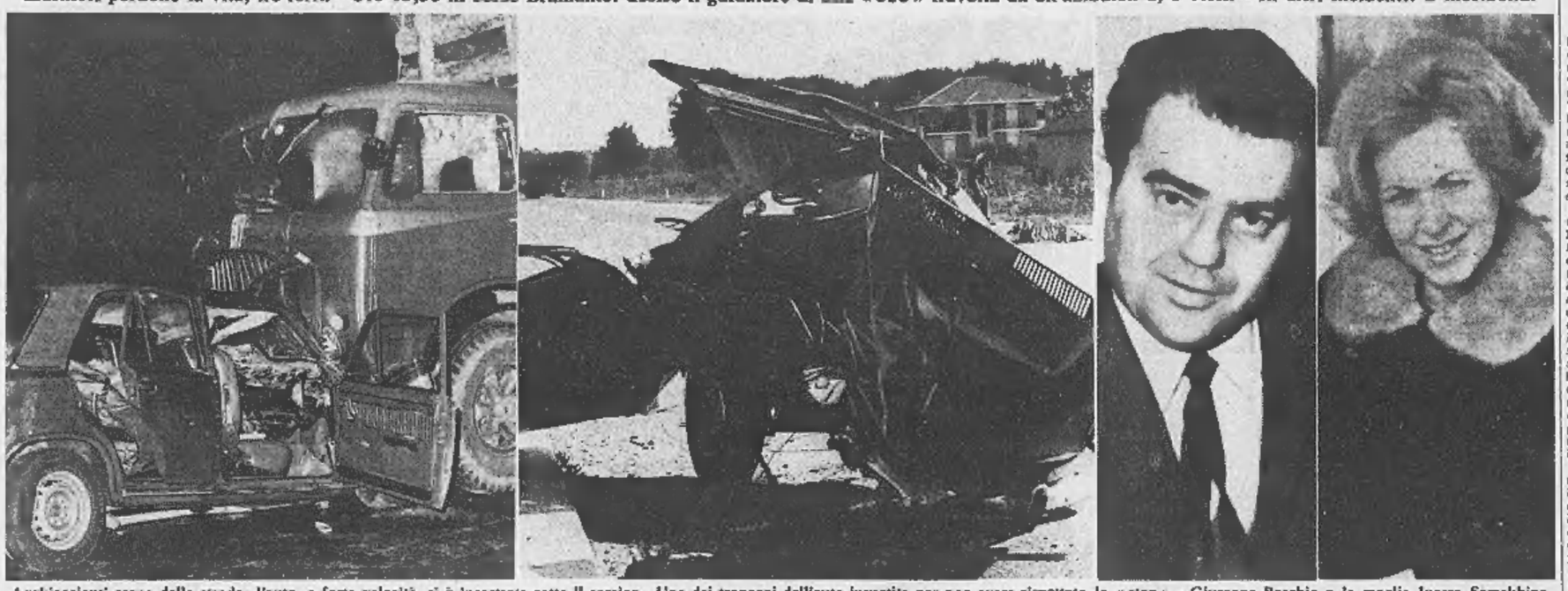
EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Velocità, indisciplina, distrazione: dieci tragiche ore sulle strade

Otto morti in 4 incidenti d'auto

Ore 3 in corso Francia: una « 124 » sbanda in curva, piomba nella corsia opposta e si incastra sotto un camion - Uccisi due coniugi e un amico - Ore 6,30 a Caselle: ciclista investito dal pullman, la moglie vede il cadavere e muore di dolore - Ore 13 a Orbassano: una « 850 » non rispetta lo «stop» ed è schiantata da un'altra auto - Due muratori perdono la vita, tre feriti - Ore 13,30 in corso Bramante: ucciso il guidatore di una « 600 » travolta da un'ambulanza, 3 feriti - In altri incidenti: 2 moribondi



Agghiaccianti scene della strada: l'auto, a forte velocità, si è incastrata sotto il camion - Uno dei tronconi dell'auto investita per non avere rispettato lo « stop » - Giuseppe Becchio e la moglie Inessa Semekhina

In dieci ore otto persone hanno perso la vita a causa di incidenti stradali. (Una è vittima indiretta: è una donna morta vedendo il cadavere del marito, e di questa disgrazia diamo notizia a parte nella cronaca). Altre due persone sono morenti, ci sono dei feriti.

Otto vittime della strada in dieci ore: la cronaca non aveva mai pubblicato un bilancio così drammatico. Le cause? Sono sempre le stesse: velocità, indisciplina, distrazione. Ci si uccide per la fretta. Per guadagnare qualche minuto due coniugi di Cascine Vica muoiono e lasciano soli due bimbi: di sei anni e di venti giorni. Oppure non si rispetta uno « stop » o non si dà la precedenza all'ambulanza che corre a tutta sirena. Con teli e con fogli di giornale si coprono i corpi sull'asfalto. Tocca a qualcuno portare la notizia alle famiglie. Drammi che non conosciamo, pianto e sempre la stessa domanda: « Ma perché? ». Per guadagnare dieci minuti o anche soltanto pochi secondi.

Tre persone sono rimaste uccise ieri notte in un'auto che a forte velocità ha sbandato in curva e si è incastrata sotto un camion. La sciagura è avvenuta alle 3 presso piazza Massaua. Le vittime (tre interpreti di russo della ditta « Pianelli e Traversa », abitavano a Cascine Vica) sono i coniugi Giuseppe Becchio di 35 anni e Inessa Semekhina di 31, moscovita che risiedevano in corso IV Novembre 78 con i figli Sergio di sei anni e Tania di venti giorni; e Tommaso Vicale che aveva 20 anni ed abitava in corso IV Novembre 36.

L'altra sera erano andati al Palazzo dello Sport per assistere al balletto russo Moisseiev. Dopo lo spettacolo la moglie del Becchio aveva voluto parlare con i connazionali ed avevano fatto tardi. Erano quasi le tre quando sono ripartiti per Cascine Vica. Erano in una « 124 » e guidava il Becchio. Hanno percorso via De Sanctis verso piazza Massaua e corso Francia. La strada è larga, ha tre corsie per ogni senso di marcia divise da un ampio spartitraffico erboso. Soprattutto di notte gli automobilisti accelerano.

Duecento metri prima di corso Francia vi è un'ampia curva. Il Becchio — forse per l'alta velocità o per l'asfalto bagnato dalla pioggia — anziché curvare ha proseguito diritto, ha superato lo spartitraffico, è finito nella corsia opposta. Arrivava un camion carico di tronchi e l'auto si è incastrata sotto la cabina di guida, con tutto il cofano. Il camionista — Luigi Vicenda, 50 anni, della ditta Giachino — dice: «Ho visto la "124" piombarmi contro, ho tentato di sterzare e buttarmi sul marciapiede, ma non è servito ».

Giuseppe Becchio è morto sul colpo al volante. La moglie era stata scagliata sull'asfalto: era ancora viva, l'hanno trasportata alle Molinette con un'ambulanza, ma vi è giunta cadavere. Soltanto più tardi — quando sono giunti i carabinieri e la polizia stradale — è scoperto che vi era una terza vittima: il Vicale era incastrato tra i sedili anteriori e posteriori, anch'egli rimasto ucciso sul colpo.

★ ★

Due morti e tre feriti nello scontro tra due auto accaduto ieri poco dopo le 13 alla periferia di Orbassano. Le vittime sono Ettore Schinella, 57 anni, di Moduno (Udine), Umberto Volponi, 48 anni, di Masera (Novara). Viaggiavano su una « 850 » guidata — pare — dal Volponi, e con loro era Dino Morassi, 39 anni, di Vercivento (Udine). Tutti e tre dipendenti di una impresa edile di Orbassano.

La macchina, che percorreva la provinciale per Volvera, non avrebbe rispettato lo « stop » all'incrocio con la Torino-Piossasco sulla circonvallazione di Orbassano. Da Torino arrivava veloce la « Fulvia » guidata da Ivo Bertini, 22 anni, via Monginevro n. 24 bis, con al fianco il padre Duilio di 58 anni. Il Bertini ha tentato di frenare e di sterzare, ma invano: la « 850 » è stata colpita e spaccata in due. I passeggeri sono stati sbalzati sull'asfalto. Ettore Schinella è morto sul colpo per frattura del capo e lesioni interne; il Volponi, portato alle Molinette, è morto dopo un'ora per sfondamento del torace; il Morassi, ricoverato all'ospedale di Orbassano, è stato giudicato guaribile in dieci giorni. I Bertini sono stati medicati al Mauriziano.

— Ieri alle 13,30 un'autoambulanza municipale che portava all'ospedale un pensionato colpito da collasso, all'incrocio di corso Bramante con corso Unione Sovietica, si è scontrata con una « 600 », il cui guidatore è morto poco dopo per le gravi ferite.

L'autoambulanza guidata da Piero Di Noia con al fianco il barelliere Mario Silba percorreva corso Bramante con la sirena spiegata ed il lampeggiatore acceso diretta alle Molinette. A bordo c'era il pensionato Guido Sperone di 81 anni, via Limone 15, che poco prima era stato colpito da collasso. Lo assistevano la moglie Angela di 80 anni ed una conoscente, Giovanna Casiglia, 55 anni, via Costigliole 7. Nel superare l'incrocio con corso Unione Sovietica, l'ambulanza si è scontrata con una « 600 » che non si era fermata.

Il guidatore dell'utilitaria, Antonio Piras, 31 anni, via Scarsellini 12, ha riportato lesioni al capo ed al torace ed è morto mentre lo portavano alle Molinette. Il conducente dell'autoambulanza ed il barelliere sono rimasti illesi, mentre il pensionato e le due donne sono rimasti leggermente feriti e giudicati guaribili dai 20 ai 10 giorni.

— E' in osservazione al Mauriziano per trauma cranico Margherita Abbate Saredi, 39 anni, via Eleonora D'Arborea 29. Alle 10 di ieri, mentre attraversava a piedi corso Regina all'altezza di via Emilio Del Prete, è stata investita da una moto guidata da Ferruccio Barile, corso Vittorio Emanuele 192/7.

— Lucia Durso, 39 anni, residente ad Alpignano, ieri alle 15,30 in un ciclomotore è stata investita nel centro del paese dall'autocarro di Giuseppe Barone-Galet. Ha riportato la frattura cranica ed è stata ricoverata alla clinica neurochirurgica delle Molinette con prognosi riservata.

Drammatica fine di due coniugi a Caselle

Muore di crepacuore vedendo il marito ucciso dal pullman

Quasi mezzo secolo di vita in comune, senza un litigio - L'uomo è investito a pochi metri da casa Avvertono la moglie che accorre - Vede il cadavere, mormora "Pino" e si accascia priva di vita

Un uomo è stato ucciso da un pullman, qualche minuto dopo è giunta la moglie, ha visto il cadavere ed è morta di crepacuore. E' successo ieri mattina a Caselle. Le vittime sono i coniugi Giuseppe e Maddalena Bricarello, di 64 e 67 anni, abitavano in strada Mappano 18.

Quasi mezzo secolo di vita in comune, un accordo perfetto, mai un litigio. Lui di Cavoretto, lei di Cantoira si erano conosciuti ad una festa campestre. Anni di lavoro — l'uomo operaio alla Lancia e alla Fiat — e di sacrifici per allevare i cinque figli: il maggiore ha 41 anni, la minore ne ha 26. Uno dopo l'altro i figli si sono fatta la famiglia, soltanto l'ultima, Magda, è rimasta con i genitori. Da quando lui era in pensione, stavano sempre assieme. Una vita abitudinaria, serena. Diceva il Bricarello: « Altri hanno avuto molto di più di noi. Mia moglie ed io, per esempio, non abbiamo mai visto il mare. Ma non invidiamo nessuno: stiamo assieme e siamo felici ».

Ieri mattina — come ogni giorno — il pensionato è uscito in bicicletta per andare a comperare il giornale. Stava attraversando la provinciale Torino-Ciriè mentre arrivava un pullman della « Sagat » guidato da Gilberto Manfredini di Leini. E' stato investito e scagliato a venti metri di distanza, è morto sul colpo. (Della causa dell'incidente è in corso l'inchiesta).

Sono scesi i passeggeri del pullman, si è fermata altra gente. Molti conoscevano il Bricarello e qualcuno è corso alla sua casa, a un centinaio di metri, per avvertire la moglie. Lei era a letto. « Venga, suo marito ha avuto un incidente ». Le è stata nascosta la tragica verità: « Stia tranquilla, non è cosa grave ». Ma la donna è stata presa da affanno e si è gettata qualcosa addosso, è corsa trafelata.

I coniugi Bricarello, morti a distanza di pochi minuti

Ha visto il gruppetto di folla e ha incominciato a piangere e a chiamare il marito.

Hanno cercato di trattenerla, si è divincolata. Davanti al corpo disteso sul selciato ha urlato: « Pino » ed è caduta in ginocchio per abbracciarlo, ma è svenuta. L'hanno portata a casa e distesa sul letto. Ha ripreso i sensi, ha visto la figlia Magda china su di lei e l'ha fissata per un minuto o due in silenzio, poi ha mormorato ancora il nome del marito ed è morta.

— Una donna di 20 anni ha tentato di uccidersi con 20 pastiglie di tranquillanti. E' Caterina Valerio, vive con il padre in piazza Rebaudengo 2. Da pochi giorni è morta la madre. Un litigio con il fidanzato l'ha sconvolta. Ha ingerito le compresse poi è uscita di casa. Sul pullman 50 è stata colta da malore. E' stata portata al Mauriziano, poi alle Molinette. Guarirà in 5 giorni.

Costerà ottanta lire la tazzina di caffè?

Tale prezzo è già praticato in alcuni bar del centro

Aumenterà il costo della tazzina di caffè? Si è diffusa in questi giorni la voce che fra breve il prezzo salirà da 70 ad 80 lire. E' già avvenuto a Milano. Il presidente dell'Epat, l'associazione degli esercenti, avv. Armandi, dice: « Non è stato deciso nulla. Quello che accade a Milano non deve necessariamente ripetersi a Torino. Non escludiamo la possibilità di un aumento, perché è in atto un costante rincaro del prezzo del caffè all'origine, ma per ora la situazione è normale ».

Il Brasile ha aumentato i prezzi all'inizio di settembre, dopo che una gelata ha rovinato il raccolto. L'esempio è stato seguito dal Congo e dagli altri esportatori. I compratori sono stati presi alla sprovvista, le scorte in magazzino sono scarse.

A Torino i bar sono 1500. Altrettanti i locali (ristoranti, circoli privati) dove è possibile bere un espresso. In alcuni caffè del centro la tazzina di caffè costa già da parecchi mesi 80 lire. Dice l'avvocato Armandi: « I locali di prima categoria praticano un prezzo superiore, ma in tutta la città sono soltanto due o tre ».

L'Alleanza Cooperativa licenzia 50 persone

Il provvedimento proposto per la ristrutturazione dell'azienda

Nel quadro di ristrutturazione dell'azienda il consiglio d'amministrazione dell'Alleanza Cooperativa ha proposto di licenziare 50 dei 340 dipendenti. I sindacati hanno protestato ed attualmente sono in corso colloqui per ridurre i licenziamenti e dilazionarli il più possibile nel tempo. L'amministrazione dell'Alleanza sostiene che comunque la scelta cadrà su persone vicine all'età pensionabile e che in ogni caso saranno corrisposti i contributi perché rimangano senza sudori conseguenze agli effetti della previdenza.

Per far fronte alla crisi di bilancio, che presentava ormai un passivo di 200 milioni all'anno, l'Alleanza ha inoltre venduto una parte della sede rinunciando ad alcuni reparti di produzione, che incidevano sui costi generali.

"Un gesto di rottura col vescovo,,

Il cardinale disapprova la Messa di don Merinas

L'aveva celebrata in piazza all'Isolotto - Deplorato uno scritto del Vandalino che invita i fiorentini a « liberare la Chiesa da strutture oppressive »

Un gruppo di giovani sacerdoti ha tenuto una riunione di studio durante la quale è stato esaminato anche il contenuto di un volantino distribuito dalla Comunità del Vandalino. In esso don Vittorino Merinas, fondatore della Comunità (che il 7 settembre aveva celebrato la messa in piazza all'Isolotto di Firenze contro il divieto del cardinale Florit), critica il prelato « ormai ufficialmente sostenuto dalla gerarchia ecclesiastica ».

« *Quanto sta avvenendo nella vostra chiesa* — prosegue il volantino — *ci turba profondamente; voi non potete permettere che un uomo solo, in nome di tutta la Chiesa fiorentina che non è stata chiamata ad esprimersi, decida, secondo metodi e finalità che nulla hanno di evangelico, della sorte di tanti vostri fratelli. E' vero* — dice — *non si tratta solo del vostro Vescovo, è la struttura attuale che li vuole e li genera così i suoi vescovi* » e conclude con un invito a « *liberare la Chiesa da strutture antievangeliche e oppressive, a scrollarla dai tepami dei potenti, a impedire che lo Stato ridiventi braccio secolare* ».

I sacerdoti torinesi « *pur riconoscendo che l'esercizio senza dialogo dell'autorità nel ministero episcopale rende poco credibile la sua funzione voluta da Cristo ed esaspera i fratelli impegnati alla ricerca di una fede sempre più autentica* », rilevano tuttavia che « *la Chiesa ridotta a comunità ignorando del tutto la funzione della gerarchia non è più Chiesa* ». Essi inoltre « *disapprovano decisamente la celebrazione della Messa da parte di don Merinas davanti alla chiesa dell'Isolotto, perché in aperta polemica col vescovo locale* ».

Sulle ultime vicende dell'Isolotto, il cardinale Pellegrino ha rilasciato la seguente dichiarazione: « *Appena ebbi notizia che don Merinas aveva celebrato la messa sulla piazza gli scrissi esprimendo rammarico e disapprovazione per un atto che, qualunque sia l'intenzione che l'ha ispirato, significava rottura con il vescovo che ne aveva fatto esplicito divieto* ». Quanto al volantino, il cardinale « *deplora le affermazioni che si oppongono ai principi conciliari fondati sulla parola di Dio intorno alla natura della Chiesa e l'aperto incitamento a ribellarsi a chi nella Chiesa ha avuto da Cristo la missione di guidare la comunità, nell'esercizio dell'autorità, animata dallo spirito di servizio* ».

Il cardinale Pellegrino conclude: « *Mentre apprezzo e incoraggio tutti gli sforzi che si fanno per comprendere e vivere il Vangelo, debbo richiamare il dovere di mantenere e promuovere costantemente la comunione fra tutti i membri del popolo di Dio. Tale comunione, che a tutti i livelli si esprime nella carità sincera e operosa, nei rapporti con i pastori stabiliti da Cristo impegna anche all'obbedienza leale* ».

temperatura di ieri

massima + 21,5
minima + 9,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +16,4; press. 720; umid. 65 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** nuvolosità variabile, con possibili rovesci nel pomeriggio; venti deboli da nord-ovest, visibilità buona, temp. stazionaria. **Temper. a Caselle:** mass. +23,2; min. +9,2; media +16,1. **Sole:** sorge 7,11; tram. 19,35. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +19,8; minima +12.

Specchio dei tempi

Senti qualcosa fremere perché rappresenta il tuo Paese. (Chissà, se il Presidente volesse...) - Suggerimenti di un preside - Colpa dei mariti, c'era da giurarlo - La sua logica corre fino a un certo punto - Lavorare a ritocchino non conviene

Una scolara ci scrive da Mathi:

« Ti scrivo perché i miei genitori mi hanno detto che tu ti interessi non solo delle cose dei grandi, ma anche di quelle dei piccoli come noi che frequentiamo la quinta elementare. L'altro giorno alcune mie compagne di scuola che hanno visto la regina d'Inghilterra scortata dalla guardia imperiale volevano sapere che nessuna nazione al mondo poteva avere degli uomini così imponenti.

« Sarà bello, ho detto io, vedere quelle guardie con quel "coso" in testa alto quasi mezzo metro che nascondo mezza faccia; ma quando passano i corazzieri con scortano il Presidente della Repubblica con le loro divise luccicanti e con l'elmetto in testa sentiamo qualche cosa tremare dentro di noi che non so spiegare; cerio è uno spettacolo senza paragone.

« Tu che puoi tutto, potrai anche aiutarmi a far capire alle mie amiche che i corazzieri sono più belli delle guardie imperiali inglesi. E poiché domenica 28 settembre nel mio paese, a Baldi Canavese, si inaugura il Monumento ai Caduti con il Parco della Rimembranza, come sarebbe bello se accanto al Monumento ci fossero due corazzieri ».

Marina Sopetti

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

« Ho letto con interesse il breve articolo di Casalegno "Il latino a scuola". Mentre concordo pienamente sull'opportunità di abolire il latino nelle medie, sento il dovere di formulare qualche riserva sulla riduzione del greco a materia facoltativa. Un tempo condividevo questa tesi; ma in seguito a colloqui con allievi del mio Istituto tecnici oggi soluzione più idonea mantenere nel biennio (attuale ginnasio) un insegnamento obbligatorio sulla civiltà greca (letteratura, arte e lingua, con speciale riferimento alle radici greche). Nel triennio successivo la lingua potrebbe diventare facoltativa.

« La materia che conviene introdurre d'urgenza è l'economia politica: tutta la commissione di maturità da me presieduta, dopo aver letto i temi, si è pronunciata in tal senso ».

Carlo Bandi di Vesme
(Preside del Liceo)

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

Se permettete, vorrei dare un titolo al dibattito, in corso sulla vostra rubrica, tra mogli tradite e amanti. Questo: "Due vittime di un maschio egoista!". Ammettendo tuttavia che in questo triangolo tutti e tre hanno i loro torti e le loro ragioni.

« A parere mio, l'uomo che dà il via ad una di queste situazioni è un debole, egoista e insicuro di sé stesso, perché se fosse un uomo sicuro dei propri sentimenti, dovrebbe capire fin dall'inizio qual è la giusta via da seguire, anziché continuare i propri comodi e fare soffrire due persone che lo amano. Essere la moglie di uno di questi uomini dal carattere così difficile, non è cosa semplice, ci vuole molta pazienza, molto amore e sacrificare ogni giorno un po' di noi stesse.

« Alla moglie tradita la quale dice che tra lei e il marito resterà un'ombra per tutta la vita, vorrei dire di cancellarla il più presto possibile quest'ombra, perché se l'uomo è un debole ogni piccola ombra diverrà un muro. E' difficile dimenticare, ma col vero amore si può fare tutto. Alle ragazze che non vogliono un marito ma un amante, dico: "Perché non lo cercate tra gli scapoli?". Così quando ve ne accorgerete che non potete più vivere l'una senza l'altro, il peggio che vi possa capitare è quello di sposarvi ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Per la prima volta, ieri, mosso da curiosità, sono andato a vedere un film di quelli definiti di carattere "erotico, sessuale". A parte l'apprezzarne la fotografia, il montaggio e l'interpretazione, ho constatato che un film del genere, guardato con serenità, può insegnare molto. Purtroppo fra gli spettatori c'è anche qualcuno che va solo per cercare eccitazione dalle cose più "libere". Ma a parte questa minoranza, io spero che il resto del pubblico capisca il significato di un film così.

« Specialmente i mariti, che troppo sovente, temo, si interessano della carriera, dell'automobile, ecc. e non hanno ancora capito che la prima cosa di cui si devono interessare è di soddisfare nel modo più completo la naturale sete d'amore della propria moglie, dopodiché tutte le altre cose fioriranno più lisce di conseguenza. Ma a questo punto mi chiedo: quanti uomini sanno come comportarsi con la propria metà? Quindi ben vengano questi film che possono insegnare qualcosa a chi è ancora troppo "rozzo" o "trascurato".

« E siano d'esempio anche a coloro che, colmi di pregiudizi, non ritengono giusto considerare la propria moglie anche una amante ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Camerana (Cuneo):

« Paolo dell'agricoltura dell'Alta Langa. Sarebbe onesto che il ministro dell'Agricoltura facesse un discorso serio per tutti gli agricoltori. Inutili i palliativi e i sussidi che si elargiscono agli agricoltori come per esempio le 90 mila lire consegnate a tutti i coltivatori diretti per i danni arrecati dall'ultima alluvione che per lo più, invece di essere impiegati in lavori di ripristino, sono certamente confluiti in banca.

« Sarebbe bene che i nostri giovani agricoltori sapessero: l'unica certezza per poter continuare a lavorare e vivere decentemente, sarà di riunirsi in gruppi di pochi, ma con una discreta superficie di terreno, e dedicarsi prevalentemente alla zootecnia e alla coltivazione del nocciolo. Finché si lavora il terreno a ritocchino, anche la più lieve pioggia determinerà sempre lo scivolamento di parte del terreno coltivabile.

« Questo deve sapere l'agricoltore, e che le acque in collina si controllano non agevolando la corsa di quate con solchi in forte pendenza, ma accompagnandola al basso sistemando il terreno a spina o a giro poggio ».

Alberto Peruglio

Domani: nella nostra provincia lo sciopero dei metalmeccanici

Per la durata di 24 ore - Ieri si sono fermati edili e chimici in seguito all'agitazione nazionale - Trattative a Caselle per la mensa e il ristorante

I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno distribuito ieri nelle fabbriche metalmeccaniche manifestini per invitare i lavoratori della sola provincia di Torino a scioperare domani 24 ore. Alla agitazione aderisce anche la Cisnal. Altre astensioni sono previste per il 25 (con corteo e manifestazione pubblica di carattere nazionale) ed il 26 settembre.

Allo sciopero di domani non partecipano i dipendenti delle piccole e medie aziende aderenti alla « Confapi ». Per questo settore le discussioni sul contratto si iniziano stamattina a Roma.

Anche ieri gli ispettori del ministero del Lavoro hanno proseguito l'indagine alla Fiat per « accertare l'ammissibilità della domanda di intervento della Cassa di integrazione » in favore degli operai sospesi all'inizio del mese. Hanno visitato gli stabilimenti di Mirafiori, Rivalta, Oza e Caselle.

Edili — Si sono fermati ieri per 24 ore. Secondo i sindacati la media degli scioperanti è stata del 90 per cento con punte del cento nei cantieri più importanti. Lo sciopero nazionale prosegue oggi e finirà a mezzanotte.

Chimici — Hanno fatto ieri la seconda giornata dello sciopero di 48 ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil in campo nazionale. I sindacalisti comunicano che « le astensioni sono state numerose: in alcune fabbriche del cento per cento ».

Pirelli — Prosegue l'agitazione interna. In questa azienda, che appartiene al settore della gomma, gli operai chiedono l'aumento del premio di produzione. I cottimisti dello stabilimento di Settimo lavorano a ritmo ridotto: 150 punti invece di 300.

Aeroporto di Caselle — Oggi pomeriggio sindacalisti e direzione discuteranno il problema della mensa. La ditta Demontis che gestiva il ristorante ha improvvisamente cessato l'attività lasciando il servizio scoperto. Per il personale si chiede una immediata soluzione provvisoria. « Però — dicono i sindacalisti — il servizio deve riprendere al più presto anche per i passeggeri ».

Alberghieri — I dipendenti delle mense di Torino e provincia sono in agitazione per la rottura delle trattative in merito al rinnovo del contratto integrativo provinciale. Chiedono: aumento degli attuali minimi garantiti con l'applicazione dei parametri, dell'indennità sostitutiva di vitto e alloggio, delle percentuali di servizio, dei salari funzionali. Inoltre vogliono il riconoscimento dei diritti sindacali. La vertenza interessa circa 4500 persone. Le modalità della protesta verranno definite nei prossimi giorni.

Enel — I lavoratori delle zone Centro e Nord del distretto di Torino ieri hanno fatto due ore di sciopero dalle 8 alle 10 « per protestare contro l'intransigenza dell'Amministrazione che si è rifiutata di iniziare trattative per gli inquadramenti ». Oggi l'agitazione prosegue con le seguenti modalità: dalle 8 alle 10 (eccetto Settimo) impiegati e operai qualificati. Dalle 10 alle 12 operai comuni.

— I dirigenti del sindacato tessili e gli esponenti della segreteria provinciale della Uil hanno esaminato ieri la situazione degli stabilimenti dell'ex Valle Susa. In una nota diffusa dopo la seduta è detto tra l'altro: « La Uil ritiene doveroso un rilancio del sindacato ad ogni livello tra i lavoratori della Eti e, mentre respinge certi giudizi antiunitari, gratuiti ed offensivi espressi nel recente convegno della Filta, ricorda tutta l'azione a suo tempo svolta perché fossero sanate le sperequazioni interne ».

Gazzarra e violenze contro i vigili per le bancarelle davanti alla Fiat

Alle 14 presso il cancello numero 2 della Mirafiori - Una cinquantina di estremisti si avventano sulle guardie che multano i venditori abusivi - Accorre la polizia, quattro radiomobili danneggiate, tre arresti

Una violenta gazzarra è scoppiata ieri pomeriggio davanti al cancello n. 2 della Fiat Mirafiori, in corso Tazzoli, tra una cinquantina di giovani e alcuni vigili, rinforzati poi da quattro equipaggi della Volante. Bilancio: tre agenti feriti, quattro radiomobili danneggiate, tre giovani arrestati.

Sono le 14: un'autoradio dei vigili si ferma in corso Tazzoli dove stanno gruppi di ambulanti senza licenza. (Martedì pomeriggio gli stessi vigili erano stati insultati da alcuni giovani che, alla richiesta dei documenti, erano fuggiti. Ieri le guardie riconoscono uno di questi, Achille Chessa, accanto a un banco di frutta, lo fermano, vengono insultati. Mentre il giovane è invitato a salire sull'autoradio per raggiungere il commissariato Mirafiori, arrivano, a gruppetti, altri giovani che cominciano a inveire contro i vigili, alzano i pugni, fanno il gesto di scagliarsi contro l'auto.

Vengono chiesti rinforzi e dopo pochi minuti giungono quattro radiomobili della polizia. Da una scende l'intero equipaggio, composto dall'appuntato Achille Carti e dagli agenti Sebastiano Caracciolo e Renato Fiumene. I poliziotti si avvicinano ai giovani che urlano e circondano minacciosamente le altre auto della polizia. Non hanno il tempo di reagire: sono assaliti a calci, pugni e botte di pietre. La stessa rabbia si sfoga sugli automezzi bloccati sul corso.

La gazzarra dura 40 minuti. I tre che hanno aggredito gli agenti sono portati in questura. Si chiamano Achille Chessa, 32 anni, corso Unione Sovietica 177; Enzo Piperno, 24 anni, da Catanzaro, esponente del « Movimento studentesco»; Bruno Abietti, 24 anni, via Genova 61, iscritto a un partito di sinistra. Sono arrestati per resistenza, violenza, oltraggio e danneggiamento. L'appuntato Carsicciolo viene ricoverato all'ospedale per sospetta frattura di una vertebra (la prognosi è di un mese); gli altri due agenti guariranno in una settimana. Continua la indagine per identificare gli altri aggressori.

— Migliorano le condizioni di Nicola Leccese, 25 anni, via Sansovino 14, e dei suoi cinque familiari ricoverati l'altro giorno alle Molinette per intossicazione da funghi. Due altre persone intanto sono state portate ieri all'ospedale con gli stessi sintomi. Sono la sorella di Nicola, Rosa Leccese di 23 anni ed un amico, Giovanni Criordina di anni, via Galliari 16. Anch'essi dopo avere mangiato i funghi avevano avvertito i dolori al ventre, ma pensavano di guarire senza dover ricorrere alle cure dei medici. Ieri però il loro stato di salute è peggiorato. Dopo la lavanda gastrica sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Uno degli arrestati, Achille Chessa, è portato in questura

Saper spendere bene

10.000 lire per un regalo

La somma può sembrare piccola per un utile dono di nozze - Ma ci sono decine di soluzioni per fare ottima figura, ve le presentiamo - La polenta veneta - Da Roma, consigli sull'attrezzatura per conserve

Sposarsi a settembre, con i colori che accendono un'ultima fiammata di rosso e d'oro. Molti scelgono questo mese dolcissimo, ai confini tra l'estate che se ne va e l'autunno che viene. Ogni giorno, tra le lettere indirizzate alla rubrica, troviamo domande sui regali di nozze. Scegliamo quella di R. S. di Torino: *« Si sposa una delle mie più care amiche; vorrei farle un dono utile per la casa. Ma non posso spendere più di diecimila lire e il mio orario di lavoro non mi permette di girare per i negozi alla ricerca di un qualcosa che rientri nelle mie modeste possibilità. Vorrei, con urgenza, il consiglio dei vostri esperti ».*

★★ Eccoci pronti e scatenati. E siccome la lettrice non ha molto tempo libero, abbiamo limitato la ricerca a due negozi specializzati e ai grandi magazzini. Potrà visitarli tutti, in due ore, al sabato pomeriggio.

Signorina R. S., nel futuro alloggio della sua amica ha visto forse due lampadine destinate a pendere « nude » dal soffitto per qualche mese ancora? Ebbene, in questo caso saranno graditissimi due lampadari di carta di riso a pallone, luminosi e ad effetto; resisteranno assai più di qualche mese, ed eviteranno ai due giovani coniugi una spesa immediata non indifferente. Costano 4800 lire l'uno; visti in un negozio di oggetti d'importazione.

Specchio, lampada e poltroncina a quadretti

I grandi magazzini offrono ampia scelta nel campo dell'arredamento: una lampada rustica per il tinello, 10 mila lire; un mobiletto-carrello quadrangolare, stile '800, con scomparti porta-libri e liquori 7500 lire; una lampada a piede e a tre luci, 6000 lire; una serie di ripiani metallici color arancio, componibili, 6500 lire per due.

Abbiamo visto una poltroncina a quadretti rossi e neri, o verdi e neri (10 mila lire) e un « trittico » di tavolini per un angolo ancora vuoto del salotto, e un tavolo pieghevole per il cucinino (cm. 100x60, si riduce a una mensolina rettangolare): ognuno di questi oggetti costa 10 mila lire. Ancora meno, 5000 lire, il mobiletto pensile per la cucina; è a due ante in metallo verniciato di bianco.

Per il bagno lo specchio fumé da 6900 lire si potrà abbinare con il portasciugamani dello stesso cristallo grigio (3000-3500 lire) o le *appliques* (3 mila lire l'una). L'armadietto tutto-specchio, a tre porte, indispensabile nei nostri piccoli bagni, costa 9 mila lire. Lo sgabello con seggiolino spostabile (2300 lire) nasconde il necessario per lucidare le scarpe. Potrà aggiungere, signorina R. S., una serie di accessori in acciaio inossidabile fino all'esaurimento delle sue diecimila lire. Per esempio portasciugamani (2 mila lire), portasapone (750), attaccapanni (600), portasalviette (950) eccetera.

Un ferro da stiro (quello a vapore, in gran voga, costa 7500-9500 lire) e anche il macinino elettrico per il caffè (3500-8 mila lire) sono scelte un po' banali; c'è il rischio che qualcun altro le abbia già fatte. Una sposa giovane è puntigliosa in cucina e per la pulizia della casa. Pensi ad un regalo capace di alleviare le sue fatiche e di aiutarla a far bella figura con il marito e con gli ospiti.

I piccoli elettrodomestici per la cucina

In un negozio di elettrodomestici, che pratica sconti generosi sui prezzi di listino, abbiamo visto alcuni modelli nuovi di bilancette, tritacarne, sbattitore (per maionese e creme) a tre velocità: ciascuno sulle 8-10 mila lire, compreso lo sconto naturalmente. Una pentola a pressione da 3 litri costa 9 mila lire. Con la stessa somma si può acquistare un aspirapolvere completo di accessori, modello da tenere in mano, a discreta potenza aspirante.

Un noto negozio di articoli per la casa offre una « spazzola per tappeti che raccatta anche i peluzzi più ostinati » (8500 lire); tostapane da 6 fette a 7800 lire; una gelatiera da frigorifero; un fornello in rame per la fonduta (1500 lire), un frullatore da 10.800 lire che, secondo la commessa che ce ne illustra il funzionamento, « è *particolarmente gradito alle spose; spesso lo includono nella lista-regali* ». Chiediamo qual è l'oggetto che gli amici di solito « non sceglono » per il dono di nozze. Dice: « *La caffettiera. Così succede che il primo acquisto degli sposi novelli è di solito proprio una caffettiera* ». Prezzi? 10.800 lire per il modello elettrico, da sei tazze, in acciaio inossidabile.

Rosso e ceramica sulla tavola giovane

Per la tavola l'ultima novità è un pomodoro gigante in ceramica massa, 6000 lire: serve a presentare allegramente insalatine miste e macedonie. Rossa anche la zuppiera (5300 lire) da abbinare con successo a piatti comuni; rosso il servizio per antipasto o insalata: sei piattini e piatto di porcata, tutto a forma di peperone (5600 lire). Per chi ama le stoviglie stile campagnolo c'è un'« oliera » pure in ceramica (2300 lire) e il carciofo porta-salsa (3100 lire).

Si sa che per i servizi di bicchieri bisogna spendere parecchio. Ma non esiste soltanto il cristallo di gran marca. Abbiamo scoperto un'offerta speciale: per 5000 lire servizio da sei in stile Liberty con stelo, per acqua, vino e *flûtes* per lo spumante. Colori ambra e blu pavone.

Gli sposi amano la vita all'aria aperta? Allora una cesta da picnic per 4, completa di bicchieri, piatti, posate, termo per liquidi e solidi, contenitori in plastica: 11.500 lire. Più di quanto vuol spendere, signorina R. S., ma se proprio la cesta le piace forse potrà sacrificare ancora qualcosa per la sua cara amica. Ci dica poi che cosa ha scelto.

Una polenta così è una squisitezza

Nel corso della nostra indagine per conto delle sette amiche decise a una spedizione in massa tra i Colli Euganei, la nostra esperta ha mangiato una polenta straordinaria in un hôtel di Montegrotto. *« Sono ghiotta di questo piatto semplice e casalingo* — ha raccontato — *ma non mi era mai accaduto di trovarlo così eccellente* ». Lo chef, Mario Petracchi, le ha dettato di suo pugno la ricetta per le lettrici di *"Saper spendere bene"*. Eccola: *« Mezzo litro d'acqua e mezzo di latte convenientemente salati. Far bollire in una pentola capace, versare la farina gialla, a poco a poco, e in modo che il composto non risulti eccessivamente duro a cuocere un'ora. Al momento di servire, aggiungere un etto di burro e lavorare forte ».*

La pentola per sterilizzare le conserve

« Bianca delle conserve », con i suoi suggerimenti, ha avuto il potere di mettere al lavoro un esercito di lettrici. Qualcuna è preoccupata per il sistema di sterilizzazione: *« Mi capita che ogni tanto un vasetto si crepi o si rompa, durante la lunga ebollizione. Come devo fare? »*.

★★ Arriva a puntino, da Roma, la lettera della signora Ester Bergonzo (splendido quando il dialogo tra le massaie si fa così vivo e serrato, che la domanda è contemporanea alla risposta) e la trascriviamo: « Esiste un'attrezzatura che garantisce sicuro successo anche alle principianti. Durante un viaggio in Alto Adige (dove ogni famiglia, anche del più sperduto paese è insuperabile nella tecnica della conservazione) ho acquistato per 4900 lire una pentola sterilizzatrice smaltata, con termometro incorporato e con griglia interna reggivasi, per cui non occorre più fasciare i barattoli nei teli durante la cottura. Può contenere, per ogni ciclo di sterilizzazione, 10 vasi da un litro e cinque da tre quarti; oppure 15 da mezzo litro, in due o tre strati sovrapposti e completamente sommersi d'acqua. In una volta sola io riesco ad esaurire una cassetta di frutta o verdura, che acquistiamo ai mercati generali a sempre sui 10 chili.

« I vasi adatti sono di tipo diverso da quelli che di solito si comprano. Hanno il bordo scanalato sul quale appoggia la guarnizione di gomma per cui, una volta sistemato il coperchio, gli alimenti chiusi nell'interno non vengono mai a contatto della gomma stessa, nemmeno durante la sterilizzazione, quando hanno la tendenza ad affiorare sulla superficie del liquido per poi risdagiarsi sul fondo dopo qualche giorno. Il ferro di chiusura che tiene unito il coperchio al vaso durante la sterilizzazione, a lavoro ultimato viene tolto e i barattoli, ormai perfettamente chiusi sul vuoto d'aria, così riposti sono molto più estetici.

« Il costo di questi vasi è molto modesto: 130 lire quelli da tre quarti, 140 da un litro. Ce ne sono anche da due litri, in questo caso la pentola non ne può contenere più di cinque, e costano poco di più ». L'ultimo orgoglio la signora Ester assicura: « Ripeto, il successo è assicurato; e ha convinto persino mio marito che, inizialmente scettico, consumava malvolentieri gli alimenti conservati e ora invece è propenso a farmi mettere in vaso persino le carni ». Aggiunge: « A Torino, tempo addietro ho visto pentole e vasi simili a quelli che io ho comprato a Bolzano ». Tempo addietro, forse. Ma oggi? Abbiamo cercato a lungo, invano.

E con i « recuperi » un'ottima macedonia

La signora Bergonzo ha altre frecce al suo arco. Consiglia: « Scegliendo la frutta o la verdura migliore per mettersi nei vasi, gli scarti non ritenuti perfetti si possono utilizzare egualmente, previa eliminazione delle parti guaste, in questo modo: *frutta:* tagliarla a cubetti, unirla con altra di diverso tipo, accomodare il tutto nei vasi, ricoprire con sciroppo di acqua e zucchero infine sterilizzare a 75 gradi per 30 minuti: ecco pronta un'ottima macedonia. *Verdura:* tagliarla a dadini, unirla ad altri tipi di verdura, scottare in acqua, aceto e sale, versare nei vasi e ricoprire d'acqua fredda, volendo con qualche cucchiaiata di aceto. Sterilizzare a 98 gradi per 30 minuti: è eccellente per insalate russe. Basta, all'ultimo momento, amalgamare la maionese e il gioco è fatto ».

Simonetta

Al Salone della Tecnica

Giornata di studio dedicata alla ferrovia

Tra le molteplici manifestazioni inquadrate nel programma del Salone della Tecnica, è stato annunciato ieri un Convegno internazionale dei Trasporti ferroviari, i cui temi sono stati illustrati dall'ing. Alberto Russo Frattasi del Politecnico di Torino, dall'ing. Giorgio Petruzzi, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, dall'ing. Franco Di Majo della Divisione materiale ferrotranviario della Fiat e dall'ing. Franco De Gasperis, direttore generale delle Officine di Savigliano.

Il traffico ferroviario è in netta ripresa: per il 1980 è previsto il raddoppio sia dei 38 miliardi di viaggiatori chilometro, sia dei 15 miliardi di tonnellate-chilometro registrati nel 1966. Questo sviluppo pone complessi problemi tecnici, sia per i trasporti a grande distanza sulla rete nazionale, sia per quelli regionali e urbani in relazione alle masse dei « pendolari » tra città satelliti e sedi di lavoro.

Per le comunicazioni sulla rete maggiore, il problema principale è quello delle alte velocità, intorno ai duecento chilometri orari, che richiede il rinnovo delle linee, con un enorme impegno finanziario che gli americani valutano in dieci milioni di dollari per ogni minuto di tempo risparmiato, o nuovi mezzi di trazione (che esigono comunque modifiche delle infrastrutture). Non è detto, neppure, che i treni del futuro correranno ancora sui binari: l'aerotreno che i francesi sperimentano raggiunge i 400 chilometri orari, e viaggia sospeso su cuscini d'aria.

Per i trasporti locali, il problema è soprattutto quello della frequenza delle corse, insieme con la più alta velocità commerciale e le maggiori comodità per i viaggiatori. Le nuove esperienze e i progetti più moderni saranno discussi durante il convegno.

La cerimonia alla sede dell'Università

Lauree ad honorem a 3 scienziati atomici

Il riconoscimento al direttore dell'Istituto di ricerche nucleari di Dubna, Nicolai N. Bogolubov, allo statunitense Murray Gell-Mann, collaboratore di Fermi, e all'austriaco Victor F. Weisskopf dell'Institute of Technology di Cambridge

Gli scienziati Bogolubov, da sinistra, Gell-Mann e Weisskopf durante la cerimonia

La laurea ad honorem in Fisica è stata conferita dall'Università di Torino a tre illustri scienziati stranieri: Nicolai N. Bogolubov, di Kiev, direttore dell'Istituto di ricerche nucleari di Dubna, in Russia; Murray Gell-Mann, di New York, collaboratore di Fermi, del California Institute of Technology di Pasadena e Victor F. Weisskopf, viennese, anch'egli collaboratore al « progetto Manhattan », del Massachusetts Institute of Technology di Cambridge.

La cerimonia della consegna dei diplomi è stata tenuta ieri sera nell'« aula magna ». Il rettore prof. Allara l'ha aperta con parole di benvenuto, poi l'ordinario di fisica superiore prof. Gleb Wataghin ha presentato il prof. Bogolubov, illustrandone i meriti scientifici: ha elaborato una teoria della superconduttività e dello stato superfluido, le cui formule non solo sono entrate nella pratica di studio di questi fenomeni, ma sono state recentemente estese alla teoria dei nuclei atomici; è autore di una delle rigorose dimostrazioni delle « relazioni di dispersione » e di una nuova dimostrazione del principio di causalità. Tre contributi che sono ormai acquisiti dai testi classici di fisica.

Il rettore ha consegnato il diploma al prof. Bogolubov che ha risposto con calorose frasi di ringraziamento in italiano. La stessa cerimonia si è ripetuta per i professori Gell-Mann e Weisskopf. Il primo è stato presentato dal prof. Sergio Rubini, ordinario di Istituzioni di fisica, che ne ha ricordato il fondamentale contributo alla sistemazione teorica di alcune proprietà di simmetria interna delle particelle elementari, allo studio dei mesoni K neutro, alle relazioni di dispersione e alla struttura dell'interazione debole, accennando anche alle sue doti umane di appassionato difensore della natura.

Il secondo è stato presentato dal prof. Mario Verde, ordinario di fisica, che ne ha illustrato i contributi alla teoria quantistica dei campi e allo sviluppo teorico della dinamica nucleare, in particolare per quanto riguarda le interazioni elettromagnetica.

Anche i professori Gell-Mann e Weisskopf hanno risposto in italiano: il primo con uno spiritoso accenno alla propria passione per la natura, annunciando una sua visita al Parco del Gran Paradiso in questa « propizia stagione di tartufi e di ovuli », il secondo richiamandosi al significato morale di questo scambio di lauree « per la verità scientifica e la pace tra le nazioni ». Erano presenti, oltre al senato e al corpo accademico in tocco e toga, le maggiori autorità torinesi, il consigliere Oleg Monticone dell'ambasciata sovietica, l'addetto scientifico dell'ambasciata americana dott. Walter G. Ramberg e il console americano a Torino Robert P. Gwynn.

In Consiglio a Rivoli la fonderia "Valsusa"

I comunisti chiedono la chiusura dello stabilimento

Il consiglio comunale di Rivoli esaminerà martedì in seduta straordinaria un'interpellanza urgente ed un esposto presentati dal gruppo comunista sulle vicende della fonderia Valsusa di proprietà del dott. Eugenio Tavolada, consigliere indipendente. Il fabbricato di nuova costruzione eccede, come già abbiamo pubblicato, di 300 metri quadrati il progetto.

L'interpellanza sostiene che la licenza di costruzione rilasciata il 29 settembre è illegittima; inoltre allo stabilimento manca il permesso di agibilità, il nulla osta sanitario e dei vigili del fuoco; esso inoltre sorge nelle vicinanze del costruendo ospedale di zona. Si chiede pertanto al sindaco di ordinarne la chiusura e al consiglio comunale di decretare la decadenza del dott. Tavolada dal consiglio.

Pare che si sia sentito il parere dei legali del Comune, e nell'ambito della più rigorosa osservanza delle leggi « intenda trovare una sanatoria « sempre che i fumi della fonderia, una volta messi in opera i moderni depuratori ad acqua per ora giacenti ai piedi delle ciminiere, non siano nocivi ».

Rievocato in Tribunale il tragico episodio del giugno '63

Processati due infermieri e una suora perché un malato morì dopo l'iniezione

Il paziente era allergico alla penicillina, ma la « caposala » si dimenticò di cancellare una prescrizione precedente e la puntura fatale venne eseguita - La perizia necroscopica e la testimonianza d'un medico mettono in dubbio che la fine sia dovuta a choc anafilattico - Il P. M. ha chiesto 4 mesi per la religiosa

Suor Claudia, tra gli infermieri Bassani, a sinistra, e Vignale, durante l'udienza

Due infermieri e una suora caposala dell'astanteria Martini sono comparsi ieri alla terza sezione del Tribunale (pres. Corradini, p. m. Moschella, canc. Casatelli) per l'accusa di aver provocato la morte di un ammalato, praticandogli un'iniezione di penicillina. Il degente — l'operaio Giovanni Bianco, di 59 anni — era allergico agli antibiotici e spirò pochi minuti dopo la puntura.

Gli imputati sono Pietro Bassani, 37 anni, di Druento; Anselmo Vignale, 50 anni, via Vivaldi 12 e suor Claudia (al secolo Livia Reverberi), 45 anni. Il p. m. ha chiesto la condanna della suora a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge e ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove per i due infermieri perché avrebbero agito *« sulla scia dell'errore della caposala »*.

Dopo le arringhe dei difensori — avvocati Romana Vigliani, Erba, Tardy e Cera di Milano — è emerso un particolare nuovo e di estrema importanza: secondo la perizia necroscopica eseguita dal prof. Gilli sul cadavere del Bianco, la morte fu dovuta a choc anafilattico e in particolare fu una sostanza contenuta nella fiala, la « procaina », a provocare il trauma. Ma uno dei testi, il dott. Ricco, medico di guardia dell'astanteria Martini all'epoca dei fatti, ha affermato che nella fiala di penicillina iniettata al Bianco non c'era la « procaina ». Verrebbe così a cadere tutto il castello dell'accusa, perciò il Tribunale ha rinviato l'udienza a venerdì pomeriggio per ascoltare il perito prof. Gilli.

L'episodio accadde il mattino del 4 giugno '63. Secondo l'accusa, suor Claudia, incaricata di preparare l'elenco delle medicine da somministrare agli ammalati, dimenticò di cancellare la prescrizione di penicillina per l'ammalato del letto n. 38 quando questi fu dimesso. Accade così che due giorni dopo, il 3 giugno, quel letto fu occupato dal Bianco. Verso sera, l'infermiere Bassani, seguendo la prescrizione del cartellino medico, si avvicinò all'ammalato per fargli l'iniezione di penicillina, ma il Bianco si rifiutò, spiegandogli che era allergico. Il Bassani andò, dimenticando di avvisare la suora o l'infermiere del turno di notte, il Vignale. Quest'ultimo, il mattino dopo, praticò la puntura al Bianco che dopo pochi minuti morì. Ieri gli imputati hanno rievocato quei fatti.

Suor Claudia — *Era mio compito aggiornare i cartoncini dei farmaci.*

Presidente — *Come mai non aggiornò la scheda del letto n. 38 dopo che il precedente ammalato era stato dimesso?*

Suor Claudia — *Me ne dimenticai perché avevo troppe cose da fare.*

Bassani — *Quando mi avvicinai per l'iniezione il Bianco mi disse di non fargliela perché gli faceva gonfiare la testa. Me ne andai, dicendo che avrei avvisato il medico. Ma il giorno dopo, quando ripresi servizio, seppi che il Bianco era morto.*

Presidente — *Poteva almeno avvisare la suora, quella sera.*

Bassani — *Non la vidi.*

Suor Claudia — *Non è vero, mi vide: ricordo che gli annunciai la morte di papa Giovanni XXIII.*

Vignale — *Il mattino dopo, alle 5,50, mi avvicinai al Bianco per l'iniezione. Egli mi lamentò, pregandomi di non fargliela. Credetti si trattasse della solita scusa che gli ammalati adducono per non sottoporsi alle cure e gli iniettai la fiala. Morì poco dopo.*

Il dott. Ricco accorse al capezzale del Bianco morente. Ha detto: *« Non sapevo dell'allergia e pensai a un infarto ».* Su questa affermazione ha fatto perno la difesa: si può parlare con sicurezza di choc anafilattico? La perizia non dice espressamente di sì, ma conclude che le caratteristiche del decesso sono da attribuirsi a choc. La difesa si è domandata: *« se* il Bianco fosse morto di infarto o di collasso?

Di particolare gravità le parole del pubblico ministero, il quale ha detto: *« La colpa della suora non fu dovuta a leggerezza o trascuratezza: l'imputata porta sulle spalle tutta la responsabilità della grande disorganizzazione che regna negli ospedali ».*

Sposo muore folgorato dal trapano elettrico mentre sistema la cucina

La sciagura ieri sera nella loro villetta di strada Fenestrelle - Si accascia accanto alla moglie, 21 anni, che aspetta un bimbo - Per un'ora, la donna gli pratica la respirazione a bocca a bocca

Gian Paolo Rossi, 25 anni

Un perito elettronico è morto folgorato alle 22,30 di ieri mentre con un trapano elettrico praticava un foro nel muro della cucina. Si chiamava Gian Paolo Rossi, aveva 25 anni, abitava in una villetta in strada Fenestrelle con la moglie Valeria Landrino di 21 anni, disegnatrice presso la ditta Grossi-Tommasone. Al piano superiore stanno i genitori Albino Rossi di 60 anni, operaio della Fiat, e la madre Darvila Pignatti di 57.

Si erano sposati il 2 agosto scorso, sua moglie aspetta un bambino. Avevano deciso di sistemarsi la casa da soli. Ieri sera il perito voleva appendere una mensola per le pentole in cucina accanto al lavandino. Ha preso il trapano elettrico che aveva già usato altre volte e lo ha appoggiato al muro per praticare un foro. La moglie era a pochi passi. All'improvviso il Rossi ha lanciato un urlo e si è accasciato.

La donna, spaventata, è corsa a chiamare il suocero che ha intuito quello che era accaduto ed ha staccato la spina del trapano dalla presa elettrica. Il folgorato è stato adagiato sul letto. Al suo capezzale è accorso il dottor Rizzone con i genitori della sposa, Primo Landrino, 51 anni, maresciallo di PS e Franca Ceria di 48 che abitano in via Valentino Carrera 62. Al folgorato sono state fatte due iniezioni di cardiotonico e praticata la respirazione a bocca a bocca, ma tutto è stato inutile: era morto all'istante. Per ordine della procura della Repubblica la polizia ha aperto un'inchiesta: sembra che il muro della cucina fosse umido per una recente perdita di acqua.

Unitario l'esecutivo provinciale della dc

Sarà eletto tra due settimane

Si è riunito ieri sera il comitato provinciale della dc sietto dal congresso del giugno scorso su quattro liste: « Impegno democratico » (dorotei); « Nuove cronache » (Arnaudi); « Nuova sinistra » (Curti) e « Forze Nuove » (Donat Cattin e Bodrato). Dopo il congresso lo schieramento è mutato. Da « Impegno democratico » si è staccato un gruppo che fa capo al sottosegretario Savio e a Botta.

La riunione doveva nominare il segretario provinciale e l'esecutivo. Ma la designazione di questi dirigenti è stata rinviata. I gruppi sembrano d'accordo per un esecutivo unitario.

Uno studio delle Acli sulle case ed i fitti

« Il blocco è un provvedimento troppo limitato »

Le Acli hanno esaminato il decreto legge sui fitti che ritengono *« limitato e parziale. Trascura le indicazioni di fondo indicate come qualificanti dalle forze sociali e sindacali »*. Perianto non deve essere *« profondamente modificato ponendo come punto centrale l'obiettivo di legare il canone al salario reale percepito »*.

Le Acli ritengono del tutto insufficienti sia il blocco degli affitti sia il programma di edilizia popolare *« se non viene eliminata la proprietà e la disponibilità privata delle aree fabbricabili e se non si acquisisce e matura il concetto della casa come servizio pubblico »*. Si faranno promotrici di iniziative *« che vedano impegnate le forze sindacali e culturali anche nell'ambito delle politiche finora delegate a strumenti (Stato, Enti locali, Gescal) che si sono dimostrati largamente carenti »*.

Una giovane madre di Settimo

Accusa il marito di volerla uccidere

E' fuggita con il suo bimbo - Altro episodio: accoltella due giovani che fanno la serenata alla figlia

Rita Rosso, di 25 anni

Una sposa di 25 anni ha denunciato il marito ai carabinieri perché al termine di un litigio avrebbe tentato di strangolarla. Si chiama Rita Rosso, abita a Settimo in via Bergamo 21 col marito Armando Pargaglia, 28 anni, operaio, e i figli Luigi di 6 e Luca di un anno: sono sposati da sei anni.

Dice la donna: *« Mio marito è molto geloso. Anche nei primi tempi del matrimonio mi faceva violente scenate. Ho sempre sopportato tutto, per i miei figli. L'altra sera, però, sono dovuta scappare di casa ».*

Prosegue il racconto della donna: *« Armando è rientrato poco prima di mezzanotte: mi sono accorta che aveva bevuto, allora gli ho detto di far piano per non svegliare i bambini: mi ha afferrato per il collo ed ha cercato di strozzarmi. Sono scappata ».*

La giovane donna, presa con sé il piccolo Luca, è corsa da un medico che l'ha visitata e giudicata guaribile in 8 giorni per ferite alla gola. Poi ha denunciato il marito ai carabinieri. Invece di rincasare è andata a Chieri, da un fratello. La giovane ha chiesto la separazione legale.

— Per aver fatto la serenata ad una bella sedicenne, due giovani sono finiti all'ospedale, accoltellati dal padre della ragazza. Sono i ventenni Luciano Siss, via Carrone 74 e Ignazio Frontoni, via dei Mille 40, attualmente in servizio militare come bersaglieri a Potenza. Con due amici erano andati in via Artom 55 dove abita Tamara Schettino, 15 anni. Con batteria e chitarre volevano darle la buona notte.

Ma il padre di Tamara, Luigi, 40 anni, si è affacciato e li ha coperti di insulti invitandoli ad andarsene. La risposta è stata altrettanto insultante e Luigi Schettino è sceso brandendo un coltello. Ha piantato la lama nel petto del Siss e nella gamba del Frontoni. Alla Molinette i due sono stati giudicati guaribili in 10 giorni. Il feritore fermato dal maresciallo italiano e portato al commissariato Mirafiori.

Una ragazza di 20 anni rapinata da capelloni

Le hanno strappato la borsetta e tentato di strozzarla

Una ragazza di 20 anni è stata rapinata ieri notte al cimitero da tre giovani in auto che le avevano offerto un passaggio. Si chiama Giovanna Nobile, abita in una pensione di via Rattazzi. Alle 23,40 passeggiava in via Varrano quando di fianco a lei si è fermata una « 600 ». Racconta: « Erano tre capelloni, due con la maglia azzurra, uno con maglia bianca. Sembravano bravi ragazzi e ho accettato il loro invito ».

Appena in auto il guidatore è partito di scatto verso il cimitero. Contemporaneamente uno dei complici ha cercato di strapparla mentre l'altro le strappava la borsetta con 10 mila lire: « Ho tentato di difendermi, poi mi sono gettata dalla macchina ». La Nobile è stata soccorsa da un altro automobilista, portata al Maria Adelaide guarirà in cinque giorni. La polizia cerca gli aggressori.

— Il biglietaio di un pullman ed un passeggero si sono accapigliati l'altra sera al capolinea di piazza Carducci. Si chiamano Gaetano Circoli di 38 anni via Baveno 18 e Nicola Cuscito 26 anni via Foligno 80. Il Circoli colpito con un pugno al volto è caduto battendo il capo contro il marciapiede. Il suo amico ed un altro passeggero Domenico Nobile di 22 anni, via Giulia di Barolo 7 l'hanno portato alle Molinette, ove è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico.

ECHI DI CRONACA

Centro meccanografico Gen. Electric e IBM

Il 22 inizio contemporaneo in tutti i corsi serali, della fatturazione all'elettronica. Siat - via Po 2 - telef. 547.573.

All'Istituto Amedeo

Accurata preparazione impieghi paghe e contributi stenografia dattilografia calcolo meccanico lingue estere. C. Mediterraneo 68 (Largo Orbassano) Tel. 59.12.44 Tram 9 - 10, bus 64 - 34 - 58.

Corsi Ministeriali

Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.568 - 889.870.

Istituto « Athena » Torino

V. P. Micca 10, tel. 531.656 preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie, Corrispondenti, Applicate, stenodatti-compt. lingue straniere. Paghe e contrib.

Istituto Centrale V. Guarini 4, tel. 534.637

(ang. Via Lagrange 45 Palazzo Caudano). Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di preparazione agli impieghi: Segretaria d'Ufficio, Aiuto Segretaria, Perforatrici IBM, Paghe, Stenodattilo, Compto, Calcola, Contabilità Meccanizzata.

Alle segretarie Sist una Olivetti L. 32

E' la macchina premio dei mille santonnio che riceveranno tutte le segretarie che raggiungeranno le 330 battute. Sist - Via Po 2 - Telefono 547.573.

All'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve

Collegio « San Giorgio » Corso Fiume, 15 - Torino

Nel verde della precollina; soleggiato ideale per lo studio. Ambiente familiare; trattamento ottimo. Per studenti di scuole statali, parificate e per corso di ricupero. Consulenza gratuita per ogni cambiamento di classe e agevolazioni scolastiche.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13.100 - Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di classe per classe non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Collegio Maschile S. Carlo

Via Bertola 4, tel. 510.272, Torino 10121. Moderno e confortevole convitto per studenti di ogni ordine di scuole medie superiori. Scrupolosa assistenza didattica.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Istituto Fedeli Compagne di Gesù

Torino, via Lanfranchi n. 10, tel. 32.606/664. Rinomato Istituto in zona collinare con ampio parco accoglie bimbi dalla scuola materna sino al compimento della Scuola Media. Internato, semiconvitto, esternato. Specializzazione per inglese e francese.

Corsi d'istruzione tecnica commerciale

Segretarie d'ufficio, Stenodattilo, Calcolo meccanico, Paghe e contributi, Corrispondenti in lingua estera. Esami in sede. Certificati riconosciuti ai fini della qualifica professionale. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.394.

Mezzo secolo di tradizione educativa

All'Istituto Tecnico Parificato per Ragionieri e Geometri F. Ofelsani, via G. Verdi 23, Torino, tel. 882.401 - 877.118, sono aperte le iscrizioni alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª parificate Ragionieri (sezione diurna e serale) e Geometri (sezione diurna) per l'anno scolastico 1969-70 (50ª della fondazione). Pieno valore legale di studi ed esami. Sede di Esami di Stato di Maturità Tecnica. Riduzioni Ferroviarie. Ritardo servizio militare. Assegni familiari, Borse di studio, Scambi con l'estero. Trasporto alunni. Autoscuola patente. Orario segreteria: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 22.

Corsi Ministeriali gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2, telef. 518.974.

I.P.S.E.I.T.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per Interpreti, Traduttori, Segretari europei. Corsi di lingue inglese, francese, tedesco, russo, serbo-croato, giapponese, spagnolo per principianti e di specializzazione. Via Bligny 5, Torino 10122. Telefoni 539.814 - 535.114.

Corsi recupero anni studio

per Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere. Collegio, semiconvitto, doposcuola. Istituto Padano, via Nizza 107, telef. 65.70.12.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.576, in Cc.Te.B. Bertussi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefono 885.217 - 540.565.

Telesoccorso 659.466

Assistenza servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.500.

Centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 15, telef. 542.300.

Porte pieghevoli Diciassette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, ecc. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.131.

Centro estetica Pollena

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Estetica del viso, manicure e pedicure, massaggi curativi e dimagranti. Consulenza medica. Diploma internazionale. Via F.lli Calandra 2. Tel. 37.68.90.

Istituto Studium

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per il conseguimento del diploma internazionale di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 15, telef. 542.300.

Porte pieghevoli Diciassette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, ecc. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.131.

Centro estetica Pollena

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Estetica del viso, manicure e pedicure, massaggi curativi e dimagranti. Consulenza medica. Diploma internazionale. Via F.lli Calandra 2. Tel. 37.68.90.

Istituto Studium

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per il conseguimento del diploma internazionale di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 15, telef. 542.300.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regist: ore 21,15 «Rassegna giovani cantanti» Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37, ore 10-12; 16-19, e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del Concerto.
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Mucario in «Finestre sul Pos.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «Tia cantò an musica» Balocco, Lombardo, Sanglorgi.

PALAZZO DELLO SPORT (Parco Ruffini): ore 21,15 Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S. di Igor Moisseiev.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre («Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni diverse e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: Piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mogli di Pif Paf» ore orario 16,15-21,15.

PALAZZO DELLO SPORT
Ore 21,15
Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S.
di IGOR
MOISSEIEV
Prenotazione e vendita biglietti presso: La Stampa, v. Roma 80, tel. 535.113; E.P.T., v. Roma 226, tel. 535.181; Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 379.977
Ente Manifestazioni Torinesi

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (Piazza d'Armi, tel. 586.543) ore 18 e 21,15. Strepitoso successo. Si proroga sino al 28 settembre.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Compl. Bob Cori & The In.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) ore 21 i Los Santos: canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Memo Remigi
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The Rentor's.
CLUB 84: ore 21 Mister Bianco.
EDEN: ore 21 Bert Beri Band.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 short.), telefono 659.912): ore 21 Orch. Crolla.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16.45 e 21 I Giusti: canta Peter Vedoria.
HOLLYWOOD: ore 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: ore 21 Silvano Silvi.
REPOSI: Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
CLUB TORINO (v. Golto 5): ore 21 Café cabaret, sala giochi, microfoni gigante.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 155).
MACK 1 (via Camerana 11).
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus): ore 21 Jolly e i Poker.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavole calde. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 54.025): ore 21 And the Goga Girls.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Tavola calda - Pizza - Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Golto): ore 21.

Danze PRINCIPE
Stasera, ore 21
RIAPERTURA con
SILVANO SILVI
OMAGGIO alle DAME

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
GIANNI DE GIOVANNI

Danze ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO di
MEMO REMIGI
e il suo complesso

CASTELLINO Danze
Ore 21
THE RENTOR'S
Cuize omaggio a tutte le dame

Danze CLUB REPOSI
Ore 21: Eleganza trattenimento
Premi fra gli intervenuti
Programma musicale di
ROBY e I GENTLEMEN

Trocadero
Via Andrea Doria, 9
SUCCESSO di
LUCIANO POLITO

MACK1
Via Camerana 11 - tel. 535.358
RONNIE JONES

BOCCACCIO
RISTORANTE - DANCING
PIERO BENETTI
C. Moncalieri 145 - tel. 683.666

GAY SALA
Ore 16,45 e 21: Trattenimenti
Compl. I GIUSTI
canta PETER VEDORIA

GIPSY
Collegno - Via C. Battisti 12
Ore 21: SUCCESSO di
JEAN LEONARD

KIT
Vincenzo Porri 12 - ore 21
GEORGIA and SOUNDS

LE COLONNINE
DANZE - REVASCO
Questa sera
BALLO LISCIO
Tango, Valzer, Polka, Mazurka
M° ARTURO e il suo quartetto

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arie del tempo». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gulino.
NARCISO (v. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Antonio Camarca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nella splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: «Asterix e Cleopatra» in cosimancolor.
ASTOR: «Giovinezza giovinezza» di Franco Rossi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordersi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, colori.
CORSO: «Simón Bolivar» tec. col. Maximilian Schell, R. Schiaffino, F. Rabal. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30
CRISTALLO: «Quei due» con Rex Harrison, Burton, panav. col. V. 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Porcile» a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «La sorella» Susan Strasberg, Giroldi, Delon, tec. sc. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Fellini Satyricon» di Federico Fellini, colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Sai cosa faceva Stalin alle donne?» a colori, con H. Berger, Margaret Lee. Vict. min. 18.
NAZIONALE: «L'isola della svedesi» Katherine Diamant, Eva Green, colori. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40.
REPOSI: «Indianapolis» technicolor, panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Il mucchio selvaggio» colori 70 mm William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 17; 19,35; 22,15.

ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: «Appuntamento sotto il letto» Lucille Ball, Henry Fonda, Van Johnson, technicolor.
CAPITOL: «Il Grinta» colori, con John Wayne, G. Campbell.
MAFFEI: «I Beatles in Yellow Submarine». Orario 14,10; 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30.
TORINO: «99 donne» McCambridge, M. Schell, L. Paluzzi, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.

ALEXANDRA: «Sciarada» technic. con Cary Grant, Audrey Hepburn.
COLOSSEO: «Garringo» A. Steffen, P. Lee Lawrence. Prima visione, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
FARO: «Sciarada» in technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.
FIAMMA: «Una questione d'onore» technicolor, con Ugo Tognazzi, N. Macchiavelli. Vietato min. anni 14.
FORTUNO: «Un certo giorno» di Ermanno Olmi, in technicolor.
HOLLYWOOD: «Garringo» colori, A. Steffen, P. Lee Lawrence. 1ª vis. Torino V. 18. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: «Mille aquile su Kreistag» C. George, L. Steffen, colori.
MASSIMO: «Un certo giorno» di Ermanno Olmi, in technicolor.
ORFEO: «Metti, una sera a cena» I. L. Trintignant, P. Bolkan, L. Capolicchio, A. Girardot, tec. scope. Vict. 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: «Montecristo 70» techn. con M. Auclair, P. Brasseur.
STATUTO: «Il buono, il brutto, il cattivo» tech. C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Orario: 14; 16,40; 19,30; 22,20.

ADRIANO: «Spie oltre il fronte» techn. T. Franciosa, G. Stockwell.
ALCIONE: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» e Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mogli di Pif Paf»; ore 16,15 e 21,15.
ALPI: «Costretto ad uccidere» in technicolor, C. Heston, J. Hackett.
REGINA: «Violence Story» techn. C. Laughlin, E. James. Vietato 18.
MILANO: «24 ore per uccidere» col. M. Rooney, L. Barkey «L'eterno vagabondo» C. Chaplin. Ap. 10.
OLIMPIA: «I giovani lupi» colori. Vietato ai minori di anni 18.
PO: «Dio perdona, io no» technicolor, con Terence Hill.
P. NUOVA: «Assalto finale» colori, con Glenn Ford, e «Il testamento del Dottor Mabuse». Apert. ore 10.
S. SECONDO: «Frank Costello, faccia d'angelo» colori, Alain Delon.
GIARDINO: «Tutto per tutto» in technicolor, con Mark Damon.

MIRAFIORI: «Il teschio di Londra» I. Fochsberger, V. Lindfors, technicolor. Vietato minori anni 14.
S. RITA: «Il Dottor Zivago» colori, A. Guinness, O. Sharif, Cristhie.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Strezismi ma di cacio sanismi» tec. cartoni animat. Ap. 15.
VINZAGLIO: «Garringo» technic. P. Lee Lawrence, A. Steffen. Prima visione Torino. Vict. 18. Ult. 22,30.

AMERICA: «Le pillole di Ercole» N. Manfredi, S. Koscina. Vietato 16.
ARALDO: «Sfida all'ultimo pelo» cartoni animati, technicolor.
ELISEO: «La piscina» techn. scope, A. Delon, R. Schneider. Vietato 14.
SAN PAOLO: «Quella sporca storia di Joe Cifeno», con George Nader.

ARIZONA: «Cul de sac» di Roman Polanski, con D. Pleasance, F. Dorléac. Vietato ai minori di anni 14.
ARTISTE: «Joko, invoca Dio e muori» R. Harrison, S. Rodin, colori.
CORALLO: «Ti ho venduto per allegria» M. Vitti, G. Albertazzi, col.
ERIDANO: «I due gondolieri» Alberto Sordi, Nino Manfredi, technic.
OROPA: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, C. Marvier, techn. sc.
VITT. VENETO: «La pantera rosa» techn. Peter Sellers, C. Cardinale.

ASTRA: «La piscina» tech. scope, A. Delon, R. Schneider. Vict. 14.
BERNINI: «Marcia nuziale» di M. Ferreri, con Ugo Tognazzi, Anne Field. Vietato ai minori di anni 18.
CIBRARIO: «Trappola per un assassino» tec. «La pelle bruciata» Pelana.
ELIOS: «Gioco di massacro»,
MASSAUA: «Garringo», colori, scope, con A. Steffen, P. Lee Lawrence. Vietato anni 18. Apertura ore 17,30.
ODEON: «Due occhi di ghiaccio» tech. Terence Stamp (solo per oggi).
STAR: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, S. Daumier, techn. sc.

ADUA: «La caduta delle aquile» techn. G. Peppard. Vietato anni 14.
ARS: «Sorefaund» con Stewart Granger, Pierre Brice, scope, colori.
AURORA: «Uomo di Toledo» tech.
FALCHERA: «Stanlio e Ollio in vacanze».
LANTERI: «Fouto combattimento» a colori.
MAIOR: «All'inferno e ritorno» in technicolor, con Audie Murphy.
NORD: «L'artiglio blu» technicolor, di E. Wallace, con Klaus Kinski.
ORIENTE: «Troppo per vivere, poco per morire» techn. panavision, con C. Brook, D. Bianchi, S. Chaplin.
PALERMO: «Meglio morto che vivo» techn. C. Walker. Vict. anni 14.
ZENIT: «Uomini d'acciaio contro l'inferno» technic. con John Wayne.

BARETTI: «SOS Stanlio e Ollio».
CABIRIA: «Vivere per uccidere» A. Charusk, C. Vernier, technicolor.
CONTINENTAL: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» I. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, col. Vietato 18.
CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi «Cosa in uno specchio» di Ingmar Bergman. Apertura ore 19.
ITALIA: «Pugni, pupe e pepite» in technicolor, con John Wayne.
PIEMONTE: «La battaglia dell'ultimo panzer» S. Cooper, Madison, col.
SAN CARLO: «I due gladiatori» Richard Harrison, Moira Orfei, col.
SPEZIA: «7 sporche carogne» scope, technicolor, Bruno O'Ya. Apert. 15.

DIANA: «Per 1000 dollari l'ammazzo» technicolor, con G. Hudson.
DORA: «Dolci peccati di Venere».
ROMA: «Cominciò per gioco».

ALBA: «Facce per l'inferno» techn. G. Peppard, S. Saint James.
AMBRA: «Il gobbo di Parigi» colori, Jean Pian, Nadine Alari.
APOLLO: «L'arcangelo» technicolor, scope, V. Gassman, P. Tillin, A. Cell. Apertura ore 18,30.
EDERA: «Un corpo caldo per l'inferno» col. I. Valmont. Vietato 18.
LUCENTO: «Sapore della vendetta» in technicolor, con Tom Tryon.
LUTRARIO: «Sexualation». V. 18.
SPLENDOR: «Silvestro contro tutti» cartoni anim. techn. scope. Ap. 16.

BELNASCO

ITALIA: «Django cacciatore di taglie» technicolor, con J. Fruhbrook.

CASELLE

ITALIA (rimodernato): «I Colt. 5 dollari, 1 carogna» Cliff, Neal, col.

MAPPANO

JOLLY: «O. K. Connery» colori, con Neil Connery, Daniela Bianchi.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «La tigre in corpo» R. Egan, C. Jones. Vietato anni 18.

ORBASSANO

MODERNO: «Bulo oltre il sole» con Rod Taylor, Yvette Mimieux.

SETTIMO

BECCARIS: «Olivet» technicolor.
GARIBALDI: «Benjamin». Vict. 18.
MODERNO: «Killer di Satana».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).

Palazzo dello Sport: ore 21 Balletto Moisseiev (biglietti ridotti Enal a «La Stampa», all'E.n.l. e al Palazzo dello Sport); Torino-Sampdoria (biglietti ridotti all'Enal); Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal per stasera); Campionati europei tennis (biglietti ridotti all'Enal); Teatro Carignano: «Tia cantò an musica» (biglietti ridotti Enal al Teatro per stasera).

Archeologia spaziale — Questa sera alle 21 nei locali della libreria «Il Torchio», Peter Kolosimo, che ha avuto il premio «Bancarella» per il suo libro «Non è terrestre» edito da Sugar, Milano, terrà una conversazione sul tema «Archeologia nello spazio».

IL PIU' ATTESO AVVENIMENTO DELL'ANNO

Da OGGI al Cinema LUX

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 ● ● ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

COSI' SI E' ESPRESSA LA STAMPA MONDIALE

CORRIERE DELLA SERA
Un film ricchissimo di spunti e di suggestiva atmosfera; una sorta di Atlantide emersa a blocchi dagli abissi dell'anima, sfiorata da una luce elegiaca, venata di lontananze agamennoviani e salutare il ritorno di Fellini.

COMBAT
Un capolavoro del cinema allo stato puro, una creazione intima e personale, un fuoco d'artificio d'immagini di una sconvolgente bellezza... Ci sono pochi cineasti viventi capaci di donarci ogni tanto emozioni.

LA DOMENICA DEL CORRIERE
Se ora mi chiedessero di indicare i 10 film più importanti della storia del cinema risponderei subito «Satyricon» di Fellini, poi chiederei un po' di tempo per scegliere ponderatamente gli altri nove e magari bisognare i posti in graduatoria... Devo al «Satyricon» di Fellini le due ore di più intensa emozione esaltante e insieme agghiacciante che abbia mai passato in un cinema.

LE FIGARO
In «Satyricon» l'affascinante magia felliniana è esercitata in forma più violenta che mai. Le sue qualità sempre torrenziali, travolgono senza pietà i nostri ricordi del film precedenti.

IL GIORNALE D'ITALIA
...Uno spettacolo straordinario, stupefacente, affascinante, che ci restituisce, intatta, la fiducia nel cinema... Con «Fellini Satyricon» siamo finalmente entrati in un mondo agitato, come una fiamma, dal genio della invenzione creatrice, appassionato ed appassionante, dove tutto sembra appena scaturito dalla terra o dall'acqua o sorpreso nel suo vivere o nel suo morire: un mondo frequentato dalla poesia, trasformato, stravolto dalla poesia...

IL GIORNO
Non c'è un istante di tregua. Lo spettatore è catturato nel giro vorticoso degli avvenimenti: passa dall'impudente Vernacchio a Trimalcione, da Trifena a Ednota come colto da ebbrezza figurativa. Mai l'immaginazione del regista ci offrì festini più sostanziosi...

INTERNATIONAL HERALD TRIBUNE
E' un film magnifico, costantemente sorprendente nella sua realizzazione. L'antica Roma in tutta la sua opulenza e lussuria, in tutta la sua corrotta grandezza e cinica crudeltà, balza dinanzi allo spettatore in una visione apocalittica immaginata da uno dei pochi autentici artisti del cinema...

IL MESSAGGERO
E' scoppiata la bomba del «Fellini-Satyricon»... Opera meravigliosa nel senso di «creatrice di meraviglie», di attonito stupore. Tale essa è certo. Eccezionale: anche nel senso di «fuori della norma»... Poche opere d'arte, di cinema o non di cinema, sono da subire, da contemplare passivamente, come questa.

LA NAZIONE
...Di questa enorme complessa tela colorata Fellini ha tessuto la sua con una maestria tecnica mai raggiunta prima... Tanta ricchezza di immagini turbina ancora nella mente dello spettatore, a proiezione finita, come se l'antichità classica di Petronio fosse stata smembrata e ricomposta in un gigantesco caleidoscopio a distanza di ore, lungi dall'assestarsi, volteggia nella memoria, e non accenna a sedimentarsi.

LA NOTTE
Fellini ha senza accorgersi acceso una nuova e più alta fiamma, poetica ed estatica, mostrando un'altra faccia della sua fertile stregoneria di inventore di modi, di stili, maniera, perfino «mode» cinematografiche... è il suo film più maturo come dimostra il quasi miracoloso equilibrio degli elementi che compongono l'abbacinante mosaico...

PANORAMA
...La Mostra di Venezia ha forse visto l'esordio di un regista nuovo. Sulle soglie dei 50 anni Fellini si è bruciato i vascelli alle spalle per addentrarsi in un continente inesplorato...

IL POPOLO
...Chi mese deluso da questo film ha del Cinema un concetto restrittivo e mediocre... «Fellini Satyricon» è promessa di avvenire e di vita, felici e fruttuosi per Fellini, ma anche per il Cinema tutto.

IL RESTO DEL CARLINO
...Un favoloso racconto che non delude le pur eccezionali attese, traboccante com'è di fantasia, ricchissimo di invenzioni figurative, sostenuto per tutto l'arco dei suoi episodi, pur così vari di tono e di carattere, da una profonda originalità e da una costante coerenza stilistica... Il film ha ottenuto un entusiastico successo.

ROME DAILY AMERICAN
«Fellini-Satyricon» non è solo un film: è un'opera d'arte della quale si parlerà non solo nei prossimi mesi e nei prossimi anni, ma fino a quando esisterà una civiltà nella quale la gente discuta idee e creazioni artistiche...

IL TEMPO
Una fantasmagoria sull'età romana evocata, in un circo equestre, da un clown di genio; un affresco pompeiano fasciato da nebbie nordiche; un inferno di Brueghel e di Bosch figurativamente rivisto (e rivissuto) da De Chirico.

TIME
Il più glorioso baccanale della storia del Cinema.

L'UNITA'
...Fellini converte in splendida frenesia di spettacolo la lucidità realistica di Petronio... A dieci anni dalla «Dolce vita» un affresco che non muta...

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18 —: **Per Bari e zone collegate: Programma cinematografico.**
18,15: **La tv dei ragazzi:** a) Il teatrino del giovedì: «Il tesoro di nonno Tobione»; b) Tre ragazzi nei mari del Sud: «La grande tartaruga»; c) Tomek e il cane.
19,15: **Antologia di Orizzonti della scienza e della tecnica.**
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,30: **Il triangolo rosso: «La tromba d'oro»** con Jacques Sernas, Elio Pandolfi, Riccardo Garroni e Gisella Sofio. Dei malfattori soccorrono un famoso trombettista ferito in mezzo alla strada. All'ospedale questi muore, la sua fine dà il via alle indagini che mettono in luce una fosca vicenda di vendette.
22 —: **«Controfatica»** a cura di Bruno Modugno. La puntata è dedicata alla Lombardia.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

17,30: **Eurovisione: Da Atene, campionati europei di atletica leggera.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Lido di Venezia: Mostra internazionale di musica leggera.** Partecipano: Bobby Solo, Nada, Johnny Hallyday, Iva Zanicchi, Marisa Sannia, Dalida, Domenico Modugno, Little Tony, Gigliola Cinquetti e Nino Ferrer. Canteranno anche dieci giovani «promesse» della canzone.
23,25: **«Biafra, più lontano della Luna»** di Francesco Demitry e Giorgio Bambaldi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli: Minimondo e «L'uccellino e la nevola»; 20,20: Animali al laccio; 21,20: Telegiornale; 21,40: La grande speranza negra; 22,30: Campionati europei di atletica.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti	8,00 Prima di cominciare	8,30 Benvenuto in Italia
8,30 Le canzoni del mattino	8,30 Giornale radio	9,30 Un romanzo per la vacanze
9,05 Colonna musicale	8,40 Signori l'orchestra	10,00 Concerto di apertura
10,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	11,15 I quartetti per archi di Franz Schubert
10,05 Le ore della musica	9,40 Intermezzo	11,55 Tastiere
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)	10,00 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan)	12,20 Civiltà strumentale italiana
11,30 Una voce per voi: baritono Antonio Boyer	10,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo
13,00 Giornale radio	10,40 Chiamate Roma 3131	13,55 Voci di ieri e di oggi: baritoni Carlo Galeffi e Ettore Bastianini
13,15 La Corrida	12,15 Giornale radio	14,30 Il disco in vetrina
14,00 Trasmissioni regionali	12,20 Trasmissioni regionali	15,30 Concerto del complesso «I Musici italiani»
14,37 Listino Borsa di Milano	13,00 Scusi, lei è favorevole o contrario?	16,30 Musiche italiane d'oggi
14,45 Zibaldone italiano	13,30 Giornale radio - Media delle valute	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
15,45 I nostri successi	13,35 Milva presenta: Partita doppia	17,20 H. Purcell
16,00 Progr. per i ragazzi	14,00 Juke-box	18,00 Notizie del terzo
16,30 Siamo fatti così	14,30 Giornale radio	18,15 Quadrante economico
17,00 Giornale radio	14,45 Music-box	18,30 Musica leggera
17,05 Per voi giovani, libri, notizie e voci dal mondo	15,00 La rassegna del disco	18,45 Infanzia e formazione del carattere
18,00 Sui nostri mercati	15,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera
19,13 Fabiola, di Nicholas Wiseman	16,00 Meridiano di Roma	20,25 La scuola delle mogli. Musica di Virgilio Mortari. Direttore Aldo Ceccato. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai
19,30 Luna-park	16,30 Giornale radio	22,00 Il giornale del terzo
20,00 Giornale radio	17,30 Giornale radio	22,30 La prosa d'arte
20,15 Tutto il calcio minuto per minuto	17,35 Pomeridiana	22,40 Rivista delle riviste
21,00 I cantautori: Gianni Meccia	18,00 Aperitivo in musica	
21,45 Concerto del trio di Trieste	19,00 Estate in città	
22,25 Scrittori d'Irlanda	19,30 Radiosera - Sette arti	
22,35 Fantasia musicale	20,01 Fuorigioco	
23,00 Giornale radio	21,15 V Mostra Internazionale di musica leggera	
	22,25 Giornale radio	
	22,40 Appuntamento con Nunzio Filogamo	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

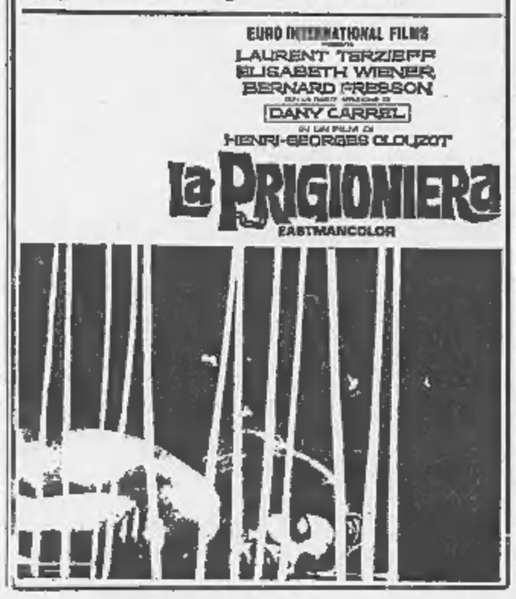
LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

Imminente al CRISTALLO

STRAORDINARIO!!!
Henry-Georges Clouzot, che è unanimemente considerato con Alfred Hitchcock il grande maestro del brivido, ha realizzato dopo I DIABOLICI, un'altra opera magistrale

La PRIGIONIERA

Questo suo «thrilling» detiene il record degli incassi a Parigi ed a New York



al VITTORIA: nello splendore del 70 mm
Un western imponente, poderoso, spettacolare al più alto livello della tradizione americana

Vietato ai minori di anni 14 ● Orario: 14,20 - 17 - 19,35 - 22,15

ASTOR: 2ª settimana
La critica: un bellissimo film
Il pubblico: affluisce sempre più numeroso e sempre più entusiasta

GIOVINEZZA GIOVINEZZA
Una storia d'amore quando anche amarsi era difficile

LA PERLA: OGGI

al **DORIA**
25.000 spettatori!
Hanno decretato il sensazionale SUCCESSO de
IL CERVELLO
Ridete, ridete con intelligenza, ridete con:
Il Cervello
DAVID NIVEN - JEAN-PAUL BELMONDO
ELI WALLACH - BOLKAN
Regia di GERARD OURY
IL CERVELLO
con SILVIA MONTI
UN TECHNICOLOR CHE TUTTI POSSONO VEDERE

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
LINO CAPOLICCHIO
TONY MUSANTE
• FLORINDA BOLKAN •
METTI, UNA SERA A CENA
con ANNIE GIRARDOT
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
TECHNICOLOR

ARRIVANO PRESTO
Gli unici due attori al mondo capaci di farvi saltare sulle poltrone

Oggi all'AUGUSTUS
UNA NOTTE PIENA DI IMPREVISTI PER UNA MOVIMENTATISSIMA LUNA DI MIELE!

LA CRONACA TELEVISIVA

Il giallo Geminus ma che pasticcio

Terminate ieri le avventure di Walter Chiari Stasera poliziesco e canzonette da Venezia

Tra la confusione generale ieri sera è finito «Geminus». D'accordo, d'accordo, l'ultima puntata aveva questo di vantaggio sulle altre, che era costretta, per amore o per forza, a tirare delle conclusioni, a tentare di spiegarsi, vorremmo dire a tentare di giustificarsi in qualche modo. Le avventure del fotografo Walter Chiari, all'insegna della babilonia più incredibile, dovevano pur ricevere un taglio; e l'arruffatissimo enigma della statua doveva pure essere dipanato. Tutto ciò ha fatto sì che il sesto capitolo — inevitabilmente — dei barlumi di chiarezza in precedenza sconosciuti.

Ma il miglioramento in extremis — dato e non concesso che ci sia stato — non può spostare di un solo millimetro il giudizio globale sulla trasmissione: che è un giudizio recisamente negativo.

L'idea di ambientare un giallo in favolosi, misteriosi sotterranei che s'insinuano sotto la città di Roma per chilometri e chilometri, era magnifica. Malauguratamente si è voluto aggrovigliare la vicenda in modo tale che il povero spettatore non ci capiva un'acca. Va bene che un poliziesco che si rispetti ha il dovere di imbrogliare le carte in tavola, ma qui l'imbroglio era esteso a tutto, ad ogni avvenimento, all'andirivieni dei personaggi, alle battute.

La situazione era aggravata da una circostanza: il romanzo non s'accontentava di essere giallo, aveva anche la pretesa di essere umoristico. Per cui a chiunque veniva il sospetto che la gran cagnara fosse stata organizzata appositamente per creare dinamismo, allegria, ilarità. Invece i due elementi restavano disgiunti, anzi l'uno, il groviglio oscuro, schiacciava in partenza l'altro, l'umorismo, che dal canto suo era estremamente debole, e non brillava mai, non scattava mai in modo convincente: un'atmosfera sostanzialmente grigia che è riuscita a penetrare persino Walter Chiari, qui certo al di sotto delle sue normali possibilità, e a tratti con aria addirittura spaesata.

Rubiamo l'espressione a Gadda e definiamo «Geminus» un «pasticciaccio». Eppure gli sceneggiatori sono Francesco Milizia e Enrico Roda e il regista è Luciano Emmer, nome di rilievo, autore di pellicole come «Domenica d'agosto», «Le ragazze di piazza di Spagna», «Terza liceo»: un uomo che ha del solido mestiere e qualcosa di più del mestiere.

E allora? Ci sono cose che nascono male e non si raddrizzano più. Nel caso di «Geminus» abbiamo l'impressione che oltre a tutto sia nociuta l'eccessiva lunghezza: un film giallo-comico di due ore è già un rischio, di tre sarebbe uno sproposito madornale. Ma «Geminus» durava in pratica più di sei ore: sei ore da riempire con una vicenduola scherzosa, con freddure, con trovatine, con sequenze di *suspense:* un assurdo che il cinema non oserebbe mai e che la televisione invece scodella con disinvolta baldanza per motivi economici: più puntate, più serate risolte. Però i risultati sono quelli che sono, che non possono nascere da un'enorme stiracchiatura: triste, molto triste.

* *

Secondo appuntamento sul canale nazionale con «L'Europa verso la catastrofe»: è stata rievocata la campagna africana del '35-'36 che portò il fascismo a impadronirsi dell'Etiopia e creò i reboanti miti guerrieri del regime: propagandistica che avrà attirato soprattutto per la sua materia così dolorosa e ancora scottante.

* *

Stasera un episodio della serie «Il triangolo rosso» che, al solito, prende spunto da una sciagura stradale; indi «Controfatica» che illustrerà le bellezze della Lombardia.

Sul «secondo», Festival della musica leggera da Venezia e un documentario sulla tragedia del Biafra.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,45 *Trio di Trieste* (musiche di Schubert e Brahms); sul «secondo» alle 22,40 *Appuntamento con Nunzio Rotondo;* sul «terzo» alle 13,55 *Voci di ieri e di oggi* (baritoni Galeffi e Bastianini) e alle 20,25 l'opera *La scuola delle mogli* di Virgilio Mortari.

bz.

Novanta feriti in Francia per Johnny Hallyday

Cambrai, 17 settembre.

Novanta feriti leggeri, centinaia di tavolini e di sedie rotti, vetri e lampadari in frantumi: tutto questo a causa del passaggio di Johnny Hallyday a Cambrai, nella Francia nord-orientale dove il cantante si è esibito in uno spettacolo denominato La kermesse de la bétise *(La sagra della stupidità).*

Sotto l'enorme tendone da circo che ospitava la «kermesse» erano convenuti diecimila fans. I gendarmi della località hanno ricevuto adeguati rinforzi, ma la loro presenza non è valsa ad evitare l'esplosione di delirio collettivo che tradizionalmente accompagna le esibizioni di Johnny e che, stavolta ha assunto dimensioni eccezionali. (Ansa)

6000 posti in più per vedere Moisseiev

(r. s.) Per l'eccezionale affollamento di pubblico al balletto di Igor Moisseiev e per venire incontro alle numerose richieste che continuano a pervenire, oltre che da Torino, anche dalla provincia e da molti centri di altre regioni, l'Ente Manifestazioni torinesi ha provveduto ad una diversa sistemazione dei posti al Palazzo dello Sport. Grazie a questo provvedimento la capienza è aumentata di 6000 posti per le restanti 5 recite.

L'Ente Manifestazioni torinesi comunica che tutte le sere, prima di ciascuno spettacolo, sono a disposizione del pubblico al botteghini del Palazzo dello Sport oltre 1500 ingressi non numerati.

La fidanzata di Mal lascia la clinica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

Patrizia Viotti, la diciottenne fidanzata del cantante Mal, ha lasciato la clinica romana sulla via Cassia dove era stata ricoverata perché i sanitari temevano perdesse il bimbo che ha in grembo da tre mesi. L'ex protagonista dei fotoromanzi di «Lunella» (detta «l'eroina sexi») con il permesso dei medici, è potuta rientrare a casa, ma dovrà rimanere a letto per altri 5 mesi per evitare nuove complicazioni alla sua gravidanza. Mal, intanto, ha confermato: *«Riconoscerò il bambino, ma non ci sposeremo».*

La Spaak ha vinto la causa

Catherine Spaak ha querelato un giornalista per diffamazione. Il tribunale l'ha condannato a 8 mesi di reclusione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

(g. g.) Per avere diffamato Catherine Spaak, il direttore del settimanale femminile *Mia*, Riccardo Minuti, è stato condannato dal Tribunale a 8 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna del giornalista a 1 anno e 6 mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa.

Il processo ha avuto origine da una querela per diffamazione presentata dall'attrice contro il settimanale per un articolo pubblicato nel febbraio dal titolo: *«Johnny-Catherine: aspettano un figlio?».* Nel servizio, oltre la notizia infondata di una imminente nascita, era scritto che l'attrice aveva abbandonato la figlia avuta dall'attore Fabrizio Capucci.

La Mostra di musica leggera

Tre giorni al Lido dedicati alle canzoni

Tra gli stranieri partecipano Aznavour, la Vartan, Hallyday e Polnareff

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 17 settembre.

Per la quinta mostra internazionale della musica leggera Venezia da domani sera a sabato (tre serate riprese in intervisione e finale in eurovisione) torna al clima — e qui se ne parla come se fossero passati cent'anni — di quando si distribuivano leoni d'oro e d'argento in un sfarfallare di toilettes.

Venezia sfida Sanremo, la capitale della canzone. I contestatori non sono in vista. Tutto lascia prevedere che sabato sera ci saranno non una, ma quattro cerimonie di premiazione. Il meccanismo di questo Festival è semplice. Sono iscritti venti cantanti «big» e altrettanti giovani in cerca di fortuna. I grandi si ritroveranno tutti insieme sabato (il più bravo sarà indicato attraverso speciale classifica a punti), i giovani — attraverso le due serate di selezione — saranno ridotti a sei e tra questi una giuria popolare designerà la «voce dell'anno».

Sono accorsi cantanti celebri da tutte le parti, esclusi Stati Uniti e Sudamerica. La coda ai botteghini del Palazzo del cinema (prezzi «popolari»: 5 mila domani e venerdì, 10 mila lire sabato), arrivava sul lungomare. Una «gondola d'oro» (oro vero) la prenderà Riccardo Del Turco per la sua Luglio che ha venduto il maggior numero di dischi lo scorso anno. Un'altra la vincerà il cantante del gruppo «big» che più ha impressionato la giuria. Una «gondola d'argento» va al cantante giovane più bravo e un premio speciale a Charles Aznavour.

Gianni Ravera è un organizzatore abile ed è riuscito ad assicurarsi anche gli assi francesi. Fanno compagnia ad Aznavour, considerato ospite d'onore e quindi fuori gara, Sylvie Vartan; il marito Johnny Hallyday; Michel Polnareff, un gorgheggiatore-pop molto in voga tra i giovani grazie a due canzoni di grande successo; Dalida, sempre più magra e drammatica anche quando non ne sente il bisogno; Georges Moustaki, un simpatico giramondo greco autore di Milord. Il lotto degli «stranieri» è completato da Roberto Carlos, l'ingioiellato vincitore di un Festival di Sanremo con Endrigo, e il complesso americano Vanilla Fudge considerato il migliore esecutore di musica psichedelica.

Tra i nostri, i soliti noti: Bobby Solo, Domenico Modugno, Fausto Leali, Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Little Tony, Marisa Sannia, Milva, Nada, Ornella Vanoni, Nino Ferrer, Claudio Villa, Ricordo Del Turco e forse Patty Pravo. Forse, perché la bionda platinata del Piper si è vista assegnare e poi togliere la «gondola d'oro» per il disco più venduto e si è offesa. Gianni Ravera dice che arriva domani, ma in verità la aspettava oggi e non si è vista.

Questo è l'elenco dei cantanti delle canzoni della prima serata: Franco Say Sayonara; *Palma Calderoni* Questo amore; *Domenico Modugno* Ricordando con tenerezza; *Emy Cesaroni* Uragano; *Johnny Hallyday* Quando ti amo; *Lilian* Tutto il mio mondo; *Michel Polnareff* Un amore fa; *Stephan* Un mare di guai; *Nada* Che male fa la gelosia; *Stefania* Il vento va; *Dalida* Oh Lady Mary; *Leo Mauceri* Problema; *Little Tony* Più ci penso; *Farida* Vedrai vedrai; *Marisa Sannia* Una lacrima; *Niky* Con il vento del Nord; *Bobby Solo* Auffiedersehen Madaleine; *Barbara* Dopo la pioggia; *Gigliola Cinquetti* Liverpool; *Iva Zanicchi* Che vuoi che sia.

Emio Donaggio

Spettacoli, dibattiti, tavole rotonde e incontri al festival

Il teatro riscopre a Venezia il valore essenziale del gesto

Studi sul "ritorno all'espressione fisica dell'attore" e rappresentazioni di mimo in cartellone - Applaudito «Clownesques» di Pierre Byland e Irene Staeves

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 17 settembre.

Nell'oceano di battute pronunciate dai grandi attori dell'Ottocento, si dice che il grande mimo Deburau ne abbia pescata una sola in tutta la sua silenziosissima carriera. E destò forte impressione. Ma oggi il mimo parla, non è una novità: il rigido formalismo, codificato da Delsarte nel nostro secolo, che proibiva all'interprete non soltanto la parola, ma anche il costume e le scene, è venuto a poco a poco sciogliendosi in forme più libere in cui l'essenziale è la capacità di esprimere con tutto il corpo sentimenti, emozioni ed anche concetti, trasfigurandoli in un linguaggio meno convenzionale e più allusivo di quello, ad esempio, della pantomima.

Sperimentato dapprima, e poi accolto in tutte le accademie come semplice sussidio, sia pure prezioso e persino indispensabile, per la formazione dell'attore di prosa, negli ultimi trent'anni questo genere ha riacquistato dignità e autonomia grazie ad alcune scuole che non disdegnano altre tecniche dell'arte scenica, riconciliano il mimo con l'attore e, al limite, gli insegnano a parlare. Il mimo moderno è nato in Francia (basterebbero i nomi di Decroux, Marceau e Barrault), e il francese Jacques Lecoq, che è un altro dei maestri di quest'arte, sostiene: «Uno stile nuovo ci libererà dalle idee preconcette sulla mimica». Ma ora il suo lavoro e le sue ricerche hanno acquistato nuovo sapore, e accresciuto l'interesse per il mimo, poiché coincidono con una diffusa tendenza del teatro contemporaneo a rivalutare il gesto se non addirittura a degradare la parola.

Per questo le rappresentazioni di mimo che il Festival veneziano del Teatro ha incluso nel cartellone non sono affatto casuali, anzi introducono ed accompagnano un seminario, tenuto appunto da Lecoq e dalla sua scuola, sul «ritorno all'espressione fisica dell'attore» che si è aperto stamane nel nuovo teatro all'Avogaria, proseguirà per due giorni con lezioni, conferenze e dimostrazioni e si concluderà venerdì con una «tavola rotonda» internazionale presieduta dallo stesso Lecoq. E i due allievi di questo era affidato lo spettacolo presentato ieri sera al Teatro del Ridotto: lo svizzero Pierre Byland e la tedesca Irene Staeves.

Si avvertono prima alle nuove tecniche adottate dal mimo. E infatti, la «suite mimata e parlata» che costituisce la prima parte del programma indica già nel titolo, «Clownesques», il proposito di rifarsi alla tradizione del circo. Lo confermano i costumi, quasi da «Augusto», dei due interpreti e la surreale, ma schietta buffoneria del loro «sketches», appena ammodernata, e tuttavia non sofisticata, da una sottile vena di intellettualismo.

E, come al circo, si ride, e di gusto. Subito la platea è messa in allegria dalla silente ed estenuante contesa per «La sedia a dondolo», alla quale aggiungono efficacia le maschere che fanno assomigliare lei a un malinconico barboncino, lui a un pesce protervo. Ma anche i numeri parlati, dove talvolta la parola è inutile, più giustamente, come puro suono, ottengono irresistibili effetti comici in un clima da teatro dell'assurdo che in «Tirare e spingere» del solo Byland culmina in una splendida descrizione di una catastrofe davvero lo neschiana.

La Staeves è una gran bella ragazza e il suo fascino fa contrasto, ma il insaporisce, con gli stupori e le stizze che condivide con Pierre Byland. Anche questo versatile artista (danzatore, acrobata e attore, oltre che mimo) ottiene eccellenti risultati, ma le cose si guastano un poco nella seconda parte che egli sostiene da solo. Si intitola «Le concert», l'ha ideata lui stesso con Philippe Desboeuf ed è una «storia senza parole» con cui si ritorna alla forma di mimo più classica. Ma è lunga, troppo lunga, e sforzata nel suo ambizioso tentativo di dipanare un'unica ed ininterrotta vicenda incastrando ogni tema nell'altro.

Il pianoforte che suona per conto suo terrorizzando il concertista, due guantoni da boxe ingegnosamente usati come burattini, uno *striptease* alla rovescia sono trovate divertenti. Ma le continue metamorfosi del pianista in uccello, pugilatore, dittatore, automobilista e così via sino a quello, sfruttatissima, di soldato alla guerra (mentre il pianoforte è ora un *ring*, ora una macchina, ora una barca e altro ancora), queste trasformazioni inserite producono un senso di stanchezza e anche di irritazione disperdendo i buoni effetti dei momenti più felici. I temi sono azzeccati, ma per svolgerli è dovere occorrerebbero una carica di *humour* e una tecnica senza sbavature che il generoso e probabilmente acerbo Byland ancora non padroneggia completamente, nonostante le sue indubbie doti acrobatiche. Ma anche questa parte ha ottenuto un discreto successo, un folto pubblico ha ricompensato con calorosi applausi la fatica dei due interpreti.

Alberto Blandi

I concerti al Teatro Nuovo

Le giovani promesse affrontano il pubblico

Alla ribalta cantanti lirici e direttori d'orchestra

Anticipando la ripresa della normale attività concertistica, la «Rassegna di giovani cantanti e giovani direttori» al Teatro Nuovo ha posto termine alla pausa estiva, quest'anno del resto brevissima. Si tratta di un'ottima iniziativa con la quale la direzione dell'Ente Regio intende presentare al pubblico giovani artisti segnalatisi nei Conservatori e ai corsi di specializzazione.

Dopo il concerto operistico che ha visto protagonisti il soprano Silvana Gharra e il basso Carlo Del Bosco (l'orchestra era guidata con la ben nota competenza da Piero Provera), la sezione riservata ai direttori si è aperta con un concerto del ventiquattrenne Gianluigi Gelmetti, un giovane romano perfezionatosi alla scuola di Franco Ferrara e già vincitore del «Premio Firenze» 1967.

Il gesto sicuro, la presa istintiva sull'orchestra e la cura di molti particolari denotano che il giovane direttore ha già una esperienza notevole; la sua qualità è poi emersa in modo chiaro nella concertazione della *Passacaglia* op. 1 di Webern, fatta lievitare nella sua palpitante ricchezza e nel suo flusso unitario.

Il programma ha ancora compreso l'*Ouverture Tragica* di Brahms, della quale Gelmetti accentua l'aspetto massiccio e retorico a preferenza di quello più intimo, da ballata popolare, e la *Settima Sinfonia* di Beethoven la cui esecuzione, specie per il piglio generoso impresso al finale, ha valso al direttore un vibrante successo.

g. p.

Grace di Monaco offre una villa per la Baker

Montecarlo, 17 settembre.

Josephine Baker ed i suoi dodici figli adottivi, sfrattati dalla villa della Milandes, nella Francia sud-occidentale hanno finalmente trovato un nido: una villa a Roquebrune Cap Martin, sulla Costa Azzurra, acquistata grazie al concorso personale del principe Ranieri e della principessa Grace di Monaco. Chiamata «Maryvonne», la nuova dimora della famiglia della «Venere nera» comporta un fabbricato circondato da un vasto giardino. (Ansa)

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): chiusa.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e Mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p.za C. Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

Domani all'IDEAL

COMICISSIMO!!

DOPO MOLTI FILM DI GUERRA
DOPO MOLTISSIMI FILM SESSUOLOGICI, IMPEGNATI, SERIOSI, ANGOSCIOSI

ECCO

IL PRIMO FILM DELLA STAGIONE
CHE HA SOLTANTO LA PRETESA DI

FARVI RIDERE!

STATUTO
CLINT EASTWOOD
ELI WALLACH
LEE VAN CLEEF

IL BUONO

IL BRUTTO

IL CATTIVO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

3ª SETTIMANA al GIOIELLO
successo personale di
Ugo Tognazzi
nel film atroce e soave di
PIER PAOLO PASOLINI
PORCILE

«... e sugli altri autori oscuri o pivoti di questa mostra e del cinema in generale ha sempre l'enorme vantaggio di muoversi la tenebra con vividi, fungili baleni di commozione lirica».
L. P. su «La Stampa» dalla Mostra del Cinema di Venezia

AMBROSIO
UN CAPOLAVORO MONDIALE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm
E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
Vincitore di 11 premi Oscar incluso quello per il miglior film dell'anno

ORARIO SPETTACOLI
14,10 - 18 - 21,50

Ariston
UN IRRESISTIBILE
NINO MANFREDI

VEDO NUDO
TECHNICOLOR

CORSO
ECCEZIONALE STREPITOSO ENORME

CINEMA TORINO
Un record senza precedenti!
99 DONNE
LA VERA STORIA DI UN PENITENZIARIO FEMMINILE
Technicolor - Vietato ai 18

ELISEO
ASTRA
OGGI

ALAIN/ROMY DELON/SCHNEIDER
MAURICE RONET
la piscina
EASTMANCOLOR
UN FILM DI JACQUES DERAY

La P.A.C. presenta
DOMANI al METROPOL
uno sbalorditivo avvenimento cinematografico
Sono sondati e donne che vivono tra noi... e cercano di impiegnarci con la millenaria magia nera delle streghe.

ANGELI BIANCHI... ANGELI NERI
UN FILM DI
LUIGI SCATTINI
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN

al Nuovo ROMANO
UNA BELLEZZA PERVERSA...
UN UOMO DURO E IMPLACABILE...
ECCO LA COPPIA NUOVA
FLORINDA BOLKAN e FRANCO NERO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 558.682

autoradio GRUNDIG da Berry

Il Patriarca di Venezia stroncato ieri da infarto

E' morto il cardinale Urbani

Il presule (69 anni) era stato colpito da collasso all'alba - Le ultime parole: « Muoio donando la mia vita al Papa » - Avrebbe dovuto rappresentare l'episcopato italiano al Sinodo straordinario del prossimo 11 ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 17 settembre.

Il cardinale Giovanni Urbani, patriarca di Venezia da 11 anni e, da 4, presidente della Commissione episcopale italiana, è morto oggi alle 14,30 nel palazzo patriarcale. E' stato stroncato da infarto a 69 anni. Erano al suo capezzale la madre Elisa, novantaduenne, e le cinque sorelle.

Il presule era stato colpito da collasso stamane alle 5,30. Da tempo, come si legge in un comunicato dei medici Forattini, Fameli e Mazzucato, soffriva di una malattia alle coronarie. Questa mattina, informa il comunicato, è insorta improvvisa una crisi particolarmente violenta, con *« tachiaritmia fibrillatoria e collasso »*. Nonostante la terapia, che aveva procurato nel paziente evidenti sintomi di ripresa, alle 13,50 sopravveniva un nuovo *« episodio stenocardico violento »* seguito, poco dopo da un altro collasso cardiocircolatorio: alle 14,30 il cardinale è spirato.

Le sue ultime parole sono state: *« Salutami tutti e, quando telefonerai a Roma, riferisci che muoio donando la mia vita al Papa e che sono molto preoccupato di non poter partecipare al Sinodo »*. Le ha pronunciate con un filo di voce, rivolto verso il suo segretario, don Mario Senegaglia.

La notizia della morte ha provocato sbigottimento e quasi incredulità: la gente ha voluto conferme prima di convincersi che il Patriarca aveva cessato di vivere. La salma rimarrà esposta nella sala Giovanni XXIII del palazzo patriarcale da domani mattina alla sera di venerdì. Sabato alle 10 si svolgeranno, nella basilica di S. Marco, le solenni onoranze funebri.

Il cardinale Urbani, primo di 7 fratelli, era nato il 26 marzo 1900 a Venezia, nella parrocchia di San Pantaleon, da Angelo Urbani ed Elisabetta Borghi. Il padre, morto molti anni orsono, era contabile in una compagnia di assicurazioni. Giovanni Ur-

Il card. Giovanni Urbani

bani frequentò le elementari e i primi tre anni del ginnasio all'istituto dei padri Cavanis, da dove, nel 1914, passò al seminario patriarcale. Nel 1918-'19 interruppe gli studi per prestare servizio militare nell'artiglieria da campagna. Li riprese dopo la guerra. Nel '22 fu ordinato sacerdote dall'allora cardinale La Fontaine, nella chiesa di San Donato, a Murano, dove Giovanni Urbani rimase cinque anni come coadiutore del parroco don Benedetto Tosi.

Si laureò nel '25 in diritto canonico e sino al '46 fu insegnante di sacra scrittura, teologia morale ascetica e pastorale nel seminario patriarcale. Insegnò anche religione (in quel tempo era assistente di Azione cattolica del patriarcato) nel liceo scientifico « Benedetti », all'Istituto delle Suore di Nevers e alle magistrali « Niccolò Tommaseo ».

Negli anni della seconda guerra mondiale fu uno dei principali collaboratori del cardinale Piazza, patriarca di Venezia. Svolse anche un'intensa opera di protezione degli ebrei, a favore dei quali aveva destinato un fondo speciale, che veniva distribuito attraverso i parroci. Fu intermediario, negli ultimi giorni del conflitto, tra i tedeschi e le forze di Liberazione e partecipò alle trattative finali per la resa dei nazisti. Questi episodi furono raccolti da Giovanni Urbani in un volume: sono pagine piene di intensa partecipazione per l'immenso dolore dell'umanità.

Nel '46 mons. Urbani fu nominato assistente generale dell'Azione cattolica e si trasferì a Roma, dove rimase sino al '55, fino a quando, cioè, fu nominato vescovo di Verona. L'11 novembre 1958 papa Giovanni lo chiamò al patriarcato di Venezia, che egli aveva lasciato per il soglio pontificio.

g. gr.

Successione difficile alla vigilia del sinodo

Città del Vaticano, 17 sett.

Il cardinale Giovanni Urbani era considerato in Vaticano una *« valvola di sicurezza »* alla testa della Conferenza episcopale d'Italia, della quale era presidente dal gennaio del 1966. Le sue tendenze erano moderate, la sua azione tra le istanze di progressismo e di conservatorismo sufficientemente equilibrata, il carattere, all'occorrenza, autoritario e fermo. Paolo VI dopo le non poche « delusioni » avute da alcuni settori del cattolicesimo estero (verso i quali inizialmente si era rivolto con speranza) aveva riposto la sua fiducia in Giovanni Urbani, esponente dell'episcopato italiano, il più numeroso, ancora oggi, e, tra le contestazioni, il più stabile.

La successione appare delicata, mentre è ormai vicino il sinodo straordinario che si inizierà in Vaticano l'11 ottobre. Giovanni Urbani avrebbe dovuto rappresentarvi l'episcopato italiano, parlare a suo nome. Paolo VI, prima di quella scadenza, quasi certamente designerà il nuovo presidente della Conferenza. Si fanno, questa sera, i nomi dell'arcivescovo di Bologna, cardinale Poma, dell'arcivescovo di Palermo, cardinale Cappino, dell'arcivescovo di Napoli, cardinale Ursi, e, infine, del cardinale Baggio, arcivescovo di Cagliari.

Per il sinodo episcopale di ottobre aveva preannunciato, senza mezzi termini, che non avrebbe accettato la discussione di altro argomento che non fosse quello stabilito da Paolo VI, relativo al rapporto tra le Conferenze episcopali e il Papa. L'affermazione suonava polemica con le richieste di alcuni episcopati esteri che proponevano di discutere anche del celibato ecclesiastico, della situazione dopo l'enciclica *Humanae vitae*, della crisi di autorità oggi avvertita nella Chiesa.

Con la scomparsa di Urbani i cardinali italiani sono di sui 132 che compongono il « Sacro collegio ».

f. p.

Il dolore del Pontefice

Castel Gandolfo, 17 sett.

Il Papa, appena informato a Castel Gandolfo della morte del cardinale Urbani, si è raccolto in preghiera nella sua cappella privata.

Successivamente ha inviato telegrammi di cordoglio al vescovo ausiliare di Venezia, mons. Olivotti, al vice presidente della Conferenza episcopale italiana, mons. Nicodemo, e alla madre del cardinale, signora Elisa.

Nel telegramma a mons. Nicodemo, Paolo VI dice, tra l'altro, che il cardinale Urbani dimostrò *« un grande cuore, che pulsava di affetto per il clero e di sollecitudine per i fedeli, dei quali volle fortemente garantita e difesa la vita di fede, la sanità morale, la coesione nella carità obbediente ed operosa »*.

(Ansa)

"Il quindici" di Roma cessa le pubblicazioni

Era diventato organo di contestazione contro la volontà dei fondatori

Roma, 17 settembre.

(l. s.) Divenuto organo di contestazione politica contro la volontà dei 25 soci fondatori del « Gruppo '63 », il periodico *Il quindici* sospende le pubblicazioni. Nato due anni fa come foglio d'avanguardia culturale di letterati quarantenni, veniva scritto ormai quasi tutto da giovani: rivoluzionari, anarchici, *leaders* del Movimento studentesco, « castristi », « cinesi ».

Ritornati dalle vacanze estive, i « vecchi » promotori hanno tentato di riportare il foglio sulle posizioni di partenza, ma si sono trovati in minoranza. Due le tesi contrapposte. Dicono gli « anziani » (Arbasino, Fagio Mauri, Furio Colombo, Filippini): *« L'impegno politico del giornale deve essere un impegno di tipo letterario »*. I giovani rispondono: *« Occuparsi di letteratura in questo modo, significa essere dei reazionari; anche la letteratura deve essere politica! »*.

Tutto è stato deciso in due lunghe, interminabili riunioni a Roma, in casa di Nanni Balestrini, direttore di fatto del periodico e *leader* della corrente dei giovani.

Titolare di filosofia teoretica a Roma

Un docente salesiano sospeso dall'insegnamento per 3 anni

E' don Giulio Girardi, uno dei principali collaboratori del cardinale Koenig nel « Segretariato per i non credenti » (rapporti con i marxisti)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Con il comando *Tacere e meditare*, il salesiano don Giulio Girardi, direttore dell'« Enciclopedia dell'ateismo » uno dei principali collaboratori del cardinale Koenig nel « Segretariato per i non credenti » (essenzialmente rapporti con i marxisti), è stato allontanato per tre anni dalla cattedra di filosofia teoretica dell'Università salesiana di Roma.

La notizia, appresa dagli studenti al loro rientro dalle vacanze, è stata diffusa dall'Agenzia di stampa cattolica « Adista » che accenna a pressioni esercitate *« dagli ambienti più conservatori della Curia Romana »*. I motivi del provvedimento non sono però completamente chiari. Le autorità accademiche salesiane negano ogni loro responsabilità nella sospensione, lasciando intendere che si tratta di un comando delle gerarchie dell'ordine. Ma l'ordine dice che *« non c'è nulla dal punto di vista religioso »*.

Resta il « Segretariato per i non credenti », ma monsignor Mauro, che è il suo presidente dell'ufficio (cioè il vice del cardinale Koenig), avrebbe dichiarato di aver appreso la notizia dai giornalisti.

Anche i giudizi pubblici su don Girardi presentano aspetti contraddittori. Un anno fa il Papa parlò in un discorso dei *« nostri bravi e dotti salesiani don Vincenzo Minao (segretario dell'ufficio per i non credenti) e don Giulio Girardi (consultore dello stesso ufficio) »*. Ma qualche tempo dopo l'*Osservatore Romano*, recensendo un libro di don Girardi, lo accusava di strumentalizzare un largo filone della filosofia cattolica al dialogo con i marxisti. Più recentemente don Girardi era stato attaccato dalla rivista genovese « Renovatio », ispirata dal cardinale Siri.

Don Girardi è stato in questi anni uno degli esponenti di primo piano del dialogo con i marxisti partecipando ai quattro convegni est-ovest tenuti negli ultimi anni (nel 1966 a Karlovy Vary in Cecoslovacchia). Per lo studioso marxista francese Roger Garaudy, che ne era stato interlocutore in più di un convegno, *« nessun cattolico ha capito il marxismo meglio di lui »*.

Se il provvedimento non sarà revocato, don Girardi si trasferirà a Parigi, contando di proseguire la sua attività di studioso (dell'« Enciclopedia dell'ateismo » da lui diretta è uscito solo il primo volume) e quella del *Dialogo* all'interno del « Segretariato per i non credenti ».

r. s.

Paolo VI: Troppi sacerdoti non conoscono l'obbedienza

Castel Gandolfo, 17 sett.

Paolo VI ha espresso oggi nel corso dell'udienza generale — l'ultima tenuta a Castel Gandolfo prima del ritorno in Vaticano, previsto entro domenica — la sua *« apprensione »* per la *« facilità »* con la quale si contravviene alla *« virtù della obbedienza ecclesiale »*.

Il Papa ha detto: *« Forse si è andati oltre il limite consentito, nello sforzo, per sé lodevole, di inserire il sacerdote nella compagine sociale, secolarizzando del tutto il suo abito, il suo modo di pensare e di vivere, risospingendolo sul sentiero non suo delle competizioni temporali, svigorendo così la sua missione e la sua funzione di ministro del Vangelo e della grazia; troppo s'è messo in libera discussione il suo celibato; e troppo si va indebolendo il vigore dell'ascetica cristiana ed il carattere irreversibile degli impegni sacri assunti davanti a Dio e alla Chiesa »*.

« E forse » — ha aggiunto il Pontefice — *troppo si è fatto ricorso a forme eccessive di pubblicità, di inchieste, di esperimenti irregolari, di pressioni d'opinione pubblica, perché la via giusta del rinnovamento fosse trovata con senso di responsabilità e con lume di sapienza cattolica »*.

Paolo VI ha rilevato che il vorrà del tempo per estrarre ciò che può esservi di buono *« anche in queste inquiete e aberranti espressioni della vita cattolica »*. Ha detto di non essere d'accordo con coloro che parlano di una *« decomposizione »* della vita cattolica, ha espresso la sua fiducia nei vescovi, nei sacerdoti fedeli, nel religiosi e nei giovani e, infine, nei *« gruppi di particolare valore apostolico »*.

A questo punto Paolo VI ha pronunciato una dura critica nei confronti dei gruppi cattolici del dissenso: *« Altrettanto possono essere discutibili* — ha detto il Papa — *i cosiddetti "gruppi spontanei" quando sono chiusi tra di loro, arbitrari e forse anche contestatori verso la comunità e verso l'autorità responsabile; invece possono essere provvidenziali quei manipoli di persone che accettano una severa ed ordinata preparazione alla vita interiore e all'apostolato esteriore »*.

« Deve essere » — ha concluso il Pontefice — *apostolato in qualche modo collettivo e organizzato, alimentato dalla meditazione e dalla fedeltà alla Chiesa, vissuto con sacrificio gioioso e con una certa fiducia. Diciamo pure, la Chiesa oggi ha bisogno di queste forze volontarie e disciplinate »*.

f. p.

La storia dei presunti "trucchi„ compiuti da qualche fantino

Adesso Asti e Siena polemizzano sull'importanza del loro "Palio„

Il capoluogo piemontese sostiene le antichissime origini della sua manifestazione - Ma i senesi si rifiutano persino di fare un confronto - Intanto i fantini responsabili dello « scandalo » partecipano stamane alle prove di selezione a Siena

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 17 settembre.

Ancora del palio di Asti. Borgo S. Pietro onora la vittoria di Tristezza; il rione di Santa Maria consulta avvocati e minaccia querele; borgo S. Lazzaro accusa i fantini senesi, il rettore — Eliso Nattino — propone una tavola rotonda con i comitati dei dodici rioni della città: invitati d'obbligo i rettori di S. Pietro, ing. Giovanni Visconti, di San Lazzaro e di Santa Maria, Bruno Ercole, quest'ultimo impegnato ad annullare i festeggiamenti (era convinto di vincere): il programma prevedeva un concerto con cinque bande e una sfilata di animali feroci.

I manifesti già pronti sono finiti al macero; nelle vie del borgo sono comparsi invece quelli di San Pietro: in due anni due vittorie. Chi ben comincia... Borgo San Pietro ha preparato anche un decalogo del palio a uso degli avversari. Il primo comma dice: ricordatevi che dopo un anno l'Aceto si altera. Aceto è il nome del fantino che ha vinto la gara del '68 e quest'anno correva per Santa Maria.

Altre iniziative. Il capitano del palio, dott. Giovanni Pasetti, vuol modificare il regolamento: alla gara sono ammessi soltanto cavalieri astigiani o del Piemonte; lo storico avv. Baudoin suggerisce un'anagrafe dei fantini: rione di provenienza e colori di bandiera. Altri propongono di fondare una scuola d'equitazione per cavalieri « atti al galoppo senza sella col solo ausilio delle redini » come prescrive l'antico regolamento.

Tutta la città vive ancora l'atmosfera del palio. Festoni e bandiere nelle strade, i negozi pieni di fotografie, discussioni sotto i portici, facce allegre o tristi a seconda del rione, ristoranti prenotati per cene e scommesse. Una tradizione iniziata da borgo Santa Maria, quando ancora sperava nel successo: 700 commensali, 1700 dozzine di agnolotti, 1500 bottiglie di barbera e, purtroppo, un improvviso acquazzone che ha costretto anfitrioni e invitati a fuggire con bocche piene di dolce e frutta in mano. Un brutto presagio che si è puntualmente realizzato.

Asti insomma ha riscoperto nel palio antiche tradizioni di quartiere, la passione popolare, il gusto dello spettacolo e delle beffe. Non si deve dimenticare che il palio ha origini millenarie. Nel 1275 era già una consuetudine e le cronache del tempo raccontano episodi curiosi, come quello di disputare il palio sotto le mura di Alba per solennizzare la vittoria contro le truppe di Carlo d'Angiò. Archivi e biblioteche sono pieni di testimonianze; nel palazzo comunale c'è un grande affresco con la storia del palio.

Ai cavalli vincitori erano dedicati sonetti e poesie. Il bando che vinse nel 1789 così si presenta: « Come gli altri mangiai binda con vino ». Da cui si capisce che anche droga gli animali è uso antico. E a proposito di un « cavai spagneul » che gareggiò nel 1786 il posta scrive: *« Quando si tratta di correre e farsi onore, addio martelli travi, addio lavoro. Non guardano a spese quelli del borgo muratori, han fatto arrivare il cavallo fin dalla Spagna »*.

Con tanta storia alle spalle gli astigiani si sono giustamente stupiti leggendo che la loro festa è un'imitazione del palio di Siena. Dice il sindaco geometra Marchia: *« Le due manifestazioni sono diverse e indipendenti. Io auguro fortuna al palio di Siena e mi accontento di quello di Asti che fra l'altro ha tradizioni più vecchie e un regolamento che risale al 1200. Purtroppo, da due anni assistiamo alla calata dei fantini senesi. Cercano ingaggi a qualche rione, sperando di ben figurare, ha deciso di non soldarli. Le conseguenze si sono viste. Proprio perché le due gare sono diverse. Siena ha le sue abitudini, noi ci limitiamo a pretendere una gara onesta: vinca il migliore »*.

A proposito dei fantini sospetti di tradimento: *« Se a Siena nasce il bastone, ad Asti usano il manico della zappa: il cavaliere di un certo rione, a causa del suo comportamento poco sportivo, è stato inseguito dai borghigiani furibondi e solo l'intervento del rettore e della polizia gli ha evitato una brutta esperienza »*. Era un forestiero, e i forestieri — senesi e non — sono accusati di essere l'unico neo del palio di Asti.

Asti. Eliso Nattino, da sinistra, Giovanni Visconti e Bruno Ercole, « rettori » dei borghi

Continua il sindaco: *« Abbiamo nella nostra zona cavalieri capaci, senza dover ricorrere altrove. Da un anno insisto presso i rettori perché il regolamento preveda la partecipazione di fantini piemontesi e basta. Dovrebbero anche essere esclusi i cavalli purosangue perché la nostra è una festa semplice e non una gara da ippodromo »*.

Il palio — secondo il geometra Marchia — non ne risentirebbe: *« E' uno spettacolo di costumi e di folla. Il successo è già assicurato prima della corsa. Chiedete al pubblico »*. Cita le cifre dell'ultima manifestazione: centomila spettatori, un incasso che permetterà di distribuire un sostanzioso contributo a tutti i rioni. *« Anche qui il nostro palio si differenzia da quello di Siena: al Comune costa due milioni l'anno. Il resto è dato da offerte volontarie e dall'incasso. Quest'anno ogni quartiere ha potuto spendere dai 5 ai 6 milioni in costumi e bandiere. Risultato: uno sfarzo e una scenografia che pongono la nostra manifestazione all'altezza di qualsiasi altra del genere, in Italia e all'estero »*.

Pietro Squillero

"Gli astigiani sono stati bravini ma via, da noi è un'altra cosa„

(Dal nostro corrispondente)
Siena, 17 settembre.

Quei fantini che hanno fatto gridare allo scandalo e al tradimento, dopo la conclusione del palio di Asti di domenica scorsa, sono già a Siena pronti per le prove di selezione per l'assegnazione dei cavalli alle 10 contrade che correranno il palio straordinario del 21 settembre. Come è noto i senesi hanno organizzato la manifestazione per festeggiare gli astronauti americani e sovietici. Sono stati volutamente tenuti al di fuori della polemica sorta in seguito alla presunta « combine » di cui vengono accusati dagli organizzatori del palio astigiano.

I fatti di Asti, la storia di « Aceto » e di « Canapino », le parole profetiche di un notaio senese, la vittoria di « Tristezza », il cavallo indisposto di « Rondone », i cattivi consigli al giovane fantino locale e tante altre vicissitudini accadute domenica scorsa, sembrano ormai lontane, forse soffocate qui a Siena dalla consueta, affascinante ed emozionante parentesi di un nostro palio. Dirigenti di contrada, semplici contradaioli, fantini e la popolazione tutta polarizzano da stamane il loro attenzione sul 541° episodio paliesco che la storia ricordi.

« Le cose di casa nostra passano avanti a qualsiasi altra situazione » dicono a Siena e con questo lasciano intendere lontano un miglio che l'ambiente contradaiolo si sente del tutto estraneo alle polemiche che il vento del Nord ha portato fino al centro della Toscana, per colpa o no (questo ha una importanza relativa) di quattro o cinque fantini che sono andati a porre a frutto la loro esperienza in terra piemontese, in una manifestazione che porta la stessa denominazione di quella senese. C'è qualcuno però che, malgrado la tensione del momento, è disposto a dirci qualcosa. E' il notaro Gianni Ginanneschi, capitano della contrada della Tartuca, lo stesso che nel corso di una cordiale riunione attorno alla tavola imbandita ebbe a pronunciare più o meno le parole che il rettore del quartiere di San Lazzaro, Eliso Nattino, ha riferito al collega di Asti in sede di intervista.

Gianni Ginanneschi è senza dubbio un competente di palio e conosce la mentalità, i sistemi, il modo di fare dei fantini come le proprie tasche. « Innanzitutto — dice il notaro senese — devo rendere atto agli organizzatori astigiani ed a coloro che ci hanno accolto, d'una squisita cortesia e di una vera signorilità. E' doveroso aggiungere che il palio di Asti è senza dubbio una simpatica manifestazione che purtuttavia non può oltrepassare la veste di una eccellente rievocazione storica come molte altre esistenti in Italia. Sono stati bravi, ma qui da noi è un'altra cosa. La differenza sta nel Palio di Siena appare comunque macroscopica, anche a coloro che per una sola volta ha avuto occasione di mettere a contatto le due manifestazioni. Intendo dire che mentre l'atmosfera e la passione dei senesi a questo vuol dire molto se non addirittura tutto. Posso affermare senza tema di smentita che domenica scorsa ad Asti eravamo noi senesi a gridare incitamenti ai fantini impegnati nella gara, mentre il resto del pubblico rimaneva pressoché impassibile, seppur divertito e soddisfatto ».

« Non vorrei dire oltre — *prosegue* —, per non urtare la suscettibilità di chi ha profuso tutte le sue energie nell'organizzare una manifestazione che definisco ancora una volta simpatica e interessante. Non sono d'accordo quando si accusa Canapino e Aceto di essersi trovati d'accordo e con coloro che vanno oltre facendo di ogni erba un fascio. Tra i due esiste una vecchia ruggine che il più distratto dei contradaioli senesi conosce da tempo e l'attrito se lo portano dietro non solo sulla pista di tufo del campo di Siena, ma in ogni altra occasione che li vede impegnati. Per me il loro comportamento è stato assolutamente normale e se Canapino ha prevalso, vuol dire che ha saputo fare meglio degli avversari in un primo momento e lo stesso ragionamento si può fare per Tristezza, che ha battuto Canapino, nel senso che Tristezza in quella circostanza è stato più bravo o comunque possedeva un cavallo più forte. Sono certo che ognuno tirava a vincere, soprattutto perché i fantini del palio di Siena sono sempre in continua discordia tra loro ».

Non è detto che il punto di vista del notaro Ginanneschi rifletta quello di tutti i contradaioli senesi. C'è sempre chi afferma il contrario e non si meraviglia se un giorno questi fantini se ne vanno sottobraccio e l'altro se le danno di santa ragione, magari a suon di nerbate come accade durante la corsa del palio. Se dovessimo tirare le somme, soppesando i pro e i contro, si ha l'impressione che l'ambiente contradaiolo senese, sulla scorta delle notizie pervenute da Asti, apprese dai giornali, e ascoltate dalla voce di chi era presente, sia dell'opinione che le accuse siano perlomeno eccessive e che si sia finito per drammatizzare su un episodio di quasi normale amministrazione. La mano sul fuoco, sulla limpidezza cristallina di un comportamento agonistico scevro da qualsiasi influenza da parte dei fantini senesi non ce la metterebbe nessuno. Del resto è naturale che sia così, se si tien conto della particolare atmosfera che esiste nel palio di Siena dove le chiacchiere tra fantini negli attimi che precedono la corsa sono all'ordine del giorno e talvolta assumono le veste di un vero battibecco. Chi ci fa caso? I senesi no, perché vi sono abituati.

Rimane la questione di Rondone, del suo cavallo venduto per un palio di milioni e della sua rinuncia alla corsa finale. Qui la cosa si presenta più delicata ed anche a Siena si preferisce non trinciare giudizi che potrebbero apparire avventati se si considera che le notizie giungono da centinaia di chilometri di distanza e sono da considerarsi, forse, influenzate da interpretazioni soggettive. Il notaro Ginanneschi ci può dire qualcosa: « Non intendo erigermi a difensore di Rondone — *ci dice* — ma ho potuto constatare di persona che il suo cavallo nelle batterie si è "rintronato" sbattendo con altri cavalli. Non posso dire quanto danno abbia subito, ma la menomazione non è da escludersi ».

Rondone è irreperibile, però è a Siena. Questo è certo. Domani mattina lo rivedremo in piazza del Campo per le prove di selezione, deciso a dimostrare che non è un « brocco » o un pauroso e che invece delle polemiche pensa alla vittoria.

Leo La Rosa

PER RECUPERARE, ABBREVIARE
(Corsi autorizzati Ministro Pubblica Istruzione)

scuola media
Idoneità III a licenza

ist. magistrale
Idoneità III, IV e Maturità *

ist. tecnico
(Ragionieri e Geometri) Idoneità II, III, IV, V e Maturità *

ist. tecnico industriale
(Periti d.) Idoneità II, III

ginnasio
liceo classico
Idoneità alle varie classi e Maturità classica *

liceo scientifico
Idoneità III, IV, V e Maturità scientifica *

scuola magistrale
Preparazione accelerata al Diploma di Maestra Scuola Materna *

CORSI DIURNI SERALI
COLLEGIO - CONVITTO

* « La Stampa » del 5 agosto 1969 a pag. 14 ha pubblicato l'elenco dei nostri allievi PRIVATISTI dichiarati Maturi negli Esami di Stato 1968/69.

ISTITUTO
BERTOLA
10123 TORINO - Via Po 2 - Tel. 547.549, 541.421, 547.573
FONDATO NEL 1887

SIST
« Un nome, una tradizione... »
CENTRO SPECIALIZZAZIONE IMPIEGHI
CENTRI MECCANOGRAFICI IBM - GEN. ELECTRIC
CENTRO LEGISLAZIONE AZIENDALE
CENTRO LINGUE STRANIERE
10123 - Torino - Via Po 2 - Tel. 547.573 - 541.421

ANALISI

Gli studenti senza scuole

(Ci sono 493 miliardi disponibili per l'edilizia scolastica; la burocrazia non ne consente l'utilizzazione)

Anche nell'anno scolastico che sta per cominciare in migliaia di scuole ci saranno i doppi turni. Secondo le ultime indagini mancano circa 150 mila aule. Le conseguenze sono gravi, non solo per gli alunni e le famiglie costretti a situazioni di ripiego che comportano sacrifici non indifferenti, ma anche per un buon funzionamento della scuola. Fino a quando gli edifici saranno occupati anche nel pomeriggio, non si potrà sviluppare il doposcuola, né si potrà cominciare a parlare di scuola a pieno tempo.

Per la scuola, al contrario di altri settori, non mancano i fondi, anzi, vi sono centinaia di miliardi che attendono di essere spesi. E' la lunga trafila burocratica attraverso la quale devono passare le richieste dei comuni e delle province che riguardi i piani di costruzione. Nell'estate del 1968 il governo aveva riconosciuto che i fondi stanziati per la costruzione di scuole erano immobilizzati ad arte individuato nel complesso meccanismo della nuova legge sull'edilizia scolastica le cause del grave ritardo. Le conclusioni erano che bisognava snellire le procedure e modificare in fretta la legge.

E' passato più di un anno, ma delle norme di snellimento non si è più sentito parlare, anche se il 24 agosto scorso il ministro Ferrari-Aggradi, alla commissione per la ripartizione dei fondi, dichiarava nuovamente: *« Non si può nascondere che l'utilizzazione delle somme rischia di avvenire con estrema lentezza, a causa della complessa e delicata procedura prevista dalla legge. Il problema più urgente da risolvere è quello di cercare rimedi per utilizzare tempestivamente quanto è già disponibile. Non nascondiamoci che la modifica auspicata richiede comunque un certo iter »*. In altri termini, il ministro intendeva dire: prima che il Parlamento approvi la revisione della legge (che ancora deve essere preparata) ci vogliono, nel migliore dei casi, molti mesi. Oggi abbiamo 493 miliardi fermi (150 miliardi stanziati dalla vecchia legge e 343 da quella del 1967).

La relazione alla legge del 1967 (*« Nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-71 »*) afferma: *« E' stato necessario, innanzitutto, individuare ed eliminare, per rendere efficace il presente impegno legislativo, le cause che hanno sminuito l'efficacia o bloccato l'attuazione dei molteplici provvedimenti adottati dal 1949 ad oggi »*. Ora, tutti sono d'accordo nel dire che le nuove norme hanno appesantito, invece di snellire, le procedure.

Ecco quello che stabilisce la legge: 1) entro tre mesi dalla data fissata dal ministero, gli enti locali possono chiedere l'intervento dello Stato per l'acquisto dell'area; 2) la domanda va al Provveditorato agli studi, che ha tempo altri tre mesi per l'esame; 3) entro i successivi tre mesi il comitato provinciale dà il suo parere; 4) entro i successivi due mesi si fa l'elaborazione del programma regionale; 5) dopo altri tre mesi si elabora il programma nazionale; 6) entro i successivi tre mesi si predispongono i piani esecutivi annuali.

Solo dopo questa lunga trafila, che dura più di un anno e mezzo, gli enti locali possono acquistare l'area. La dimostrazione del tempo che occorre per cominciare a costruire un edificio scolastico è offerta da un dato: con i fondi stanziati dalla legge del 1967 sono stati costruiti non più di una decina di edifici; si tratta di comuni solleciti e di fortunate coincidenze che hanno consentito un *iter* relativamente breve. Poiché, oltre alle procedure indicate, ci sono ulteriori adempimenti — cioè l'approvazione dei progetti e le gare d'appalto —, il tempo che resta dal momento in cui un ente chiede l'intervento dello Stato per l'acquisto dell'area, all'inizio della costruzione, è, in media, di due anni e mezzo, ma può arrivare anche a più di tre anni.

Felice Froio

Allievi di architettura a Palermo vanno alle lezioni in grembiulino

E' l'ultima forma di protesta dopo un anno di assemblee, discussioni e qualche disordine

Palermo. Studenti della facoltà di Architettura in aula con i grembiuli degli alunni delle elementari (Telefoto Scafidi)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 17 settembre.

Gli aderenti al Movimento studentesco hanno attuato una singolare protesta. Si sono presentati alla lezione di urbanistica tenuta dal prof. Vittorio Caronia, indossando grembiulini da scuola elementare, con colletti inamidati, fiocchi azzurri e cestini per la colazione. Uno indossava la maglietta con una scritta: « Retour à la normalité ».

Il prof. Caronia, che è fra i più noti docenti di architettura d'Italia, quando si è visto davanti gli studenti, ha sgranato gli occhi; poi, con molto spirito, ha fatto notare ai giovani, quasi tutti all'ultimo anno di università, che il carnevale è ancora lontano; gentilmente, ma con fermezza, li ha allontanati dall'aula. Gli studenti non hanno protestato, del resto erano già soddisfatti perché i fotografi, opportunamente avvertiti, li avevano già bersagliati con i *flash*.

Alla facoltà di Architettura la tensione dura da tempo. Negli ultimi due anni studenti e professori hanno cercato invano un'intesa per riformare i sistemi didattici. Vi sono state riunioni interminabili, scontri, scioperi ed occupazioni della sede centrale della facoltà nell'antica via Maqueda, dove sono gli uffici della presidenza, retta dal prof. Fuxha, un ingegnere. E fra le cose meno « digerite » dagli studenti del Movimento c'è stata appunto questa attribuzione di carica ad un ingegnere. Quando Fuxha venne eletto, l'anno scorso, i giovani cancellarono sul frontespizio del l'edificio la scritta « Facoltà di Architettura », sostituendola con « Neo-facoltà di Ingegneria ».

Il fatto più importante è però accaduto durante l'inverno. Su richiesta del Movimento studentesco, i professori avevano acconsentito ad istituire seminari di ricerca e gruppi di studio; l'anno accademico, inoltre, si sarebbe svolto in due semestri. Tutto sembrò filar liscio finché in giugno, a conclusione del primo semestre, il gruppo di studio delle materie scientifiche venne quasi per intero bocciato agli esami: 140 studenti su 150.

Gli universitari per protesta occuparono la sede di via Maqueda; studenti e studentesse rimasero asserragliati per oltre un mese a preparare un libro bianco di oltre 500 pagine, pubblicato qualche giorno fa.

Il 3 settembre si è riunito il Consiglio di facoltà (tre ore oltre venti docenti e 1000 il preside Fuxha, Caronia e Gregotti), deliberando a maggioranza, Fuxha e Caronia favorevoli e Gregotti contrario, la ripresa dei vecchi corsi, ponendo fine all'esperimento didattico.

Ieri, alla ripresa delle lezioni, i giovani hanno compiuto l'*exploit* dei grembiulini. *« Dobbiamo adeguarci anche nel vestiario* — hanno commentato sarcasticamente — *ai sistemi che i nostri professori vorrebbero farci seguire »*.

a. n.

Il programma della visita

Saragat in Jugoslavia

Il Presidente della Repubblica, accompagnato da Moro, giungerà a Belgrado il 2 ottobre

Belgrado, 17 settembre.

Il 3 ottobre giungerà a Belgrado, in visita ufficiale, il Presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat. E' la prima volta che un capo dello Stato italiano giunge in Jugoslavia. Saragat, che sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Moro, giungerà in aereo a Belgrado alle 10 di giovedì 2 ottobre. Nella stessa mattinata, Saragat si recherà sulla collina di Avala, a pochi chilometri da Belgrado, dove renderà omaggio ai caduti jugoslavi. Successivamente, il Presidente visiterà il cimitero militare italiano.

L'ospite si incontrerà quindi con il maresciallo Tito, per un primo colloquio politico. Nella mattinata di venerdì, dopo la cerimonia della messa a dimora dell'« Albero della amicizia » italo-jugoslava, si svolgeranno i colloqui ufficiali ai quali prenderanno parte Saragat e Moro ed i massimi dirigenti jugoslavi.

Sabato mattina Saragat, sempre accompagnato dal ministro Moro, lascerà Belgrado diretto a Zagabria, dove visiterà la città ed i centri culturali e gli impianti industriali. Sabato sera il presidente si trasferirà a Lubiana. Lunedì, sempre a Lubiana, il Capo dello Stato italiano avrà un altro incontro con il maresciallo Tito del quale sarà ospite per la colazione. La partenza per Roma del Presidente della Repubblica italiana è prevista per il pomeriggio di lunedì 6 ottobre.

(Ansa)

Il "regolamento di conti„ avvenuto davanti ad un bar

Si affrontano a colpi di pistola tra la folla nel centro di Bari

Uno dei due uomini è crollato a terra ferito da sei proiettili, l'altro è fuggito in auto
Lo « scontro » è avvenuto per vecchi rancori - Vi sarebbe anche un movente « sentimentale »

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 17 settembre.

(a. c.) *Nicola Ghiottone, di 36 anni, è stato ferito con sei colpi di pistola davanti ad un bar nell'affollato centro di Bari da Giuseppe Turturro, di 36 anni, sceso da una « spider » rossa con la quale è poi fuggito, approfittando della confusione creatasi dopo la sparatoria. Secondo alcuni testimoni, il Ghiottone avrebbe reagito, ferendo a sua volta l'aggressore. A bordo dell'auto si trovava anche un'altra persona, sinora non identificata.*

La sparatoria è accaduta in via Melo, all'angolo con via Prospero Petroni. Nicola Ghiottone era fermo sul marciapiede, quando è giunto il Turturro che, impugnata la pistola, ha esploso sei colpi. Cinque proiettili hanno colpito il Ghiottone alla gamba destra ed uno alla gamba sinistra.

Il ferito è caduto in terra, mentre i passanti si rifugiavano nei portoni e nei caffè. Successivamente, egli è stato trasportato con un'auto di passaggio al Policlinico.

Nicola Ghiottone è stato lungamente interrogato in ospedale dal dirigente della Squadra mobile dott. Cimino e dal comandante del nucleo investigativo dei carabinieri ten. Cafario. Sulle sue dichiarazioni viene mantenuto il massimo riserbo. Sul posto agenti della « Squadra scientifica » della questura — sopraggiunti poco dopo la sparatoria — hanno trovato sei bossoli di pistola calibro 7,65.

Tra il Turturro ed il Ghiottone esistevano da tempo rancori per una questione sentimentale: il ferito, infatti, sarebbe stato fidanzato con una giovane che è poi diventata moglie di Turturro. Quest'ultimo non avrebbe mai visto di buon occhio il precedente rapporto e si sarebbe sempre riservato di « regolare i conti ».

Le ricerche dell'aggressore vengono compiute anche in altre regioni dell'Italia meridionale; non si esclude infatti che l'uomo possa essersi allontanato di molto da Bari, nella speranza di riuscire a far perdere le tracce.

Il Turturro era ricercato da alcune settimane per non essere rientrato alla « Casa di lavoro » di Soriano del Cimino (Viterbo), allo scadere di una licenza-premio che gli era stata concessa nell'agosto scorso. Egli è ritenuto responsabile di un accoltellamento, avvenuto pochi giorni dopo che era giunto a Bari per trascorrere il periodo di permesso.

Trenta feriti sul pullman in un incidente a Roma

Roma, 17 settembre.

Un pullman con a bordo 36 turisti americani, guidato dall'autista Dario Cenci a sul quale era un accompagnatore italiano, ha sbandato finendo in una cunetta sulla rampa di uscita dell'Autostrada del Sole Roma-Nord, a pochi metri dal raccordo anulare. Da un primo bilancio fatto dalla polizia stradale i passeggeri rimasti feriti sono 30, tre dei quali in condizioni gravi.

Il pullman proveniva da Firenze ed era diretto a Roma. Per lo scoppio di un pneumatico, il veicolo usciva di strada e, dopo aver urtato contro un terrapieno si è piegato su un fianco. *(Ansa)*

Roma, 17 settembre — La Giunta comunale ha approvato l'apertura di cento nuove sezioni di scuola materna. La delibera è stata redatta in seguito alla recente decisione del ministero della Pubblica Istruzione di elevare a 300 milioni di lire il contributo per la scuola materna a Roma.

Per la pensione sociale quasi 500 mila domande

Molti dei richiedenti sono centenari - La più anziana (109 anni) è una donna di Cosenza

Roma, 17 settembre.

Oltre 450.000 persone di età superiore ai 60 anni, hanno presentato (fino al 31 agosto) domanda di pensione sociale, cioè la pensione istituita per coloro che non risultino beneficiari di pensione assicurativa e siano nullatenenti. Molti tra i richiedenti hanno superato i 100 anni.

L'Inps ha già esaminato 200.000 pratiche quasi tutte con esito positivo: soltanto 5000 anziani non sono risultati in possesso dei requisiti richiesti. Il maggior numero delle domande è stato presentato in Lombardia (oltre 62.000); seguono la Toscana e l'Umbria (circa 60.000), le Tre Venezie (oltre 53.000), la Campania, la Calabria e il Molise (circa 52.000) e la Sicilia (circa 48.000).

Tra le province con il maggior numero di domande figurano quella di Milano (circa 25.000), Napoli (circa 21.000), Roma (circa 19.000) e Palermo (oltre 11.000). Il confronto fra il numero delle domande e quello degli abitanti dà una incidenza dello 0,88% nel Centro-Settentrione e dello 0,77% nel Meridione e isole. Rispetto al complesso della popolazione dell'intero territorio nazionale, la percentuale è dello 0,85 %.

Numerose sono le ultracentenarie che hanno ottenuto la pensione. La più anziana, (109 anni) è la signora Giuseppina Missasi, di Santo Stefano di Rogliano (Cosenza); segue la signora Gelsomina Silvagni (107 anni) vedova Gigliotti, abitante a Falerna, in provincia di Catanzaro, e la signora Eurosia Ravagnani (105 anni) vedova Bertoldi, abitante a Rovigo.

(Ag. Italia)

Alla dogana di Ventimiglia

Continuano le indagini sui 700 quintali di grasso

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 17 settembre.

(b. o.) Il carico di dieci vagoni spediti da Lubiana (Jugoslavia) alla ditta Cargive, con domicilio legale in via Cascione ad Imperia, da qualche giorno sono all'esame chimico da parte della guardia di finanza. Secondo gli inquirenti almeno sette vagoni, per circa 700 quintali non sarebbero carichi di caolino come dichiarato ma di una sostanza burrosa destinata all'alimentazione.

Il processo al Tribunale di Milano

L'Accusa rievoca stamane il fallimento di Felice Riva

Il P.M. continuerà la requisitoria sino a sabato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 settembre.

(g. m.) Davanti ai giudici della VI Sezione del Tribunale penale presieduta dal dott. Luigi Bianchi d'Espinosa riprenderà domani il processo contro l'industriale Felice Riva e altre 15 persone ritenute responsabili del fallimento del cotonificio « Valle Susa ».

Anche in questa seconda fase del processo il maggior imputato sarà assente: con la moglie Luisella Stabile e i tre figli ha trovato rifugio a Beirut, dove era fuggito subito dopo la sua scarcerazione da S. Vittore. E' infatti riuscito ad ottenere dalle autorità libanesi — dopo la reclusione nel carcere dei Sabions — un permesso di soggiorno « turistico ».

Ufficialmente la sua residenza è nella sede del patriarcato di Bkirki, dove abita il cardinale Paoul Meouchi, patriarca di Antiochia e capo della Chiesa cattolica maronita, ma in realtà il giovane industriale vi fa solo delle saltuarie scappate.

L'azione giudiziaria sul dissesto del « Valle Susa » ebbe inizio quando il curatore del fallimento, dottor Gambigliani Zoccoli, presentò la sua relazione alla magistratura. Dallo stesso curatore il passivo del fallimento venne calcolato in dodici miliardi di lire, cifra che però è stata al centro di vivaci contestazioni durante la prima fase dibattimentale del processo. Il fluttuare delle valutazioni sugli impianti e sulle scorte non ha consentito tuttavia fino ad ora di precisare con esattezza il deficit.

Tuttavia il peggio — secondo il pesante capo di imputazione — è che la distruzione della azienda paterna non è stata un fatto di cattiva amministrazione, bensì un grande gioco, in cui Felice Riva si è arricchito spogliandosi di tutto a favore di società in gli stessi controllate. Tutto questo sarà rievocato da domani a sabato nel corso delle tre udienze in cui il rappresentante della pubblica accusa, dott. Galli, pronuncerà la sua requisitoria.

Oscuro episodio sulla strada di Orbassano

Una sedicenne di Cumiana denuncia "Due uomini mi volevano rapire„

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 17 settembre.

(m. g.) Due uomini hanno tentato questa mattina di rapire una sedicenne: il fatto, sul quale stanno ora indagando i carabinieri di Cumiana in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo, sarebbe avvenuto stamane verso le sette, ma solo nel pomeriggio è stato denunciato dalla vittima, Lidia Malgrit, abitante a Tavernelle di Cumiana.

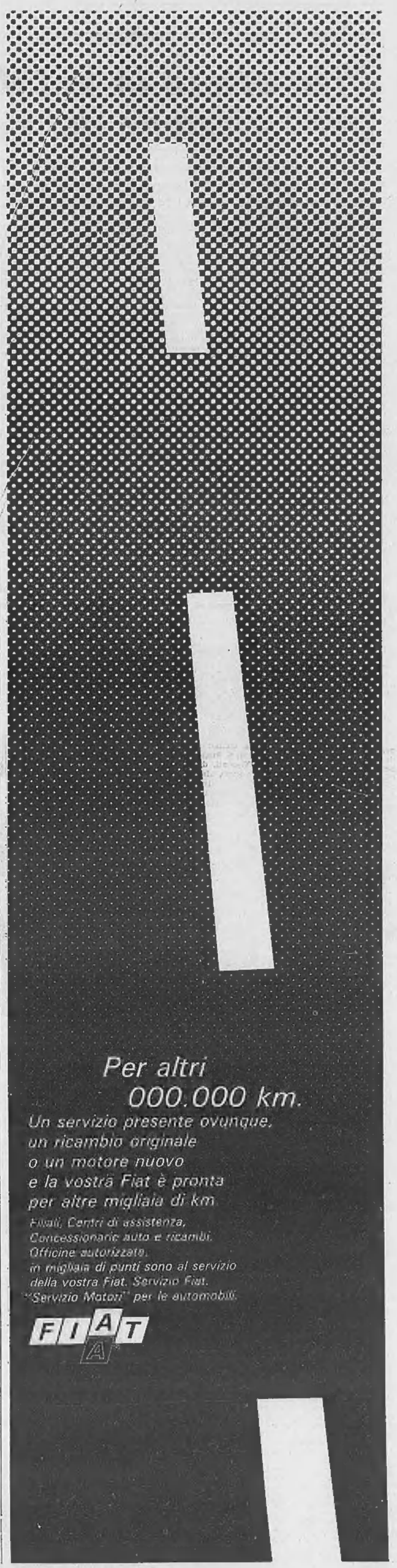
La ragazza è occupata come operaia presso la Fibet di Cumiana. Ogni mattina raggiunge a piedi dalla propria abitazione la provinciale per Orbassano, di dove prosegue per il bivio di Cumiana con l'autobus di linea.

Il tentativo di rapimento sarebbe avvenuto sulla stradina che dall'abitazione della ragazza porta alla provinciale. Sempre secondo quanto ha raccontato ai carabinieri la Malgrit, mentre stava camminando affrettatamente, è stata accostata da una « 600 », sulla quale erano due uomini, uno abbastanza robusto sui 50 anni e l'altro più smilzo sui 40.

Fermata l'auto i due sono scesi e hanno chiesto alla ragazza: *« Sai dove abita una ragazza giovane coi capelli bruni? »*. Lidia ha risposto: *« Ragazze di questo tipo ne esistono parecchie nella zona »*, ma non aveva ancora ultimata la frase che i due, dopo averla afferrata per le braccia, hanno cominciato a trascinarla verso la macchina.

La Malgrit si è messa ad urlare ed a dibattersi, ma non sarebbe certo riuscita a divincolarsi se, proprio in quel momento, non fossero, a suo dire, intervenuti due uomini, ai cui apparire gli aggressori, spaventati, hanno lasciato la ragazza, dandosi alla fuga.

La Malgrit, nonostante la brutta avventura subita, ha raggiunto il suo stabilimento e nel pomeriggio, terminato il turno di lavoro, si è recata dai carabinieri di Cumiana a sporgere denuncia.



Oggi si nomina il presidente e la nuova giunta

Viva attesa in Val d'Aosta per l'elezione del governo

Il candidato della dc alla presidenza è il rag. Bordon - Ma le posizioni dei partiti sono molto incerte - La Valle ha urgente bisogno di un'amministrazione: tutte le pratiche sono bloccate - Anche i 74 Comuni non sono più in grado di funzionare

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 17 settembre.

Grande attesa ad Aosta per la convocazione del Consiglio, chiamato ad eleggere presidente e nuova giunta regionale. Non mancano le violente polemiche; si parla d'un cambiamento di rotta d'alcuni partiti, di nuove alleanze maturate nel giro di poche ore, di perentori ordini giunti da Roma. I valdostani seguono con passione le vicende, nei caffè non si parla d'altro.

Le posizioni ufficiali degli schieramenti sono note. Il Consiglio è formato da 35 membri: dc 13, psi 3, psu 1, Rassemblement Valdôtain 2, Union Valdôtaine 6, pci 7, pslup 1, pli 2. La dc è per una giunta minoritaria con l'appoggio di psi, psu e dei due movimenti regionalisti (25 seggi su 35): il psi vuole una riedizione del centro-sinistra; Rassemblement e Union un bicolore con la dc.

L'Assessore ai Lavori pubblici del Comune, e vice segretario del psu, Torrione, afferma: *«Noi siamo per una ricostituzione del centro-sinistra allargato all'Union. Se questo non è possibile, siamo favorevoli ad un monocolore dc d'attesa».*

«E se si arrivasse ad una coalizione centrista?».

«Non prendiamo in esame un'ipotesi di questo tipo».

«La dc ha proposto come candidato alla presidenza il rag. Bordon; che ne pensa?».

«Ci troviamo in una situazione paradossale; abbiamo un presidente designato e non si sa di quale formula verrà sostenuto. La dc ha fatto un comunicato, punto e basta. Ma quel documento non dice nulla».

Parlando con diversi esponenti politici c'è parso di comprendere che domani verrà eletto soltanto il presidente, e che la formazione del governo verrebbe rinviata. Questa è anche l'opinione del segretario del pli Romano Bo.

«Voi liberali da che parte state?».

«Votiamo Bordon come amministratore e non come rappresentante della dc. Non appoggeremo governi di tipo milazziano, né bicolori dc-Rassemblement con l'appoggio dell'Union».

«Che cosa vi divide da quest'ultimo?».

«L'Union può rappresentare il cavallo di battaglia dei comunisti. Non condividiamo la componente conservatrice che vi è in quel movimento regionalista. Siamo d'accordo sulle difese del bilinguismo, delle tradizioni valdostane e della manodopera locale. Però non possiamo chiudere le frontiere della Valle al progresso tecnico esterno, in difesa degli aspetti di vita valdostana che sono belli sul piano folcloristico, ma nulli sul piano sociale. I partiti regionalisti sono più conservatori dei liberali».

«Ma perché votate *ad personam*?».

«Sentiamo, come politici, la responsabilità di fronte all'opinione pubblica».

Tutti i *leaders* parlano di responsabilità, ma la vita amministrativa della Regione, dei comune di Aosta e di altri 73 municipi della Valle continua a rimanere ferma. Lavori per centinaia di milioni, operazioni finanziarie, appalti sono bloccati perché manca un presidente che qui ha anche funzioni di prefetto. I dipendenti della Regione avranno lo stipendio solo tanto in virtù d'una legge del 1953. Il prof. Montesano, presidente del Consiglio regionale, spiega. *«In mancanza di norme di attuazione per le Regioni a statuto speciale dobbiamo riferirci ad una legge per le Regioni a statuto ordinario. Essa afferma che in caso di vacanza della giunta il Consiglio è convocato entro 15 giorni per la nomina del successore».*

«Se mancasse il numero legale dei voti?».

«Allora — aggiunge Montesano — *vi sarebbe una nuova votazione entro 8 giorni».*

«E se questa non portasse ad alcun risultato?».

«Se dopo vari tentativi non si giunge alla nomina, il Presidente della Repubblica, su decisione del Consiglio dei ministri, può disporre con decreto lo scioglimento del Consiglio».

«Poi che cosa succederebbe?».

«Verrebbero nominati tre cittadini con il compito di provvedere all'ordinaria amministrazione — aggiunge Montesano. — *A loro spetta indire nuove elezioni, che devono svolgersi entro tre mesi dallo scioglimento del Consiglio».*

Ma si ha l'impressione che nessuno voglia nuove elezioni, forse escluso il pci. Oggi abbiamo cercato di parlare con qualche suo rappresentante, ma tutti erano impegnati in riunioni. Alcuni sussurano addirittura che si potrebbe avere un governo di centro-sinistra dc-psi-psu, più uno o due voti del Rassemblement Valdôtain (18-19 seggi su 35). E' stato scritto che il geom. Chamonin, esponente del Rassemblement, voterebbe contro le direttive del partito. Abbiamo chiesto a Chamonin, presidente della Società Autostrade Valdostane, che cosa c'è di vero. *«Non ho dichiarazioni da fare* — ha detto —; *spero che si riesca ad eleggere il presidente».*

«Ma lei contesta il suo partito?».

«Il mio è un punto di vista personale. Sono in minoranza, logico che contesti. Sono sempre dell'avviso che l'Union debba entrare a far parte della Giunta».

«In giro si dice che lei vuole fare una scissione. E' vero?».

«Penso di no: non c'è nessun motivo, no; tra le ipotesi tutto può essere un'ipotesi».

«Molti pensano che dalle sue decisioni possa nascere una coalizione o no. Crede che il centro-sinistra accetterebbe il suo voto per una riedizione del governo dimissionario?».

«Faccio il geometra, non l'uomo politico».

Pierangelo Coscia

La quindicenne assassinata

Oggi i funerali alla ragazza di Dalmine

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 17 settembre.

(u. g.) Giovanni Lazzari, il muratore diciannovenne, arrestato a Dalmine come presunto responsabile dell'assassinio della quindicenne Marilena Mottini, violentata, strozzata e gettata in una roggia, ha ricevuto questa mattina in carcere la visita dei familiari. Più esattamente sono stati a colloquio con lui, grazie all'autorizzazione del sostituto procuratore della repubblica dott. Battilà, il padre Giuseppe, di 50 anni e la madre Giulia Gamba, di 43, i quali, come è noto, avevano di loro iniziativa accompagnato il figlio dai carabinieri di Dalmine appena era loro sorto il sospetto che potesse essere coinvolto nel delitto. All'uscita del carcere di Sant'Agata apparivano entrambi costernati.

Domani si svolgeranno i funerali della vittima. Entro la settimana il sostituto procuratore della repubblica concluderà il suo rapporto sul delitto.

Difficili indagini sul delitto di Acqui

La mondana della Bormida forse fu uccisa per rapina

Non si esclude che sia stata portata sul greto del fiume quando già era morta - Estraneo al fatto il tassista torinese - Consigliato il suo ricovero in casa di cura

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui Terme, 17 sett.

Altre ventiquattro ore di indagini per far luce sul «delitto della Bormida», ma ancora non è stato raccolto nessun elemento che possa portare alla identificazione dell'assassino della mondana trentatreenne Angela Pampinelli, rinvenuta cadavere domenica sera alla periferia di Acqui.

Nella notte scorsa i carabinieri avevano ancora invitato in caserma alcune persone abitanti nei comuni della cintura acquese, che sono sulle alle sera raggiungere Acqui per incontrare le donne genovesi che in città giungono in cerca di clienti. Sono ormai diverse decine gli uomini interrogati; tra loro certamente vi sono frequentatori della mondana uccisa, forse qualcuno l'ha vista salire nella tarda serata di sabato sull'autovettura dell'omicida. Nessuno però ammette di essersi intrattenuto con la Pampinelli, nessuno sa o vuole fornire agli inquirenti elementi utili alla soluzione del «giallo».

Senza risultati pratici anche un nuovo, lungo interrogatorio cui è stata sottoposta nel pomeriggio di oggi una altra mondana genovese, la trentaduenne Luana Tarzia, che da qualche tempo era solita accompagnarsi alla Pampinelli negli spostamenti serali ad Acqui e altrove. La giovane donna era già stata interrogata a lungo subito dopo la scoperta del delitto, nella notte di domenica e nella giornata di lunedì. Oggi è stata riconvocata in caserma, dove per il momento viene trattenuta come «persona utile allo svolgimento delle indagini». Con precisione non è possibile sapere cosa abbia riferito la Luana, tuttavia non sembra che le sue affermazioni abbiano contribuito molto al lavoro degli inquirenti.

E' senza dubbio compito arduo quello degli inquirenti, costretti a lavorare in un ambiente che per la sua stessa natura non fornisce una collaborazione aperta; per questo, a tre giorni dalla scoperta del delitto, rimangono valide tutte le ipotesi: omicidio per rapina, per vendetta, opera di un maniaco sessuale. Appare sempre più probabile perciò che l'assassino debba essere cercato in città, o nelle immediate vicinanze di Acqui, e che sia persona molto pratica della zona. Non si spiega come la Pampinelli, diffidente al pari di tutte le donne del suo mestiere, abbia accettato di seguire il suo accompagnatore in una località così sola e isolata, il che fa supporre che l'omicida abbia consumato altrove il delitto, e nella zona, lungo il fiume Bormida, si sia poi portato soltanto per liberarsi del cadavere.

Ma se Angela Pampinelli è stata uccisa altrove, appare allora più logico pensare che sia rimasta vittima di qualche rapinatore, che l'avrebbe soppressa temendo la reazione della mondana, dal carattere deciso, tale da non rassegnarsi a perdere il guadagno della serata. Potrebbe quindi avere invocato aiuto, minacciando di denunciare il suo aggressore. Questi, spaventato, l'avrebbe allora soppressa, stringendola alla gola e colpendola al capo. Poi si sarebbe preoccupato di occultare il cadavere, e fu lì qui la decisione di gettarlo tra i rifiuti lungo il greto della Bormida.

Oggi pomeriggio si sono svolti i funerali della mondana assassinata: è stata una funzione triste, non una persona ha seguito il carro funebre, partito dall'obitorio dell'ospedale civile: non sono giunti i parenti della morta.

Triste l'epilogo anche di un altro episodio legato, sia pure indirettamente, a questo fatto di sangue. Ieri, come abbiamo riferito, si è portato all'ospedale di Acqui un tassista torinese, il ventinovenne Franco Messoira, che aveva chiesto di vedere il cadavere della Pampinelli. Invitato in caserma dai carabinieri, il giovane (è sposato e padre di una bimba di sette anni), aveva fatto uno sconclusionato discorso, dicendo di aver conosciuto alcuni anni fa la mondana, di aver cercato di redimerla, di voleria vedere ancora una volta. Stamane a Torino è stato interrogato alla questura. Le sue condizioni mentali sono apparse turbate, quindi si è ritenuto opportuno farlo visitare da un ufficiale sanitario, che ne ha consigliato il ricovero in una casa di cura.

f. m.

Turista italiano a Parigi stritolato nell'ascensore

Parigi, 17 settembre.

Un turista piemontese di passaggio a Parigi, Severillo Curci, 31 anni, nativo di Cerignola, ma con un documento rilasciato dal comune di Chivasso, è morto tragicamente stamane nell'ascensore di un piccolo albergo del quartiere di Montparnasse, l'Hôtel du Midi.

Secondo quanto ha dichiarato il portiere dell'albergo, il Curci era arrivato nella giornata di ieri. Dopo cena era uscito rientrando in albergo piuttosto tardi. Senza motivi plausibili verso le cinque del mattino il giovane si è alzato dal letto, è uscito nel corridoio ed è salito — in pigiama — sull'ascensore.

Probabilmente il Curci ha compiuto allora un errore di manovra: l'ascensore è rimasto bloccato fra un piano e l'altro e il giovane, nel tentativo di rimetterlo in marcia, ha aperto la porta, rimanendo però con un braccio incastrato fra la cabina e il muro.

Alle sue grida di aiuto, alcuni ospiti dell'albergo sono usciti dalle loro camere e uno di questi ha premuto il bottone di richiamo. L'ascensore si è quindi messo in moto e il Curci è rimasto stritolato. *(Ansa)*

È stata la più grande strage avvenuta in Piemonte

Quattrocento cacciatori in un solo giorno hanno decimato i camosci di Vinadio

Erano trenta i capi che si potevano abbattere, ma il numero è stato largamente superato - Le battute ora sono state proibite - Gli animali avevano sconfinato nella zona dalla riserva di Valdieri-Entracque - Metodi disumani per colpire la preda

Vinadio. Un cacciatore ha recuperato un piccolo camoscio ucciso da sconosciuti

(Dal nostro inviato speciale)
Vinadio, 17 settembre.

La caccia al camoscio in alta Valle Stura è cominciata domenica scorsa ed in pratica si è conclusa la sera stessa, anziché protrarsi fino al 12 ottobre. Per motivi tecnici — l'impossibilità cioè di rendere pubblico in tempo utile il bando di chiusura — era stata concessa ancora la giornata di ieri, ma, come s'è detto, è come se fosse terminata domenica. La giornata feriale ed il tempo avverso — nei valloni ieri pioveva a dirotto e c'era nebbia — hanno tenuto lontani i cacciatori.

Bisogna, però, tenere in debito conto anche la decimazione delle prede; ieri sono stati ufficialmente uccisi solo un paio di capi; due camosci contro i sessanta e forse più di domenica: 45 registrati col «piombino» e almeno 15-20 non denunciati per negligenza, ignoranza delle leggi o più probabilmente per desiderio di non rinunciare ad ulteriori bottini.

In ventiquattro ore si è dunque consumata in una sola valle del Cuneese (ma sarebbe più esatto dire nel settore limitato ai comuni di Vinadio, Aisone, Sambuco, Pietraporzio ed Argentera) la più grande strage di camosci della nostra regione. Nemmeno ai tempi delle grandi battute effettuate nel secolo scorso dal «Re Galantuomo» (e cacciatore) in Valle d'Aosta e nella riserva di Valdieri non ne erano stati uccisi così tanti in una volta sola.

Il bando sulla caccia in montagna per il 1969 aveva suddiviso il territorio delle Alpi in 21 settori, ognuno dei quali sottoposto ad un regime particolare. Il direttore del settore dell'alta Valle Stura, rag. Giavelli, aveva fissato in 30 capi il numero massimo di camosci che si potevano abbattere fino al 12 ottobre. Si poteva cacciare tre giorni alla settimana ed ogni cacciatore avrebbe avuto diritto ad una sola preda che doveva essere denunciata e «piombata». Dopodiché, i seguaci di Diana avrebbero dovuto riconsegnare il tesserino ottenuto per la caccia in quel settore.

Trenta prede in un mese sembrava un numero ragionevole. Lo scorso anno, i camosci uccisi nella zona di Vinadio il primo giorno di caccia furono una decina; poi si andò avanti al ritmo di due o tre capi per ogni giorno di caccia.

Il 14 settembre 1969 è stata invece una giornata nera per le povere bestiole che, avendo sconfinato, come era stato reso noto, dalla riserva di Valdieri-Entracque, erano ora braccate da non meno di quattrocento carabinieri scesi in campo in ogni dove, dal Piemonte come dalla Liguria. La caccia è stata condotta da taluni con criteri indiscriminati e disumani: lo dimostra un fatto. Ieri, nel vallone di Rio Freddo, due cacciatori, rimasti sconosciuti, collegati addirittura con il radiotelefono, hanno centrato entrambi un camoscio di pochi mesi, facendone scempio. Due persone, Domenico Masoero di Vinadio e Vincenzo De Giovanni di Aisone, li hanno scorti da una cresta.

Così in un giorno solo è stato ucciso un numero doppio di camosci rispetto a quello preventivato nell'arco della stagione venatoria. Di fronte a tale risultato, per non correre il rischio di compromettere la sopravvivenza del patrimonio faunistico si imponeva un solo provvedimento, prontamente adottato: la chiusura della caccia nel settore di Vinadio.

Che fare ora per l'avvenire, per impedire che quattrocento cacciatori muovano arma al piede tutti in un colpo solo e in un solo vallone? Il dott. Bruno Vigna, presidente della sezione provinciale cacciatori e medico condotto di Vinadio, dice: *«Per il futuro bisognerà che le autorità preposte alla regolamentazione del settore si rendano conto che la caccia in montagna ha caratteristiche ben diverse da quella di pianura. In montagna la selvaggina si ripopola solo naturalmente; perciò non è possibile equipararla alla selvaggina della pianura che può essere riprodotta anche con sistemi artificiali. Occorre pertanto proteggere dal pericolo dello sterminio i camosci, i fagiani e tutta la restante fauna alpina. In che modo? Limitando il numero dei cacciatori oppure quello dei capi uccisi. Bisognerà arrivare ad una rotazione dei cacciatori iscritti in un certo settore: un determinato numero cacerà il primo anno e gli altri in avvenire. Questo principio è già stato accolto dalle leggi che disciplinano la caccia di alcune regioni a statuto speciale come la Valle d'Aosta».*

Nino Manera

Un detenuto a Ceccano

Riceveva la sua sposa nella cella del carcere

Sorpreso con la bella moglie - Aperta un'inchiesta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

(r. s.) I carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima, hanno sorpreso in una cella del carcere di Ceccano un detenuto in intimo «colloquio» con la propria moglie. Sull'episodio è in corso una inchiesta da parte della Magistratura che già altre volte ha dovuto occuparsi dell'allegra prigione della cittadina ciociara.

La legge italiana, anche se il sen. Giovanni Leone ha tentato di mitigarla con una proposta non ancora discussa dal Parlamento, è molto severa in proposito. Al contrario di quanto accade in altri paesi, il nostro regolamento carcerario vieta tassativamente ai detenuti di restarsene soli con le loro mogli. A Ceccano, invece, sembra che l'ostacolo fosse stato agevolmente superato e verosimilmente non una volta soltanto. Stando alle voci, qualcuno avrebbe infatti ricevuto sottobanco delle busterelle per consentire gli incontri. E tutto è andato bene finché ai carabinieri non è giunta la telefonata di un anonimo che ha rivelato forse una delle piccanti irregolarità stesse per essere consumata proprio in quel momento.

Una giovane ed attraente sposa romana era andata a fare visita al marito, da tempo rinchiuso in quel carcere. La donna, regolarmente entrata nel parlatorio, era stata fatta poi proseguire per i lunghi corridoi in cui si affacciano le celle. Entrata in quella del marito, i due coniugi erano rimasti tranquillamente insieme senza lo sguardo indiscreto delle guardie. Il loro «colloquio» è durato però molto meno del previsto perché dopo una ventina di minuti è stato bruscamente interrotto dall'arrivo dei carabinieri.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna cielo coperto con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 2500 metri. Dalla tarda mattinata le condizioni del tempo volgeranno a variabilità. Sulle altre regioni dal pomeriggio locali piogge. Temperatura: *in lieve diminuzione.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	9	25	Pescara	17	26
Bolzano	13	26	L'Aquila	10	20
Trento	17	23	Roma	16	24
Verona	17	25	Campob.	13	19
Trieste	17	21	Bari	17	27
Venezia	17	24	Napoli	18	24
Milano	14	24	Potenza	15	17
Genova	17	23	Catanzaro	17	22
Bologna	16	23	Reggio C.	17	27
Firenze	17	25	Messina	21	27
Pisa	15	23	Palermo	22	28
Ancona	18	23	Catania	18	25
Perugia	14	26	Cagliari	19	28

Cinque operai feriti da un loro collega che non vuole aderire ad uno sciopero

Bloccato da un "picchetto", l'uomo ha reagito vibrando colpi con un temperino - Sono stati tutti denunciati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 settembre.

(g. m.) Un grave episodio di violenza è accaduto stamane davanti allo stabilimento «Tecnomasio Italiano Brown Boveri». Un operaio, che non voleva aderire allo sciopero articolato indetto dai sindacati metalmeccanici, si è azzuffato con un gruppo di compagni che formavano un picchetto, ferendone cinque con un temperino.

Il feritore è Mario Battaglia di 48 anni originario di Meldola (Forlì), ma attualmente ospite di una pensione milanese di via Felice Casati. Egli già ieri, in occasione di un altro sciopero, dalle 8 alle 11, si era recato regolarmente al lavoro. Anche stamane ha deciso di entrare nello stabilimento.

Secondo la ricostruzione della polizia, il Battaglia, non appena varcato l'ingresso della fabbrica, è stato inseguito da un gruppo di operai che stavano predisponendo un picchetto per bloccare l'entrata, l'uomo è stato afferrato e trascinato fuori. Qui è stato attorniato dai compagni che lo accusavano di agire contro gli interessi della categoria col suo rifiuto di aderire agli scioperi.

Il Battaglia, a questo punto, ha estratto di tasca un piccolo temperino, dalla lama lunga tre centimetri, ed ha sferrato numerosi colpi, raggiungendo cinque compagni di lavoro che si trovavano vicino a lui.

Fortunatamente, agenti della polizia che stazionavano nella zona sono subito intervenuti, sedando la rissa. Il Battaglia è stato portato al commissariato «Vittoria», mentre i feriti sono stati condotti all'ospedale Policlinico, dove sono stati medicati alle braccia e quindi dimessi.

I cinque, che guariranno tutti in pochi giorni, sono Antonio Bernocchi di 21 anni, via Mertana 20; Elio Fanzini di 29 anni, via Aldini 16; Roberto Manfredini di 20, corso Lodi 102; Leonetto Aretino di 27, via Corradotto il Salico 13; Angelo Scolari di 56, via don Bosco 16.

Il Battaglia è stato interrogato al commissariato. Egli ha detto che già ieri aveva ricevuto delle minacce per non avere aderito allo sciopero. Oggi, quando si è visto circondato dai compagni minacciosi, ha avuto paura ed ha reagito estraendo il temperino.

Mario Battaglia è stato denunciato a piede libero per lesioni: gli altri 5 operai rimasti feriti dovranno a loro volta rispondere, sempre a piede libero, di violenza privata.

Intanto, gli operai della «Brown Boveri», riuniti in assemblea, avevano deciso di protrarre lo sciopero.

La «gang del beauty case» braccata in tutta Italia

Milano, 17 settembre.

(g. m.) Proseguono a Milano ed in altre città le indagini per stabilire l'esatto numero dei furti compiuti dalla «gang del beauty case», per scoprire altri depositi di refurtiva e rintracciare l'ultimo componente della banda.

Sul conto della ragazza trovata con i ladri, sopranominata «Angela la tatuata», sono emerse responsabilità ben precise. Era lei che, nel suo «beauty case», portava gli arnesi da scasso che servivano ai compagni per forzare le porte degli alloggi.

Con questo sistema la banda ha rubato, nell'agosto scorso, oggetti vari per il valore di due milioni (in parte ricuperati) in casa dell'ingegnere torinese Aldo Ghislotti, in piazza Montanari 162.

UN INIZIO COME TANTI

Christiaan Barnard nel 1945, il giorno della laurea. La nascita professionale del più famoso chirurgo del secolo: l'inizio di una ascesa difficile e tormentata.

In libreria nella collezione Le Scie: UNA VITA - Una biografia scritta da Christiaan Barnard e Curtis Bill Pepper. 508 pagine - 30 illustrazioni fuori testo - Lire 3000 - Arnoldo Mondadori Editore.

РУССКИЙ ЯЗЫК
CENTRO STUDI DI LINGUA E LETTERATURA RUSSA
CORSI DI
lingua russa
Pratici, tecnici, linguistico-letterari, audiovisivi per ragazzi.
Seminari, viaggi, borse di studio in URSS
Iscrizioni 15 settembre - 15 ottobre - Orario di Segreteria 15,30-19,30
ITALIA-URSS - Via Lagrange 7, tel. 547.190

SOCIETA' A CARATTERE NAZIONALE CERCA
rappresentanti regionali
introdotti presso casalinghi e articoli da campeggio per prodotto senza concorrenza fortemente reclamizzato. Massima riservatezza. Curriculum. Scrivere: Casella 321 Pubblimas — 24100 Bergamo.

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODUTTRICE
MACCHINARIO TESSILE
cerca per immediata assunzione
TECNICO ESPERTO
nella conduzione d'impianti di produzione di fibre sintetiche poliammidiche e poliesteri con particolare riferimento alla filatura a freddo ed a caldo. Richiedesi almeno due o tre anni di esperienza a livello di capo reparto o turno. Offresi trattamento adeguato.
Inviare curriculum vitae e referenze a:
Etas-Kompass Pubblicità 490 — 10100 Torino

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE cerca
laureato in economia e commercio
con esperienza, da destinare a compiti amministrativo-commerciali (Servizio Contratti).
Età non superiore a 30 anni, buona conoscenza della lingua inglese.
laureato in economia e commercio
con pratica contabile, da destinare ai Servizi Amministrativi (Contabilità Industriale).
ragioniera
con esperienza di Contabilità Generale.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 456 — 10100 Torino. (Il personale della Società inserzionista è informato di questa ricerca).

IMPORTANTE SOCIETA' EDITRICE MILANESE
Cerca
il proprio agente
per le province Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, Aosta e Torino (escluso città). L'elemento desiderato è un giovane dinamico, ambizioso, amante della lettura. Egli dovrà dedicarsi al maggior sviluppo delle vendite con una numerosa clientela costituita da librerie e cartolibrerie. Un rimborso spese macchina, un concorso di spese viaggio e alloggio di L. 5500 per giorno lavorativo ed alte provvigioni formano una entrata complessiva lorda media di L. 5.500.000.
Inviare curriculum manoscritto a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 120 — 20100 MILANO.

TOCCO MAGICO S.p.A.
Cosmetici per capelli
Per attuazione nuovi programmi vendita, ricerca venditori seguenti zone: Cuneo, Vercelli, Novara, Asti, Torino e relative province.
Richiedonsi: diploma media superiore o cultura equivalente. Non è necessario precedente esperienza se suffragata da una forte motivazione alla vendita. Auto propria. Trentacinquenne massimo. Residenza in uno dei centri indicati. In possesso tali requisiti, garantiremo fisso per primi 5 mesi. Presentarsi per colloquio sabato 20, ore 8,30-13, Filiale Torino - Via Campana 25

SOCIETA' REALE MUTUA di ASSICURAZIONI
L'AGENZIA PRINCIPALE DI TORINO, in libera gestione, ricerca per potenziamento quadri:
un procuratore
CON MANSIONI di DIRETTORE d'AGENZIA, con i seguenti requisiti:
solida preparazione maturata nel settore assunzioni rami elementari, elevato senso di responsabilità, attitudine al contatto con il pubblico, energia nei rapporti con i dipendenti, dinamismo;
tre ispettori
di PRODUZIONE RAMI DANNI CAT. A con mansioni prevalentemente organizzative.
Si assicura:
— AL PROCURATORE: [illegible] e morale di adeguato livello, con le interessanti prospettive contenute nell'incarico;
— AI TRE ISPETTORI: buon trattamento economico di base, integrato da interessenza su tutta la produzione dell'Agenzia Principale.
Saranno prese in esame esclusivamente le candidature corredate di dettagliato curriculum.
A garanzia della riservatezza, delle candidature saranno prese in esame esclusivamente dal
Comm. Rag. Attilio SOBRERO
Via Vittorio Amedeo II, 18 - 10121 TORINO.

ANALISI

Occorre un piano per le Nazioni Unite

(Ne fanno parte 126 Paesi, tutti con pari voto; e il bilancio è di soli 164 milioni di dollari)

New York, 17 [illegible]

E' cominciata la ventiquattresima [illegible] della assemblea generale delle Nazioni Unite. Si ripete un rito annuale. Convergono a New York i delegati dei paesi membri, ora 126, si eleggono [illegible] presidenti e vice-presidenti dell'assemblea [illegible] dalle sue sette commissioni; [illegible] affrontano dibattiti che si prolungheranno fino a metà dicembre. Per circa quattro mesi, il «palazzo di vetro», sulla sponda dell'East River, svolgerà [illegible] funzione di foro internazionale, dove ogni problema potrà essere discusso, dove ogni voce potrà essere udita, [illegible] con quali risultati?

Un funzionario americano ha definito la nuova sessione «*una faccenda [illegible] certa importante*». Il presidente dell'assemblea del 1968, il defunto Emilio Arenales (Guatemala), disse: «*La caratteristica principale delle discussioni [illegible] solo all'assemblea, ma all'Onu in generale, è l'atteggiamento non realistico ed emotivo, anzi demagogico, della maggioranza dei delegati*». [illegible] ieri il suo successore, la signora (è divorziata con [illegible] figli) Angie Brooks, delegata liberiana, ha avvertito: «*Troppo spesso l'assemblea non ha capito che né l'oratoria, né le mozioni influiscono decisamente sugli affari mondiali. [illegible] è in tal modo contribuito al graduale declino dell'Onu*».

Angie Brooks — la [illegible] da donna innalzata a questa presidenza, dopo l'indiana Vijaya Lakshmi Pandit nel [illegible] — intende sanare alcuni dei difetti. Ma il suo ottimismo sembra eccessivo. I vizi sono strutturali. Il *New York Times* ricordava ieri che questa 24ª sessione si apre mentre sul Levante incombe l'ombra di [illegible] guerra, in Vietnam e in Nigeria ci si continua ad uccidere, Cina [illegible] Russia si scrutano minacciosamente, le superpotenze continuano ad armarsi e «*ingiustizie [illegible] lotte civili affliggono ogni continente*». Vero è che sull'agenda vi [illegible] 104 «punti», e che i 600 delegati spazieranno in ogni direzione: ma resta il fatto che non vi è nessun piano per riorganizzare radicalmente le Nazioni Unite. Ogni Paese — fra i quali Stati come il Lesotho e il Botswana — continuerà ad [illegible] diritto a un voto.

Non basta. All'assemblea — salvo sorprese — saranno lasciate le «briciole»: [illegible] ad esempio l'esame di un trattato per il controllo delle armi sul fondo [illegible] mare e lo studio di un rapporto [illegible] modo per rafforzare le missioni di osservatori dell'Onu. Vi è inoltre la questione finanziaria. All'[illegible] sarà chiesto [illegible] approvare un bilancio di soli 164 milioni di dollari, una somma insufficiente per tutta [illegible] necessità dell'Onu. Il *New York Times* dice: «*E' l'insistenza delle grandi potenze che ha bloccato il bilancio a questo livello: 164 milioni di dollari corrispondono al costo di due giorni di guerra in Vietnam ed equivalgono agli stanziamenti militari del Messico*». Demagogia, piccole [illegible] vre diplomatiche, impossibilità e incapacità d'intervento nei grandi problemi: non serve proprio a nulla quest'assemblea?

Il fatto che non possa fare di più non giustifica una condanna totale. Gli scettici affermano che le due superpotenze, Russia e Stati Uniti, parlano direttamente fra di loro e vedono in questa tribuna soltanto un'innocua valvola di sicurezza per gli sfoghi oratori [illegible] passi minori: e c'è del vero. Ma questa tribuna può [illegible] utile anche ai grandi e ai grandissimi. Domani, all'apertura [illegible] dibattito generale di politica estera, vi parlerà Nixon; venerdì Gromyko.

Ai discorsi seguiranno [illegible] consultazioni «dietro le quinte». Forse le attività più preziose, soprattutto sul travaglio mediorientale. James Reston scrive oggi: «*L'Onu offre un pretesto per un congresso diplomatico. Spetta ora ai ministri degli Esteri incontrarsi [illegible] vedersi*».

Mario Ciriello

Davanti all'Assemblea generale

Nixon parla oggi all'Onu sul Vietnam e il disarmo

[illegible] incontro con il ministro degli [illegible] sovietico Gromyko - Speranze [illegible] un [illegible]

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 17 settembre.

Il presidente Nixon parlerà domani all'assemblea generale dell'Onu. [illegible] suo discorso seguirà quello del ministro brasiliano degli Esteri José De Magalhaes Pinto, l'oratore che aprirà il «dibattito generale di politica estera». Vi sono temi [illegible] il presidente non potrà ignorare — Vietnam, Medio Oriente, disarmo convenzionale [illegible] nucleare, la pace mondiale — [illegible] tutti è previsto [illegible] suo giudizio. Il ministro sovietico degli Esteri Gromyko dovrebbe prendere la parola il giorno [illegible] cessivo. Nixon tornerà a Washington domani, ma non si esclude un suo breve incontro [illegible] il rappresentante russo. Verrebbe così avviato quel dialogo diplomatico che sarà proseguito dal ministro degli Esteri William Rogers.

Rogers e Gromyko si vedranno varie volte nelle prossime settimane durante le attività dell'assemblea generale. Già sono state fissate due «cene di lavoro», [illegible] lunedì ed una venerdì. [illegible] altri colloqui non si avrà neppure [illegible] tizia. Gli americani attribuiscono notevole importanza a [illegible]te consultazioni. Tre sono gli obiettivi principali:

1) indurre il governo sovietico a favorire un'intesa Washington-Hanoi per il Vietnam. Secondo il *New York Times*, Rogers spera che Gromyko intervenga presso i successori di Ho Chi Minh, sollecitandoli [illegible] più rapidi [illegible] concreti negoziati;

2) scoprire fino [illegible] che punto Mosca intenda collaborare per evitare [illegible] nuovo conflitto nel Medio Oriente;

3) valutare i propositi sovietici sia verso i previsti negoziati sui missili sia [illegible] un'ipotetica intesa su Berlino.

Si entra dunque in un'interessante fase diplomatica che, indipendentemente dai suoi risultati, permetterà al presidente Nixon di avere un'idea più chiara delle reazioni russe [illegible] nuova politica statunitense. Vuole Mosca collaborare veramente con gli Stati Uniti sia nel miglioramento dei rapporti bilaterali sia nel rafforzamento della pace internazionale? E in quali settori, a quali condizioni? Accetta Mosca la «dottrina Nixon», [illegible]do la quale Washington dovrebbe stabilire un «fruttuoso dialogo» non solo con la Russia, ma anche con la Cina e i comunisti indipendenti o para-indipendenti quali i romeni? Sono domande vitali per lo sviluppo dell'azione diplo[illegible]

Sempre nello stesso periodo, Rogers — [illegible] quale resterà [illegible] New York per varie settimane — s'incontrerà [illegible] il ministro egiziano degli Esteri Mahmoud Riad. Oltre che della crisi medio-orientale si parlerà di un eventuale ripristino delle relazioni diplomatiche tra Washington e Il Cairo, tuttora interrotte. Non si esclude inoltre una ripresa delle consultazioni a quattro sul Medio Oriente, tra i ministri degli Esteri di Washington, Mosca, Parigi e Londra.

m. ci.

Liberati 3 aviatori Usa dalla Corea del Nord

Parigi, 17 settembre.

L'imminente liberazione dei tre aviatori componenti l'equipaggio dell'elicottero americano abbattuto il 17 [illegible] sto nella Corea del Nord, è stata annunciata oggi a Parigi dal pastore Paul Lindtrom, fondatore della chiesa *Christian Liberty* e presidente del comitato *Ricordatevi della "Pueblo"*.

Il pastore Lindtrom ha affermato che se il Dipartimento di Stato americano, da lui accusato di «apatia», [illegible] avesse [illegible] aiutato, i tre aviatori sarebbero ormai liberi.

Il fondatore della *Christian Liberty* ha inoltre annunciato che si recherà domani a Ginevra per occuparsi del ca[illegible] dei due israeliani detenuti a Damasco in seguito al dirottamento dell'aereo della «Twa» e che conta, d'altra parte, di ottenere dal nordcoreani la restituzione della nave *Pueblo*. (*Ansa*)

New York. Angie Brooks, la signora liberiana eletta alla presidenza dell'Assemblea delle Nazioni Unite (Tel. UPI)

Tensione anche in altre città, le truppe in [illegible] d'allarme

Gravi tumulti a Rosario in Argentina

un [illegible] in fiamme, scontri fra polizia e operai

Causa dei disordini, le sanzioni contro [illegible] sindacalista punito per [illegible] partecipato [illegible] un'agitazione salariale - Rosario [illegible] Cordoba paralizzate da [illegible] sciopero generale - Situazione pericolosa a Buenos Aires

Buenos Aires, 17 sett.

Gravi disordini [illegible] nuti a Rosario, una [illegible] maggiori città argentine, dove [illegible] la tensione sindacale [illegible] viva da tempo. Migliaia di operai, studenti e poliziotti si sono affrontati in violenti tumulti. I manifestanti han[illegible] preso d'assalto [illegible] treno di dodici vagoni proveniente da Chaco e lo [illegible] incendiato, mentre attorno infuriava la zuffa. E' probabile che [illegible] autorità militari imporranno il coprifuoco per riportare la calma. L'origine dei disordini [illegible] una sanzione inflitta [illegible] un dirigente sindacale dei ferrovieri che aderì allo sciopero generale [illegible] di ventiquattr'ore proclamato il 27 agosto scorso.

I diecimila ferrovieri di Ro[illegible] avevano [illegible]mente abbandonato i posti di lavoro, [illegible] sciopero si era esteso anche a Cordoba e a Santa Fe.

L'atmosfera non [illegible] meno tesa nelle altre città [illegible] paese. A Buenos Aires il generale Jorge Martinez Zuviria, comandante in capo delle forze armate, ha annullato un viaggio nell'interno del paese, dove doveva ispezionare alcune guarnigioni, mentre la polizia è stata messa in allarme nell'eventualità di nuovi disordini [illegible] anche [illegible] capitale. La presenza [illegible] Buenos Aires del generale Zuviria indica che le lotte sindacali potrebbero scoppiare da un momento all'altro.

Numerose unità militari sono state consegnate in caserma a Cordoba, città a settecento chilometri a nord-ovest della capitale argentina. Una breve ma violenta battaglia è avvenuta a Cipolletti, piccolo centro distante millecinquecento chilometri da Buenos Aires; migliaia di manifestanti [illegible] si sono scontrati con la polizia, [illegible] le zuffe si sono ripetute dappertutto. Più [illegible] cento persone [illegible] state arrestate, numerosi sono stati i feriti.

A La Plata poi, capitale della provincia di Buenos Aires, gruppi di studenti hanno percorso in corteo le vie principali della città lanciando bombe incendiarie [illegible] frantumando le vetrine di q[illegible] grande magazzino. Le forze dell'ordine sono riuscite alla fine a disperdere i dimostranti quando questi si erano avvicinati al palazzo del governo, mèta della loro protesta.

La tranquillità sociale dell'Argentina è stata nuovamente turbata dalla proclamazione dello sciopero di 50 mila ferrovieri, che [illegible] scesi [illegible] piazza. Le autorità militari hanno minacciato di deferire gli scioperanti alla Corte marziale. Questa sera le città industriali dell'Argentina, Rosario e Cordoba, sono pressoché paralizzate: il governatore di Cordoba ha proclamato per oggi vacanze per tutti al fine di prevenire scontri tra scioperanti [illegible] forze dell'ordine. (Ansa - Upi)

Rosario. Dimostranti improvvisano una barricata durante lo sciopero [illegible] ferrovieri argentini (Tel. Associated Press)

Le citazioni

«Dal punto [illegible] vista della *Realpolitik*, sembrerebbe che i successori di Ho Chi [illegible] abbiano perfettamente ragione a resistere ed aspettare la partenza delle truppe americane nella speranza di riportare una rapida e definitiva vittoria sui Vi[illegible] del Sud. Ma le guerre... seguono di rado uno schema logico e neppure la logica dei grandi battaglioni. Certi indizi dimostrano che non è soltanto il potere americano che pian piano abbandona il Vietnam; anche l'altra parte mostra segni d'esaurimento nel morale [illegible] nelle truppe. Gli effetti della morte di Ho non si sono [illegible] fatti [illegible] tire; le doti della nuova *leadership* di Hanoi... non so[illegible] [illegible] state [illegible] alla prova».

«International Herald Tribune»

«E' vero che dopo il ritiro di truppe annunciato ora, vi saranno pur sempre quasi mezzo milione [illegible] soldati americani [illegible] Vietnam. [illegible] la riduzione di effettivi [illegible] può significare che questo: qualsiasi intenzione di risolvere il conflitto militarmente è stata abbandonata in mo[illegible] irrevocabile... Nixon confi[illegible] che, [illegible] lungo andare, i comunisti non potranno sottrarsi alla necessità della soluzione politica».

«Frankfurter Allgemeine»

«L'annuncio del ritiro [illegible] altri [illegible] uomini dal Vietnam... è tale [illegible] l'opinione pubblica americana... dopo un pe[illegible]do di esitazioni, [illegible] [illegible] in [illegible] sgombero progressivo che era stato promesso. Di [illegible] è poco probabile che [illegible] induca i nord-vietnamiti [illegible] fare qualsiasi concessione [illegible] trattative di Parigi. Morto [illegible] Chi Minh, [illegible] americani possono sperare in un cambiamento. I nord-vietnamiti però, esaminando i [illegible] porti americani con Saigon, [illegible] scoprirebbero alcun mutamento. Non si scorge ancora una vera luce all'uscita [illegible] tunnel del Vietnam».

«The Times»

Due caccia [illegible] nel [illegible] Nero

E' la seconda visita, malgrado la protesta sovietica

Istanbul, [illegible] settembre.

Nonostante le proteste sovietiche due cacciatorpediniere americani [illegible] base con la Sesta flotta nel Mediterraneo hanno attraversato oggi i Dardanelli, diretti verso il Mar Nero.

Si tratta [illegible] seconda visita nel Mar Nero dei due caccia *Newman Perry* e *Norris*. (*A. P.*)

La difficile situazione sociale in Francia

Ancora fermi i trasporti a Parigi

Monito di Pompidou contro gli scioperi

Il Presidente della Repubblica dichiara: «Avverto che [illegible] deciso [illegible] far rispettare la legge [illegible] l'ordine pubblico» - Quasi certo lo sciopero dei postelegrafonici [illegible] degli addetti al gas e alla luce

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 settembre.

L'ammonimento pronunciato ieri dal primo ministro [illegible] Camera riferendosi [illegible] certe velate minacce di Georges Seguy, segretario generale dei sindacati [illegible] nisti, [illegible] stato ribadito oggi dal presidente della Repubblica, Georges Pompidou, durante il Consiglio dei Ministri. Parlando degli scioperi, egli ha insistito sulla necessità di assicurare la continuità [illegible] servizi pubblici e di evitare gli inconvenienti e disagi che derivano dall'interruzione di tali servizi.

Ed [illegible] aggiunto: «*In quanto [illegible] alla volontà, espressa da taluni, di utilizzare lo sciopero per raggiungere scopi politici, estranei agli interessi professionali e sindacali, sono convinto che i lavoratori non si lasceranno trascinare in azioni violente contro le autorità legittime della Repubblica. Ma ad ogni buon fine avverto tutti della ferma determinazione di tali autorità, in particolare del Capo dello Stato, di far sì che in ogni circostanza la legge venga rispettata e l'ordine repubblicano mantenuto*».

L'opinione pubblica, che alle elezioni del giugno [illegible] votò in massa per il gollismo avendo paura della sovversione, è grata oggi al Presidente della Repubblica di essersi espresso con energia.

Nel campo degli scioperi si registra tuttavia ciò che era da prevedere: il susseguirsi [illegible] azioni rivendicative. Le ferrovie, a poco a poco, ricominciano a funzionare e domani, probabilmente, il traffico tornerà ad essere normale. Alcuni centri si sono pronunciati per il proseguimento dello sciopero, considerando insufficienti le concessioni ottenute, ma la maggioranza ha votato per la ripresa del lavoro, e la Federazione ferrovieri ha lanciato un appello in tale se[illegible]

L'accordo non è stato invece raggiunto tra sindacati e direzione dei trasporti urbani parigini, cosicché una massa notevole di persone sono andate a piedi anche oggi, talvolta sotto la pioggia. *Le Monde* commenta: «*Non si può non deplorare che, in questo nuovo stile di conflitti, l'utente che costituisce anche lui "la base", sia ascoltato tanto poco. Non si discute il diritto dei lavoratori, ma non si potrebbe, specie nei settori pubblici, disciplinare meglio il ricorso agli scioperi?*».

E' probabile che anche domani l'agitazione proseguirà. E' quasi certo inoltre uno sciopero nei settori del gas e della luce, poi dei postelegrafonici e di altri ancora.

Lorie Mannucci

La tensione in Germania

Anche gli agenti tedeschi minacciano lo sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 settembre.

La tensione sindacale au[illegible] in Germania. Oggi a Duisburg, nella Ruhr, le immondizie [illegible] rimaste nelle strade: i 200 incaricati di ritirarle hanno scioperato. Venerdì a Offenbach, nei pressi di Francoforte, si fermeranno gli autobus, la città rimarrà senza energia elettrica [illegible] senza gas, perché i [illegible] mila dipendenti delle aziende comunali chiedono aumenti del [illegible] cento. A Kiel continuano a scioperare i 7 mila operai dei cantieri «Howaldt».

Sono piccoli scioperi, ma la minaccia [illegible] sta estendendo. La più [illegible] è quella degli addetti ai servizi pubblici e ai trasporti (1 milione e [illegible] mila persone), dei 480 mila postelegrafonici, i quali hanno annunciato che sconfesseranno i propri sindacati se non riusciranno a strappare aumenti salariali entro sabato della prossima settimana.

Perfino i poliziotti [illegible] in agitazione. In una lettera inviata dal loro sindacato a Kiesinger, chiedono immediate trattative per ottenere aumenti di stipendio del [illegible] per cento. La minaccia è grave, uno sciopero degli agenti [illegible] l'ordine alla vigilia delle elezioni politiche potrebbe mettere in pericolo l'ordine pubblico nel Paese.

L. s.

Le barricate a Belfast [illegible] incidenti

Soldati inglesi, armati, sorvegliano lo smantellamento

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 settembre.

E' proseguita oggi l'opera di smantellamento delle barricate nei quartieri cattolici [illegible] Belfast. Il lavoro è [illegible] duto con [illegible] certa lentezza, a causa della fitta pioggia. La popolazione ha partecipato alla demolizione delle barri[illegible] — erette nei [illegible] di [illegible]to dopo i gravissimi disordini che devastarono interi quartieri della città —, sotto la protezione di soldati britannici, con le armi spianate. Non si sono registrati incidenti, perché i *leaders* del movimento per i diritti civili dei cattolici avevano dato a loro benestare. Sembra, anzi, che la tensione a Belfast cali via via che le ostruzioni [illegible]gono rimosse.

I cattolici hanno promesso che tutte le loro barricate (ne sono [illegible] più di cento) saranno abbattute entro venerdì. Le truppe inglesi del generale sir Ian Freeland, si spera, basteranno a proteggere la popolazione dalle scorribande dei protestanti, che stanno pure procedendo a togliere dalle strade dei loro quartieri le lettiere, gli autobus, le pietre e le assi.

Attorno al quartier generale del «Comitato di difesa dei cittadini», tuttavia, [illegible] strade [illegible] ancora sbarrate, ma stasera [illegible] in corso un'altra riunione tra i [illegible] tanti delle truppe inglesi [illegible] quelli dei cattolici, per [illegible] darsi sullo smantellamento delle barricate anche in questa zona della città.

v.

Mamma di 3 [illegible] suicida dalla Svizzera

Il motivo: il neonato è figlio di una ragazza-madre, italiana

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 17 settembre.

Nei circoli [illegible] nostri emigrati in Svizzera si è [illegible] preso con [illegible] che le autorità [illegible] Ginevra hanno ordinato di allontanare un bimbo italiano dal territorio elvetico. L'episodio di intolleranza è analogo a quello segnalato [illegible] fine dello scorso mese di luglio, quando la polizia [illegible] Cantone di Ginevra decise di espellere dalla Svizzera il bimbo appena nato di un'italiana; grazie alla energica reazione dell'opinione pubblica e ai passi compiuti dalle autorità diplomatiche italiane a Berna, il severo provvedimento venne allora revocato.

Questa volta si tratta di un bimbo nato tre mesi fa: secondo le rivelazioni del rappresentante di un partito di sinistra al Consiglio comunale di Ginevra, sarebbe già stato portato fuori dei confini svizzeri. Ci si chiede la ragione di tanta severità da parte delle autorità ginevrine: in un certo senso il bambino deve «scontare i peccati [illegible] sua madre», una giovane operaia italiana che, dopo essersi stabilita a Ginevra, ha avuto il torto di convivere [illegible] [illegible] connazionale separato, come lei, dal proprio coniuge.

La scorsa primavera la polizia inviò alla coppia irregolare [illegible] «raccomandata», per ingiungerle [illegible] lasciare la Svizzera: «*Siete dei pubblici peccatori. [illegible] vostro comportamento ha dato luogo a numerose lamentele, per cui [illegible] possiamo più tollerare la vostra presenza a Ginevra. Dovete andarvene entro il 23 maggio*». I due presentarono un ricorso e, in attesa del suo esame, furono autorizzati a rimanere provvisoriamente a Ginevra.

Il 16 giugno la donna ha dato alla luce un bimbo. Pochi giorni dopo [illegible] polizia ginevrina [illegible] ritornata alla carica: «*Con la nascita di un bambino la vostra posizione si [illegible] aggravata. Per motivi morali dobbiamo insistere e prepararvi di lasciare la Svizzera*». Nuove proteste da parte della coppia «irregolare»: le locali autorità, in considerazione del[illegible] penuria [illegible] manodopera, hanno proposto [illegible] donna un crudele compromesso: per poter rimanere [illegible] Gine[illegible] con il [illegible] compagno ha dovuto impegnarsi ad allontanare dal territorio elvetico la [illegible] creatura.

Non volendo perdere il suo lavoro, la madre ha accettato e giorni fa avrebbe portato il bimbo presso i suoi genitori in Italia. Nel timore di altri guai, la coppia ha [illegible] di tenere [illegible] la sua disavventura.

Luigi Fascetti

Mite sentenza [illegible] Urss per [illegible] uxoricida

Commento delle *Izvestija*

Mosca, 17 settembre.

L'organo governativo *Izvestija* non giustifica, ma trova [illegible] comprensibile spiegazione umana nell'assassinio di un uomo da parte della moglie. L'ucciso aveva compiuto atti di violenza a danno della donna e dei figli. Nel dare notizia del delitto il giornale pone il problema generale, giuridico e umano, dei mariti che maltrattano le mogli, le quali raramente denunciano i fatti.

Il caso è accaduto a Minsk, e ne è stata protagonista Lidia Makarenko, un'anziana operaia. Commesso l'assassinio la donna si è costituita e ha confessato ogni cosa. «*L'inchiesta* — scrive l'organo del governo sovietico — *si è ritorta contro la vittima, che era un noto teppista con precedenti penali. Un'elementare decenza non ci permette di descrivere le [illegible] turpi che quell'uomo faceva soffrire alla moglie e [illegible] figli. Tutto ciò* — continua il giornale — *non giustifica l'atto della moglie, ma spiega molte cose. E' stato un atto di disperazione, e non [illegible] [illegible] tribunale ha pronunciato [illegible] sentenza mite*». (Ansa)

Decine [illegible] [illegible] fucilati a Pechino

Hong Kong, 17 settembre.

Viaggiatori provenienti dalla Cina comunista hanno riferito che decine di cinesi sono stati giustiziati a Pechino dopo un processo svoltosi di fronte ad un tribunale popolare nello stadio sportivo, alla presenza [illegible] circa 10 mila persone.

Agli imputati non è [illegible] consentito di dire una sola parola e nessuno si [illegible] levato per difenderli. Il giudice ha chiesto alla folla se fossero colpevoli e la folla ha risposto con un (unanime «sì». Ha chiesto poi quale condanna meritassero e la risposta è stata la morte.

Un plotone dell'esercito popolare li ha subito fucilati fuori dello stadio. Erano accusati [illegible] «delitti» contro Mao Tse-tung, Lin Piao, il partito e lo Stato. (*A. P.*)

Als fortschrittliches Unternehmen
der Automobilbranche bieten wir

Karosserie-Konstrukteuren

ein interessantes und abwechslungsreiches Aufgabengebiet innerhalb unseres Bereiches Personen - und Nutzfahrzeugaufbauten, das der Eigeninitiative und persönlichen Weiterentwicklung breiten Raum lässt.

In unserem Team von qualifizierten Mitarbeitern herrscht eine aufgeschlossene Arbeitsatmosphäre. Deutsche Sprachkenntnisse sind erforderlich.

Interessierte Herren mit abgeschlossenem Studium oder entsprechender Praxis bitten wir um ihre Bewerbung mit Lebenslauf, Lichtbild und Zeugnisabschriften.

DAIMLER-BENZ AKTIENGESELLSCHAFT
Werk Sindelfingen bei Stuttgart
Personalabteilung für Angestellte
D-7032 Sindelfingen, Postfach 226

Anticipazioni sul "progetto Colombo"

Si delinea un'intesa sui fondi d'investimento

Fra i partiti della maggioranza - I socialisti chiedono al go- impegni precisi per la riforma delle società azionarie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

■ settimanale *L'Espresso*, numero che viene messo in vendita domani, fornisce alcune anticipazioni sul contenuto progetto Colombo per la creazione fondi d'investimento, ormai in fase avanzata di preparazione. Su tale progetto, come abbiamo riferito ieri, va delineandosi un compromes- fra i partiti della maggioranza.

I socialisti avrebbero infatti rinunciato ad insistere il piano rispetto dei principi della nominatività e la progressività, in cambio di precisi impegni del Rumor in materia di riforma delle società per azioni e più rigorosi accertamenti dell'imposta complementa- (L'on. Scalfari ha chiesto l'introduzione nella legislazione italiana del giuramen- fiscale, *« con le conseguenze amministrative e penali ad esso connesse in caso falso »*).

Stando alle anticipazioni dell'*Espresso*, tre sarebbero i punti più significativi l'accordo in gestazione:

1) i nomi dei sottoscrittori di quote dei fondi comuni annotati sul libro sociale, non verranno comunicati né allo schedario generale dei titoli azionari, né ad altri uffici tributari;

2) le plusvalenze realizzate dai fondi d'investimento attraverso la compravendita di titoli azionari sarebbero escluse dal computo del reddito tassabile;

3) sarebbero invece assoggettati un'imposta cedolare secca del 25 o (più probabilmente) per cento i dividendi delle azioni possedute dal Fondo. Quest'ultimo si rivarrebbe sugli utili eventualmente pagati ai detentori delle parti, rila- un certificato attestante la somma trattenuta, che può essere dedotta come « credito d'imposta » sede di liquidazione della complementare. Il sottoscrittore parti del Fondo può, se lo crede, rinunciare alla deduzione, conservando l'anonimato nei confronti degli delle imposte.

Secondo primitivo progetto socialista, si sarebbe invece dovuto osservare in pieno la nominatività delle parti (con segnalazione, pertanto, allo schedario degli azionisti), cambio di agevolazioni assai sostanziose. Gli utili avrebbero dovuto esclusi da ogni imposta sino al momento della distribuzione; sarebbe stato incentivo fortissimo per i cosiddetti « fondi ad mulazione » che non prevedono la distribuzione annuale di utili.

Per utili distribuiti dai Fondi di tipo diverso, si rebbe applicata invece un'imposta definitiva per cento sino a 5 milioni una imposta d'acconto, pure del 5 per cento, nel di utili di entità superiore ai 5 milioni. Questa formula stata però aspramente criticata anche nelle file socialiste; un utile di 5 milioni, corrispondente un capitale almeno 100 milioni, non poteva esser fatto rientrare nella categoria « piccolo risparmio », né avere un trattamento fiscale nettamente più favorevole reddito lavoro dipendente eguale ammontare.

Accantonata tale formula, ci si orientati il compromesso indicato all'inizio. Sebbene restino da definire ancora parecchi punti, non si ritiene impossibile giungere al varo dal progetto in sede governativa prima della partenza di Colombo per la riunione del Fondo monetario, che avrà inizio a Washington il 29 settembre.

ar. ba.

Prossima consegna dei B.T.N. 5 % 1978

Roma, 17 settembre.

I Buoni Tesoro novennali 5% a premi, scadenti 1° aprile 1978, saranno consegnati settembre alle filiali della Banca d'Italia. Queste li distribuiranno alle aziende di credito, dove gli interessati potranno rarli.

(Ansa)

Approvazione definitiva

Nuovi finanziamenti imprese industriali

Roma, 17 settembre.

Finanziamenti totale di 10 miliardi lire favore di imprese industriali per l'attuazione di mi particolare interesse economico e sociale sono stati approvati oggi dalla commissione Finanze Tesoro della Camera, riunita in sede legislativa.

Il provvedimento che aveva avuto l'approvazione della commissione Finanze e Tesoro del Senato, diviene legge operante.

(Ag. Italia)

Un'inchiesta Doxa

La metà degli italiani non può risparmiare

Roma, 17 settembre.

Quanti sono gli italiani che risparmiano? Una risposta questa domanda viene fornita da una indagine Do- Su un campione di 1808 italiani scelti fra i vari ceti sociali, 48,6 % ha affermato di non essere riuscito nel 1968 a realizzare il minimo risparmio.

La percentuale varia leggermente tra Nord e Sud: tra gli 860 intervistati nel Settentrione, 44% ha risposto di non aver risparmiato, altro 44% ha risposto di aver risparmiato e 12% si mostrato incerto, senza precisare. Tra i 948 intervistati nel Centro-Sud, il 53% ha risposto di non aver fatto alcun risparmio il 34% ha affermato essere riuscito a risparmiare.

I settori che risparmiano meno le classi media media inferiore. Infatti tra gli intervistati appartenenti a queste classi sociali, solo il 38% riuscito risparmiare il 49% non ha risparmiato nulla. Nelle superiore e media superiore la percentuale risparmiatori sale al per cento.

(Ansa)

La conferenza industriale a San Francisco

Diritti speciali di prelievo o ritorno al gold standard?

Ormai certa l'approvazione della prima tesi - Le critiche del francese - Discussa la struttura delle grandi società nei vari Paesi

San Francisco, 17 sett.

Il governatore della Banca d'Inghilterra, O'Brien, ha denunciato « le difficoltà » sistema internazionale cambi, nel discorso pronunciato alla conferenza industriale internazionale, alla quale partecipano esponenti di settantina di paesi. « Sono difficoltà — egli ha detto — che scaturiscono soprattutto da tre problemi: inflazione, elevato livello dei saggi interesse crisi netarie interna di molti paesi ». *Ma ha subito aggiunto che* « è importante astenersi dall'esagerare portata di detti problemi ».

In un successivo discorso, Tore Browaldh, presidente della «Svenska Handelsbanki» ha fatto rilevare che le società in Europa sono ancora, in poca parte, imperniate controlli familiari. Soltanto ora si cominciano ad adottare i metodi statunitensi di programmazione gestione delle società.

In Giappone, l'amministra- delle grandi società è fatta tuttora criteri paternalistici. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato Yamada del grande gruppo siderurgico Yawata, specificando che le promozioni ai diversi livelli aziendali, anche quelli più elevati, avvengono di massima secondo criteri di anzianità stabiliti sulla base della istruzione generale e specifica, dell'età dell'anzianità di servizio piuttosto che su considerazioni di capacità e di merito ».

Negli Stati Uniti, invece, « l'amministratore della gran- società è diventato internazionalista » giudizio di Ernest Arbuckle, presidente dello Stanford Research Institute: « Egli si sforza trasformare la sua organizzazione in una società multinazionale, mondo come ad un unico mercato considera possibilità e prospettive entro una dimensione del genere ».

La situazione nelle Filippine è stata sintetizzata da Roberto Villanueva, presidente della Società d'investimenti di quel paese, quando ha detto che il problema fondamentale, nel paese, è costituito dall'equilibrio « tra l'incremento demografico e quello della produzione ».

Stabilite le premesse surriferite per i rispettivi paesi, i delegati sono passati discutere piano del Fondo monetario internazionale di inaugurare il sistema diritti speciali di prelievo. Nella seduta odierna, i sostenitori di tale sistema hanno ascoltato l'attacco frontale di quanti affermano che soltanto l'oro può una base genuina regolamenti internazionali. Capofila di tale offensiva è stato l'economista francese Jacques Rueff, docente dell'Università di Parigi, che per lungo tempo è stato consigliere finanziario dell'allora presidente Charles De Gaulle. Egli ha sollecitato che si ritorni al sistema « Gold Standard » e che il prezzo internazionale dell'oro, oggi 35 dollari statunitensi per oncia di fino, sia raddoppiato. Ha anche sottolineato che quando gli Stati Uniti, nel 1934, fissarono il prezzo dell'oro a 35 dollari per oncia, tutti gli altri prezzi sono pressoché raddoppiati. Le tesi del Rueff sono state successivamente condivise da Philippe Cortney, presidente del Comitato monetario della Camera Commercio internazionale svizzera e da W. J. Buschau, autorevole finanziere sudafricano

Rueff ha peraltro ammesso che, nonostante le critiche, il sistema dei diritti speciali di prelievo sarà adottato: « So — ha esclamato — che la decisione finale sarà in tal senso, profondamente convinto che sistema dei diritti speciali prelievo non fornirà una soluzione duratura dei nostri problemi ».

(Italia - Dow Jones)

Il Belgio aumenta il tasso di sconto

Bruxelles, 17 settembre.

La Banca Nazionale Belga ha annunciato avere aumentato il tasso di sconto dal al 7,50 per cento, con decorrenza da domani, 18 settembre.

Il Mec decide un premio per ogni vacca macellata

Gli allevatori riceveranno 125 mila lire - Lo scopo: diminuire la produzione di latte e burro

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 settembre.

Un premio 125 mila lire sarà dato agli allevatori del Mercato comune per ogni mucca da latte che macelleranno; la decisione è stata presa stanotte dai ministri dell'Agricoltura del Mec, nel tentativo di limitare la produzione di latte di burro e per favorire quella della carne. Nei prossimi due anni, se le previsioni si dimostreranno esatte, 500 mila mucche dovrebbero così eliminate. hanno anche deciso di dare una sovvenzione alle grandi aziende agricole che useranno il latte per l'allevamento del bestiame, anziché metterlo sul mercato o destinarlo fabbricazione di burro formaggio.

La decisione presa oggi dal Consiglio è il primo passo verso la realizzazione « piano Manshoit », che prevede in dieci anni l'eliminazione milioni di mucche Mercato comune. Sicco Manshoit ha rilevato tuttavia i limiti dell'operazione decisa oggi dal consiglio: *« Anche se mezzo milione di mucche sarà abbattute — ha detto — ne restano venti milioni in tutto il Mercato mune e il problema del burro sarà facilmente risolto ».* Attualmente, circa 400 mila tonnellate di burro si trovano nei frigoriferi dei Sei Paesi e comporta una spesa di centinaia di miliardi di lire.

Lo studio del problema delle arance è stato rinviato alla prossima riunione, che si terrà alla fine di ottobre a Lussemburgo, e alla quale dovrebbero partecipare esperti della regione siciliana.

s. d.

La Confagricoltura e il prezzo del latte

Roma, 17 settembre.

La Confagricoltura, in nota diramata oggi, si dichiara pienamente solidale con i produttori della provincia di Milano attualmente impegnati nella vertenza per l'aumento del prezzo del latte alimentare. Le richieste degli agricoltori milanesi sono definite « pienamente giustificate », in considerazione dei maggiori costi produzione

La nota della Confagricoltura si limita a sollecitare una soluzione della vertenza milanese *« che venga incontro integralmente alle giuste richieste dei "produttori" »*, solleva il problema più generale della *« legittimità »* della disciplina dei prezzi in vigore per il latte alimentare.

ba.

Portato al 9 per cento dal 1° ottobre

L'interesse primario rincara in Gran Bretagna

E' quello che si applica ai clienti migliori

Londra, 17 settembre.

Le banche commerciali britanniche hanno elevato al 9 per il tasso d'interesse primario, cioè quello applica nei prestiti ai maggiori clienti, a partire dal 1° ottobre. L'interesse che le banche applicano ai clienti ordinari salirà fino all'11 per cento.

Il provvedimento, che irrigidisce ulteriormente le restrizioni sul credito, segue quelli analoghi adottati la settimana in Austria, Germania e Svizzera. Si tratta un ulteriore passo nell'ascesa tassi d'interesse verso livelli senza precedenti in tutto mondo.

Il 9 giugno le banche commerciali degli Stati Uniti alzarono il loro primario all'8,5 per cento, un livello record, in realtà il vero raggiunge il 10,6 per cento.

Alle banche inglesi governo ha imposto un massimale prestiti: questo massimale è 93 per cento dei prestiti bancari al 18 novembre 1967, giorno della svalutazione della sterlina. istituti credito gli al disopra del massimale di un quattro e mezzo per cento, cioè di 220 milioni di sterline.

L'aumento annunciato gi è stato deciso senza aspettare l'aumento di sconto da parte della Banca d'Inghilterra, che solitamente segna le direttive per tutte altre banche, ma con l'approvazione del Cancelliere dello Scacchiere.

(Associated Press)

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI		17/9
Londra	41	41
Zurigo	40	40
Parigi	41,70	41,75
Francoforte	39,41	39,42
Milano	41,67	41,67
New York	41,25	41,25

L'indice generale è salito dello 0,40%: da 76,54 a 76,84

Nuovi progressi dei titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	100 —	— 0,40
» cont.	99,90	— 0,48
Redimibile 3 ½ %	98,85	—
» cont.	98,75	—
Ricostruz. 3 ½ %	85,80	+ 1,35
» cont.	85,50	+ 1,35
» 5 %	92 —	—
» cont.	91,90	—
Riforma Fond. 5 %	91,20	+ 0,30
Pr. Ed. 5 % Tr.	92,90	—
» » '54	88,50	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	98,35	—
Cart.C.T. 5 % '76	98,80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99,60	— 0,10
» » '71	99,50	+ 0,30
» » '73	99,10	— 0,10
» » '74	98,70	+ 0,20
» » '75 I	98,50	+ 0,40
» » II	98 —	— 0,20
» » '77	98,50	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	95,25	—
» » II	94,90	—
» » '66 I	94 —	— 0,10
» » II	93,30	+ 0,50
» » '67	93,10	+ 0,40
» » '68 I	93 —	+ 0,10
» » II	92,50	+ 0,50
» Europa 6 %	94 —	+ 0,50
IRI Sider 5 ½ %	96 —	—
» » '56	98,50	—
» » '57 G.	98,50	—
» » '58-'78	98,25	—
» » cent.	95 —	—
» » '74 scd.	96 —	—
» 5 ½ % '59	87	—
» » '60	89 —	—
» » '61	87,10	— 0,65
» » '63-'83	87,50	—
» 6 % '64	92,60	—
» » '65-'85	92,60	+ 0,10
Stet 6 % opt.	100 —	—
El. 5½% opt.	96 —	—
Selap 5 ½ % '65	88	—
» » '67	87,50	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	95 —	— 2,50
» » '53	94 —	—
» » '55	89 —	—
» » '59	85,50	—
5 % '60	85 —	—
» '61	94 —	—
5 ½ % '65 I	93,50	—
» » II	94,80	+ 0,30
» » '66	93,60	—
» » '67	95,50	—
» » 67-87 A	94,50	—
» » 68-88 A	85,75	+ 0,75
P.S.Agr. 5 % 1	90 —	—
» » II	87,50	—
» » III	95 —	+ 1,50
» 6 % Sp. 1°	95 —	+ 1,50
» » » 2°	95 —	+ 1,50
» » » 3°	95 —	+ 1,50
» » » 4°	94,50	+ 1,15
» » » 5°	93,20	+ 0,20
» » » 6°	85 —	+ 0,50
OO.PP. 5 %	85,70	+ 0,60
5 ½ %	92,50	— 0,40
6 %	94 —	—
Cass Ag. '64	95 —	—
» » '65	94 —	—
» » '66	98,60	— 0,10
Dor. 6 % 1°	94,50	+ 0,50
» » 2°	93,10	+ 0,50
m. A 6 %	95,70	—
» B 6 % I	96,50	—
» » II	96 —	—
» C 6 % I	96,50	—
» » II	92,40	+ 0,30
» » III	92,40	+ 0,30
I.St. 6 % '66	96 —	—
» » » 2°	93,90	+ 0,65
» » » 3°	93,90	+ 0,30
Anas 6 % '66	93,20	+ 0,70
Antos. 6 % 1°	95 —	—
Eni Petr. 6 %	100,40	—
» » '57	100 —	—
» » '58	98 —	—
Sp. 6 % '58	94,80	+ 0,30
» » '66	95,70	—
» » '65	97,70	—
» » '66	92 —	—
Sud 6 %	95,50	— 0,50
» » '61	89,50	—
E.S. 5 ½ % '61 4°	89,50	—
» » '62 5°	89,50	—
» » » 6°	89,50	—
» » '63 7°	90,80	+ 0,30
» » » 8°	91,80	—
6 % '64 9°	95,50	—
Gela 5 ½ %	89,15	—
S. Paolo 5 %	96,50	—
» O.P. 5 %	96,50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Mediocred. 5 %	87,50	—
» 5 % '65	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.It. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89,50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	88 —	—
» 5½ % '65	92 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » II	91,20	+ 0,20
» » '66	91,75	—
» » '67	91,10	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	93,25	—
» 5 ½ % '62 4°	92 —	—
» » » 5°	89,50	—
» » » 6°	88,25	—
» » '63 7°	89 —	—
» » » 8°	87,50	—
» 6 % '64 9°	91,50	—
» » » 10°	92,75	—
» » '65 11°	91,20	+ 0,20
» » '66 12°	91,50	—
» » '67 13°	91,50	—
» » » 14°	90,80	+ 0,10
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94,70	—
Iclpu vent. 5 ½ %	86 —	+ 0,50
» » 6 %	92,50	—
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	95 —	—
» » » 56	94,90	—
» Catini 6 %	93,50	+ 0,75
» St. Mezz. 6 %	96,70	—
» O.S.M. 6% 4°	97,50	—
» » » 5°	97,70	—
» Exp. 6 %	97,30	—

Titoli	17	Variaz.
Iclpu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	98 —	—
IMI 6 % XVIII	97 —	—
» » XIX	100 —	—
» » XX	94,70	—
» 5 % XXI	93 —	—
» » XXII	87,75	—
» » XXIII	88,75	+ 1,75
» 5 ½ % XXIV	88 —	+ 0,50
» 6 % XXV	93 —	+ 0,50
» » XXVI	92,60	+ 0,50
Cr.N. 6 % 1a	94 —	—
» » » 2a	93,70	—
spec. '64	97,90	+ 0,20
Fim 5 ½ '66	95,90	—
Autostr. 6 %	96,75	—
Torino 6 % '52	95 —	+ 2 —
» Aem 5 ½ '60	85,80	+ 0,05
» » '62	85,75	—
Genova 6 % '59	96,70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Fiat 6 % '48	98 —	—
» » '56	98 —	—
» » '57	95,75	— 0,25
» 5 ½ % '60	88,50	+ 0,75
RIV 5 ½ %	85,70	+ 0,45
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	102 —	—
» » '55-75	102 —	—
» » '56	102,50	—
» 6 ½ '59	99,50	—
» 9 ½ '62 1°	86,50	+ 0,50
» » » 2°	85,60	+ 0,40
Gen. El. 5 ½ %	88,50	—
Magneti 7 % '58	99,90	—
Eterni 7 %	102 —	—
» 6 % '60	92 —	—
» 5 ½ % '65	84,50	—
Vibetti 7 % '57	101 —	—
» » '59 1°	98,50	—
» » » 2°	100 —	—
Sada 6 %	95,50	—
Fornitura 7 %	101 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98,50	—
Cart. It. 7 % '49	99 —	—
» 5 ½ '62	83,50	—
Cattni 6 % '49	99,80	—
» » '58	92,40	— 0,60
» 5 ½ % '60	86,50	—
» » '61	86,65	+ 1,35
» » '62	86 —	+ 0,50
Meridionale 6 %	100 —	—
Viscosa 6 % '49	93 —	— 2,50
» » '57	93 —	—
» » '64	98 —	—
Stipel 6 %	98,50	—
Tirso 6 %	98,50	—
Telve 6 %	98,50	—
Terni 6 %	96 —	—
Ilva 6 %	100 —	—
Esso 6 %	98 —	—
Sip 6 %	100 —	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	102,50	—
Mediofina 7 %	105 —	—
Fergat 8 %	87,50	—
Cer. Forzi 5,75 '59	85,50	—
» 5 ½ %	87,50	—
Rumianca 5 ½ %	86 —	—
» 5 ½ %	87 —	—
Lancia 5 ½ % '60	87 —	—
» » '62	91,80	—
Liquigas 6 % '59	86 —	+ 0,25
Torino-Savona 5½	85,50	—
IBM Italia 5 ½ %	86 —	— 0,20
It. Gas 5 ½ % '61	85,50	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	93,20	+ 0,20
Autostrade 5 ½ %	92,50	+ 0,20
» 6 % '65	92,50	— 0,20
» » '67	86 —	—
» » '68	100 —	—
Acque Pot. 5 ½ %	91 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84		

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finider 3 ½ %	87 —	—
Imm. Roma 6 %	249 —	—
Rumianca 6 %	93 —	—

Titoli	17	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4760	+ 10
Eridania	2315	— 25
Romana Zuccheri	270	+ 18
Talmone	2395	+ 45
Florio	105	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	15000	+ 250
Talco & Grafite	18400	—
Farmaci Ricerle	16100	+ 600
C		
Autostrada To-MI		+ 170
N.A.I.	3450	—
Torino-Nord	67 50	— 1
Mittel. (F. Mel.)	2350	—
SIP	2705	—
Italcable	3830	+ 80
Alitalia	17675	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2375	—
Risan. (Napoli)		+ 100
Sifos	3500	—
Beni Stabili	4570	+ 220
Immobiliare Roma	623	+ 1
Ind. Stura	1950	—
Fercr	217	— 2
Sacie priv.	935	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1011	+ 2
Liquigas	164	— 1
Pibigas	85	— 0 50
SAFFA	8458	+ 68
Schiapparelli	6020	—
Paramatti	1900	— 30
Mira Lanza	64000	+ 100
S.A.R.O.M.	1170	+ 20
ANIC	1152	+ 14
Rumianca	1200	+ 1
Italgas	1110	+ 2
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	97100	+ 800
La Centrale	6990	+ 142
S.M.E.	2270	+ 3
STET	2575	+ 13
Finsider	602	+ 5
Piemonte Finanz.	1550	—
Invest	2840	+ 55
Assicur. Torino	13040	+ 310
Assic. Toro priv.	9040	+ 230
Generali	25000	+ 1150
S.A.I.	41390	+ 1490
Bastogi (Med.)	2214	+ 39
IFI priv.	9310	+ 100
» » p.p.	9235	+ 45
METALMECCANICI		
Fornara	510	+ 10
Westinghouse	1183	— 17
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	661	— 7
Italsider	945	— 19
Dalmine	860	— 20
Olivetti	3590	— 20
» priv.	3350	— 3
FIAT	3334	— 15
» priv.	2352	— 3
Teksi	232	— 3
R. Marelli	605	+ 5
N. Marelli priv.	1520	—
TESSILI		
Chatillon	4920	— 20
Ptaz	415	—
Bergoglio	9550	— 20
Viscosa	3624	+ 95
» priv.	2642	+ 112
DIVERSI		
Rinascente	560 75	+ 1 25
» priv.	235	+ 3
Fiselli	3300	+ 20
Cartiera Italiana	983	+ 1
Cartiera Burgo	14675	+ 25
Cir	6750	— 700
Acque Potabili	925	— 25
Acqua Roma	735	—
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi		+ 3

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3330	**TESSILI**	
Cerisna	2205	Finmare	330	Châtillon	4929
Eridania	2302	Finsider	595 25	Cantoni	21.150
Fin. Molini	1815	Generalfin	939	Olcese	321
Motta	4795	Gim	4540	Cucirini	6700
R. Zucch.	258	Invest	2830	Stampati	5620
» » pr.	359	Italpi	3215	Cascami	6750
ASSICURATIVI		Centrale	7000	Fisac	405
Generali		Pirelli C.	3690	Linificio	3290
Ass. Mil.	52.900	Sme	2285	Savardo	2140
Ass. Mil. pr.	47.000	Stet	2985	Snia	183
Ass. Tor.	13.175	Sviluppo	7810	Tessitura	576
Ass. Tor. pr.	9000	IFI priv.	9340	Mant. pr.	1200
Incendio	16.900	IFI p. r.	9259	Rotondi	29.990
Fond. Vita	41.500			Tosi	2360
Assicur.	105.250	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Pacchetti	317
Ras	62.000	Acdes	3890	Snia Visc.	3629
S.A.I.	41.200	Beni Stab.	4525	Viscosa pr.	2630
Abeille	9800	Bon. Ferr.	1250	Bernasc.	91
		Cogc	13.150	Tiliane	348
BANCARI		Habitat	2795	Unione M.	21.200
Mediobanca	96.900	Imm. Roma	625		
		Iniziativa	4290	**TRASPORTI**	
CHIMICI		Milano C.	25980	Alitalia pr.	17.750
Ahic	1150	Risan. N.	6670	N. Milano	3400
Brioschi	15.000	Sacie	930	Ausiliare	2610
Gas Napoli	865	Silos Gen.		Mittel	2300
Caffaro	340 50				
C. Erba	14.900	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Erba priv.	8945	Westingh.	1210	De Ferrari	1339
Italgas	1108	Fiat	3328	Binda	33.000
Lepetit	7151	Fiat priv.	2139	Burgo	14.800
Lepetit priv.	7200	Nebiolo	660	Donzelli	2150
Liquigas	166 50	Olivetti	3383	Cementir	2910
Mira L.	64.250	Olivetti pr.	3360	Centenari	361
Montecatini	2270	Fr. Tosi	3160	Cer. Pozzi	94
Pibigas	85 25			Pozzi priv.	236
Rumianca	1193	**MINERARI E METALLURGICI**		Ginori	648
Safla	6438			Ciga	6454
Saroni	1765	Falck	3950	Acque pot.	940
Montedison	1015	Falck pr.	4070	Eiemit	3394
Perrolfera	2018	Breda-Iz.	986	Italcabie	3760
Pierrel	14.400	Dalmine	886	Italcemen.	29.000
		Ilva-Viola	1295	C. Acqua	732
ELETTRICI		Italsider	948	Rinasc.	358
Aigneti M.	1908	Magona	3069	Rinasc. pr.	317
Marelli E.	600	Metallurg.	4365	Mondad. pr.	3990
Sip	2708	Amiata	14.840	Pirelli SpA	3195
Tecnomasio	947	Permutola	2240	Rejna A.	996
Terni	237	Sicle	5779	Serrarglio	69 50
		Trafilerie	563	Sna	3959
FINANZIARI				Spes	1500
Agricola	2280			T. Acqui	2000
Bastogi	2211				

Conclusione favorevole del doppio mese di Borsa

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 settembre.

La quinta giornata obliva rialzi e la conclusione positiva del doppio mese borsistico hanno confermato il maggiore interesse con il quale operatori clientela stanseguendo l'andamento dei mercati azionari.

Qualcosa sembra si finalmente muovendo a livello politico e molti i convinti che agevolazioni per gli aumenti capitale non siano che l'inizio di serie di provvedimenti intesi rendere la borsa più viva, soprattutto più competitiva rispetto ad altre forme d'investimento oltre confine.

Oggi, per esempio, diffusa opinione che nei prossimi giorni sarà ripresa dal governo la questione dei fondi d'investimento. Ciò ha provocato corrente di acquisti che, giunti proprio nel giorno dei riporti, hanno permesso al mercato di superare agevolmente questa delicata scadenza.

riunione incominciata con tono fermo e subito i soliti assicurativi hanno progredito sensibilmente. Il rialzo si è generalizzato fino a due terzi della seduta. In chiusura diffusi realizzi, soprattutto per i valori grande mercato, hanno i guadagni. L'indice « Il Sole - 24 Ore » è salito dello 0,4%, passando da 76,54 a 76,84. L'indice Mediobanca è aumentato 0,46%: da 72,10 a 72,45. Molto attivi gli scambi sono stati trattati 3.063.000 titoli, per un importo di 11,7 miliardi.

Quattro titoli mani trattati ex assegnazione gratuita, e cioè Assicurazioni Generali, Abeille, Monte Amiata Mondadori; quest'ultima staccherà anche il dividendo di 120 lire. Le quotazioni terranno perciò conto di quanto distribuito.

Nel settore del reddito fiso, ancora una riunione di lavoro intenso, con prezzi in frazionale aumento per le obbligazioni; leggermente più calmi alcuni statali.

r. c.

Dopoborsa sostenuto

Dopo sistemazione riporti, il mercato fine settembre concluso, ieri Torino, con una prevalenza di rialzi. I progressi iniziali sono proseguiti fino a metà seduta; poi hanno prevalso i realizzi che hanno annullato parte i guadagni beziati.

Titoli di Stato bene assorbiti, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa in ulteriore aumento. Prezzi informativi della (per fine ottobre prossimo, quindi comprensivi dell'interesse riporto): Viscosa 3715-3725; Fiat Montedison 1027-1028.

Ospedale Oftalmico Torino

Ente Provinciale Specializzato

L'adunanza annuale della Società di Beneficenza avrà luogo in prima convocazione nella dell'Ospedale Via Juvarra 19 il giorno venerdì settembre 1969 alle ore 18 ed in seconda convocazione il giorno venerdì 3 ottobre '69 alle .

TRIBUNALE DI MONDOVI'

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

E' depositata in Cancelleria sentenza 24-5-1969 con la quale il Tribunale di Mondovì ha dichiarato la presunta morte di AGUZZI Andrea Paolo Stefano di Luigi, nato a Mersaglia il 23 febbraio 1890, alla data a cui risale l'ultima notizia e cioè al 6 luglio 1915.

Mondovì, li 9 settembre

Il Cancelliere
Dr. GAETANO

TRIBUNALE CIVILE DI MONDOVI'

Fallimento S.p.A. BALBONTIN

AVVISO DI VENDITA AL INCANTO

Il giorno 4 ottobre 1969, ore 10, presso il Tribunale davanti al Giudice Delegato dott. Mario Rossi, nella sala delle udienze, si procederà vendita ai pubblici incanti del seguente immobile, sito in Savona, corso Ricci 98/r, dell'intestato fallimento in unico lotto.

— terreno pianeggiante edificabile, della superficie complessiva di mq. 10.545 comprensiva dell'area di insistenza di capannoni. Immobili tutti alla partita catastale n. 7204 del Comune di Savona, F. 62 particelle: 57 mq. 1820 - 61 mq. 92 - mq. 3130 - 65 mq. 15 - mq. 160-58/a mq. 7260 - 56/b mq. 68, alle coerenze: a sud via Pescetto, a ovest proprietà demanio ferrovie, a nord ancora demanio, a est proprietà soci Balbontin.

Il tutto dettagliatamente descritto e valutato nella perizia estimativa dell'ing. C. Rolfi depositata agli atti della procedura.

Condizioni vendita: 1) prezzo base L. 204.000.000; 2) Aumento minimo L. 1.000.000. 3) Le offerte di partecipazione dovranno essere depositate alla Cancelleria del Tribunale, compagnate dal deposito cauzionale in titoli o assegno lare di L. 50.000.000 prima dell'incanto.

L'aggiudicatario dovrà versare spese allorché la aggiudicazione sarà definitiva dovrà pagare il prezzo dedotta la zione prestata entro giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale oppure al curatore avv. L. Rebuffo, Ceva (Cuneo).

Il Cancelliere Capo
GIUSTINO GIMIGLIANO

VIA SALUZZO 100

angolo via Monti

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENT

In margine al convegno internazionale di Roma

Perché nascono i gemelli

Dagli studi statistici sulla frequenza dei parti plurimi all'indagine delle cause: fattori ereditari, ormonali, farmacologici ecc. - Analisi comparativa del comportamento psichico e sulla patologia dei due gemelli - In tutti i paesi del mondo, quindicimila coppie tenute in osservazione continuata

Le intenzioni che hanno mosso l'Istituto Mendel a promuovere il primo simposio di studiosi dei gemelli che è svolto a Roma nei giorni scorsi erano varie. Il progetto di celebrare con questa iniziativa scientifica il quindicesimo dell'istituto è dichiarato, ma rappresenta una motivazione formale, perché anche in altro modo la data di fondazione avrebbe potuto essere ricordata.

La ragione più profonda che ha consigliato il simposio è che il notevole numero di adesioni ha dimostrato essere pienamente valida consiste nella necessità di attestare la gemellologia in seno alle scienze che si occupano dell'uomo, una disciplina ormai giunta a una tale maturazione di metodo e messe di risultati da richiedere un'aggiornata coscienza di sé e da meritare di essere riconosciuta e intensamente coltivata per meglio servire la ricerca scientifica.

Una scienza a sé

Se la gemellologia avesse dovuto continuare come un appannaggio dei congressi di genetica, psicologia, ostetricia, medicina epidemiologica, se cioè i gemelli avessero dovuto continuare ad essere in qualche modo utilizzati, ma studiati senza accertamento del fenomeno della gemellazione per sé, senza esame comparato dei metodi per studiarli e senza la possibilità di mettere in comune le esperienze per valutazioni e incremento dei risultati, la gemellologia sarebbe rimasta piuttosto una curiosità scientifica, e non quella strada panoramica per la conoscenza dell'uomo che ha ragione di essere.

Un altro motivo, diverso ma collegato ai precedenti, è quello di sollecitare la società a riconoscere non solo la benemerenza scientifica dell'uomo gemello, ma le sue necessità particolari e specifiche, perché riceva un aiuto adeguato.

La presenza del ministro dell'Istruzione in apertura, la rappresentanza ufficiale dell'organizzazione mondiale della Sanità e dell'American Medical Association, le sedi dei lavori nell'aula del Consiglio nazionale delle ricerche, la presenza di circa 200 ricercatori di 15 Nazioni, ma soprattutto il contenuto dei lavori presentati e discussi, dimostrano che l'iniziativa non solo era attesa, era necessaria.

Considerando il volo d'uccello i risultati del simposio, bisogna dire che il problema della frequenza dei gemelliparità è stato sollevato da autori di Nazioni molto diverse (Sud Europa, Nord Europa, Nigeria, India, Canada) e tutti hanno convenuto sul fatto che la nascita dei gemelli aumenta proporzionalmente all'endogamia (matrimoni nell'interno di una popolazione omogenea) e diminuisce in rapporto all'esogamia (matrimoni fra persone di popolazioni diverse). Di questo dato si possono fare due considerazioni; la prima che l'aumento di frequenza nella consanguineità depone per la componente ereditaria del fenomeno e questa è una nuova prova che il concepimento dei gemelli corrisponde a un carattere ereditario; in secondo luogo è manifesta la probabilità che la civiltà della tecnica, facilitando la apertura degli isolati, diminuisca la frequenza dei gemelli. Sennonché altre informazioni raccolte nelle cliniche ostetriche di molti Paesi hanno permesso di comunicare al simposio che dei trattamenti ormonali introdotti recentemente per la cura della sterilità aumentano il tasso della gemellipatità dall'1,2% al 2%; però si tratta di gemelli dizigotici (cioè diversi).

Con ciò il simposio affrontava un capitolo molto importante e spesso arduo della gemellologia riguardante i metodi per l'accertamento dello zigotismo, cioè per decidere se i gemelli derivano da un solo uovo fecondato, oppure da due. Il problema non esiste quando i gemelli sono di diverso sesso; ma può essere difficile a risolvere quando sono due femmine, oppure due maschi, specie se in giovane età. Bisogna anche dire che questa diagnosi è di importanza capitale perché soltanto i gemelli monozigotici hanno un patrimonio ereditario identico e perciò una rassomiglianza che si ripete miliardi di volte nelle cellule dei loro organismi.

Ai fini della diagnosi di zigotismo, il simposio ha rimarcato l'importanza del confronto dei cromosomi (Koch e altri; Gedda, Torrioli ed altri), dello studio delle impronte digitali di cui la gemellologia sottolinea la natura ereditaria (Parisi, Alciati, Di Bacco; Vrydaghs-Laoureux), dell'esame radiografico delle ossa e dei denti (Ikonomov; Gedda e Brenci) e perfino lo studio degli elettroencefalogrammi (Carols, Defrise, Vandervoort). A questo riguardo la scuola di Torino (Cappellini, Carbonara) ha portato un notevole contributo riguardante i livelli sierici delle immunoglobuline.

Un brillante gruppo di ostetrici inglesi, belgi, canadesi e sudafricani ha portato al simposio delle novità che riguardano la gravidanza gemellare specialmente per quanto concerne i caratteri del sangue della madre (McGillivray) e le condizioni del grande nato che può presentare fenomeni di acidosi (Daron-Thiery). Gli effetti della talidomide somministrata alla madre hanno aperto il vasto campo della patologia prenatale dei gemelli (Jorgensen) di cui una ricercatrice inglese (Stewart) e un americano (Keith) si sono occupati sotto l'aspetto delle leucemie che possono manifestarsi prima della nascita; le quali, se colpiscono dei gemelli, permettono delle deduzioni importanti sulla natura di questa misteriosa malattia. Sulla nipiologia, sotto l'aspetto dell'alimento del gemello nel primo mese di vita, ha riferito la scuola di Roma (Foglia-Gatti).

Nuove ricerche

L'apporto scientifico più notevole è quello che i gemelli danno alla genetica. Questo è emerso in molte direzioni, ma specialmente nel campo delle malattie ereditarie che non solo concordano grosso modo nella diagnosi, ma nei più minuti dettagli del tempo d'insorgenza, dei sintomi e delle cure che riescono efficaci, mentre che non servono. Questo vasto campo di ricerca percorso soprattutto per quanto riguarda l'ipertensione (Osborne), le malattie del cuore (Feinleib, Harvald e Hauge), le malattie della pelle (Cavalieri), le malattie degli occhi (Schwartz).

Lo studio delle malattie ereditarie dipendenti dalla vita e dall'ambiente finora sembrava di minore interesse, ma ha segnato il suo «boom» nella gemellologia con le relazioni dei ricercatori danesi (Hauge, Reid) e svedesi (Cederlof e Freiberg) sull'effetto del fumo sulle malattie delle arterie del cuore quando uno solo dei due gemelli identici è fumatore. Queste ricerche hanno dimostrato che il fenomeno è più complesso di quanto ordinariamente non si creda, perché mentre è nota la correlazione tra fumo e malattie coronarie, risulta dal test gemellare che il gemello che fuma non ha un'incidenza dell'angina pectoris più alta di quella del congemello non fumatore. Forse il bisogno di fumare e la predisposizione alla malattia dipendono da un medesimo fattore ereditario.

Osservazioni interessantissime sono emerse nel settore della psicologia e della psichiatria. Per esempio Torgersen e Krigler (Norvegia) hanno comunicato che il gemello «guida» dimostra una pressione arteriosa più resistente al *relax* di quella del congemello. Vandenberg (Usa) ha potuto dimostrare un'efficienza psicologica equivalente nei gemelli di razza bianca e negra; un risultato scolastico spesso inferiore dei negri è dovuto all'ambiente didattico poco adatto e favorevole per questi scolari. Il bulgaro Ikonomov e gli italiani Venerando e Milani hanno studiato i gemelli sportivi che spesso si affermano risultati eccellenti e equivalenti. La nutrita discussione sulla sportività dei gemelli ha dimostrato il ruolo importante della emulazione che è molto spiccata fra gemelli.

È veramente difficile ferma qui l'accenno ai risultati di questo fruttuosissimo simposio quando molte altre interessanti informazioni potrebbero essere accennate. Negli atti, che saranno presto stampati, gli studiosi dei vari rami potranno attingere copiosamente molti dati inediti.

Anche la zootecnia potrà trovare motivi di interesse perché Bonadonna e Succi hanno fornito particolari interessanti sull'utilizzazione del metodo gemellare nei bovini come anche il cecoslovacco Lojda. Il simposio è chiuso nominando un comitato internazionale per lo sviluppo degli studi gemellari e auspicando che l'esempio della gemelloteca dell'Istituto Mendel che raccolga coppie di gemelli venga seguito ovunque.

Anche lo sviluppo sociale è stato previsto per aiutare i gemelli e le loro famiglie mediante l'estensione a livello internazionale della società fra gemelli sorta circa 10 anni fa per iniziativa italiana.

Luigi Gedda
Direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università di Roma

Tre cani in vita da oltre quattro mesi con un pacemaker cardiaco nucleare

L'esperimento condotto contemporaneamente in due parti del mondo: i vecchi pacemakers a pila di mercurio sostituiti dal nuovo strumento, praticamente

Tre magnifici cani da caccia, in due diverse parti del mondo, vivono, dal mese di maggio, col cuore artificialmente comandato da un nuovissimo tipo di «pacemaker cardiaco nucleare». L'esperimento (che è in corso negli Stati Uniti, al National Institute, ed in Francia, alla Scuola veterinaria di Maisons-Alfort) sta funzionando egregiamente: è riuscirà probabilmente a dimostrare che una micropila al plutonio è la soluzione più sicura e duratura per l'ininterrotto funzionamento di quei segnapassi cardiaci artificiali che sono indispensabili per mantenere in vita certi malati di cuore.

Quei tre cuori in esperimento battono da qualche ad un ritmo artificiale (competitivo al loro ritmo normale) di 120 battiti al minuto: e tutto funziona così bene da lasciare addirittura sperare che i cuccioli che nasceranno dalla coppia dei magnifici cani di Maisons-Alfort saranno i primi esseri viventi nati da un padre e da una madre entrambi portatori di una micropila atomica.

Qual è l'importanza dell'esperimento attuale? Sino al 1961 un malato di cuore affetto da blocco cardiaco grave andava incontro, senza rimedio, al rischio della sincope e dell'arresto della funzione cardiaca. Poi sono venuti i pacemakers, piccoli apparecchi a pila che, grazie a degli elettrodi applicati contro la parete del cuore (o all'interno del ventricolo) stimolano artificialmente il ritmo cardiaco. Ma restava un punto nero: la vita relativamente troppo breve del generatore a energia, cioè della pila a mercurio che alimentava l'apparecchio. Il funzionamento è assicurato per 18 mesi o due anni: e non più. Ed esisteva sempre il rischio imprevedibile di un guasto o di un consumo troppo rapido della pila.

I due cani di Maisons Alfort tenuti in vita dal «pacemaker»

Il «pacemaker» cardiaco nucleare, del tipo usato al National Heart Institute, esibito dal dott. John M. Prosser

E' stato così che, a pochi giorni di intervallo l'uno dall'altro, sperimentatori — J. Prosser, direttore progettatore dell'Atomic Energy Commission e P. Laurens, ricercatore dell'Inserm — hanno pensato di servirsi di pacemakers nuovi, relativamente «eterni»; e che la scelta è caduta sulla micropila al plutonio 238: un generatore di energia che funzionerà, ininterrottamente, per almeno 20 anni.

L'elemento radioattivo impiegato in questi esperimenti (circa 150 mg di plutonio 238) è chiuso in un doppio involucro: l'uno di tantalio (capace di resistere a temperature di 3000°), l'altro di platino, entrambi refrattario all'ossidazione. Nessun rischio che la pila si deteriori o che diventi pericolosa per il malato e per gli altri. Radioattività minima (non superiore a quella di alcuni orologi luminosi). E vantaggio sostanziale la durata (il plutonio è attivo per 86 anni).

E' probabile che, entro il 1971, il nuovo apparecchio possa essere disponibile per l'uso clinico: e che molti malati (20.000 in America e parecchie migliaia in paesi come la Francia e l'Italia) trovino miglior protezione e assicurazione contro il rischio improvviso delle loro crisi di blocco cardiaco.

Probabilmente, in futuro, si farà anche di più: e la energia atomica sarà chiamata a migliorare non soltanto il settore dei pacemakers (primo fra tutti quello dei cuori artificiali) ma anche quello, più vasto, degli stimolatori d'organo. Basterà forse premere un bottone, dall'esterno, per fare funzionare uno stimolatore del seno carotideo (e regolarizzare così una crisi ipertensiva o interrompere una crisi di angina pectoris).

il dottor X

Verso le «unità sanitarie locali»

Roma, 17 settembre.

Il ministro della Sanità sen. Camillo Ripamonti darà notizia domani 18 settembre, al congresso dei medici ambulatoriali che inaugurerà a Fiuggi, della costituzione di una speciale commissione ministeriale cui è demandato il compito di studiare i termini e le modalità per una sollecita realizzazione delle unità sanitarie locali.

Al congresso, che è stato organizzato in collaborazione con l'Ente Fiuggi, il presidente della Federazione degli Ordini dei medici ed i dirigenti dei Sindacato medici ambulatoriali esporranno la loro volta le linee programmatiche per un superamento dell'attuale sistema mutualistico. *(Ag. Italia)*

Ricerche in Russia

Conseguenze mediche del clima ultravioletto

Mosca, settembre.

Un gruppo di specialisti e di studenti dell'Università «Lomonosov» di Mosca ha iniziato da qualche tempo una serie di ricerche attorno alle radiazioni naturali ultraviolette del Sole sul territorio dell'Urss.

E' noto che la maggior parte di radiazioni solari ultraviolette può provocare il rachitismo nei bambini, mentre un suo eccesso può causare altri mali dell'organismo. Sulla base dello studio dell'atmosfera e della radiazione nelle diverse zone del paese, compiuto da apposite spedizioni, nonché sulla base di calcoli teorici è stato possibile realizzare un modello della radiazione nell'atmosfera. In esso il territorio dell'Urss è stato diviso in tre zone fondamentali: la zona del deficit ultravioletto, la zona del comfort ultravioletto e la zona della [illegible] in eccesso.

Queste ricerche rivestono una grande importanza pratica. Esse permetteranno agli architetti di pianificare la costruzione delle città e di altri centri abitati, tenendo conto del «clima ultravioletto». I medici otterranno la possibilità di effettuare «misure profilattiche e di fare adeguate prescrizioni elioterapiche».

(Novosti)

Quattro giorni di studio a Milano

Le malattie di cuore nella società d'oggi

Continui progressi nella prevenzione e terapia - Necessità di «aggiornare» gli stessi medici - Trattati alcuni temi particolari

Si concludono oggi a Milano quattro intense giornate mediche di studio su attuali problemi di cardiologia e cardiochirurgia. Si è trattato di un eccezionale Corso superiore di aggiornamento, con centinaia di partecipanti, aperto a specialisti in materia di tutta Italia. E' stato realizzato per iniziativa del Centro cardiochirurgico A. De Gasperis, nell'ambito della «Ca' Granda», l'Ospedale Maggiore.

Cardiologia e cardiochirurgia sono attualmente in grande movimento, agitano problemi complessi, quindi debbono fare di mano in mano il punto sulle posizioni conquistate, anche in considerazione dell'apporto dei progresso dei mezzi tecnici, diagnostici e terapeutici. Contemporaneamente è necessario estendere la diffusione delle conoscenze — cui è particolarmente interessato il pubblico — sui metodi di prevenire le malattie o, almeno evitarne le complicazioni e gli aggravamenti prima che sia troppo tardi.

L'iniziativa è voluto dimostrare — e il Ministro della Sanità se ne è reso conto inaugurando quel raduno clinico-scientifico — come e quanto gli ospedali — s'intende quelli particolarmente attrezzati allo scopo — possano essere inseriti attivamente nella funzione didattica. Ciò può avvenire sia accogliendo una parte degli studenti che affollano le facoltà mediche universitarie, sia organizzando anche speciali specializzazioni od effettuando regolari corsi di puntualizzazione su argomenti che esigono una attenta costante revisione, per il fatto di essere in crescenti fasi di sviluppo. Un ottimo affiancamento alle Università per risolvere efficacemente i problemi della formazione e del perfezionamento del medico.

L'esempio della «Ca' Granda» ha avuto successo, tanto per la qualificazione ed il numero dei partecipanti, quanto per l'alto prestigio dei docenti — cattedratici ed ospedalieri — di tutta Italia (fra i quali Torino: Pinotti, Marino, Brusca, Actis Dato). Non può restare isolato.

L'argomento prescelto nelle attuali giornate milanesi è stato quello delle cardiopatie reumatiche e dell'insufficienza coronarica nei suoi aspetti al di fuori dell'infarto miocardico.

La malattia reumatica — pur essendo in buon regresso in seguito al miglioramento delle condizioni igieniche della popolazione, e pur essendo diminuita la frequenza dei suoi postumi per merito del più facile accertamento diagnostico e mercé l'avvento di antibiotici e di altri farmaci di spiccata attività antireumatica — è, ciononostante, una malattia che miete ancora vittime, e più ancora incide nella gioventù creando un'alta percentuale di invalidi per tutta la vita. È soprattutto a carico del cuore. Una volta l'aggressione in forma più appariscente all'esordio del male era a carico delle grandi articolazioni, per cui si parlava specificamente di reumatismo articolare acuto: ma già allora vigeva l'aforismo, valido tuttora: «Il reumatismo articolare acuto lambisce le articolazioni e morde il cuore». E' un «morso» grave, che può incidere diverse strutture cardiache, specialmente finisce col provocare vizi valvolari e interessa pure le coronarie.

Dice il «Children Bureau» di Washington che negli Stati Uniti circa cinquemila bambini vengono resi invalidi annualmente per cardiopatie di origine reumatica. A questo proposito è opportuno informare le mamme che nella regressione trasformazione della sintomatologia classica della malattia reumatica l'impegno artritico, così imponente nel passato, si limita spesso, nei bambini, a semplici dolori (artralgie) a poche giunture. Quindi occorre non rischiare di confonderli con i cosiddetti «dolori di crescenza». Solo il medico esperto può farne la diagnosi differenziale.

Nella genesi del morbo è incriminata, secondo la più accreditata opinione, una prima fase corrispondente ad un'infezione dovuta ad un germe, precisamente un tipo di streptococco (beta-emolitico di gruppo A); la quale si manifesta generalmente con un'angina tonsillare di pochi giorni di durata. A questa fase segue un'altra, che va da pochi giorni a qualche settimana, senza sintomi apparisccenti, durante la quale interviene un'allergizzazione, una ipersensibilizzazione dell'organismo. Scatta quindi l'attacco reumatico con localizzazioni viscerali (cardiache, talora vasali, cutanee o nervose) ed articolari. E' la fase esplosiva di svariate settimane di acuzie. Dopodiché ci si avvia verso l'evoluzione cronica con apparente inattività clinica.

La terapia varia in rapporto alla fase del male e, attuata secondo i criteri più attuali, porta alla guarigione della malattia reumatica. Ma, naturalmente, qualora la tempestività della diagnosi e del ricorso alle cure sia mancata, anche cessando l'evoluzione reumatica, certe lesioni già intervenute a carico del cuore, raggiunto un grado più o meno invalidante, passano nel campo della cardiologia e per molti casi il profilo l'intervento cardiochirurgico. Tutto ciò giustifica la necessità degli aggiornamenti medici cui sono andati parlando.

Angelo Viziano

Un settore fondamentale dell'infortunistica

La chirurgia "ricostruttiva,, della mano

(Nostro servizio particolare)
Milano, settembre.

Le lesioni traumatiche della mano nel campo dell'infortunistica industriale tengono costantemente il primo posto rispetto alle lesioni di altri distretti corporei. Nei Paesi europei si ha nel complesso degli infortuni una percentuale di frequenza tra il 30 ed il 36 per cento, nonostante i più attenti mezzi di prevenzione. Negli Stati Uniti quella del 28 per cento. Si vede che anche laddove lo sviluppo del ciclo produttivo ha più alte automazioni la proporzione resta elevata.

Anche nel campo civile extraindustriale la mano resta sempre la parte traumatologicamente più offesa. Ovviamente in ciò gioca soprattutto il fatto che l'organo che lavora a più diretto contatto la macchina e comunque con altri mezzi pericolosi. La mano è anche la parte che ha una spiccatissima differenziazione anatomica, ragione per cui impegna in modo eccezionale la chirurgia riparatrice. Questa oggi è, tuttavia, assai sviluppata e perfezionata anche nel nostro Paese, ove si è fondata Società di chirurgia appunto della mano. Dei risultati raggiunti ha parlato recentemente a Milano, presso la Fondazione C. Erba, il vice-presidente di tale Società, A. De Negri. Traendoli vasta personale casistica (negli ultimi venti anni egli ha seguito oltre 25 mila mani lesionate) il De Negri ha illustrato numerosi interventi e relativi esiti. Tra l'altro abbiamo potuto vedere attraverso filmati anche a tre anni dall'intervento il ritorno a completa agilità funzionale di una mano che era stata completamente staccata da un trauma e riattaccata con una delicatissima operazione. Abbiamo pur preso conoscenza di tecniche non solo conservative e riparative ma anche complesse ricostruzioni. Esempio, il trapianto del dito medio della mano sul primo metacarpo per una ricostruzione anatomo-funzionale pollice distrutto da un trauma. Se ne può valutare l'importanza se si tiene presente che il pollice è essenziale per la prensione.

v.

Chiaramente tutti i Suoi problemi, senza alcuna impegnativa, e richiesta materiale illustrativo gratuito al Servizio Orientamento Clienti appositamente creato dalla organizzazione Federal. E' sufficiente incollare su una cartolina postale, in luogo dell'indirizzo, questa Legenda.

FEDERAL
Servizio Orientamento Clienti
Gall. Passarella, 1 - Tel. 781.441/2/3
20122 MILANO

DI TORINO
Via San Secondo, 91 - Telefono 595.569
AGENZIA GENOVA - SAMPIERDARENA
Via M. Fanti, 150/160 - Telefono 451.062

Casa di Cura
CERES m. 700 - 15 MINUTI DA TORINO - (0123)
CURA - CONVALESCENZA -
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI E MENTALI
TUTTO L'ANNO

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Casa Cura con terapia medica preparatoria
Direttore: L. M. DALMASSO Specialista nella Università di
FOSSANO - Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
COMPLETE - DENTIERE FISSE
Nuovo metodo americano Hydra brevetto 3.060.577
Decreto Medico Provinciale Cuneo - Ministero (4-3-65)

SORDITÀ

PERSONAL TIMPANO (BREVETTATO)
Il primo apparecchio su misura che si nasconde tutto nell'auricolare. Il più invisibile finora esistente. Eccezionali prestazioni acustiche. Garanzia totale di perfetto funzionamento. La più brillante soluzione per correggere la vostra sordità.
MICROACUSTICA CORSO MATTEOTTI 3 - TORINO (1° piano) - Tel. 54.55.73
ASTI: Ortopedia Vitenti, corso Alfieri 187. Tutti i mercoledì.
CIRIÈ: Ottica Moderna, via M. della Libertà 41. Tutti i venerdì.
PINEROLO: Ag. Microacustica, via Trieste 33. Tutti i sabati.

INFORMITALIA
Istituto Informazioni Centrali, Indagini, Ente
C.so Vitt. Emanuele 107 Tel. 511.024 538.682 TORINO

Istituto G. GIUSTI
VIA VITTORIA, 54 TELEFONO 871.779
Sono aperte le iscrizioni alle
ISTITUTO MAGISTRALE
(IN FASE DI PARIFICA)
CORSI DI RICUPERO E SERALI PER
MAESTRE D'ASILO
e per RAGIONIERI

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

LA STAMPA
Giovedì 18 Settembre 1969
Anno 103 - Numero 218

Cominciano bene le squadre italiane

Tre vittorie e tre pareggi in trasferta nel primo turno delle Coppe europee

Allo Stadio per la notturna di ieri 18 mila spettatori

La Juve vince (3-1) e diverte contro i bulgari del Plovdiv

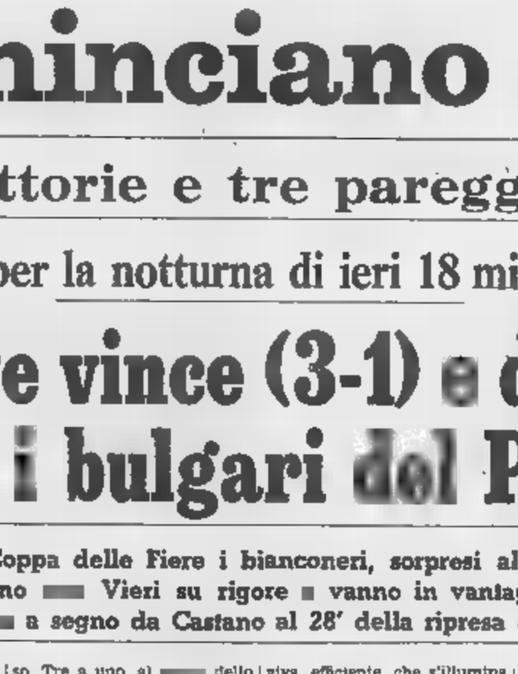
Nell'incontro di Coppa delle Fiere i bianconeri, sorpresi al 1' da un gol di Vasiliev, pareggiano con Vieri su rigore e vanno in vantaggio con Leonardi La rete a segno da Castano al 28' della ripresa - Un finale

Juventus 3-Lokomotiv Plovdiv 1: ieri sera, per gli uomini di Carniglia, nell'esordio in Coppa delle Fiere, un successo netto ed indiscutibile, che acquista maggior merito sia per le qualità dei rivali bulgari sia per le circostanze nelle quali è maturato. Questi bulgari giocano in modo tutt'altro che disprezzabile, sono rapidi, sbrigativi, senza fronzoli, a tratti persino rudi, prova ne sia che i torinesi hanno concluso l'incontro praticamente in nove: Leonardi era negli spogliatoi, messo k. o. da un contrasto con Peev e Favalli si trascinava zoppicando per il campo. Per più i juventini, già non bastassero le doti ed il vigore agonistico degli avversari, appena l'arbitro ha fischiato l'avvio, subito si sono trovati in svantaggio. Un colpo a freddo: Iliiev che avanza a tira, la palla che con una strana traiettoria inganna tutti, batte sulla traversa e rimbalza tra Leoncini e Vasiliev. L'ala è più pronta, conquista il pallone e calcia fortunata esattezza, conquistando, il primo minuto un preziosissimo gol.

Situazioni del genere pericolose, la squadra che perde può lasciarsi cogliere dall'orgasmo di non riuscire più a risalire la china. Ma la Juventus, quest'anno, ha nervi discretamente saldi e sa impegnarsi al to giusto, buttandosi a bassa nella mischia. I torinesi, di buona lena, hanno cominciato attaccare a folate sempre più insistenti, poggiando loro azione su Haller e su Vieri, le due mezze ali che sono in momento di vena. La manovra fluiva lucida e divertente, soltanto all'attimo della conclusione si qualche incertezza, specie da parte di Anastasi. Comunque, prima ancor della mezz'ora, il pareggio era cosa fatta. 27° minuto: Anastasi, proiettato all'offensiva, veniva sgambettato in area da Bekiarov. Rigore evidente, i bulgari appena accennavano una blanda protesta. Tirava il « penalty » Vieri. Una finta, un tocco abile, la palla in rete.

La Juventus, rimediato alla distrazione che era costata la rete al passivo, meglio si stendeva, libera ormai dalla preoccupazione ed al 31' centrava di nuovo il bersaglio. Un allungo di Vieri lanciava Leonardi, l'ala sinistra in piena velocità rendeva il gran tuffo del portiere Hadjiski. Ormai i torinesi avevano in le redini del *match*, i bulgari, in contropiede, cercavano di aprirsi un varco con Bonev, il loro miglior elemento, ma era fatica vana.

Il tempo si chiudeva sul 1 a 1, nalla ripresa (con Boncev a sostituir Hadjiski e con Rinero e Zigoni posto rispettivamente di Morini e di Anastasi, più tardi usciva re Loukanev rimpiazzato da Valentinov), i torinesi limitavano ad arrotondare il punteggio, grazie a Castano, che, al 28' si faceva abilmente luce su una punizione di Vieri. L'atmosfera, a tratti, diventava piuttosto tesa, non mancavano, da una parte e dall'altra, gli interventi decisi. La peggio toccava, come abbiamo detto, a Leonardi, mentre, per esser sinceri, pure Bonev subiva qualche intervento non del tutto ortodosso. Tre a uno, al dello « stop ». Una Juventus forse ancor del tutto ben registrata, però una Juventus viva, efficiente, che s'illumina dell'estro di Haller e Vieri e che, a poco a poco, ala serrando la difesa, specie per virtù un Castano in progressivo miglioramento. Juventus più abulica, che combatte con voglia, con grinta. Due reti scarto: dovrebbero essere più che sufficienti per gara di ritorno, programmata, come è to, per il 1° di ottobre.



Castano esulta dopo il secondo gol della sua carriera

Negli spogliatoi i bulgari un po' di broncio, a sostener, bocca del loro direttore tecnico che il rigore non c'era e che l'azione del secondo gol torinese era stata viziata da un fuorigioco: avevano (certo, l'arbitro non è sbagliato entrambe le occasioni. Tra i juventini, la soddisfazione logica della vittoria molte feste Castano che ha segnato la rete della sua riera (la prima venne marcata Setubal, in Coppa delle Fiere). Poi, il bollettino dico. Leonardi presto ripresosi dalla botta allo stomaco, lamentava un notevole gonfiore alla caviglia sinistra. Favalli soffriva delle conseguenza di vecchio malanno un piede che stenta a passare. Ad Anastasi, duto pesantemente terra nell'episodio « penalty », il medico riscontrava una lieve diastasi sterno clavicolare cui il centrovanti verrà sottoposto oggi un esame radiografico.

Gigi Boccacini

Juventus: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morino (Rinero), Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi (Zigoni), Vieri, Leonardi.

Lokomotiv Plovdiv: Hadjiski (Boncev), Bekiarov, Stambolliev; Peev, Volkov, Ankov; Vasiliev, Bonev, Paunov, Iliiev, Loukanev (Valentinov).

Arbitro: Josip Stremcki (Jugoslavia).

Spettatori: 18 mila, per un incasso di 24 milioni di lire.

Maraschi dopo molti affanni risolve Fiorentina-Oester: 1-0

L'episodio decisivo a 12' dal termine - Sorprendente difesa degli svedesi - Traversa Ferrante

I campioni alla ricerca di un gioco più organico

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 17 settembre.

Il Mec del calcio chiama Firenze, e come primi ospiti fa sbucare sotto la pioggia un pugno di svedesi dai nomi rigorosamente impronunciabili. Ma la squadra di Pesaola è apparsa stranamente intimidita, la sua manovra non è quasi mai riuscita a liberarsi in azioni perentorie. Un De Sisti al rallentatore, alcune punte come Amarildo e Merlo a disagio nell'acquitrino, hanno costretto i viola a un lungo lavoro di tamburello, un batti ribatti continuo a centrocampo. Gli svedesi saranno forse dei dopolavoristi, ma sapendo mantenere giusto equilibrio tra i reparti, si sono comportati quasi con disinvoltura, senza nessuna riverenza per i campioni d'Italia, disputando con onesta energia ogni pallone.

I rilievi critici indicano una Fiorentina meno sicura smagliante della scorsa stagione, e ancora alla ricerca di un assetto organico, che sappia fondere intelligenza di gioco, inventiva, grinta e velocità. L'estro isolato di un Chiarugi o di un Amarildo o anche di un Longoni, che sa spingersi molto bene all'attacco, non sembrano innestati in modo logico col resto della squadra, che a metà campo indugia ed è come alla ricerca di se stessa. Una vittoria che non aggiunge sun alloro al viola, e anzi desta alcune preoccupazioni sul loro possibile rendimento futuro.

Il gol di Maraschi non è sufficiente garanzia per la partita di ritorno. Il fatto è che i viola piocano un calcio tratti delizioso, ma raramente sanno imporre la partita secondo i propri schemi: hanno bisogno di avversario che corra anche lui nell'olio, e non badi solo a contrastare. Gli svedesi dell'Oester con portiere indubbiamente di prim'ordine, hanno commesso nel secondo tempo l'errore di difendere un probabile 0 a 0. Qui la pressione e lo slancio viola, a furia di premere, hanno maturato il gol, però non sono riusciti a doppiarlo. La partita è andata così disgregandosi in una serie episodi, talora con falli da rasentare l'espulsione. Un arbitro meno amichevole avrebbe deciso forse diversamente per certe rabbie Ropora e di Maraschi.

Per finire: una Fiorentina che se non trova subito una marcia in più incontrerà difficoltà serie anche in campionato (domenica prossima a Napoli dovrà sostenere un'altra seria lotta e in Coppa non avrà vita facile). I campi dell'Est europeo e d'Inghilterra molto duri e caldi, solo le squadre dotate di rabbia agonistica e notevole esperienza possono sperare di cavarsela.

Pesaola ha i suoi problemi, gli svedesi tornano a casa contenti. Per giocatori che sono elettricisti, falegnami, maestri, e guadagnano dal football poco più di 100 mila lire al mese, aver contenuto i campioni italiani, belli, ricchi e coccolati, non davvero una soddisfazione poco.

Giovanni Arpino

De Sisti, regista viola

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 17 settembre.

Esordio vittorioso della Fiorentina nella Coppa dei Campioni contro gli svedesi dell'Oester (1-0). La prova dei viola, peraltro, è stata delle più confortanti, per cui è logico chiederai se basterà questo debole vantaggio nella gara di ritorno. La Fiorentina questa sera è stata all'altezza delle sue possibilità. E' vero che gli svedesi molto più avanti dei campioni d'Italia nella preparazione, ma altrettanto vero che i toscani hanno confermato molto lontani da forma appena accettabile.

Mancano all'appuntamento » i campioni che determinarono la conquista dello scudetto: De Sisti è molto confusionario, Amarildo praticamente non riesce inserirsi nel vivo del gioco, Merlo, che peraltro bene, non ha potuto rendere come voleva. C'è da rilevare però che la difesa viola tiene molto bene: è questo l'unico motivo che fa sperare per la trasferta in Svezia programmata fra giorni.

Ancora una volta l'incontro stato deciso dal piede infallibile dell'anziano Maraschi, un attaccante che la Fiorentina avrebbe voluto cedere che ora sta confermandosi l'uomo determinante in più di

Piove a dirotto come anticipo di autunno che ormai alle porte. Lo stadio quasi pieno nonostante mal tempo. Il ritorno della Fiorentina nella Coppa dei Campioni ha richiamato una gran folla. Non importa se l'Oester praticamente sconosciuto. Si sa che calcio svedese è di classe internazionale, anche se in questo momento non esistono campioni importanti. I tifosi toscani sono accorsi per festeggiare i loro beniamini. Il valore degli avversari conta poco. Si comincia in orario. Pesaola ha recuperato all'ultimo momento Merlo; gli svedesi sono al gran completo. La Fiorentina attacca con foga. I tifosi scandiscono a gran voce i loro incitamenti. Il spinge l'entusiasmo non certo il gioco del loro beniamini, che è piuttosto e privo slancio.

Con il passare del tempo gli svedesi sembrano perdere il timore dei grandi « assi italiani ». Il terreno sdrucciolevole favorisce loro manovra che impostata sul continuo movimento di molti uomini. I difensori marcano a zona, però sono tutti mobili, corrono e se occorre sanno anche contrastare con una certa decisione.

Il dominio territoriale se tecnico e comunque padroni di casa. Al 19' Merlo spreca un'occasione: tira alto un bel servizio fattogli da Sisti. Nonostante il dominio delle azioni i toscani riescono ad arrivare in gol. Prova e riprova Chiarugi, in più di circostanza, ma ha il tiro impreciso.

Al 33' in contropiede gli svedesi vanno vicini al gol: un centro Ejderstedt (9) supera tutti i difensori viola, portiere compreso. Sulla mala si butta Ljunggren riesce indirizzare rete facile pallone.

Anche nella ripresa la Fiorentina attacca in forze. ha l'impressione che gli svedesi si accontentino dello zero a zero. Infatti la difesa degli ospiti appare più chiusa, ma la tattica favorisce le azioni d'assalto dei padroni di Aumentano difficoltà, si moltiplicano i falli e il pubblico indispettito chiama gran voce Rizzo. L'arbitro ammonisce H. subito dopo richiama anche Bergstrand per gioco scorretto.

Pesaola sostituisce Merlo zoppicante con Rizzo. Nei minuti finali i padroni di casa tentano a tutti i costi la via gol. Ed al 28' si presenta il terzino Longoni, libero, una buona occasione. Il tiro però è fuori. Anche gli svedesi cambiano : H. Blid, leggermente zoppicante, viene sostituito da J. Fransson.

Poco dopo la Fiorentina : De interrompe un'azione di contropiede degli ospiti e Maraschi. Il tiro del centravanti è preciso, sfiora il montante destro della porta di Hagberg e finisce in Lo stadio scoppia in applausi.

Giulio Accatino

Così a Firenze

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Oester: Hagberg; Lindberg, Bild; Blomqvist, Blom, Svensson; Bergstrand, H. Bild, Ejderstedt, Ljunggren, Fjordestam.

Arbitro: Dilek (Turchia).

Spettatori: 38.626, incasso 56.639.000.

Coppa dei Campioni

Fiorentina - Oester (Svezia) 1-0; Leeds (Inghilterra) - Lyn Oslo (Norvegia) 10-0; Stella Rossa Belgrado - Lindelö (Irlanda) 8-0; Ula Arad (Romania) - Legia Varsavia (Polonia) 1-2; Vorwaerts Berlino (Germ. Est) - Panathinaikos (Grecia) 2-0; Cska Sofia (Bulgaria) - Ferencvaros (Ungheria) 6-1; Basilea (Svizzera) - Celtic Glasgow (Scozia) 0-0; Hibernian (Malta) - Spartak (Cecoslovacchia) 2-2; Galatasaray (Turchia) - Waterford (Eire) 2-0; Dinamo Kiev (Urss) - Austria 2-1; Bayerna (Germania Ovest) - St. Etienne (Francia) 2-0; Feyenoord (Olanda) - Reykjavic (Islanda) 12-2; Benfica (Port.) - BK (Danim.) 2-0.

Così a Firenze

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Oester: Hagberg; Lindberg, Bild; Blomqvist, Blom, Svensson; Bergstrand, H. Bild, Ejderstedt, Ljunggren, Fjordestam.

Arbitro: Dilek (Turchia).

Spettatori: 38.626, incasso 56.639.000.

Coppa delle Coppe

Mjoendalen (Norvegia) - Cardiff (Galles) 1-7; Magdeburgo (Germania Est) - Milk (Ungheria) 1-0; Dukla Praga (Cecoslovacchia) - Olimpique Marsiglia (Francia) 1-0; Glasgow Rangers (Scozia) - Steaua Bucarest (Romania) 2-0; Dinamo Zagabria (Jugoslavia) - Slovan Bratislava (Cecoslovacchia) 3-0; Ards (Irlanda) - Roma 0-0; Rapid Vienna (Austria) - Eindhoven (Olanda) 1-2; Atletico Bilbao (Spagna) - Manchester City (Inghilterra) 3-3; Frem Copenaghen (Danimarca) - San Gallo (Svizzera) 2-1; Norrkoeping (Svezia) - Sliema Wanderers (Lass.) 5-1; Sofia (Bulgaria) - Ferencvaros (Ungh.) 2-1; Lierse (Belgio) - Hapoel (Cipro) 10-1; Shamrock () - Schalke (Germ. Occidentale) 2-1.

Coppa delle Fiere

Stoccarda (Germania) - Malmoe (Scozia) 3-0; Liverpool (Inghilterra) - Dundalk (Danimarca) 10-0; Skeid Oslo (Norvegia - Monaco (Germania Occ.) 2-1, qualificato lo Skeid (2-2 andata); Anderlecht (Belgio) - Valur (Islanda) 3-0, qualificato l'Anderlecht (6-6 andata); Rosemborg (Norvegia) - Southampton (Inghilterra) 1-0; Aris Salonicco (Grecia) - Cagliari 1-1; Dinamo Baku (Urss) - Floriana (Malta) 6-0; Inter - Sparta Praga (Cecoslovacchia) 3-0; Karl Zeiss (Germania Est) - Altay Smirne (Turchia) 1-0; Lozanna (Svizzera) - Vasas Gyor (Ungheria) 1-2; Hansa (Germania) - Panisnis (Grecia) 3-0; Dundee (Scozia)-Newcastle (Inghilterra) 1-2; Juvenlus - Lokomotiv (Bulgaria) 3-1; Gwardia Varsavia (Polonia) - Vojvodina (Jugoslavia) 1-0, qualificato il Gwardia (1-1 andata); Metz (Francia) - Napoli 1-1; Slavia Sofia (Bulgaria) - Valencia (Spagna) 2-0; Hannover (Germ. Ovest) - Ajax (Olanda) 2-1; Barcellona (Sp.) - Bohlhlaben (Danimarca) 4-0; Las Palmas (Sp.) - Herta (Germ. Est) 0-0.

Nessun incidente sul campo di Belfast La Roma gioca male e pareggia: 0 a 0

Gli irlandesi hanno avuto le maggiori occasioni per segnare - Solo 3500 spettatori per la partita di Coppa delle Coppe

(Dal nostro inviato speciale)
Belfast, 17 settembre.

Tutto tranquillo sul campo di Belfast. Le camionette la polizia sono uscite con le griglie parasassi abbassate. Tremilacinquecento spettatori, sodd'isfattissimi di zero e zero che mortifica il calcio italiano ed esalta invece i rossi dell'Ards, hanno applaudito i giocatori mentre sul campo si strinevano le mani. I fatti della politica si frammischiati alla sport. L'Head Constabile della polizia, Jim Fleming, incaricato di scortare i suoi uomini l'undici romano nel ritiro del Dunadry Inn Hotel, ha avuto forse le maggiori note non dalle manifestazioni ostili dei protestanti ma da dodici tifosi romanisti, giunti espressamente da Londra. Questi, a fine gara, agitavano i loro bandieroni giallorossi non più in modo amichevole.

La partita infuocata di Belfast è stata dunque spenta dal brutto gioco della Roma più che dalla pioggia e dallo strano orario (inizio alle ore 17, mentre tutti lavorano nelle fabbriche) e dal nervosismo dell'attesa. L'Ards è compagine di modesti dilettanti, brava tra le dodici della serie A locale, ma non molto migliore del Linfield, battuto oggi in Jugoslavia dalla Stella in per 3 a 0. Mentre la compagine straniera ha addirittura travolto i nord-irlandesi, la Roma non è riuscita a segnare neppure una volta contro l'Ards. Il confronto è piuttosto mortificante e « brucia » i vincitori della Coppa Italia. Gli italiani passeranno ugualmente il turno; non è pensabile che all'Olimpico i rossi riescano a ripetere il punteggio odierno, ma la Roma avrebbe dovuto imporsi fin d'ora all'Oval.

La tattica delle due « punte » risultata disastrosa. La Roma avrebbe dovuto gettarsi maggiormente all'attacco. Invece alle spalle dei giovani ed ingenui Landini e Braglia, lanciati allo sbaraglio, mancato l'uomo che sapesse servire i due attaccanti in profondità soprattutto alla svelta. Quando Landini o il compagno di disavventura ricevevano un passaggio, invano altri romanisti con cui proseguire l'azione. Si trovavano invece circondati dalle maglie rosse. Eppure lo schieramento 4-2-4 dell'Ards offriva buone eventualità alle offensive degli italiani. Nessuno ha saputo sfruttarle. Dire che nei reparti arretrati le vicende sono andate un po' meglio non ha significato. La Roma si è difesa contro una squadra sì e dei valore di una nostra « serie B » ciononostante ha corso dei rischi. Se i terzini Mc Coy e Crothers si fossero spinti più coraggiosamente in avanti, Ginulfi avrebbe avuto molte più parate da compiere.

Nel bilancio delle occasioni sfiorate, l'Ards supera addirittura i suoi avversari. Sono stati annullati giustamente per fuorigioco due gol, uno per parte, segnati da Landini nel primo tempo e da Humphries nella ripresa. La Roma nella parte iniziale della gara ha attaccato tre volte, con un tiro di Landini. Bet che non ha saputo sfruttare una parata fallosa di Kydd e deviazione di testa dello stesso Bet; l'Ards ha avuto quattro buoni spunti, con Crothers, Mc Ateer e con un salvataggio di Cappelli a portiere fuori causa su un centro di Welsh, infine su tentativo di Mc Ateer; particolarmente pericolosa la prima puntata del centravanti, quello famoso per i quattro gol segnati nella finale di Coppa dello scorso anno.

Nella ripresa, cinque occasioni per l'Ards, tre sole per la Roma. Inutile aggiungere particolari. Soltanto nel finale i giallorossi, sfruttando la freschezza di Enzo, entrato al posto di Braglia, hanno avuto qualche momento più efficace, ma il tutto in lono blando e poco persuasivo. L'Ards, pur nella sua modestia, ha messo in evidenza il mediano scozzese Bell, il vecchio Humphries e soprattutto Sand, che ha sostituito Burke dopo 45 minuti. La Roma ha dimostrato una classe complessiva maggiore, non sufficiente però a darle la vittoria. Del suo prestigio oggi ha salvato poco. Le resta la possibilità di buon incasso nell'incontro di ritorno, poiché lo 0 a 0 lascia una pallida promessa di improbabili emozioni ed attirerà il pubblico. Per chi si accontenta (molto) è qualcosa.

Paolo Bertoldi

Ards: *Kydd; Mc Coy, Crothers; Bell, Stewart, Nixon; Humphries, Mc Avoy, Mc Ateer, Durke (Sand dal 45'), Welsh.*

Roma: *Ginulfi; Bet, Carpenetti; Spinosi, Cappelli, Santarini; Peiró, Braglia (Enzo 75') Landini, Capello, Scratti*

Arbitro: *Shaut.*

Timori prima della gara per lettera minatoria

(Dal nostro inviato speciale)
Belfast, 17 settembre.

(p. b.) Una lettera (vera o falsa?) sarebbe stata inviata un giornale di Belfast da parte di un gruppo di terroristi dell'*Ulster Volunteer Forces* ha messo in allarme questa mattina le autorità sportive e Nello scritto minacciavano rappresaglie contro i giocatori della per un asseggiamento giudicato non obiettivo stampa e tv italiane nei confronti del Nord Irlanda e dell'Inghilterra.

La città oggi tranquilla. A Shilomatri di Belfast, nell'albergo che ospita la Roma, nel centro di Dunhallan, soltanto Helenio Herrera saputo lettera minacciosa inviata dal misterioso capitano Johnson. Il *trainer* naturalmente tenuto nascosta l'informazione ai giocatori.

Metz-Napoli 1-1

Metz, 17

Pareggio (1-1) Metz e Napoli nel primo turno Coppa delle Fiere. Gli azzurri passati in vantaggio dopo soli otto minuti con Bosdaves, su punizione: Szepaniak ha pareggiato per i francesi al 12' della ripresa.

Facili tutti gli azzurri dagli europei di tennis

I russi avanzano, gli italiani escono scena. I campionati europei tennis per dilettanti si avviano alla fase finale purtroppo non è rimasto nemmeno un azzurro fra i protagonisti. Ieri nella terza giornata (tanto sole e tanto pubblico al Circolo della stampa-Sporting) sono caduti gli ultimi nostri rappresentanti: sconfitti Panatta e Bertolucci nel singolare, sconfitti Panatta-Marzano nel doppio.

Il cammino di Panatta nel singolare si è interrotto contro il sovietico Likachev, più esperto, più solido, più resistente, anche se meno dotato del giovane azzurro quanto a tocco palla. Adriano ha resistito bene nel primo set, vinto di 6-4, centrando potenti servizi e precisi passanti. Al nono game, però, Likachev ha strappato il servizio romano chiudendo poi col 6-4, al primo set-ball.

Il secondo ha avuto poca storia. Likachev, fisico torello con gambe e braccia muscolatissime, continuava a « martellare » ogni palla secondo lo stile sovietico mentre Panatta perdeva per qualche game fiducia concentrazione, nel finale l'azzurro aveva anche sfortuna, mentre tentava una generosa rimonta, il russo chiudeva per 6 a 3. Panatta usciva sconsolato applaudito, come meritava.

Ancora più emozionante l'incontro Bertolucci-Hrebec: gioco veloce, scambi spettacolari con imperiose « volées » e precisissimi passanti. Il cecoslovacco, capellone simpatico estroso, confermava le sue di finalissima tennista e di generoso battente: Bertolucci centrava coi pi fapolesi. Primo per l'az (6-2), poi rimonta di Hrebec che vinceva il secondo (7-5) eguagliando un set-pari dell'avversario. Tirattissima la terza frazione, Bertolucci arriverà a conquistare un altro set-ball a 4: Hrebec, calmissimo, lo annullava e si aggiudicava poi partita e incontro per 8 a 6.

Le altre gare singolare maschile hanno dato una sorpresa (sconfitta del Zednik, dominato dal polacco Nowicki) e molte conferme (facili del favorito, l'ungherese Gulyas e suo connazionale Szokow, vittoria del russo Korotkov sullo spagnolo Munoz). Nel doppio femminile si qualificate per la finale le russe Morozova-Jansone e le cecoslovacche Vopickova-Neumannova. Si affronteranno in finale domani; oggi sono in programma due soli incontri di doppio misto, in mattinata (ore 8,30).

Dopo aver eliminato Panatta, Likachev ha vinto anche due lits doppio maschile e doppia misto. Come dire tre incontri (e tre successi) in cinque ore, a conferma una eccezionale resistenza fisica del robustissimo tennista sovietico. Molto audace la sua vittoria, al fianco di Volkov, contro i cechi Pala-Zednik, risoltasi nel terzo set sul 8 13. Una maratona faticosissima, con le racchette che mulinavano fischiando in una di colpi violentissimi.

Antonio Tavarozzi

Le gare di ieri

Singolare maschile: Nowicki (Pol.) b. Zednik (Cec.) 6-2, 8-1; Szoke (Ungh.) b. Pala (Cec.) 6-3, 6-4; Baranly (Ungh.) b. Hutka (Cec.) 6-3, 6-4; Likachev (Urss) b. Panatta (It.) 6-4, 6-3; Gulyas (Ungh.) b. Rybarczyk (Pol.) 6-1, 8-2; Korotkov (Urss) b. Munoz (Sp.) 6-3, 6-2; Hrebec (Cec.) b. Bertolucci (It.) 2-6, 7-5, 8-6; Galorek (Pol.) b. Mignot (Belgio) 6-0, 6-3.

Singolare femminile: Vopickova (Cec.) b. Jansone (Urss) 6-2, 6-2; Kivi (Urss) b. Borka (Ungh.) 6-4, 6-2; Neumannova (Cec.) b. Studer (Svi.) 8-3, 6-0; Morozova (Urss) b Polgar (Ungh.) 6-3, 7-5.

Doppio femminile: Vopickova-Neumannova (Cec.) b. Kivi-Chuvyrina (Urss) 7-5, 6-4; Morozova-Jansone (Urss) b. Polgar-Borka (Ungh.) 6-4, 6-0.

Doppio maschile: Rybarczyk-Nowicki (Pol.) b. Panatta-Marzano (It.) 8-7, 7-5; Likachev-Volkov (Urss) b. Zednik-Pala (Cec.) 6-0, 4-6, 15-13; Gulyas-Baranyl (Ungh.) b. Hutka-Hrebec (Cec.) 6-4, 5-4; Korotkov-Egorov (Urss) b. Galorek (Pol.)-Szoke (Ungh.) 6-4, 6-4.

Doppio misto: Morozova-Korotkov (Urss) b. Chakarova-Pampulov B. (Bul.) 6-2, 6-2; Chuvyrina-Likachev (Urss) b. Vopickova-Pa (Cec.) 7-5, 6-3.

Il «giallo Casertana» si decide oggi La polizia protegge Roma i giudici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 settembre.

La Commissione d'appello (Caf) riunirà domattina alle 9,30 nella sede Figc per pronunciare giudizio definitivo sul « caso Casertana ». La squadra campana, in seguito alla prima sentenza emessa l'8 settembre dalla Commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti, la ritenuta la oggettivamente responsabile di illecito sportivo in occasione dell'incontro di campionato serie C, girone C, svoltosi il 18 maggio di quest'anno contro il Trapani. La gara si concluse con il risultato di 1 a 0 in favore della Casertana. In seguito alla sentenza (sei punti di penalizzazione da calcolarsi nella classifica dello scorso campionato) Casertana ha perduto il diritto alla promozione in posto Taranto.

Le decisioni della Commissione disciplinare della Lega provocarono gravissimi incidenti a Caserta. La protesta degenerò in atti vandalismo e di violenza. Questi allarmanti precedenti hanno provocato stato di tensione che il « caso » viene affrontato giudici di appello. Si teme che la sproporzionata reazione dei tifosi prenda nuovo vigore trasferisce addirittura a Roma, dove si riunisce la Caf. La questura romana, nell'intento di prevenire eventuali incidenti, ha disposto massiccio schieramento di forze dell'ordine nei pressi della Figc.

E' difficile fare previsioni sulle decisioni della Caf. In nottata, però, che la complicata vicenda questa volta sarà vagliata da un collegio cui spiccano nomi insigni magistrati i quali, in base alla loro esperienza, sapranno valutare i fatti in un clima di serena obiettività. Il presidente della Caf, Vigorita, è anche presidente Corte d'Appello; Bongiorno, vice presidente, è consigliere Corte d'Appello.

Il personaggio più atteso, che può con la sua testimonianza fornire preziosi elementi giudizio alla Caf, è il giocatore del Trapani Renato De Togni. Come si ricorderà, De Togni,

m. b.

Ermanno Fasoli ha conquistato ieri a Cecina il titolo italiano superleggeri battendo ai punti in dodici riprese detentore della corona Romano

L'Inter batte (3-0) lo Sparta

Una doppietta realizzata da Boninsegna ed un gol del giovane Reif

(Nostro particolare)
Milano, 17 settembre.

Il ritorno dell'Inter sulle ne del calcio internazionale ha suscitato pochi entusiasmi. Poco più di 20 mila spettatori sono infatti accorsi a San Siro per assistere d'andata primo turno eliminatorio Coppa Fiere, la squadra milanese ha vinto (3-0) contro Sparta Praga.

Il pubblico interista, avvilentemente, è stato indotto a disertare la gara un po' per lo scarso interesse suscitato torneo e servito alla città sede di fiere, molto di più per seducente formazione che Heriberto Herrera aveva preannunciato di volere schierare, dubitando poter recuperare gli indisposti Bedin, Bertini, Corso, Reif e Suarez.

All'inizio gara la formazione cecoslovacca, tutta via, egli ha recuperato Bertini e Corso, ed invece lasciato in panchina tanto Reif quanto Suarez. Il *trainer* para giusyano rinunciato inizialmente allo spagnolo Suarez, allo scopo di tornare a sperimentare la coppia di difesa costituita dal giovane stopper Bellugi e libero Landini. Questa sua decisione, tuttavia, si è rivelata co felice. Durante il primo tempo gara contro Sparta, infatti, l'Inter ha giocato molto male, e non è riuscita a venire a capo cauta tattica di copertura adottata dalla squadra ospite.

Heriberto si è accorto gravi carenze della formazione mandata in campo questa all'inizio della ripresa, ha cercato di ovviare alla situazione lasciando negli spogliatoi Corso (seriamente contuso, forse non giocherà domenica a Palermo) e mandando in campo Suarez e

Nel secondo tempo la formazione milanese trovava il miglior rendimento, rendendosi più volte pericolosa prima frazione di gioco solo un tiro di Bertini (finito sulla traversa) sostituiva il bilancio delle conclusioni nerazzurre.

Le reti giungevano nel finale: al 23' e al 34' per merito di Boninsegna, al 28' per merito di Reif. 3 a 0 per l'Inter il risultato finale.

d. m.

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti, Bedin, Jair, Landini; Vastola (Reif 45'), Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso (Suarez 46'), Domenghini.

Sparta Praga: Kramerius; Tenner, Migas; Taborsky i dal 15'), Chovanec, Kessel; Vesely (Pipa dal 65'), Jurkanin, Gogh, Bouska II, Jarabinsky.

Aris-Cagliari 1-1

Salonicco, 17 settembre.

Il Cagliari ha pareggiato (1-1) nella Coppa delle Fiere sul campo dell'Aris Salonicco. Le reti sono state ottenute nella ripresa: al 12' da Spiridou per l'Aris e al 35' da Martiradonna per il Cagliari.

Severissima la Lega: cinque giornate di squalifica al campo calabrese, una al Foggia

Niente football a Catanzaro per tre mesi

Poletti sospeso per tre turni uno a Fortunato, 2 a Sacco

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 settembre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha punito le società e i giocatori responsabili degli incidenti che hanno caratterizzato la giornata inaugurale del Campionati di serie A e B con una severità e gran lunga superiore alle più pessimistiche previsioni. L'avv. Barbè ha squalificato il campo del Catanzaro per cinque giornate di gare, quello del Foggia per una giornata; ha inflitto inoltre ingenti multe alla Lazio ed alla Juventus, ha sospeso il terzino del Torino, Poletti, per giornate, l'attaccante della Lazio, Fortunato, per una, i giocatori Sacco dell'Atalanta per due giornate, Ferrario della Reggina, Garzelli e Villa del Foggia per una giornata.

Il granata Poletti è stato sospeso per tre giornate per colpito l'attaccante laziale Fortunato non in azione di gioco; Fortunato, a sua volta, è stato sospeso per una sola giornata per avere colpito Poletti in reazione.

La punizione Catanzaro è motivata non soltanto dai criteri di giustizia sommaria che sono stati suggeriti al giudice sportivo dalla presidenza federale, ma anche in conseguenza dell'effettiva entità degli incidenti verificatisi nell'ultima fase e al termine della partita Catanzaro-Piacenza.

Dal rapporto dell'arbitro Trono, un tarantino residente a Torino da alcuni anni, il giudice sportivo ha potuto accertare che, a parte l'intolleranza dei tifosi del Catanzaro, in seguito alla mancata concessione rete, il pubblico ha organizzato una manifestazione di protesta contro lo stesso arbitro e contro guardalinee, lanciando oltretutto in campo sassi, uno dei quali colpiva ad una spalla guardalinee.

Sempre dal rapporto l'arbitro Trono, risulta che parte del pubblico, subito dopo l'annullamento della rete con cui il Catanzaro avrebbe pareggiato la partita per 1-1, è riversato sulla rete di protezione scuotendola; alcuni di questi tifosi hanno anche tentato di scavalcare la rete di protezione del senza riuscirvi per l'intervento della forza pubblica. Un imprecisato numero di asagitati è riuscito, tuttavia, al termine della gara ad entrare sul terreno di gioco ed a dirigersi di corsa verso l'arbitro: essi stati fermati, prontamente dalla forza pubblica, che ha fatto entrare l'arbitro i guardalinee negli spogliatoi, dove sono rimasti bloccati per oltre cinque ore.

L'arbitro Lattanzi, che ha diretto Foggia-Atalanta ha descritto nel suo rapporto come al di gioco gli esplodeva ad un metro di distanza bengala le cui faville gli penetravano fra il collo ed il colletto della camicia senza però provocargli danni; al 28' della ripresa, un sasso sfiorava la testa del direttore di mentre altri oggetti venivano lanciati in campo.

Sono state infine inflitte le seguenti Società: Lazio 750 mila lire, Juventus 300.000, Lanerossi 275.000, Bari 200 mila lire, Fiorentina e Sampdoria 50.000 per lancio di mortaretti, bengala e cuscini in campo.

David Messina

Reazioni a Catanzaro e Foggia

Catanzaro, 17 settembre.

(p. g.) Incidente, almeno fino ora, a Catanzaro, seppure la mano del giudice sportivo sia abbastanza pesante contro i . è fatto osservare che in altre circostanze il giudice sportivo è stato più clemente.

Il presidente del club, avv. Ceravolo, tornato immediatamente in sede (come è noto, è pure vice-presidente della Lega), si è già consultato con i dirigenti ed i consiglieri nel corso di una seduta straordinaria del consiglio della società, per stabilire le azioni da svolgere presso i competenti organi. E' stato deciso di ricorrere immediatamente alla Caf.

Al momento, si è detto, l'ambiente sportivo di Catanzaro è molto calmo: si attende comunque di vedere come reagirà domani il pubblico, poichè questa, data l'ora tarda in cui è resa nota la punizione, pochi sono stati messi al corrente del provvedimento della Lega.

Foggia, è appreso che la notizia della squalifica del campo e dei calciatori Garzelli e Villa è stata accolta stupore. Il club inoltrerà ricorso presso la Lega.

Un esempio per tutti

La Lega punito in modo duro i «fatti» di Catanzaro, con una lunga squalifica campo. La gravità del provvedimento era attesa, i «giudici» del calcio italiano, chiamati a decidere in una atmosfera di perplessità per la violenza irreligionevole che troppo spesso ha preso ad affiorare intorno ai terreni di , ha inteso evidentemente un esempio. pesante. Una sanzione che indica inequivocabile la volontà di stroncare sul nascere ogni episodio di teppismo, sempre agitato da pochi facinorosi.

Era necessario un atteggiamento risoluto, tale da indurre a ritenere le eventuali — ed irrefrenabili — proteste tifosi nei confini un normale buonsenso. Bisogna ora continuare sulla strada, adottando uguale metro di misura, se si dovesse verificare altre risse suscitate da sproporzionata ira.

Campionato: il Milan (4-1) si mette al passo con le prime

Un grande Rivera (4 gol) a Brescia

Per le reti segnate in trasferta

Rivera il record di Meazza

Tutte nel primo tempo le marcature del capitano rossa, una su rigore - De Paoli realizza nella ripresa

Gianni Rivera ha sfiorato ieri a Brescia, segnando 4 gol, uno dei record più prestigiosi del calcio italiano, quello del maggior numero di reti segnate in trasferta. Il primato appartiene a Kurt Hamrin che a Bergamo contro l'Atalanta (torneo 1963-64) battè cinque volte Pizzaballa.

In assoluto, naturalmente, Rivera è preceduto da molti colleghi. Prima del torneì a girone unico si era registrato il clamoroso exploit di Baloncieri del Torino (1928), di sette gol contro la Reggiana (12 a 0 il risultato finale). Considerando invece i campionati a girone unico dal '29-'30 ad oggi la classifica dei marcatori più prolifici: Piola e Sivori 6 reti; Rossi, Vecchina, Fasanelli, Meazza, Gabetto, Mike, Ispiro, Del Vecchio, Galli, Milla e Hamrin 5. Soltanto le 5 reti di sono state realizzate trasferta; Sivori, dal canto suo segnò le reti contro la squadra ragazzi dell'Inter nella famosa gara che venne ripetuta dopo che era stata vinta al club nerazzurro.

Rivera, dunque, non ha eguagliato il record assoluto delle reti in trasferta ma si è portato al fianco di molti altri campioni che seppero in passato fare altrettanto: Piola, Meazza, Baldini, Bassetto, Franceschi, Kinoses, Nordahl, Aransson.

La classifica

Milan, Juventus, Bari, Fiorentina, Inter e Vicenza punti 2.

Cagliari, Torino, Lazio, Sampdoria punti 1.

Brescia, Bologna, Napoli, Roma, Verona e Palermo punti 0.

Prossimo turno: Bologna-Lazio; Cagliari-Vicenza; Milan-Bari; Napoli-Fiorentina; Palermo - Inter; Roma-Brescia; Torino-Sampdoria; Verona-Juventus.

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 17 settembre.

I due fatti eccezionali di Brescia-Milan sono stati la prova superlativa di Rivera e l'affluenza del pubblico. Oltre 35 mila spettatori in giorno feriale rappresentano, per una città di provincia, autentico record.

Il pubblico bresciano (notevole la rappresentanza milanista) se è rimasto a bocca amara per la sconfitta che ha dignitosamente incassato, applaudendo cavallerescamente al termine dell'incontro i vincitori, è stato però ripagato dal Milan con un gioco di alta classe: una difesa formidabile accompagnata da azioni di rimessa impeccabili al termine delle quali Rivera per tre volte ha segnato in modo irresistibile; il quarto gol l'ha ottenuto su rigore. In definitiva un Milan già a posto per sostenere le fatiche del campionato e i grossi impegni internazionali che lo attendono. Da notare che nella squadra rossonera mancavano Malatrasi e Combin.

La squadra rossonera ha potuto disputare partita di grande levatura tecnica anche perchè il Brescia, specialmente nel primo tempo, ha palesato notevoli deficienze in ogni reparto. Lo choc provocato dalle prime due reti di Rivera nel quarto d'ora iniziale è stato notevole ma in seguito si è visto che lo stesso Rivera è rimasto senza eccessivo controllo e così anche gli altri attaccanti; soltanto Bercellino ha cercato di opporsi tutte le sue forze.

Del (che è subito 11 reti fra Coppa Italia campionato), oltre a Bercellino, si è salvato Paoli, il quale ha sfruttato abilmente l'unica occasione da gol su errore Schnellinger, Gori, per il quarto d'ora che è stato in campo, ed anche Salvi.

Gli azzurri nella ripresa, sia pure con il Milan già pago del risultato, hanno dimostrato una certa vivacità, che è stata premiata dal gol della bandiera.

Il Milan è partito di slancio. Al 7' Rivera otteneva il primo gol, frutto di una limpida azione partita da Sormani e seguita da un doppio scambio Rognoni-Rivera. Sei minuti dopo il capitano bissava in maniera splendida: punizione a centrocampo circa 20 metri; Hamrin ingannava Galli, dando l'impressione di passare il tiro a Maldera, invece lo batteva lui stesso improvvisamente di stro, superando la barriera.

Al 28' veniva annullato un gol di Sormani per fuorigioco dello stesso giocatore. 33' Bercellino atterrava in area di rigore Prati che stava per concludere una azione partita da Rognoni. La punizione veniva trasformata da Rivera. Al 43' un altro capolavoro dello scatenato capitano che intercettato un passaggio di Busi, dava il pallone a Rognoni, se lo faceva restituire, quindi sinistro al volo batteva Galli.

Nella ripresa Brescia si otteneva il gol della bandiera mentre 30' Prati usciva per un infortunio: lo sostituiva Fogli.

Sandro Minelli

Brescia: Galli; Busi, (Gori dal 58'); Volpi, Bercellino, Vescovi; Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Menichelli.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maldera, Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, (Fogli dal 75').

Arbitro: Gonella, di Torino.

Reti: al 7', 13', 33' (su rigore) e 43' Rivera; 12' della ripresa De Paoli.

Spettatori: 35 mila circa, incasso di 35 milioni di lire.

Graduatoria marcatori

4 reti: Rivera.
2 reti: Altafini, Haller e Vitali.
1 rete: Boninsegna, Cané, Chiesa, Chiarugi, Leonardi, Farina, Moschino, Selvo, Troja, De Paoli.

I rincalzi del Torino, rinforzati da Pinotti, Poletti e Bolchi, hanno battuto (2-1) ieri l'Omegna, militante in serie D, in una gara amichevole disputatasi al Filadelfia; Quadri ha segnato i due gol per il Torino, Poiri gli avversari.

Gentile (settimo) delude ad Atene nel salto triplo
La Govoni migliora il record italiano dei 400 m

La prova vinta dal sovietico Saneev, che ha sfiorato m 17,34 il primato mondiale di Città del Messico - L'azzurra, quarta, ammessa alla finale: ha corso in 53"7, abbassando di due decimi il limite precedente - I titoli del disco e dei 100 m maschili e femminili conquistati da Losch, da Borsov e dalla Vogt

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 17 settembre.

Scarso pubblico, e sempre molto vento, per la seconda giornata Campionati europei di atletica leggera Atene. La città, sempre splendida per farvi del turismo, rivela inadatta ad ospitare una competizione come questa. Troppi chilometri tra il centro, lo stadio, gli alberghi degli atleti, troppa approssimazione nell'organizzazione: in atletica non basta gentili'ed i greci fanno tutto il possibile per esserlo), occorre essere abili a compilare i programmi — e qui i dirigenti dell'Iaaf hanno gran parte di colpa —, essere veloci e precisi nel comunicare i risultati. Ieri si è appreso ad esempio, a notte, che Pamich, per la squalifica di Agapov, era passato dal 7° al 6° posto nella 20 chilometri di marcia. Circa gli spettatori, oggi poco più di diecimila: i prezzi 1600 a 2500 lire sono alti per greci nella media non hanno certo stipendi elevati.

Nella giornata erano in programma quattro finali ed una serie di qualificazioni, dalle quali per scarsezza di protagonisti sono state eliminate le batterie dei 5 mila metri, per cui il nostro Ardizzone è passato direttamente alla finale di venerdì. mattino. Asta ha fallito la qualificazione nel getto del peso, lanciando metri 18,34, molto del suo record italiano 18,99.

apertura del programma pomeridiano, Gentile ha cercato invano di far appello sua classe nella finale del triplo, ha cercato di accorciare la rincorsa ma le gambe non lo hanno sostenuto specie al secondo dei tre balzi. Gli riuscita prima prova a 16,03 che gli è valsa il settimo posto finale, ma dopo ha ottenuto 15,77, un nullo, 14,96, 15,75 e 15,85. La l'ha vinta il campione olimpionico Saneev: il sovietico, spinto da un vento favorevole di oltre metri al secondo, è «atterrato» a metri 17,34, a soli cinque centimetri dal favoloso primato mondiale del Messico.

Azzurri impegnati nelle semifinali dei 400. Bravissima Donata Govoni, ammessa alla prova decisiva dopo essere arrivata quarta nella sua serie, dominata in 52"2 dalla scatenata francese Colette Besson. La Govoni ha finito in 53"7, nuovo primato italiano, due decimi in meno del precedente, già in suo possesso Trachelio, pur lottando, è stato eliminato nella prima semifinale dei maschili; Bello è stato più fortunato: è finito quarto nella seconda, e domani gareggerà nella finale.

Escluso Saneev (triplo), altre finali sono state di buon livello, ma hanno fatto vedere dei grandi campioni. Bella la lotta, contro vento, fra lo svizzero Clerc in prima corsia, il francese Sarteur al centro della pista ed il sovietico Borsov in ottava, nella per il titolo dei 100 metri. Clerc («Corro per far perdere i francesi», aveva detto dimostrando un forte spirito polemico) ha perso la con una partenza infelice, Sarteur e Borsov hanno lottato a spalla ha vinto il sovietico in 10"4. Borsov è l'ultimo atleta europeo ad avere corso 100 metri in 10" netti, ed ha 20 anni. Nel disco, successo del tedesco dell'Est Losch con la onesta misura di metri 61,82; ha deluso, come nelle grandi gare, il cecoslovacco Ludvig Danek, quarto con metri 59,30, misura lontana dai suo primato europeo di metri 66,48.

Bruno Perucca

Atene, il sovietico Borsov precede di un soffio il francese Sarteur sul filo di lana nei 100 metri (Telefoto)

Ottoz, Arese e Dionisi diverranno professionisti?

(Dal nostro speciale)
Atene, 17 settembre.

Tre atleti italiani — Franco Arese, Renato Dionisi, Eddy Ottoz — hanno ricevuto, o stanno per ricevere, l'offerta di diventare professionisti dell'atletica leggera. Con il volo delle ore 17, è giunto ieri ad Atene un personaggio che sta cercando di non dare troppo nell'occhio per avvicinare i maggiori campioni, e proporre loro quello che lui ed il gruppo che sta alle sue spalle considerano un «grosso affare», l'inizio di una «troupe Kramer» dell'atletica. Il personaggio si chiama Visser, olandese, ex saltatore in lungo di buona fama.

Il progetto è grandioso. L'équipe professionistica dovrebbe contare su 23 assi statunitensi ed altrettanti europei, la squadre gareggerebbe (ovviamente «in famiglia» perchè i dilettanti non potrebbero partecipare a queste competizioni) nel prossimo gennaio negli Stati Uniti in riunioni al coperto, e due mesi in Europa nell'estate '70 (venti riunioni). In tutto, tre mesi attività per i quali viene offerto agli atleti un ingaggio di 5 mila dollari (più di 3 milioni di lire), oltre a premi rilevanti: mille dollari mila lire) al vincitore di ogni gara, dollari (630 1 circa) al secondo classificato, dollari (312 mila lire) al terzo. Ottoz ed Arese, tanto per fare un esempio, sono otto delle trenta gare in programma fra Usa ed Europa (tra professionisti, i successi si dividono fraternamente) e raggiungendo qualche piazzamento di rilievo potrebbero guadagnare, tenendo conto dell'ingaggio, oltre dieci milioni in tre mesi. Per il resto dell'anno gli organizzatori li lascerebbero liberi di fare ciò che vogliono.

Visser vuole una risposta in quattro giorni, non si sa ancora se qualcuno degli azzurri si lascerà tentare dalla offerta. Arese ed Ottoz, a quanto ci risulta, sono già stati avvicinati, Dionisi non ancora. Poichè passare al professionismo vorrebbe dire chiudere con il resto dell'atletica, comprese naturalmente le Olimpiadi, quello che potrebbe tentare a cuor leggero è Ottoz, perchè l'azzurro sembra intenzionato a chiudere presto la carriera. Dionisi potrebbe tentare per polemica, Arese dovrebbe risultare il meno sensibile.

b. p.

Oggi in televisione

TV: Collegamento diretto sul Secondo canale dalle ore 17,30, telecronista Paolo

Per il Catanzaro fino al '70 una sola gara in casa

Da oggi al prossimo anno i tifosi del Catanzaro potranno vedere all'opera la loro squadra soltanto una volta e cioè il 13 dicembre 1969 (con il Genoa) quando cioè al Barà esaurita la pesante inflitta dal giudice sportivo. Il Catanzaro, infatti, dovrà giocare in campo neutro i seguenti incontri: Cesena (21 settembre), Taranto a Casertana (12 ottobre); Modena (9 novembre); Atalanta (15 novembre); Monza (7 dicembre). In effetto il Catanzaro giocherà in campo neutro non cinque, ma sei partite: il 5 ottobre i calabresi avrebbero dovuto giocare a Foggia il cui campo però è stato squalificato per incidenti di domenica scorsa

Chiuso il caso dell'atleta May dopo un "invito,, di Kiesinger

Secco telegrammo del Cancelliere germanico e Max Danz - Politica e sport

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 17 settembre.

(b. p.) La questione della partecipazione o no della Germania Ovest ai campionati europei di atletica leggera si è chiusa, per fortuna, nel primo pomeriggio di oggi con una enesima conferenza stampa di Max Danz, il presidente della federazione tedesco-occidentale. La mania, per dimostrare i fatti alla Grecia la minaccia di una astensione totale era una protesta rivolta all'«International amateur athletic federation» e non certo un «dispetto» per gli organizzatori, ha deciso di partecipare a questi campionati solo nelle gare di staffetta 4x100 e 4x400 schili e femminili, limitando la «contestazione» alle prove individuali.

Il comunicato parla di «difficile situazione sportiva fra le due » e di altre cose che il mondo sa e che sarebbe impensabile (magari, fosse risolvere tra sportivi. Danz non è giunto a questa decisione a leggere, sulla base un preciso invito giunto da Bonn a firma del cancelliere Kiesinger, il quale si «raccomandava» di non compiere sgarberie contro gli organizzatori (ed il governo) greci, e dopo la nota pretesa del cancelliere olimpico ellenico che aveva minacciato di non permettere che venisse accesa nel '72 ad Olimpia il fuoco per i giochi di Monaco di Baviera.

Il «caso May» si è quindi chiuso, ma non verrà dimenticato facilmente il comportamento dei dirigenti della Germania Ovest, i quali sono giunti ad Atene l'atleta «fuori legge» sapendo di grosse polemiche. D'altra parte, Max Danz è l'uomo che ha organizzato i giochi giovanili col invito — facendole sfilare con tanto di scritta sul petto — rappresentative Danzica e Sudeti —. E', quindi, l'uomo che sta tentando attraverso lo sport ritornare al passato. La federazione internazionale di atletica leggera merita un elogio per non aver ceduto ai tentativi di forza dei dirigenti Germania t.

Le finali di ieri

Salto triplo: *1. Saneev (Urss) m. 17,34; 2. Caiffa (Ungh.) 16,85; 3. (G. Est) 16,68; 7. Gentile 16,03.*

Lancio del disco maschile: *1. Losch (G. Est) m. 61,82; 2. Bruch (Sve.) 61,08; 3. Milde*

Metri 100: *1. Borsov (Urss) 10"4; 2. Sarteur (Fr.) 10"4; 3. Clerc (Sv.) 10"5.*

Metri 100 femm.: *1. Vogt (G. Est) 11"6; 2. Van Den Berg (Ol.) 11"7; 3. Neil*

Il programma

Ore 9: salto in alto maschile (qual.), partecipa l'italiano Azzaro; ore 10,15: lungo femm. (qualificazioni); ore 10,40: m 1500 maschile (elim.), Arese e Finelli; ore 11,30: giavellotto maschile (qual.), Lievore; ore 15: m 200 maschile (elimin), Abeti; giavellotto femm. (finale); peso maschile (finale), Asta; ore 15,45: m 200 femm. (elim.); ore 16,20: 100 ost. femm. (elim.), Vettorazzo; ore 18,30: lungo maschile (finale); ore 17: m 110 ost. (elim.), Ottoz, Liani e Acerbi; ore 17,50: alto femm. (finale); ore 18: metri 800 femm. (finale); ore 18,40: marcia 50 km (arrivo), Pamich e Vitali; ore 18,50: m 3000 siepi (elimin.), Risi; ore 19,40: m 400 maschile (finale); ore 19,50: metri 800 maschile (semifinali); ore 20,15: m 400 ostacoli (finale); ore 20,20: m 400 femminili (finale); ore 20,30: 4 x 100 maschile (eliminatorie), Rocio, Preatoni, Grazzoro,

Dimmi di che segno sei:
l'Oroscopo dell'automobilista ti dirà come guidi.

Facilissimo averlo.
C'è solo da fermarsi alle nostre stazioni e dirci qual è il vostro segno zodiacale. Subito uno dei dodici simpatici libretti di 32 pagine è vostro. Gratis. Fatelo oggi stesso. Vi darà buon umore, vi distenderete, guiderete meglio. L'Oroscopo dell'automobilista: una nuova, divertente "attenzione" Shell.

gentilezza è "vivere Shell"

SHELL

STAMPA
Giovedì 18 Settembre 1969
Anno 103 - Numero 218

ULTIME NOTIZIE

Oltre tre milioni di lavoratori in agitazione

Rumor riunisce i ministri per le vertenze sindacali

E' stata discussa la possibilità di intervenire fra sindacati e imprenditori - La prossima settimana si fermeranno gli ospedalieri, i lavoratori del gas, i piloti dell'Alitalia - Minacciano scioperi anche i postelegrafonici e gli elettrici - Termina stasera l'astensione dal lavoro degli edili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Il presidente del Consiglio Rumor ha presieduto questa sera una riunione svoltasi a Palazzo Chigi per l'esame della situazione sindacale, con particolare riferimento alle agitazioni e alle vertenze per i rinnovi di numerosi contratti di lavoro.

Hanno partecipato all'incontro, che ha avuto carattere interlocutorio, i ministri Donat Cattin (Lavoro), Colombo (Tesoro), Bosco (Finanze), Caron (Bilancio), Malfatti (Partecipazioni Statali), Restivo (Interno). Il ministro del Lavoro ha svolto un'ampia relazione. Un'altra riunione è prevista per la prossima settimana; in essa, probabilmente, saranno adottate decisioni per favorire la ripresa dei contatti tra le parti interessate e il ripristino della normalità nell'intero mondo del lavoro.

La tensione nel settore sindacale è in aumento. Oltre tre milioni di lavoratori sono impegnati in agitazioni che bloccano la produzione e seriamente danno all'economia del Paese. Sono operai e impiegati dell'industria privata e a partecipazione statale, i quali protestano per l'interruzione delle trattative riguardanti il rinnovo dei contratti nazionali.

Entro pochi giorni l'andata di scioperi potrebbe estendersi ai pubblici dipendenti e a categorie che assicurano servizi di preminente interesse per il pubblico, come l'elettricità, i trasporti aerei, l'assistenza ospedaliera. Astensioni sono annunciate anche nelle campagne dai braccianti e salariati agricoli.

Mentre si concludeva questa sera lo sciopero dei chimici-farmaceutici e dei cementieri e si esaminava il bilancio della prima giornata della nuova astensione degli edili, altre agitazioni sono state annunciate dai sindacati negli ospedali, nei trasporti aerei dell'Alitalia, nelle Poste e nei Telegrafi, nelle aziende municipalizzate del gas. I centomila lavoratori dipendenti dagli ospedali e i dodicimila aiuti e assistenti hanno indetto una astensione nazionale di 48 ore per il 24 e 25 settembre. Saranno assicurate soltanto le prestazioni per i casi urgenti e non differibili, oltre ai funzionamento dei servizi di pronto soccorso.

«Tale azione — precisa un comunicato intersindacale — si è resa necessaria per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e del Parlamento sul grave ingiustificato vuoto di potere esistente sia a livello del governo sia del ministero della Sanità, per quanto concerne la fallimentare situazione in cui versano gli enti mutuo-previdenziali e di conseguenza gli ospedali».

Gli aerei dell'Alitalia fermeranno per 48 ore a

minciare dalle 0,01 del 26 settembre. L'associazione dei piloti ha proclamato lo sciopero in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Nelle Poste e nei telegrafi la data e le modalità dell'azione non sono state fissate, ma è certo che questi importanti servizi saranno bloccati da uno sciopero, se non sarà al più presto raggiunto un accordo con l'amministrazione delle Poste.

Nelle aziende municipalizzate del gas si sospenderà il lavoro lunedì prossimo in tutta Italia, mentre da martedì a sabato si svolgeranno manifestazioni articolate per aziende e per settori. Il 29 e il 30 settembre, nuovo sciopero nazionale.

«E' fallito — precisano i sindacati — il tentativo delle rappresentanze dei lavoratori di avviare una concreta trattativa con la Federazione nazionale delle aziende municipalizzate per il rinnovo contrattuale». *Eventuali inasprimenti sono previsti dopo questa prima fase.*

E' confermato lo «stato di agitazione» degli elettrici dell'Enel, per protesta contro il rifiuto opposto dall'Ente alle richieste di modifica del trattamento previdenziale: una astensione generale nazionale sarà proclamata se il problema non sarà avviato a soluzione in un incontro stabilito per venerdì.

Gli scioperi odierni degli edili, dei cementieri e dei chimici-farmaceutici si sono svolti compatti, con elevate percentuali di astensione e senza incidenti. Una manifestazione ha avuto luogo a Roma, con la partecipazione di quasi tremila lavoratori dell'edilizia. In questo settore l'astensione si concluderà domani sera, mentre venerdì e sabato incroceranno le braccia i dipendenti dell'industria dei laterizi.

Per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici a partecipazione statale, le organizzazioni sindacali si incontreranno domani con la Intersind-Asap. Nessuna novità, invece, per le aziende industriali private.

Giancarlo Fossi

Alla Marina mercantile

Il ministro riceve armatori genovesi

Roma, 17 settembre.

Il ministro della Marina Mercantile, Vittorino Colombo, ha ricevuto oggi in rappresentanza dell'Associazione armatori liberi di Genova, il presidente, comandante Pietro Martini, i vicepresidenti dott. Fassio e dott. Porta-Pigari e il direttore generale, avv. Perasso.

Gli esponenti degli armatori liberi genovesi si sono intrattenuti col ministro sui più importanti problemi del settore, con particolare riferimento alle questioni riguardanti il credito navale, il premio di rinnovamento della flotta, la previdenza marinara, l'armamento di cabotaggio, l'automazione navale e i costi portuali.

Il ministro ha assicurato il comandante Martini e ai suoi collaboratori il suo personale impegno per un approfondimento dei singoli problemi e per una possibile soluzione.

(Ansa)

Roma, 17 settembre — Il ministero della Sanità ha bandito un concorso per esami a 24 posti di aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica.

S. Severo, operaia; Varetto Alessandro, a. 86, Torino, pens.; Castelli Maria José, a. 35, Torino; Tornavacca Vittoria di Baudino, a. 76, Mondovì, pens.; Camuria Domenico, a. 69, Moncalieri, pensionato; Maiato Luciano, a. 78, Venezia, pens.; Baratta Pasquale, a. 50, Foggia, ferroviere; Doniselli Carmela in Marinetti, a. 57, Caulonia, pens.; Nicola Giulia v. Nicola, a. 94, Aramengo, pens.; Clerico Mario, a. 64, Torino, pensionato; Sanna Ida ved. Lavarini, a. 76, Mondovì, pens.; Reverdito Efisio, a. 57, Ponzone, pens.; Raiti Eraldo, a. 61, Novara, pens.; Castagna Maria in Petsico, a. 71, Benevagienna, casal.; Guzzon Gaetano, a. 43, Cavarzere, operaio.

Nati 119 - Morti 38 - Matrimoni 42

E' cristianamente mancato la Pa-

Luigi Contu

Annuncia affranta l'improvvisa perdita la moglie Virette Barbieri. Dopo una officiatura funebre alle ore 10 di giovedì 18 corr. nella Chiesa di S. Croce in Padova, la cara Salma sarà tutta proseguire per Roma dove, prima delle tumulazione, sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Roberto Bellarmino venerdì 19 corr. alle ore 10,30.

— **Padova-Roma, 16 settembre 1969.**

La S.p.A. F.lli Barbieri partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Suo Presidente

Dott. Luigi Contu

e prende parte al grande dolore dei familiari.

— **Padova, 16 settembre 1969.**

L'Amministratore Delegato e i Consiglieri della S.p.A. F.lli Barbieri profondamente addolorati prendono parte al lutto della signora Virette Contu Barbieri per l'improvvisa scomparsa del Comorte

Dott. Luigi Contu

Presidente Società

— **Padova, 16 settembre 1969.**

Prendono parte al lutto:
Mario Barbieri
Giuseppe Barbieri
Andrea Canetti
Giorgio Perissinotto.

Il Presidente ed i Componenti del Collegio Sindacale della S.p.A. F.lli Barbieri prendono parte con profonda cordoglio al lutto per la scomparsa del Comorte della Società

Dott. Luigi Contu

— **Padova, 16 settembre 1969.**

Partecipano al lutto:
dott. Antonio Gottardi
dott. Ettore Bosoni
dott. Mario Lorenzoni.

E' mancato il

Comm. Dott. Attilio Villa

Affranti danno il triste annuncio la moglie Giulia, i figli Giorgio con la moglie Franca Scalenghe, Noemi col marito Reginaldo Borgo, Rita col marito Roberto Ernate, gli adorati nipoti Daniele, Michele, Carlo e parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 10,15 partendo dall'Astanteria Martini (nuova sede) via Farigliati 30.

— **Torino, 17 settembre 1969.**

Col. **Luigi Ernete** e consorte si uniscono al dolore della Famiglia.

Carlo e Giulia Borgo,
Giuseppina e Giovanna Piatti
commossi prendono parte al grande dolore.

M Bravi con Michela, Vanna e famiglie partecipa al dolore del fratello Reginaldo e di Noemi.

— **Nizza** 17-9-1969.

Famiglia Bessa partecipa al lutto familiari per la scomparsa del

Dott. Attilio Villa

— **Torino, 17 settembre 1969.**

Improvvisamente è mancata la
CONTESSA
Donna Mila Angelini De Libera
Costernati lo annunciano le figlie Adriana Montevago col marito Dott. Dino, Nini Calvo col marito ing. Aldo ed i figli Fabio e Massimo, Lori Vigo col marito Col. Leo ed i figli Claudio e famiglia, Marisa e famiglia, Adriana.

— **Torino, 17 settembre 1969.**

Prendono viva parte al dolore di Nini e Aldo per la perdita della mamma

Donna Mila Angelini Libera

gli amici:
Annamaria Carletto Rosano
Carla Carlo Regis
Lidia Fabio Vitali
Luciana Cino Ramella
Silvana Renato Calabi.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

Alle ore 14,30 del giorno 17, munita dei conforti della Fede, è serenamente mancata

Placida Desideri ved. Martinelli

Il figlio Manlio con la moglie Piera Vagelli, le care nipotine Annalisa e Antonella, il diletto fratello Pietro, uniti ai parenti tutti ne danno il mesto annuncio. I funerali avranno luogo venerdì 19 settembre movendo dall'abitazione dell'estinta in Alpignano (Lucchi). La presente serve da partecipazione.

— **Lucca, 18 settembre 1969.**

Cristianamente è mancata

Clara Pugnetti nata Destefanis

Addolorati lo annunciano: il marito **Francesco**, le figlie **Rita** col marito **Tino Cattaneo** e l'addolorata **Ornella, Anna, Caterina**, nuora, sorella, fratelli, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola venerdì 19 corrente mese partendo dall'abitazione dell'estinta via Pucchini 19 alle ore 15,30. Una speciale ringraziamento al prof. Enrico Angiolino per le assidue cure.

— **Carmagnola, 17 settembre 1969.**

E' mancato improvvisamente il
CC.

Guglielmo Nasi

A funerali avvenuti danno il triste annuncio: affranta dal dolore la moglie Iola Nasi Reviglio; la sorella Madre Rosa Nasi; i cognati e cognate Reviglio e Roedel; parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 15 ottobre a Milano, Cappella Istituto Suore Dorotee, ove saranno riuniti i famigliari. I parenti ringraziano quanti si uniranno a loro nel pregare per il caro defunto.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

Cristianamente è mancata

Gentile Chiara (Milio)

Meccanico

L'annunciano la moglie Ines, i figli Ugo e Graziella, la mamma, le sorelle, i fratelli, cognati e cognate, la suocera e parenti tutti. La cara salma partirà da Noie alle ore 17,30 e proseguirà per Villanova ove alle ore 18 si svolgeranno i funerali.

— **Noie, 17 settembre 1969.**

Le famiglie Balbo di Vinadio, Rinaldi, Olmi partecipano al lutto della famiglia Veglia per la morte del

COMMENDATORE

Giuseppe Veglia

— **Torino, 18 settembre**

Alessandro Fia e consorte si associano con affetto al lutto dei familiari per la scomparsa del

Comm. Giuseppe Veglia

— **Sanremo, 17 settembre 1969.**

Franca e Mario Mazza sono affettuosamente vicini al grande dolore di Rosa e Nino per la perdita del Papà

Comm. Giuseppe Veglia

(Hotel Savoia), 17-9-1969.

1908

Avv. Luciano Salza

Giorgio con profondo affetto ricorda l'amico e quanti lo amarono.

— **Torino, 18** 1969.

Si è spenta la florente giovinezza di

Francesco Calosso

di anni 19
studente

Il padre, la madre, il fratello, i nonni, gli zii, i parenti tutti ne danno l'annuncio. I funerali avranno luogo oggi 18 alle ore 14,30, Ospedale Mollegllo, via Santena 5, indi proseguirà per Nizza Monferrato.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

La **FIAT Gruppo Affari Internazionali - Direzione Vendite - Dirigenti e Collaboratori tutti**, si unisce con profondo cordoglio al grande dolore del Dott. Smeraldo Calosso e famiglia per la immatura scomparsa dell'adorato figlio

Francesco Calosso

— Si associano con accorato rimpianto tutti gli Amici FIAT del Dott. Smeraldo Calosso.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

La Soc. Crelsa di Roma ed il suo Personale partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Mortillaro per la grave perdita dell'adorato

Francesco Calosso

fiore immaturamente reciso da un crudele destino.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

Si associano al lutto:
la Soc. Crelsa - Sud di Catania
il Consorzio Italiano Cambernikli di Genova
il Gr. Uff. Claudio Cuffolo di Genova
la Soc. Co.Re.Nu. di Roma.

Partecipano commossi al dolore della Famiglia:
Prof.ssa Ornella Puglisi
Prof.ssa Annamaria Rossi
Prof.ssa Fernanda Fey
Marisa e Nando Carnazzese
Concetta, Ester Soletti
Anna De Crescenzo.

Rimarranno sempre con tanto affetto e rimpianto il FRANCESCO i compagni III C del Liceo Alfieri:
Guido Alemanno
Paolo Alia
Paola Bancon
Marco Bellingeri
Renza
Emanuela Burdese
Carnazzano
Giuliana Casagneri
Piergiorgio Cerese
Roberta Dengozzini
Barbara Dotta
Pierpaolo Emanuel
Roberto della Longia
Bianca Garrone
Alessandra Ghella
Mariatsura Giachino
Tullio Guazzoni
Michele Isoa
Lorenzo Lonati
Bruno Manfredi
Paola Prunas
Alberto Purcon
Giuseppe Pourcio
Mariangela Quaglio
Enrico Rolando
Lorenzo Spampinato
Vittoria Spinardi
Ida Todros
Roberta Tortia
Laura Vernetti
gli amici:
Fabrizio Bergonzelli
Sergio Brizio
Luisa Carnazzone
Gianni Cagnazzo
Ugo De Crescienzo
Gualtiero Deudonné
Andrea Dotti
Giovanna e Sandro Eva
Fabio Gavazzi
Livio Guazzotti
Chiara Guglielmi
Edmondo Lupieri
Alberto Morra
Manuela Palombo
Elena Quaglio
Lilli Rossa
Lalla Scaglia
Gianna Simonetti
Silvio Valenza.

Condomini, inquilini e Custode di via Tiziano 36 e via Pio Foà 66 prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del figlio

Francesco Calosso

— **Torino,** settembre 1969.

Anna, Maria, Virgilio e Silvio Vibard prendono parte al lutto della famiglia Calosso.

Si unisconо nel cordoglio al caro collega e amico dr. Smeraldo Calosso: Bianucci, Cantino, Carpanini, Cottone, Damiano, Daniele, Gabrielli, Ghini, Guaidi, Mantiglli, Niri, Moschetti, Sassoli, Sighicelli, Togliatto, Trizzoli.

Gli amici: Bellini, Capra, D'Angona, Ficarelli, Inglese, Sembay partecipano commossi al profondo dolore della famiglia Calosso, per la scomparsa del figlio FRANCESCO.

Partecipano al dolore: Famiglia Margherlano e Alberi Bianco.

Gesù disse:
«Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, ed io vi darò ristoro».
(Matteo, 11, 28)

E' mancato all'affetto dei Suoi

Giovanni Dante Gay

Addolorati, ma fiduciosi nel Signore, lo piangono moglie, figli, nuora, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 8,45 nel Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele. La Salma proseguirà per Torre Pellice. Non fiori ma opere per la Chiesa.

— **Torino,** corso Trapani 113.

— 16 settembre 1969.

Rita ed Enrico Pasquel partecipano al dolore della Famiglia.

Caffarl partecipa con animo commosso e addolorato al lutto della famiglia per la morte del Signor

Giovanni Dante Gay

già suo agente per la città di Torino, che in quasi 50 anni di fedele collaborazione ha dato esempio prova di laboriosa rettitudine e di appassionata partecipazione al divenire aziendale.

— **Torino, 17 settembre 1969.**

Walter e Lella Bacchiocchi-Maier con i loro figli sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia per la morte del caro

Giovanni Dante Gay

al quale erano legati da sentimenti di sincera amicizia e di profonda stima.

— **Torino, 17 settembre 1969.**

Carlo e Vanni Negro e famiglie partecipano al lutto per la perdita dell'amico DANTE.

Cristianamente è mancata

Teresa Boggia

L'annunciano il fratello Alessio, le sorelle Caterina, Francesca con rispettive famiglie, la zia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale in Noie giovedì alle ore 17. Un ringraziamento ai dott. Banche per le assidue e premurose cure prestate.

— **Noie, 17 settembre 1969.**

Il Signore ha chiamato a sé

Agnese Allasia

Danno annuncio sorelle, nipoti e adeguante «Rosina». Il rito funebre verrà celebrato nella Cappella dell'Istituto, via Rosine 9 giovedì 18 ore 9,30. La salma sarà tumulata in Barge.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

Il Dr. Mario Francesi prende viva parte al dolore della Famiglia Lacqua per la perdita del caro amico

DI BRIGATA
Lacqua
Pluridecorato al V. M.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

Condomini ed inquilini di via Ospedale 28 prendono sinceramente parte al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del

Generale Pietro Lacqua

— **Torino,** 17 1969.

19-9-1965 **19-9-1969**

Antonio Bragante

Affetto rimpianto sempre uguali. S. Messa anniversaria ore 8 Chiesa Parrocchiale Crescentino.

— **Crescentino, 19 settembre 1969.**

Tragico incidente ha troncato le giovani vite di

Giuseppe Becchio
Inessa Becchio nata Semekhina
Tommaso Vicale

Affranti il piangono: i genitori, i piccoli Sergio e Tania; i fratelli, gli zii, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 15 partendo dallo Stabilimento Pinelli & Traversa, corso IV novembre 53, Cascine Vica, Rivoli.

— **Cascine Vica - Rivoli, 17-9-1969.**

I Titolari della Ditta Pinelli & Traversa partecipano con profondo dolore al lutto della famiglie dei dipendenti

Giuseppe Becchio
Inessa Becchio nata Semekhina
Tommaso Vicale

— **Cascine Vica - Rivoli, 17-9-1969.**

Direttore, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ditta Pinelli & Traversa si uniscono con profonda commozione al lutto delle famiglie per la perdita di

Giuseppe Becchio
Inessa Becchio nata Semekhina
Tommaso Vicale

— **Cascine Vica - Rivoli, 17-9-1969.**

La Pinelli & Traversa Forging prende parte al lutto delle famiglie per la scomparsa di

Giuseppe Becchio
Inessa Becchio nata Semekhina
Tommaso Vicale

— **Villanova Canavese, 17-9-1969.**

La Pinelli & Traversa Española si unisce al lutto delle famiglie per la dipartita di

Giuseppe Becchio
Inessa Becchio nata Semekhina
Tommaso Vicale

— **Barcellona, 17 settembre 1969.**

La Metalmeccanica partecipa al lutto delle famiglie per la scomparsa di

Giuseppe Becchio
Inessa Becchio nata Semekhina
Tommaso Vicale

— **Collegno, 17 settembre 1969.**

La Cromet si unisce al dolore delle famiglie per la dipartita di

Giuseppe Becchio
Inessa Becchio nata Semekhina
Tommaso Vicale

— **Torino, 17 settembre 1969.**

Dopo breve malattia improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Rosmino

Lo piangono: la moglie Carla col piccolo Massimo, la mamma, il fratello Ferruccio e famiglia, zii, cognato, cugini, parenti e amici. Funerali oggi 18 corr. ore 14,15 nella Parrocchia della Crocetta, indi la cara Salma verrà tumulata a San Salvatore Monferrato.

— **Torino,** corso Mediterraneo 130. 16 settembre 1969.

Le Famiglie Graja, Mastè e Pastelli si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico e socio

Walter Rosmino

— **Torino,** 16 settembre

Soci, Collaboratori ed il Personale tutto della Stampedia prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Contitolare.

Famiglie Mutga e Galdiolci condividono per la scomparsa dell'Amico

Walter Rosmino

sono affettuosamente vicine all'immenso dolore di Carla e Massimo.

— **Torino, 16 settembre 1969.**

Giuseppe Monga partecipa profondamente commosso al dolore dei Famigliari per la perdita di

Walter Rosmino

— **Torino, 16 settembre 1969.**

Cuaz Pinhout colpito dalla scomparsa di

Walter Rosmino

partecipa al dolore della Famiglia.

— **Bruxelles, 16 settembre 1969.**

Karl Plachy prende viva parte al lutto della Famiglia

Walter Rosmino

— **Wiges,** settembre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Cavallotto nata

La piangono il marito Giuseppe, mamma, sorelle, cognate, cognati, gli adorati nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali oggi ore 15 dall'abitazione via Nicola Fabrizi 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

La famiglia Panero partecipa al dolore per la scomparsa della cara

Emilia Cavallotto

— **Torino, 17 settembre 1969.**

La Società Costantino Ballo partecipa al grande dolore che ha colpito il caro socio Giuseppe.

Partecipano al grande dolore dell'amico Giuseppe le Famiglie Fiscilla, Settimo e Lenini.

Cristianamente è

Guido Saviolo

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, figli Amelina, Giuseppe, Mario, con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16 Parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, via Cirié 32.**
17 settembre 1969.

Le famiglie Bernada, Ferrero, Radice, Tessa partecipano al dolore della famiglia Saviolo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Trinchero ved. Scaglia
anni 85

L'annunciano i nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 16 partendo da corso Unione Sovietica 339.

— **Torino, 17 settembre 1969.**

Le famiglie Ghibaudi e Bianco partecipano commosse al grave lutto che ha colpito la Signora Piera Minni, Umberto e Marisaide per la perdita del loro Caro

Emilio Minni

— **Torino, 17 settembre 1969.**

Lucia Bottero
Alberto e Anna Teresa Bichet
costernati, accomunati alla famiglia nel dolore, piangono l'indimenticabile amico

Emilio

e ne rievocano la nobile figura.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

Condomini e inquilini di via Brione 14 si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita della Signora

Luisa Beccu

— **Torino,** settembre 1969.

Vive nel ricordo delle sua Anna e parenti

Felice Solera

S. Messa anniversaria 20 settembre, ore 9, Parrocchia S. Maria del Borgo.

— **Vigone, 18 settembre 1969.**

Piero Gili

Da due anni vivi nel cuore desolato dei tuoi cari.

— **Torino, 19 settembre 1969.**

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari che tanto amava

Adamo Bossano

Con profonda tristezza l'annuncio la moglie Angiola Arossio, il figlio Aldo, le zie Marianna e Maria Orsolani, i cognati Domenico e Marcia Arossio, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 14,30 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi.

— **Torino, 16 settembre 1969.**

Anna Maria e Enzo Ferraro con Chiara, Carla e Massimiliano Luca con Maria Cristina, Gian Luigi e Gabriella Arossio piangono il carissimo zio

Marianna e cugini Bossano e Govino prendono viva parte al dolore di Angela e Aldo.

Antonio, Veronica ed Annalisa Paltini sono molto vicini ad Angiola e Aldo per la scomparsa del caro NINO.

Clemente, Olga e Giorgio Riccardino partecipano al dolore di Angela e Aldo per la scomparsa del caro NINO.

Partecipano al dolore della Famiglia gli amici e colleghi:
Nicolò Nicolucci
Elso Amadori
Andrea Ardizzola
Mario Berella
Bruno Bosco
Alilo Casanova
Pulsina Conlova
Anna Maria Cravero
Rodna Defesal
Elio Fortunato
Roberto Gallo
Domenico Giorda
Clara Gioci
Giuseppina Gorra
Giorgio Grisaldo
Sergio Lombardi
Rodolfo Losi
Giuliano Lupi
Carlo Maniero
Aldo Marconcini
Giovanni Marinelli
Antonio Mariano
Ceslio Mamolrio
Marcello Misso
Liborio Mincosia
Luigi Nocera
Elia Ochoppo
Mario Regaldo
Carlo Rocca
Carlo Rosal
Pietro Ruffa
Roberto Sermattey
Iolanda Tortizzi
Luigina Traverso
Leo Trombetta
Cesare Vaccaio.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato, raggiungendo la sua diletta Nina

Giuseppe Taricco
di anni 74

Ne danno il triste annuncio: il fratello Mario con la moglie Rita Giacaglia; i nipoti: Renato Carcianino con la moglie Valentina Sarrone e la piccola Marianna, Silvia Taricco col marito Stefano Consale col bimbo Maurizio, Gianni Taricco e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Facigliano giovedì 18 c.m. alle ore 16. I familiari ringiano un particolare ringraziamento, per l'assistenza prestata, al dott. Pavesi, all'infermiere Mario, alla Maria e alla famiglia Giacomo Ferrero.

— **Fossano, 17 settembre 1969.**

I Dipendenti della Concessionaria FIAT di Fossano - Taricco & Corciarino s.n.c. - si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del sig.

Giuseppe Taricco

— **Fossano, 17 set** 1969.

La Concessionaria FIAT di Saluzzo partecipa vivamente al lutto per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Taricco

— **Saluzzo, 17 settembre 1969.**

La Famiglia Giacomo Ferrero si unisce al dolore della famiglie per la perdita del carissimo amico

Giuseppe Taricco

— **Savona, 17 settembre 1969.**

Le famiglie Sartoris e Veronese partecipano al grave lutto per la dipartita del signor

Giuseppe Taricco

— **Saluzzo, 17 settembre 1969.**

Le famiglie Corciarino e Tappo si uniscono al lutto dei familiari per la perdita del signor

Giuseppe Taricco

— **Novara, 17 settembre 1969.**

I Colleghi Concessionari Filiale di Torino, profondamente addolorati per la scomparsa del cav. TARICCO, partecipano al lutto dei Colleghi ed amico rag. Renato Corciarino.

— **Rivarolo, 17 settembre 1969.**

Improvvisamente è mancato

Eugenio Giuseppe Gilli

Con profondo dolore lo partecipano la moglie Teresa, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Augusto Cognasso. Funerali oggi 18 ore 14,30 nella Parrocchia S. Alfonso, indi la cara Salma proseguirà per Predosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 16 settembre 1969.**

Il cognato Giacomo Gandini e famiglia partecipano con grande dolore la scomparsa di GIUSEPPE.

Ditte Fratelli Francone e Manzanza, si associano al dolore della famiglia.

Amministratore e Condomini di Via Goffredo Casalis 7, prendono viva parte al lutto della famiglia Gilli.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei cari dell'anima buona del

Cav. Luigi Voyron
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Bianchet, i figli Angelo e Carlo con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 18-9-1969 alle ore 16 partendo dalla abitazione dell'Estinto in Cesana Torinese via Rattis 35.

— **Cesana Torinese, 17-9-1969.**

Direttore, Funzionari e Personale SAPAV si associano al lutto della famiglia per l'immatura perdita del

Cav. Luigi Voyron

— **Pinerolo, 17 settembre 1969.**

Improvvisamente si è chiusa l'onesta e laboriosa vita terrena di

Vittorio Orecchia
di anni 66

Lo piangono la moglie Gemma Doglio, le figlie Laura col marito Piero Baglione, Silvana col marito Dario Occhiena e parenti tutti.

«Ego sum Resurrectio et Vita»
IV.S.G.1

— **Asti, 17 settembre 1969.**

Per tragico incidente è mancato ai suoi cari

Piero Piermonte
anni 11

Affranti lo piangono mamma, papà, nonne, zii, zie e cugini. Funerali venerdì 19 ore 8,45 parrocchia Speranza (via Cervelle 44). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Cusino

Ne danno il triste annuncio i figli Albertina e Giambattista con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Vale giovedì 18 corr. alle ore 15

— 17 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Enrico Mattirolo

Lo piangono la moglie, figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 10,15 da via Rovigo 9.

— **Torino, 17 settembre 1969.**

ANNIVERSARIO

Rina Isaia Bianco

Con accorato rimpianto il marito la ricorda.

— **Torino, 18 settembre 1969.**

I due si erano "preparati„ scalando una ciminiera

Alpinista inglese e il figlio di otto anni scomparsi sulla parete Nord del Cervino

La polizia svizzera ha abbandonato ogni speranza di ritrovarli vivi - Polemiche a Zermatt sull'assurda avventura di Arthur Clarkson, che ha trascinato il bambino nella tragedia

Zermatt. Il piccolo alpinista Roy Clarkson, di otto anni, scomparso col padre sulla Parete Nord del Cervino (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Zermatt, 17 settembre.

Negli ambienti alpinistici di Zermatt si segue con crescente inquietudine la sorte di un alpinista inglese, Arthur Clarkson di 41 anni, che assieme al figlio Roy di appena 8 anni è scomparso nel massiccio del Cervino, dopo avere tentato di scalare la parete Nord. Tutte le ricerche intraprese con l'ausilio di aerei da ricognizione per trovare traccia della cordata si sono rivelate vane, per cui si teme che padre e figlio siano rimasti vittime di una caduta mortale.

Arthur Clarkson e suo figlio erano giunti due settimane fa a Zermatt e, nonostante il parere negativo dei medici e delle guide del posto, tardarono a dare l'assalto alla «Nord» del Cervino. Alla fine della settimana i due vennero visti per l'ultima volta: erano soli metri di culmine della montagna. Il piccolo Roy apparve allora in discrete condizioni di forma e salutò. Almeno così ha affermato lo scalatore incontrò settimana la cordata britannica sulla parete Nord. Arthur Clarkson gli avrebbe inoltre detto che in caso di pericolo avrebbe condotto il figlio al rifugio «Solvay».

A Zermatt si teme che l'alpinista inglese e il piccolo Roy siano precipitati in un crepaccio durante la discesa dalla cima del Cervino al rifugio. Non si esclude che il bambino, esausto dallo sforzo sovrumano, si sia improvvisamente ammalato a causa della rarefazione dell'ossigeno oltre 4000 metri.

In tutta di Zermatt si critica in termini molto l'impresa tentata da Arthur Clarkson, rilevando un bambino di anni non abbia le necessarie doti fisiche e morali superare una fatica così massacrante.

Clarkson e suo figlio s'erano lungamente preparati per la scalata della parete, scegliendo un sistema allenamento piuttosto insolito. Nella città inglese Rawtenstall i due si arrampicarono molte volte su per ciminiera alta quasi un centinaio di metri. Stando a quanto si apprende dall'Inghilterra, i due sarebbero caduti nel vuoto durante una delle prime scalate dell'alta ciminiera, ma grazie ad una corda avrebbero potuto evitare il peggio. Prima di partire per la Svizzera, Arthur Clarkson confidò alla moglie: *«Se tutto va bene nel massiccio del Cervino, tenteremo la parete Nord dell'Eiger, nell'Oberland bernese».*

E' tarda sera della sera si che la polizia del Vallese ha abbandonato ogni speranza di ritrovare in vita Clarkson e suo figlio.

l. f.

I funerali a Mondovì del senatore Bertone

Mondovì, settembre.

(a. c.) Mondovì ha salutato commossa il sen. Giovanni Battista Bertone, scomparso lunedì. Il funebre è stato celebrato da mons. Francesco Brustia, vescovo di Mondovì, nella chiesa di S. Agostino.

Erano presenti fra le autorità, in rappresentanza del governo il ministro Donat Cattin, in rappresentanza del Senato l'on. Pella, il sottosegretario Sarti, gli onorevoli Sabatini, Cagnasso, Brusasca, Confalonieri, Baldi, Gasco e Trabucchi; i senatori Balbo, Giraudo e Dardanelli, i sindaci dei paesi del circondario monregalese e numerosissime autorità civili e militari della provincia e della regione.

Nasser ammalato annulla gli impegni

Il Cairo, settembre.

Il giornale *Al Ahram* annuncia che Nasser è stato colpito da una influenza durante le riunioni arabe al massimo livello svoltesi recentemente al Cairo. I successivi avvenimenti, come il colpo di Stato in Libia, hanno costretto Nasser, nonostante la malattia, a proseguire la sua attività. In conseguenza, le sue condizioni sono aggravate, e i medici gli hanno ora imposto di annullare ogni impegno e di osservare un completo riposo. Il presidente della Rau ha 51 anni.

(Ansa-Afp-Reuter)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Società Accertamento Diffusione

Porta la madre all'ospedale e una lapide in valigia

Una donna a Catanzaro - Doveva emigrare in Francia col marito ed era convinta che la congiunta, 88 anni, morisse presto - Invece la vecchietta è

(Nostro servizio particolare)
Catanzaro, 17 settembre.

(a. l.) Due coniugi Antonio e Teresa Carvelli, di 58 e anni, emigrati in Francia per motivi di lavoro, si sono sbarazzati della vecchia madre di lei, Nazzarena Sibbio, di 89 anni, abbandonandola in ospedale. Ai parenti avevano invece assicurato che l'avrebbero portata loro all'estero. Prima di lasciarla, convinti che alla poveretta non rimanesse molto da vivere, in valigia le hanno posto il corredo funebre e la lapide da apporre sulla tomba con la relativa epigrafe. E' stata una assistente sociale a fare piena luce sulla sconcertante vicenda e a rintracciare gli altri figli della vecchietta.

Il singolare episodio è venuto a Catanzaro, dove due mesi or sono nell'Ospedale Civile venne ricoverata Nazzarena Sibbio per essere sottoposta ad alcuni accertamenti clinici. La donna fu accompagnata figlia e dal genero che, dopo essersi trattenuti per qualche al capezzale, si allontanarono facendo perdere le loro tracce. In questi mesi, la poveretta, ricoverata in corsia altri ammalati, ha sempre goduto ottima salute ed invano ha chiesto notizie della figlia e gen

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ricevuti a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Murenco 32
Via Cavour 35
MILANO Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 106 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 80
BOLZANO Via Perathi 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marconi 53 - 10125 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul c/corr. postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 10 parole, eliminando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 4% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sola rubrica «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 90 per parole. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», completata per ogni parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o scritture di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sufficiente o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permuta rateazioni «Filtrox» via Nizza 32. 5-01360

INDUSTRIA cede a privato rettifica universale idraulica Berco 1500. Telefonare 731-791. 2001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari sotto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artisti, commercianti. Riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDUCIA** via Bomba 29 (angolo via Gioliti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-908.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari personali. Interpellateci. Via Cernaia 22, Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo secondo, terzo grado, vendita, fatelo ne fino a cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 8 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali 100.000 50.000 in tutto un mese 8%. Sacchi 38, telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 780-203, 779-829. 5-1291

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, telef. 562-539.

A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai. Riservatezza. Sotti, corso Duca 2, telefonare 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945. 5-1291

A.A. **AFFIDATE** vendita [illegible] commerciale, industriale, negozi. Fassano 694-670 - 694-180.

A.A. **AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti rinnovellati, mutui case appartamenti. 5-1373

A. **PRESTITI** fiduciari a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Ingegnere 17, telefonare 746-816; lunedì Torcinese 15, telefonare 734-344.

ANTIQUARIATO signora (boutique), negozio centralissimo, vera occasione, trentenarnale. Incasso annuo: 30.000.000, utile adeguato. Ritiro commercio, cede: 17.000.000. Fassano, 694-180.

AFFARE cedesi bar avviatissimo importante zona centrale Alessandria. Scrivere: Pubblimas Casella 258, 15100 Alessandria. 50016

ALBERGO ristorante bar in Val Pellice 25 camere cediamo 10.000.000 anticipati. L'Immobiliare, Re Umberto 54.

ALIMENTARI commestibili S. Rita, ampi locali, arredamento moderno, attrezzature nuove. Incasso giornaliero oltre 130.000. Cede: 10.000.000. Fassano, 694-180.

ARTICOLI fotografici ottici scientifici, angolare, tre vetrine, attrezzatura nuova, avviamento pluridecennale. Ottimo incasso. Cede: 15.000.000. Fassano 694-670.

ARTICOLI regalo, piazza Rivoli, magnifico esercizio stupendamente arredato, vendita qualitativa. Cede: 3 milioni più merce. Fassano, 694-180.

ARTIGIANO con laboratorio centrale avviato cerca socio per ingrandire il giro di affari. Telef. 539-886.

AVVIATISSIMO fruttа verdura vendesi S. Marino 65. Telef. 396-714.

AVVIATISSIMO laboratorio carnitel vendesi Gran Madre. Telef. 879-165 ore ufficio.

AZIENDA ingrosso cordici, materiali edili, reddito elevato cedesi. Telefonare 353-344.

BAR analcoolico moderno, ottima clientela, cedesi occasione dilazionabile. Telefonare 353-344.

BAR Pietralligure 50.000 giornaliere cedesi anticipando 8.000.000. Telefonare 302-542.

BAR su grande corso 50.000 giornaliere 2 kg. caffè cedesi 6.000.000. Telefono 503.290.

BAR superalcoolici nuovo bellissima posizione invidiabile forte lavoro sui mentabile cedesi 12.000.000. Telefonare 790-773.

BAR superalcoolici 45.000 giornaliere garantite cedesi occasione 8 milioni. Telefonare 535-344.

BOLLETTONE ristorante con alcoolici, possibilissima privilegiate percasi Torino. Telefonare 872-320, pomeriggio. 8209

CAFFE' bar torrefazione (orario ridotto) centralissimi moderni [illegible] serie clientela cediamo (facilitazioni). Fiorina 541-384.

CAMICERIA maglieria, zona Statuto, clientela affezionata, notevole lavoro misura, incasso interessante. Cede: 2.700.000. Fassano, 694-180.

CARTOLERIA centrale, vicinanze nuova scuole, causa matrimonio cede. Sassi, Garibaldi 5. 5-1346

CARTOLIBRERIA S. Rita 12.000.000 annui cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 502-514.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI rivendita pane Madonna Campagna, incasso giornaliero 50.000. Telefonare 768-931.

CERCASI socio per avviatissimo laboratorio cornici. Telefonare 479-165 ore ufficio.

CONFEZIONI donna bimbo signorile, occasionissima, cedesi 1.750.000. Telefonare 780-945.

ELETTROLAVAGGIO secco, Campidoglio, avviamento quindicennale, gettoniera 18 kg, vaporetto. Incasso mensile: 850.000. Cede: 11.000.000. Fassano, 694-180.

FERRAMENTA ciancheria 28 milioni annui cedesi 5.000.000, facilitazioni. Telefonare 583-230.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760-205, 779-826. 5-1291

OFFICINA meccanica precisione ottima clientela cedesi 8.000.000 oppure assieme 50% tecnico attivo. Telefonare ing. Girlando 779-071.

OSPEDALETTI cedesi caratteristico avviatissimo Bazar ingrosso-minuto casalinghi, giocattoli, profumeria, articoli vari, Gonella, via Palma 1, Ospedaletti.

PNEUMATICI (vendita riparazioni) distributore bennina, centrale, attrezzatura modernissima, utile notevole. Causa salute, cede: 50.000.000 (compreso merce). Fassano, 694-180.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 8, telef. 538-960, 534-200.

PROFUMERIA centralissima mette 220.000 mensili vendesi causa maternità. Telefonare [illegible]

PROFUMERIA S. Rita, invidiabile posizione, gabinetto estetico, [illegible] tura - arredamento ottimi. Incasso interessante. Cede: 3.700.000. Fassano, 694-670.

RISTORANTE S. Donato, 3ª categoria, arredamento nuovo, attrezzatura completa. Incasso giornaliero: 200.000. Cede: 27.000.000. Fassano, 694-180.

RIVENDITA pane zona Francia 40 mila giornaliere 100 kg pane cedesi 2.500.000 anticipati. Telef. 503-290.

SALUMERIA gastronomia redditizia cedesi con merce 1.000.000 affarone. Telefonare 687-641.

TABACCHERIA centralissima [illegible] permuiando parzialmente, forte reddito, 544-171 Rag. Fori.

TORREFAZIONE zona Francia [illegible] mila giornaliere alloggio cedesi 16 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 503-290.

TRASFERENDOMI esamineri offerte per vendita fornace efficiente Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 13 — 16121 Genova ».

TRATTORIA bar affittacamere, zona Mollinette, 7 posti letto, attrezzatissima. Incasso giornaliero: 80.000. Cede: 10.000.000. Fassano, 694-180.

TRATTORIA bar superalcoolici Mercati Generali. Ampio locale. Incasso giornaliero invernale: 150.000, estivo: 250.000. Cede conv[illegible]. Fassano, 694-180.

VENDESI macelleria bovina, posizione di fronte mercato rionale. Telefonare 641-993.

VENDESI moderna autorimessa zona Lucento capienza 100 macchine. Telefonare 486-458. 5-1525

VENDO causa esportio negozio idraulico. Riparazioni avviatissime. Telefonare 818-235.

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. acquisto alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A. ANTICIPI finanziando iscrizione vendita vostri immobili. Capello, 532-786.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, casa in vendita. Torinese, 541-419.

A.A. VIA Nicola Fabrizi vendo stupendo terza 2 camere cucinino 2.800.000 facilitazioni. Telef. 883-579, 531-302.

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 543-113. 5-1263

A. AFFARE vendiamo libero 4 camere cucinotto servizi 7.500.000. Telefonare 769-800.

A. AFFITTI e vendo bellissimo appartamento 6 camere tutti servizi, facilitazioni. Telef. 883-579, 531-302.

A. ANTICIPIAMO massima tranquillità elegante condominio, giardino privato recintato, adatto persone desiderose quiete. Via Fabrizi 20, 5 minuti metrò piazza Rivoli. Soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, bi servizi. Mutuo, facilitazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. ATTENZIONE S. Rita vendiamo bellissimi alloggetti 3 camere servizi buono reddito. Tel. 510-564, 537-012.

A. ATTICO [illegible] tinello [illegible] vista grande terrazzo centro Chiesa Salute. Telefonare 883-379, 531-302.

A. BARBIES MILANO stabile nuovo vendonsi alloggi pronti subito, 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo facilitazioni. Telefon. 769-800 geom. Marinari.

A. CASA significa anche prestigio... Corso Corsica angolo corso Giambone (piazza Caldumberti), imponente costruzione posizione prestigiosa, servizi due grandi corti 2 appartamenti signorili, ampie superfici, Box auto, Giardino condominiale. Prezzi vero interesse: da 110.000 a 130.000 mq. Appartamento campione completamente rifinito. Visitabile Ufficio loco. Edilcasa 547-502.

A. CENTRO Valentino, via Gioria 2 angolo via Caluso. Posizione prestigio, vista diretta sulla collina. Appartamenti signorilissimi, ampi saloni angolari. Prezzi vantaggiosi rapporto valore zona. Ufficio loco, Edilcase 547-502.

A. CORSO Duca Abruzzi 75. Prestigiosa costruzione elegante condominio su pilotis. Ampia hall ingresso, giardino. Inizio prenotazioni appartamenti varie dimensioni. Doppi, tripli servizi. Edilcase 547-502.

A. ECCELLENTE Santa Rita. Via Baltimora 92 angolo Gorizia. Notissima impresa garantisce signorile condominio accuratissime rifiniture. Prezzi competitivi rapporti valore zona. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco, Edilcase 535-483. 5-1290

A. ECCEZIONALE zona Francia. Corso Telesio 34, cento metri incrocio corsi Francia-Peschiera. Appartamenti due camere, tinello, cucinotto, bagno. Prezzo interessantissimo 10 milioni compreso mutuo. Visite loco. [illegible] 5-1290

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 696-670 - 592-861.

A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio con servizi. Tel. 879-327.

A. NEGOZ varie dimensioni, vuoti affittati, migliori posizioni reddito elevato: Santa Rita, Mirafiori, Italia 61, zona Francia, Vanchiglia, San Salvario. Prezzi vantaggiosissimi. Edilcase 553-483. 5-1290

A. NICHELINO alloggi pronti subito 2 camere tinello cucinino accessori 1.000.000 rimanenza mutuo S. Paolo dilazioni. Telef. 659-818.

A. RISPARMIATE 2% su interessi, rispetto mutui normali, acquistando appartamento signorile costruzione, largo Barcelona 105-107 centro Santa Rita. Varie metrature. Ritiriamo prego. Ufficio loco, Edilcase 547-502.

A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi moderni, mutuo ed agevolazioni, passaggio. Cantiere via San Mauro, angolo via Nobel

A. VENDESI pied-a-terre, reddito annuale 4 %, amministrazione gratuita, telefonare 501-889.

A. VENDITA frazionata notevole interesse, corso Monregrappa 31. Appartamenti varie dimensioni con spaziosi terrazzi. Prezzi eccezionali, inferiori elevato valore zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

A. VIA Genova 83 angolo Garessio 13 appartamenti varie dimensioni, consegna immediata. Imponente fabbricato pregevolmente rifinito, inserito ottima zona residenziale vicinissima centro, importanti arterie stradali. Zone verdi fronte collina. Prezzi veramente interessanti. Massimo contanto, mutuo fondiario 50%. Ufficio via Garessio 13, Edilcase 547-502

ABITABILE S. Rita eccezionale 3 camere servizi 7.500.000. Tel. 546.007.

ABITABILE subito splendido piano alto corso Francia 276 - signorilità ambientale - praticità distribuzione. Prezzo eccezionale. Salone, quadricamere, camera donna, biservizi, bi ingressi, ripostigli, terrazzo 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 5767.

ABITABILITA' immediata corso Slatrassa 50, 4 camere cucinotto biservizi. Visite pomeridiane. Sabatelli, 581-735.

ABITARE zona Francia, acquistando, sicurissima rivalutazione, signorile appartamento via Valgioie 86, salone, cinque camere cucinotto ingresso bagno ripostiglio, box-auto, giardino, incredibile 4.770.000 mutuo 11 milioni [illegible] Gabetti 5767.

ACQUISTA alloggio contanti con servizi da privato, Torino. Telefonare 581-735.

ACQUISTO contanti in Torino zona 30-60 camere. Telefonare 950-451.

ALLOGGETTO camera tinello entrata bagno, corso Filzlio, 4.100.000. Telefonare 543-543. 5-1252

ALLOGGETTO convenientissimo zona Lucento, Camera, cucina, entrata, [illegible] vendesi, Maschio 596-854.

ALLOGGI piazza Respighi, camera, tinello, servizi. Ascensore termocentrale, esentasse. Vendonsi, occasione. Simoncini, tel. 543-870.

ALLOGGI signorilissimi precollinari panoramici, comodità servizi urbani vendonsi: salone, 2-3-4 camere, cucina, doppi, tripli servizi, bosco, giardino. Telefonare 501-889.

ALLOGGI via Carnglio 14 bis, 1-2 camera cucina termobagno, 1.200.000 più mutuo. Visite 17-19. Torinese, 515-318.

ALLOGGIO adiacenze corso Grosseto, libero, camera, cucina, servizi, garage. Occasione. Esentasse. Simoncini, telefono 543-870.

ALLOGGIO ammobilitato palazzina Moncalieri: camera, tinello - cucinino, modernissimo, giardino condominiale, libero. Vendo: 6.000.000 dilazionabile. Fassano 694-670.

ALLOGGIO corso Antony, due camere servizi, mutuo 1.990.000 contanti 1.850.000 vendonsi. Tel. 783-190.

ALLOGGIO libero salone 2 camere tinello servizi proprietario vende 10.800.000. Telefonare 723-187.

ALLOGGIO nuovo via Petitti: due camere, tinello, cucinotto, terrazzo. Parzialmente arredato, 6.000.000 contanti (mutuo - dilazioni). Fassano, 694-670.

ALLOGGIO signorile corso Giulio Cesare, quattro camere, servizi. Costruzione recente. Esentasse. Vendesi convenientissima. Simoncini, telefono 543-870.

ALLOGGIO signorile libero (corso Agnelli) 4 camere cucina servizi 8 milioni più mutuo. Torinese 515-318.

ALLOGGIO spaziosa (v. Passo Buole): 2 camere tinello servizi 3.800.000 mutuo 3.400.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO zona Francia: saloncino, sei camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Vende: 28 milioni dilazionando. Fassano 694-670.

ALLOGGIO 4 camere servizi cantina soffitta. Cappella, corso 2000-193 vendesi signorili, ampie superfici, Box auto, Giardino condominiale. Prezzi vero interesse: da 110.000 a 130.000 mq. Appartamento campione completamente rifinito. Visitabile Ufficio loco. Edilcasa 547-502.

ANGOLARE, panoramicissimo appartamento, elegantemente arredato, Bardonecchia, via Verdi 25: soggiorno (caminetto), tricamere, cucina, ingresso, biservizi, 4.680.000 mutuo 10.920.000. Gabetti 5767.

ANTICIPO 1.900.000 tale vendesi alloggi nuovi signorili barriera Francia. Telefonare 724-700.

APPARTAMENTI stupendi signorili via Pallieri 25, salone 4 camere, tripli servizi, doppi ingressi con ampio giardino condominiale lussuoso, box auto vendita diretta. Telefonare 538-151. 5-1337

APPARTAMENTI collinari, salone, 3-4 camere, cucina, bilocali, garage, giardino. Mutuo. Vende direttamente: Mir. Telefonare 532-915.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo ventiquinquennale e dilazione mensile quinquennale. Imprese Edile Lunia, telefoni 81-4203, 596-854.

APPARTAMENTI precollinari nelle ville più comode, signorili, tre verde, quiete, ai margini del centro storico, salone 4-6 camere, Pontevergie 5/10.

APPARTAMENTI zona residenziale Rivalta in lussuosa palazzina 1-2 camere, tinello, cucinetta. Prezzi convenientissimi. Eurocase 597-787.

APPARTAMENTO libero subito vicino Porta Palazzo, camera cucina servizi, 1.500.000, mutuo 3.000.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO - relax, splendida posizione panoramica, condominio Pinetta, Gbigo di Prali. Ricamere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, 2.160.000 mutuo 3.040.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, corso alberato, mq 265. Esentasse, mutuo. Vendesi prezzo interessante. Simoncini, tel. 543-870.

APPARTAMENTO signorile via Saccarelli: grandioso salone angolare, 4 camere, cucina, doppi servizi. Occasione 10.000.000 più 18.000.000 mutuo. Telefonare 612-760.

APPROFITTATE occasione unica per prezzi edilizitaria irrisori, posizione servitissima, pagamenti superfacilitati, lungo Dora Napoli 82, 10 metri corso Principe Oddone. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, 2.310.000 mutuo 3.300.000; bicamere, ingresso, bagno, 1.050.000 mutuo 2.450.000. Gabetti 5767.

AUTORIMESSA 1200 mq vendonsi mura, luogine riscaldi. Telefonare 725-762.

BARDONECCHIA. Mondana, frequentatissima estate - inverno località villeggiatura, condominio Elfy, viale Vittoria 18, cinque camere cucinotta ingresso biservizi ripostiglio, 2.520.000 mutuo 5.320.000; sei camere cucinotta ingresso biservizi ripostiglio, 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 5767.

BELLISSIMI alloggi adiacenze piazza Bengasi vista collinare, finizioni signorili, vendesi [illegible] e facilitazioni. Telef. 555-349 - 883-116.

BORGARO Torinese: camera, tinello, cucinino, 4.500.000. Due camere, tinello, cucinino, 6.300.000. Eventuali dilazioni. Fassano 694-670.

BORGATA Paradiso vicinissimi cocso Francia, nuovi, abitabili subito, 2 camere tinello 5.300.000 mutuo 3.100.000; ulteriori dilazioni. Tecnimobili, 512-562. 5-1204

BORGO San Paolo alloggetti 2-3 camere cucinino servizi vendonsi mutuari. Telef. 682-218.

CAMERA tinello servizi consegna novembre, vendo causa trasferimento. Telefonare ore pasti 210-013.

CASA recente, Castello Ricolo 71 camere 21 termosifone, alloggio libero, basso fabbricato, giardino 7 per cento numerabile 30.000.000. Telefonare 270-198.

CASA 15 camere più 190 mq magazzino zona piazza Massaua vendo. Telefonare 544-171. 83351

CASA (scala) vende impresa zona centrale complessivi 12 appartamenti, saloni, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, box, negozi. Pronta [illegible]. Reddito 5 %. Intermediari. Telefonare 584-674 ore 9-10; 17-19.

CASA signorile vecchia costruzione, adiacenze piazza Vittorio, camere 70, servizi. Termocentrale, ascensore, garages. Vendesi blocco conveniente. Simoncini, tel. 543-870.

CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitazioni. Torinese, 515-318.

CROCETTA alloggi da 3 e 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile costruzione vendo. Telefonare 535-601.

COLLINA lorinese villa nuova panoramica giardino mq 1900 abitabile subito quadricamere, salone, cinello, cucine, triplo servizio, lavanderia, autogarages, alloggio indipendente custodi vendesi. Telefonare 642-086.

COLLINARI palazzine bifamiliari, incantevole posizione vicinissima Torino, Pecetto (regione Serra), appartamenti signorili, circondati vaste giardino salone, tricamere, ingresso, bagno, terrazzi, 8.700.000 mutuo 20 milioni 300.000. Gabetti 5767.

CORSO Appio Claudio 39 vendo alloggetti alloggi 2-3-4 camera consegna ottobre. Visite pomeridiane. Telefonare 544-171 Rag. Fori.

CORSO Belgio vendo alloggio 1 camera, tinello, cucinino, 3° piano, costruzione 1962. Tel. 544-171.

CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquisto a prezzo determinante: mocacamera, servizi, 420.000 acquisto, 500.000 novantagiorni. 400.000 mutuo. Bicamere, servizi, 805.000 acquisto, 575.000 novantagiorni, 920.000 mutuo. Visite loco. Gabetti 57-67.

CORSO Francia angolo Giaginio Collegno vendo signorile 4 camere, salone, biservizi, facilitanda, consegna ottobre. Visite [illegible] 5-1409

CORSO N[illegible]rappa, signorile nuovissimo: [illegible] 2 camere cucina conveniente[illegible] Sabatelli 581-735.

FABBRICATO industriale vicino Torino 1900 mq. coperti 2900 terreno uffici e alloggi vendesi 97.000.000. Geom. Casadei, 779-596.

FABBRICATO industriale dintorni Torino 1000 mq. coperti 1600 terreno luminosissimo vendesi. Geom. Casadei, 779-596.

FACILISSIMO, sicuro investimento, moderna costruzione via Pio VII angolo via Fizzi (circonvallazione vona Mirafiori): quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 5.210.000 mutuo 7.490.000, Gabetti 5767.

FIANO vicinanze campo golf Mandria, vendonsi a prezzi eccezionali, terreni fabbricabili, panorama apprezzato, per costruzione villette. Telefonare 518-440.

FRAZIONAMENTO - bomba, prezzi addirittura irrisori, zona commercialissima richiestissima, via Baltimora 26, vicinissimo stadio; tricamere, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 3 milioni 150.000. Affittasi: donasi può essere subito. Gabetti 5767.

FRONTE piazza Risorgimento, appartamento piano alto via Nicola Fabrizi 24, immediatamente disponibile. Eccezionale disposizione ambientale, prezzo sensazionalissimo. Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.565.000 mutuo 3.965.000. Gabetti 5767.

FRONTE giardino Cittadella, via Pacsino 25, appartamento unica signorilità, moderno, adattissimo studio alto livello oltreché abitazione. Salone, cinque camere, bilingressi, triservizi, ripostigli, 22.500.000 mutuo 17.500.000. Gabetti 5767.

FRONTE piazza Risorgimento, appartamento piano alto via Nicola Fabrizi 24, immediatamente disponibile. Eccezionale disposizione ambientale, prezzo sensazionalissimo. Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.565.000 mutuo 3.965.000. Gabetti 5767.

GEOMETRA, ufficio tecnico, esamina serietà, amministra stabili. Telefonare 535-773.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale barriera Milano via Verres-Cervesio-Lauro Rossi elloggi 2-3-4 camere servizi semplici, doppi magazzini uffici box singoli. Finizioni di alto pregio. Visite in cantiere oppure telefonare 271-904.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini, alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni Telefonare 330-310.

INVESTIRE zona costante interesse, via Valdieri 13 (piazza Adriano): [illegible] spaziosissimo sei camere bilingressi bagno ripostigli, 2 gulioni 970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 5767.

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante « Credito-Casa » acquistate appartamenti convenientissimi: ristrutturazioni, acconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche sola orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5. Telefono 57-67.

LOCALE mq 45 (Guido Reni 211) vicinissimo supermarket. 5.500.000 sufficienti 1.000.000. Capello 532-780.

LOCALE piano terreno mq 1600, corso Potenza 166, vendesi. Telefonare 257-911. 5-1409

LOANO Borghetto Impresta vende direttamente alloggi vista mare [illegible] ga settembre, prenotazioni giugno 1970, facilitazioni pagamento. Telefonare 772-364, Torino.

LOCALI uso ufficio o professionisti, Piazza Madama Cristina angolo Bertodano. Vendita cantiere. Telefono 687-272.

LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi camere servizi interrano 1.500.000 consegna 2.000.000 con dilazioni 5 anni e mutuo. Telefonare Torino 774-539.

MARE Ceriale villetta 2 alloggi mesi vista mare vende Castagno 12 milioni 800.000. Telef. 502-586.

MICHELI antichi impresa vende iberiers Milano alloggi signorili, box. Telefonare 264-560. 1460

MONCALIERI vendesi 2 camere tinello. Telefonare 540-345 ore pasti.

« NUOVO Dupare ». Appartamenti signorili, mare, fronte collina: via Genova 123, via Ventimiglia 104, via Millefonti, via Giaglione, ligni dimensione, scelta per ogni esigenza. Prezzi concorrenzialissimi, acquisto, investimento oculato. Tre, quattro, cinque, sei camere, saloni, pluriservizi, disimpegni, parco condominale. Visite loco. Gabetti 57-67.

PANORAMICISSIMA villetta bifamiliare, Borghetto Santo Spirito, regione Cianestri. Signorili appartamenti quadricamere cucina ingresso biservizi, garage, giardino privato, 4.380.000 mutuo 10.220.000. Gabetti 5767.

PARCO Rudini, villetta 5 camere doppi servizi 800 mq cinto verde Castagno, tel. 502-586.

PARZIALMENTE arredata, graziosissimo cottage, tranquillia, salubre località mediomontana, Prali, località campo Clot. Bicamere servizi solamente 480.000 mutuo 1.120.000. Gabetti 5767.

PRECOLLINARE, modernissimo appartamento in palazzina zona attualmente residenziale v.le Thovez 40/15. Signorilissima disposizione ambientale, massimo disimpegno, salone, tricamere, ingresso, biservizi, ripostigli, 8.625.000 mutuo 18.750.000. Subito abitabile. Gabetti 5767.

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere, servizi. Fiorasso 542-229 - 532-291.

PRIVATO compra cascina venticinque trenta giornate anche abbandonata. Telefonare 663-218.

PRIVATO vende piano completo casa mutuata pronta marzo prossimo alloggi due tre camere eventualmente cinque doppi servizi. Tel. 521-816.

PRIVATO vende Pino villaggio Sestellite, villa signorilissima, l. 60 milioni comprese mutuo, nuti servizi, 10 camere taverniette, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

QUASI piazza Carducci, via Nizza 106. Appartamento grande metratura, libero subito, inizresantissimo basso prezzo. Quadricamere, cucina, bilingressi, bagno, ripostigli. 3.420.000 mutuo 7.980.000. Gabetti 5767.

RAPALLO centrale vista mare impressa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cori Castella Postale 21, Rapallo, Telefono 544-530, Torino.

RAPALLO [illegible] costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cori Castella Postale 21, Rapallo, Telefono 544-530, Torino.

REVIGLIASCO villa panoramicissima nuova, salone, quattro camere. Vendo, Telefonare 678-963.

RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina, via Marochetti 21 angolo via Canova. Appartamenti signorili, panoramicissimi, prezzi contenutissimi, bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.770.000 mutuo 6.650.000. Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.500.000 mutuo 9.100.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 5767.

RIVOLI: alloggi signorili 2, 3, 4 camere, servizi, posizione centrale, tranquilla, panoramica. Finizioni accurate. Mutuo 50 %. Facilitazioni. Vendonsi convenientissimi. Simoncini, telefono 543-870.

S. GIUSTO, alloggio libero nuovotricamere, servizi, 3.300.000 facilitazioni. Capello 532-780.

S. PAOLO, splendide prezzi eccezionale convenienza, via Fréjus 58. Giudicate voli Bicamere, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 2.590.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.220.000. Gabetti 5767.

S. RITA, recentissimo appartamento, libero subito, via Ragusa 11. Zona richiestissima, prezzi massimamente scontati. Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.645.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 5767.

S. RITA, 2 camere tinello termobagno esentasse 2.200.000 mutuo 5 milioni. Telef. 502-542.

S. SECONDO Pinerolo, cascina blocco unico, 44.000 mq 2° piano padronale, 3 camere, tinello, cucinino, servizi; 1° piano, mezzadro. 4 vani; piano terreno uso agricolo. Visite studio Gabetti. 14.500.000. Telefonare 71-944 Pinerolo. 50006

SERVIZIO permuta... interpellateci oggi stesso vostro vecchio appartamento può diventare denaro contante per nuovo, più moderno abitare. Gabetti, via Mercantini 5. 5767. Anche di sera dalle 20 alle 22.

SVENDESI appartamento signorile 180 mq adiacenze Bersini 16.000.000. Geom. Sansoè 530-163.

VIA Carlo Alberto 38 vendiamo minialloggi, negozi. Telefonare 544-171 Rag. Fori. 83350

VIA Lanzo 65 vendo signorili alloggi 2-3 camere tinello. Visite 15-18. Telefonare 544-171. 83350

VIA Passo Buole 3 camere, tinello, doppi servizi, abitabile ottobre 4 milioni mutuo 8.000.000. Tel. 502-514.

VIA Saluzzo 100, impresa vende prossimi febbraio, appartamenti signorili 2-3 camere, cucina, salone, semplici, doppi servizi, negozi, [illegible] vista castello. Telefonare 543-113.

**V

SCUOLA PRIVATA: NECESSITÀ

Istituto POGLIANI

Corso Francia 3
Telefoni 542.820 - 517.371

scuola media
istituto tecnico
per ragionieri
e per geometri
istituto
magistrale

Sono aperte le iscrizioni per i CORSI di RICUPERO ANNI. Diurni - Preserali - Serali

L'Istituto svolge CORSI SPECIALI per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendono orientarsi verso altri studi SENZA PERDITA DI ANNI

FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO

CORSI PRELIMINARI GRATUITI

Istituto Padano

Via Nizza, 107 - Telef. 657.013

IP ISTITUTO PADANO

MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI IND.

CORSI DI RECUPERO

DIURNI - PRESERALI - SERALI
(8-13) (17,25-21,15) (19,25-23,15)

- CAMBIAMENTO ORDINE DI STUDI SENZA PERDITA DI ANNI
- ORARIO ALTERNATO PER TURNISTI
- CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

La Direzione dell'Istituto Padano comunica inoltre che sono aperte le iscrizioni per i corsi accelerati o recupero anni studio per

PERITI AZIENDALI E
CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE

the ENGLISH CENTRE

Corsi d'inglese diurni e serali, per principianti e di perfezionamento

Classi di solo sei persone

Tutti i professori sono inglesi o americani

Prezzi invariati dall'anno scorso

Metodo Shenker adottato dalla Nato e nei corsi per i dirigenti di gran parte dei maggiori enti e industrie italiane

Inizio e interruzione del corso secondo le proprie esigenze e orario variabile di volta in volta.

VIA ASSIETTA 17 (CORSO RE UMBERTO) - TEL. 54.44.58
VIA G. CASALIS 64 (BERNINI) - TEL. 74.62.20

E' opportuno CONTINUARE negli STUDI? SI
perchè?

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - Via Bonzanigo 8 - Tel. 471.623
(zona Piazza Statuto)

INTERNAZIONALE

SCUOLA che garantisce: SERENITÀ ORDINE SUCCESSO AVVENIRE

Sezioni DIURNA e SERALE - Refezione gratuita

Diplomarsi non è sufficiente
è essenziale COME e DOVE

REGULTATI ESAMI DI MATURITA' a. s. 1968-69

1 Targa d'oro - Media Superiore a 54/60 = 9/10
7 Medaglie d'oro - Media Superiore a 48/60 = 8/10
19 Medaglie d'argento - Media Superiore a 42/60 = 7/10

THE BRITISH INSTITUTE

CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 51 12 38 - TORINO

Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento dei « Lower and Proficiency Certificates » di lingua inglese dell'Università di Cambridge
La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 1° ottobre: tutti i corsi avranno inizio il 6 ottobre
Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte
Si tengono corsi speciali di traduzione, conversazione, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa. Vengono anche organizzati corsi di letteratura e dettato per i concorsi di abilitazione all'insegnamento dell'inglese
Corsi pomeridiani per ragazzi

CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI
GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

Prepararsi oggi per affrontare le attese del mondo di domani

Offriamo ai lettori un panorama dei vari tipi di insegnamenti e di corsi. Dalle lingue estere agli istituti tecnici professionali, dai « bienni » alle scuole parificate.

A pochi giorni dalla riapertura delle scuole molti giovani sono ancora incerti del loro futuro. La scuola di oggi apre tante strade e lo studente che deve scegliere si trova ad un grande bivio.

La decisione di oggi rappresenta il destino di domani. Si tratta di una indagine seria, da compiersi con oculatezza. La società moderna offre a tutti la possibilità di iniziare ben preparati la vita di lavoro verso la quale ci si sente più portati: gli orizzonti professionali si moltiplicano, i settori si suddividono, in ogni campo si impone una specializzazione più approfondita e per tutti esistono scuole ed istituti che preparano con la massima serietà.

Bisogna sapere scegliere sin dall'inizio la strada giusta ed esaminare con pieno realismo le proprie inclinazioni e le proprie effettive capacità. Le aziende hanno bisogno di giovani leve che sappiano ciò che si offrono di fare.

I serali

Esistono giovani (e anche meno giovani) che, pur lavorando, desiderano seguire gli studi superiori: per costoro numerosi sono gli istituti che offrono la possibilità di frequentare corsi serali; gli insegnanti, scelti con cura, hanno per tutti quella necessaria comprensione. Sanno che non è semplice lavorare di giorno e studiare di notte. Comunque non si tratta di una impresa disperata; occorre soltanto una buona dose di volontà. Molte scuole serali private offrono borse di studio ai capaci e ai meritevoli.

Ci sono ragazzi che per svariati motivi hanno perso uno o più anni e non possono o non vogliono ripetere le classi. Interrompere gli studi, come molti di loro pensano o vogliono fare, è sempre un peccato, una decisione di cui col passare degli anni ci si pente; però non sempre esiste la possibilità, anche economica, di rinviare di un anno l'inizio del lavoro, e proprio per venire incontro a questi giovani alcune scuole offrono la possibilità di frequentare corsi accelerati per recuperare il tempo perduto, preparandoli a sostenere con profitto gli esami.

Le lingue

Fino a pochi decenni fa lo studio delle lingue non era molto diffuso, rappresentava una raffinatezza intellettuale che solo pochi benestanti potevano permettersi. Oggi le condizioni sono cambiate. Il Mercato Comune, i più intensi rapporti culturali con i paesi stranieri, il turismo, i viaggi, i traffici impongono la conoscenza di almeno due lingue straniere.

I traduttori, gli interpreti, gli stenografi in lingue estere sono sempre più richiesti dalle varie organizzazioni. Così non solo la normale segretaria d'azienda, ma anche il giovane chimico o l'ingegnere saranno avvantaggiati nel loro lavoro se avranno nel loro bagaglio di conoscenze anche la perfetta padronanza di almeno una lingua straniera: relazioni, congressi, riviste specializzate, lettere, telefonate da tutto il mondo non comporteranno più l'affannosa ricerca di un interprete, e la completa autonomia linguistica potrà aprire nuovi orizzonti in ogni attività.

Le decisioni dei giovani

Aprire un colloquio con i giovani non è mai stato facile: padri e figli hanno sempre vissuto, pensato ed agito secondo schemi diversi: l'esperienza dei genitori spesso non serve a chi ancora deve affrontare la vita e d'altro canto ben raramente gli ideali e l'entusiasmo propri della gioventù possono trovare riscontro in chi è assillato da problemi pratici come il lavoro e la famiglia.

I giovani degli Anni '70 (o almeno la maggior parte di loro) si differenziano nettamente da tutte le generazioni che li hanno preceduti. Oggi un ragazzo al termine degli studi secondari ha delle idee abbastanza precise sul proprio futuro, indubbiamente molto più chiare di quanto le avesse suo padre alla stessa età.

Oggi il giovane che ha terminato gli studi inferiori si trova più preparato ad affrontare la realtà quotidiana: il ritmo della vita moderna, le sollecitazioni mentali cui è stato sottoposto, i giornali, le riviste, la televisione, il cinema, i mass-media, lo hanno reso più adulto di quanto non comporti la sua data di nascita. In queste condizioni pensare di imporre una scelta, seppur dettata dall'esperienza, non è più ammissibile, sì è forse un bene che sia così.

Non si illudano però i giovani di terminare i corsi ed essere immediatamente pronti ad eseguire il proprio compito in maniera perfetta. La scuola insegna, getta delle basi che dovranno poi essere sviluppate ed affinate dalla esperienza e dalla buona volontà di ognuno: la scuola è necessaria per tutti ed in tutti i campi, serve per formare la futura vita di lavoro, ma è un seme che va coltivato con pazienza e costanza.

Non bisogna apprendere in termini nozionistici, ma studiare in funzione della applicazione pratica delle conoscenze: il lavoro è trasformazione.

Di fronte agli insuccessi avuti nella scuola pubblica il ragazzo può essere tentato da strade meno impegnative con retribuzioni apparentemente eccezionali.

Occorre indirizzarlo e non lasciarlo avvincere da prospettive immediate, metterlo di fronte alla necessità di recuperare il tempo perduto, fargli comprendere che è finita l'epoca dei pionieri, di quelli che rimboccandosi le maniche riuscivano grazie a doti istintive e ad un lavoro continuo e instancabile a creare dal nulla imprese favolose.

La funzione della scuola privata

Il tempo di oggi è quello degli specialisti, dei tecnici, del lavoro d'*équipe*. Una accurata specializzazione può essere acquisita soltanto mediante uno studio approfondito, impartito da persone inserite nel ramo.

Occorre portare l'esperienza pratica al servizio dell'insegnamento. Nelle scuole private questo avviene quasi sempre. La didattica, attraverso piani di studio molto mobili, adegua i suoi metodi alla necessità della società. Esiste una stretta correlazione fra richieste dell'industria e programmi di insegnamento della scuola privata.

E' utile, al momento della scelta, consultare i centri di « consulenza scolastica » degli istituti privati, esporre le proprie esigenze di conoscenza e di preparazione, chiedere informazioni sul costo degli studi. In fondo non si tratta di cifre proibitive.

Lo studio è un investimento, occorre farlo nel modo migliore, la scuola privata è una alternativa da prendere in considerazione.

Patrizia Calvelli

Istituto «TITO LIVIO» GINNASIO - LICEO

Classico e Scientifico
accelerati

PER RICUPERO ANNI
autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione
TORINO - VIA GARIBALDI 28 - TELEF. 542.505

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
PERITI INDUSTRIALI

« ELETTRONICA INDUSTRIALE - TELECOMUNICAZIONI »

RISULTATI ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 1968-69 — Ammessi all'esame 110 — Abilitati Periti 103

Sez. Diurna e Serale - Buoni libro - Refettorio

ISTITUTO SANT'OTTAVIO

VIA SANT'OTTAVIO, 42 - TEL. 80.870

1° CENTRO ELETTRONICO I.B.M. istituto Mvittoria

TORINO
P.zza VITTORIO 13
TEL. 889968/889870

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER:
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
OPERATORI
ANALISTI

L'Istituto è attrezzato di Elaboratore Elettronico e di un Centro Meccanografico completo. Ogni corso prevede quindi prove pratiche sulle macchine. Insegnano Capi centro e Ingegneri di provata esperienza e sensibile didattica. A fine corsi i migliori allievi saranno presentati a importanti Aziende Cittadine.

ISTITUTO
POGLIANI

Corso Francia 3
Telefono 542.820 - 517.371

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO
per RAGIONIERI e per GEOMETRI
ISTITUTO MAGISTRALE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER I CORSI DI RICUPERO ANNI. DIURNI - PRESERALI - SERALI

L'Istituto svolge CORSI SPECIALI per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendono orientarsi verso altri studi SENZA PERDITA DI ANNI

FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO

CORSI PRELIMINARI GRATUITI

STUDENTI RESPINTI

potete ricuperare l'anno perduto

ISTITUTO
dr. QUARTERO
TORINO - Via Consolata, 1 bis - Tel. 544.976

lingue estere

Francese - inglese
russo - spagnolo
tedesco
per una effettiva conoscenza
corsi celeri e normali al

circolo filologico

via del Carmine 13 - Torino - telefono 518.768
Sezione Diurna (esclusivamente femminile) e Sezione Serale (maschile e femminile)

Corsi speciali: addette agli uffici aziendali; stenodattilografia - calcolo meccanico - paghe e contributi.

INIZIO DEI CORSI: 1° OTTOBRE

ISTITUTO VIRGILIO

PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal M. P. I., il

- LICEO LINGUISTICO

il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino. Telefono 546.271, 545.645.

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO"

Autoriz. Ministero Pubblica Istruzione

SCUOLA PER UNA PERFETTA PREPARAZIONE LINGUISTICA, CONSENTE L'AMMISSIONE ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI

per la carriera di
TRADUTTORE
INTERPRETE CONGRESSUALE

Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 18 - Telefono 54.16.37 - TORINO

E' POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE

I problemi, le paure e le speranze alla vigilia del nuovo anno

Abbiamo raccolto opinioni e pareri di ragazzi e dei loro genitori quando mancano pochi giorni all'apertura delle scuole. « E' sbagliato parlare di istituti pubblici o privati » ci ha detto un preside « si deve parlare di insegnamento buono o cattivo. Questo è ciò che importa »

Alla vigilia del nuovo anno scolastico per migliaia e migliaia di giovani e per le loro famiglie si ripresenta puntuale il problema della scelta della scuola. Progetti e sogni, speranze e preoccupazioni si affacciano nella vita di ogni famiglia. Una promozione « sientata », forse una bocciatura, qualche esame a settembre ripropongono gli interrogativi su quale sia il tipo di studio più adatto al giovane. Abbiamo voluto raccogliere pareri ed opinioni sull'argomento che, senza avere la pretesa di dare un panorama completo dei problemi di ogni anno scolastico, crediamo possano dare un'idea della diversità di opinioni (talvolta dei pregiudizi o delle idee sbagliate) che condizionano queste importantissime scelte.

Cominciamo dai giovani che sono i più interessati direttamente al problema. Abbiamo avvicinato un gruppo di ragazzi tra i quindici e i diciotto anni che frequentano istituti tecnici serali.

« E' dura » ha detto uno di loro, un operaio di diciotto anni « un'infinità di volte ho pensato di piantare lì tutto e passare le sere come i miei amici, distraendomi un poco. Magari andando a dormire. Quando ci sono le vacanze di Natale, e per qualche giorno faccio una vita come gli altri, poi mi sembra ancora più difficile tornare a scuola alla sera. Davvero non so neanche io come ho fatto ad arrivare all'ultimo anno. Ma ormai ci sono; spero solo che all'abilitazione non mi vada male ».

In realtà le statistiche parlano a favore delle speranze di questi giovani pieni di coraggio e volontà: gli « abilitati » negli istituti privati professionali sono mediamente oltre l'80 %.

« Non credo che riuscirò a finire il prossimo anno », ha confessato uno degli intervistati. « Ogni anno che passa mi pare sempre più dura. E ne ho ancora davanti due. Forse è questione di volontà, forse è questione di resistenza fisica ma io non riesco a seguire le lezioni, alla sera torno a casa tardi e al mattino mi sveglio morto di stanchezza. E poi, dimmi voi come fa un ragazzo della mia età a non passare mai una sera per conto suo, a divertirsi, senza far niente di male? ».

Sono parole dolorose. E' il 30 % dei giovani che frequentano le serali che abbandona prima della fine dell'anno. Inutilmente, il più delle volte, insegnanti e presidi tentano di avvicinare il ragazzo, tentano il suo recupero. Per loro è « sconfitta » definitiva che farà del futuro uomo un rassegnato, un amareggiato.

Eppure da quando la scuola privata prima e la scuola statale poi inaugurarono i corsi serali, migliaia di operai, di lavoratori sono riusciti a migliorare la loro preparazione e quindi la loro posizione grazie ai sacrifici di ogni sera. Certamente la scuola privata non può svolgere la funzione che sarebbe delle istituzioni pubbliche ma nei limiti della sua azione offre una possibilità e una speranza in più.

Ma lasciamo che siano i protagonisti a parlare: è la volta di due ragazzi che hanno recuperato l'anno grazie ai « bienni ».

Una faticaccia

« E' stata una faticaccia » ci ha detto una « matricola » universitaria maturata l'anno scorso. « Mi avevano bocciato in prima liceo e mio padre che ha una piccola impresa e fa una gran fatica a tenerla in piedi mi aveva detto: lascia perdere, sei un testone, vieni a lavorare da me così almeno mi dài una mano e risparmio uno stipendio. Io quasi ci stavo ma è stata mia madre a fare tutto quasi di nascosto. Mi ha iscritto ad un istituto per il recupero anni e ha convinto mio padre. Adesso devo dire: meno male che è andata così ».

« Ho fatto la maturità come privatista » dice una ragazza « dopo aver fatto il recupero della seconda e i compagni che venivano dalla scuola pubblica erano avvantaggiati su di noi sia come programmi, (i loro erano molto più leggeri), sia perché noi avevamo come sempre la fama di quelli che sapevano di meno. Quando è toccata a me mi tremavano le gambe ma è andata liscia. E così alla maggior parte dei miei compagni privatisti ».

Ad un gruppo di cento giovani che frequenteranno il prossimo anno gli istituti privati parificati abbiamo chiesto perché avevano preferito questi alle scuole pubbliche. Ecco le loro risposte: quaranta hanno detto « perché mi ci hanno iscritto i miei genitori », trentacinque « perché penso abbia attrezzature e insegnanti migliori », dieci « perché trovo che ci sia un ambiente migliore », sette « perché c'erano andati già i miei fratelli (o sorelle) e si erano trovati bene », quattro « perché penso sia più facile e si studi di meno », quattro hanno confessato « ci vado controvoglia, appena posso me ne vado ».

La maggioranza alla scuola privata parificata

Dunque la maggioranza, pur senza voler dare valore assoluto alla nostra piccola inchiesta, sceglie la scuola privata parificata (quella cioè sede di esami ed autorizzata a rilasciare titoli di studio) perché inviatavi dai genitori. E' dunque il momento di chiedere anche ai genitori la loro opinione.

« Io ho tre figli, due all'Università ed uno al liceo parificato. Il primo lo mandai quasi per caso, perché era più comodo raggiungerlo. Mi sono trovato bene, la scuola era seria, i ragazzi imparavano bene e poi in caso di assenze telefonavano a casa per informarsi, il che mi garantiva che i ragazzi non marinavano ».

Sentiamo il parere di un padre un po' meno « autoritario e controllore »: « All'inizio pensavo che la scuola privata offrisse a mia figlia una preparazione migliore, un'assistenza più costante. Ora non credo che ci sia una grandissima differenza con gli istituti pubblici, ma lei si trova bene, amicizie a parte, e dice che in classe hanno confidenza con gli insegnanti, che possono "parlare insieme" come dicono i ragazzi. Tutto sommato non mi dispiace di aver dovuto fare il sacrificio delle rette ».

Sarà interessante sentire un'opinione contraria agli istituti parificati: «Non riesco a capire perché io debba pagare una retta per mandare mio figlio a scuola. Non si pagano già abbastanza soldi per le tasse e per i libri negli istituti pubblici? ».

Senza dubbio è questa la convinzione più diffusa tra coloro che non vogliono mandare i loro figli nelle scuole private, accanto all'altra che istituto privato voglia dire inevitabilmente scuola facile e quindi preparazione peggiore.

In realtà, forse il problema è posto così in modo errato. Sentiamo, per concludere il nostro « giro di orizzonte », quello che ne pensa il preside di un grosso istituto di Torino:

« La distinzione », ci ha detto, « non passa tra scuola pubblica e scuola privata, ma tra "buona" scuola e "cattiva" scuola. Io credo che non dovrebbe esistere una "concorrenza" commerciale tra istituti statali e parificati, visto che si propongono l'educazione dei giovani come fine più alto. Non dovrebbe, ho detto, ma questo accadrà solo il giorno in cui anche le rispettive competenze saranno differenziate ».

Giorgio Tibaldi

RAGAZZI A SCUOLA dalla mattina alla sera

(Con piscina, palestra e teatro)

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma.

L'Istituto parificato Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 39 automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con sessanta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo e a merenda, in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine ed avendogli insegnato a comportarsi bene in società.

Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centesimoquinto anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre *palazzi* adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.

Scuola elementare corso Regina Margherita 302, telefono 76.18.44 - 76.68.83; Scuola media via Mazzini 60, tel. 87.85.68 87.85.69; Istituto tecnico per geometri e ragionieri, piazza San Carlo 182, tel. 54.54.34 55.51.51; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24, telefono 54.54.34.

Qualche parola in più per la nuovissima sede della scuola elementare in corso Regina Margherita: è una costruzione appena inaugurata e dotata delle comodità più moderne; può ospitare mille alunni ed offre loro, oltre il pranzo, spettacoli nel proprio teatro, un corso di nuoto nella propria piscina riscaldata e coperta, giochi e ricreazione all'aperto oppure al coperto a seconda della stagione.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

ISTITUTO PARIFICATO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
OFFIDANI
VIA G. VERDI, 25 - TORINO - TELEF. 882.401 - 877.116
mezzo secolo di tradizione educativa
PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI
SEDE DI ESAMI DI STATO DI MATURITA' TECNICA
Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari - Borse di studio - Scambi con l'estero - Trasporto alunni - Auto-scuola collegata.
ORARIO SEGRETERIE: dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 22

LIBRI DI TESTO per tutte le scuole
atlanti
dizionari
LIBRERIA PETRINI
Via Pietro Micca, 22
Tel. 53.54.63 - 54.70.44

Istituto Moderno di Cultura Artistica
VIA LAGRANGE 7 10128 TORINO TEL. 541.432
Autorizzato Ministero P. I. - Ministero Spettacolo Ministero del Lavoro
Corsi professionali
CENTRO SPERIMENTALE D'ARTE DRAMMATICA diretto dal regista Lorenzo Ferrero
ATTORI
ANNUNCIATORI - PRESENTATORI per Teatro - Cinema - Radio Televisione
CANTANTI LIRICI
CANTANTI di MUSICA LEGGERA
ORCHESTRALI di MUSICA LEGGERA (Sassofono - Chitarra Batteria Fisarmonica - Vibrafono).
ALTRI STRUMENTI: pianoforte, violino, contrabbasso, ecc. ecc.
MACCHINISTI - ATTREZZISTI DI SCENA
ARTI FIGURATIVE: Corso libero di disegno, pittura
CORSI SPECIALI DI DIZIONE
per PROFESSIONISTI, IMPIEGATI, STUDENTI e per ragazzi di ambo i sessi dai 7 ai 14 anni (preparazione per provini: cinema, radio, televisione)

Istituto parificato SANTA TERESA
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE (Durata anni 5)
Il Diploma dà accesso all'Università
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO (Durata anni 3)
Per le carriere di concetto pubbliche e private
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER RAGIONIERI
Torino Via Santa Teresa n. 7 Telef. 537.844 511.764
Gli allievi dell'Istituto Santa Teresa hanno sempre trovato ottima sistemazione impiegatizia.
La Presidenza promuove e favorisce il collocamento dei propri allievi

ALLA LIBRERIA
DRUETTO
VIA ROMA 227
TEL. 542.966 - 547.820
Sono pronti tutti i testi scolastici per tutte le scuole.
Si distribuiscono gli elenchi dei libri scolastici.
Servizio a domicilio.

ISTITUTO GULLIVER
Via Nizza, 143 (Piazza Carducci) - Telefono 65.35.21
CORSI COMMERCIALI
RECUPERO ANNI

ISTITUTO OREGLIA
SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGHI PREPARAZIONE PER PUBBLICI CONCORSI
CORSI DIURNI E SERALI DI: Dattilografia Stenografia Comptometer e Calcolatori elettrici - Paghe e Contributi Consulenza Sindacale Lingue - Contabilità aziendale e Contabilità meccanizzata
CORSI PER SEGRETARIE DI AZIENDA, AIUTO SEGRETARIE, AIUTO CONTABILI, APPLICATE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI, OPERATRICI E OPERATORI CONTABILI
TORINO - VIA CERNAIA, 22 - TELEF. 537.157

ISTITUTO CENTRALE
Via Guarini 4 ang. via Lagrange 45 (Palazzo Caudano)
TORINO Telefono 534.637
Corsi diurni e serali di preparazione agli impieghi:
SEGRETARIA D'UFFICIO
PERFORATRICI IBM
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CALCOLATRICI ELETTRICHE - PAGHE E CONTRIBUTI
CONTABILITA' MECCANIZZATA

ISTITUTO IMPERA
CORSI GRATUITI
Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
OPERATRICI SU MACCHINE CONTABILI E DA CALCOLO
CORSI CELERI
CORSI COLLETTIVI A RETTE RIDOTTE
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM
STENO-DATTILO - CALCOLO MECCANIZZATO
PAGHE E CONTRIBUTI - DIVISUMMA
COMPTOMETRIA - PRATICA COMMERCIALE
CONTABILITA' MECCANIZZATA SU MACCHINE AUDIT
LINGUE STRANIERE
TORINO - Corso San Martino 2 - Telefono 518.974
Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve

l'Inglese COME A LONDRA
ALLA Oversea SCHOOL OF ENGLISH
Autorizzata dal Ministero Pubblica Istruzione
Insegnanti INGLESI
Metodo moderno RAPIDISSIMO
CORSO INTENSIVO di 3 ore al giorno (9-12) - 1° anno per principianti - 2° anno per la preparazione agli esami dell'Università di Cambridge e Michigan.
Anche corsi PRESERALI E SERALI a tutti i livelli
TELEFONO 543.985 - VIA STAMPATORI, 9 - 10122 TORINO

ISTITUTO « PRINCIPESSA CLOTILDE DI SAVOIA »
SUORE DOMENICANE
Via Magenta, 29 - 10128 Torino - Telef. 547.823 - 537.916
SCUOLA MATERNA
SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA legalmente riconosciuta
GINNASIO e LICEO CLASSICO legalmente riconosciuti
ISTITUTO TECNICO FEMMINILE legalmente riconosciuto - Formazione completa (culturale e pratica) - Abilitazione all'insegnamento - Accesso all'Università
LICEO INTERNAZIONALE - Corsi di studi umanistici e linguistici
Accesso alle scuole di interpretariato
Servizio pullman

CENTRO LINGUISTICO ITALO SVIZZERO
autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione
Associato alla Fondazione EUROCENTRI - Zurigo
Scuola per interpreti in Torino
Italiano for foreigners pour étrangers für Ausländer
Liceo linguistico, corrispondente lingue estere, traduttore, perito linguistico Eurocentri, interprete
Lower certificate - Proficiency
Corsi Diurni, Preserali e Serali di lingua inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, svedese, esperanto, ecc.
Corsi speciali per ragazzi
PIAZZA MARIA TERESA 3 (10125) TORINO - TELEFONI 878.418 - 877.780
ZONA PIAZZA VITTORIO ADIACENZE P. CAVOUR - ASSICURATO PARCHEGGIO AUTO

GRAN CONCORSO VAGNINO SCUOLA
303 REGALI PER VOI
motoretti, biciclette, suona-nastri, mangiadischi, apparecchi fotografici, palloni
Per partecipare al concorso è sufficiente acquistare L. 1.000 di materiale per la scuola:
CARTELLE, PORTAPENNE, QUADERNI, COMPASSI, SQUADRE, RIGHE, PENNE STILOGRAFICHE, COLORI E TANTI ALTRI ARTICOLI DI CUI VAGNINO DISPONE
RICHIEDETE IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO NEI DUE NEGOZI DI VENDITA:
Via Lagrange 3 - 10123 TORINO - Tel. 57.84.84
C. V. Emanuele 214 - 10138 TORINO 77.41.21
Aut. Min. concessa

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONE IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI
Importante corso per FIGURINISTE

L'INGLESE
S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55
DA ZERO AL DIPLOMA IN 28 SETTIMANE
Modernissimi metodi vi permettono di imparare un inglese corretto ed ottenere il BRITISH DIPLOMA inglese dalla prima lezione
RIPASSI GRATUITI E GARANTITI
Ogni studente iscritto al corso per il BRITISH DIPLOMA riceve una garanzia scritta per un ripasso gratuito se non supera l'esame
THE BRITISH SCHOOL of Turin, Via Giolitti, 55 Tel. 874.806
nuovi corsi da lunedì !

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO, 13 - TELEFONO 583.490 - TORINO
Istituzione Pubblica
SCUOLA MEDIA MISTA CON DOPOSCUOLA
SCUOLA MAGISTRALE (maestre d'asilo)
con corsi facoltativi di materie utili per impieghi pubblici e privati
CONVITTO FEMMINILE
All'interno Istituto Magistrale e Liceo Scientifico Statali
PENSIONATO UNIVERSITARIO FEMMINILE

SCUOLA ALTAMODA ILDA BIANCIOTTO
Via [illegible] 7 - Telef. 545.733
Corsi di taglio e confezione
Corsi di figurino
Corsi per indossatrici
Corsi per modelliste
Corsi per maestre di taglio
Corsi per corrispondenza
LEZIONI DIURNE
PRESERALI E SERALI

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 17)

PROGRAMMATORE Rag 360/20 dichi con esperienza operativa assumerebbe media azienda torinese per potenziamento centro elettronico. Scrivere dettagliando requisiti e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 3627 — 10100 Torino ».

SELEZIONIAMO 20 elementi per organico commerciale e 4 per organico direzionale. Richiesta: volontà, serietà, dinamicità, continuità lavoro, referenze. Presentarsi ore ufficio, c.so Stati Uniti 46.

SIGNORE-signorine importante organizzazione estera ricerca per Torino e provincia propagandiste per collaborare alla vendita reclamizzare nuova produzione, statistiche, ricerche propaganda diretta, ottime possibilità ecommiche. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 497 — 10100 Torino ».

SIGNORINA addetta all'introduzione dei clienti, centralinista capace cerca industria con sede in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4007 — 10100 Torino ».

SOCIETA' zona Miratiori cerca giovane signorina dattilografa fatturista per magazzino vendita. Preciare studi e posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3452 — [illegible] Torino ». 81349

SPA Fratelli Roviletti. Filiale di Torino per ampliamento della propria organizzazione di vendita assume produttori e viaggiatori ambosessi: [illegible] stipendio, provvigioni, incentivi. Presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in via Roma 327.

STABILIMENTO macchine utensili Pianezza cerca tecnico analista metodista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4009 — 10100 Torino ».

STEELWELD SpA cerca per studio tecnico di Torino giovani disegnatori aventi reali disegno particolari di lamiera settore automobilistico. Telef. ore ufficio 613-316 - 613-682.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA [illegible] Leoncino qualsiasi trasporto, miti pretese, offresi. Telefonare 774-119.

CONIUGI due [illegible] offresi per portineria. Telef. 581-349, ore pasti.

AUTISTA piemontese offresi ditta per consegne automezzo proprio. Telefonare 685-858.

CERCO lavoro fiducia, disposto [illegible] zionare, bella presenza, cinquantatreenne. Tel. 488-980. 83468

COMMESSA 23enne nubile offresi. Telefonare 555-167. 83137

CONIUGI 36enni cercano portineria. Marito patentato conduzione caldaie. Telefonare 597-627, 588-405.

GIOVANE 17enne desideroso continuare studi cerca lavoro mezza giornata mattino. Telefonare 674-999.

MAESTRA accuditrebbe bambini proprio domicilio. Telefonare 285-623.

OFFRESI ventiduenne cuoco fattorino o autista con patente B praticissimo città, libero subito. Telefonare 652-652. 83463

PENSIONATO agente P.S. 46enne attivo cerca impiego lavoro fiducia fattorino interno anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3670 — 10100 Torino ».

PENSIONATO piemontese offresi pulizie commissioni anche custode, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3656 — 10100 Torino ».

PENSIONATO pratico autorimessa offresi notturno. Telefonare 631-026.

PENSIONATO 61enne occuperebbesi mansioni fiducia, laboratorio, officina, lavori generici, commissioni, miti pretese, possibilmente zona Stazione-Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino ».

PERITO elettronico militassolto primo impiego offresi anche operaio. Telefonare 671-253 ore pasti.

PETTINATRICE 18enne cerca lavoro Torino o dintorni possibilmente con vitto e alloggio. Ravera Margherita, via Saimour 30, Fossano (Cuneo).

PIEMONTESE guardiano notturno o diurno pratico lavaggio cen patente. Telefonare 010-810-224.

PRIMO portiere albergo, referenziato, libero 15 novembre, offresi. Scrivere: Pubbliman Casella 619 - 37100 Verona.

SIGNORA [illegible] mezza giornata custodia bambino. Telefonare 322-450.

TRENTATREENNE, serio, piemontese scuola professionale, moglie infermiera diplomata, offresi come autista presso ditta o privato, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9212 — 10100 Torino ».

VENTIDUE anni patente B offresi come fattorino. Telefonare 266-201.

VENTIQUATTRENNE serio attivo, patente B esperienza conduzione macchine e pulmini occuperebbesi presso seria ditta od ente o famiglia privata come autista anche per lunghi viaggi. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3660 — 10100 Torino ».

VENTITREENNE piemontese licenza media patente B pratico città offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9208 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO macchiniste e apprendiste cucitrici panno e finta pelle. Via Monfalcone 98.

A.A.A. IMPORTANTE ditta profumi assume 16 signorine 30.000 settimanali. Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi Ufficio Assunzioni, via Camerana 4-C (Porta Nuova).

A.A.A. MONDIAL Mec, via [illegible] 140 bis assume ragazze facile ompagnata, 200.000 mensili.

A.A. A cinque elementi femminili offriamo [illegible]bilità oltre 40.000 settimanali presentazione prodotti Karall's Presentarsi via Giacosa 4.

A.A. LIRE 100.000 mensili cercansi 2 signorine e 2 giovani per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.

A. ARBISOGNACE ambosessi anche studenti, offerta prodotti Europrays, altissimo guadagno. Sant'Anselmo 26/F retro 657-394.

A. APPRENDISTA pasticcere cerca pasticceria zona Porta Nuova. Telefonare 543-116. 83563

A. PENSIONATI pratici campagna offriamo alloggio in villa collina torinese conto prestazioni varie. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4008 — 10100 Torino ». 5-1614

ABILE lastraire vetri e lesatore piombo cercasi. Telefonare 510-231 ore ufficio. 81631

ADDETTE montaggio, lavorazione di serie 1ª ed 2ª turno, ottimo trattamento importante azienda assume. Telefonare 341-075, ore ufficio.

AGGIUSTATORI attrezzisti alesatori fresatori e tornitori 1ª ottima conoscenza disegno cercansi, paga adeguata capacità. Telef. 721-294.

AGGIUSTATORI attrezzisti e stampisti verantente capaci cerca seria ditta Borgaro Lanza. Telef. 700-343.

APPRENDISTA, aiutante, lavoranti, manicuriste, da Clarisse cercasi, Telefonare 530-742. 83142

ASSUMEREI ex-carabiniere per custodia notturna villa precollinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 83280

ASSUMEREI governante tutto fare referenziata. Telefonare 531-975 dalle ore 9 alle 16.

ASSUMIAMO cameriera 20-40enne per casa albergo. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio, ore 16-18.

ASSUMIAMO portiere conoscenza lingue non oltre 40enne. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18

ASSUMO giovane operaio con patente auto. Officina meccanica Reglo Paride. Telefonare 850-685.

ASSUMO maglierine abilissime massima retribuzione. Telef. 553-016.

ASSUMONSI operai ed apprendisti carpentiere metallica. Tel. 542-170.

ASSUMONSI saldatori, generici uomini donne. Telefonare 701-185.

AUTISTA patente C, per primaria industria metalmeccanica, pratico città e disposto viaggi fuori Torino, necessita. Massima serietà ei referenze, max 35enne. Trattamento inalito interessante. Telefonare 561-754.

AUTISTA patente C referenziato, lunga pratica guida vetture cerca importante ditta zona Gerbido. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9225 — 10100 Torino ». 82937

AUTORIMESSA borgata Lesna cerca pensionato notturno pratico. Telefonare 701-117. 2001

AZIENDA cerca operai volenterosi 25-40 anni buona retribuzione, possibilità miglioramento. Presentarsi corso Umbria 51 mattino.

AZIENDA Trasporti Collettame ricerca autisti patente C-D espertissimi lavoro prese [illegible] provincia. Richiedonsi massime referenze controllabili. Offresi stipendio adeguato capacità. Solo aventi requisiti richiesti. Telefonare 890-282.

BATTILASTRA discolore assume importante industria. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 466 — 10100 Torino ».

CAMERIERA ristorante cercasi, contratto annuale. Hotel Moro, Chivasso, Torino.

CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno cercansi. Telef. 780-143.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori e battilastra ore. Telefonare 386-497. 83249

CARROZZERIA Vittoria cerca meccanico e montatore di carrozzeria. Telefonare 724-747. 2001

CERCANSI per officina meccanica operaie addette presse. Tel. 380-094.

CERCASI aggiustatori e tornitori manutenzione stabilimento. Presentarsi Fren-do, Leumann.

CERCASI aiuto barista 15-16-17 anni. Telefonare 541-941. 83292

CERCASI apprendista [illegible] ne 15-16 anni. Telefonare 518-616.

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni cancelleria maglieria. Telefonare 280-054.

CERCASI barista pratico. Presentarsi via Tiziano 48. 352297

CERCASI carpentieri specializzati per lavorazione di calderaria e carpenteria meccanica. Telef. 620-870.

CERCASI coniugi [illegible] età [illegible] un figlio, marito autista o manovale, moglie tuttofare. Telef. 82-274, via Castiglione 16.

CERCASI [illegible] referenziata fissa o giornata, piazza Rivoli. Telefono 758-242.

CERCASI donna referenziata capace custodia bimba 5 mesi. Tel. 778-255.

CERCASI donna [illegible] fissa mezza età referenziata per coniugi soli. Ottimo trattamento. Telefonare 760-607 mattino.

CERCASI elettricisti industriali, specializzati e qualificati. Ottimo trattamento. Tel, ore ufficio 585-333.

CERCASI falegname zona Mirafiori. Telefonare 342-070. 2001

CERCASI per ristorante lavapiatti pratico, referenze. Presentarsi: Piazza Castello 115. 82940

CERCASI rettificatori 1° e 2ª categ., operai e manovali esperti. Presentarsi Ipsanca, corso Canonico Allamano 11, Grugliasco.

CERCASI signore-ne per lavoro propaganda. Massima serietà. Ottima retribuzione. Tel. 888-055. 83478

CERCASI tuttofare amante bambini libera sabato e festivi. Telefonare 654-353 ore pasti. 1001

CERCASI turnisti disponibili subito, pratici piccoli lavori edilizi. Telefonare Geom. Feira, 779-847.

CERCO donna fissa compagnia signora lavori leggeri. Telef. 875-633 ore 10-15.

COLLAUDATORI E TRACCIATORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

COMMESSA pratica dolciumi, negozio magazzino cercasi. Galvagno, Carlo Alberto 14. 83221

COMMESSA pratica panetteria cercasi. Telefonare negozio 669-365, ore pasti 667-392. 1001

CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste attrattici ribattitrici. Presentarsi: Barfil, via Mantova 19, telefono 237-123.

CONFEZIONI femminili ricerca abilissime sarte finite per confezione sartoriale alta moda. Presentarsi: Barfil via Mantova 19, 237-123.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. 0172

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fisso. Telefonare 874-055.

CONIUGI soli media età cercansi portineria palazzina zona centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3622 — 10100 Torino ».

CUOCO fisso capace cerca ristorante cintura Torino. Eventuale alloggio. Telefonare 644-652. 83241

ELETTRICISTA esperto manutenzione impianti industriali cerca importante industria zona Gerbido. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9226 — 10100 Torino ». 82938

ELETTRICISTI operai specializzati e aiutanti cercasi subito. Ottima retribuzione. Tel. [illegible] 83479

ESCAVATORISTA pratico [illegible] Ruston Tumbista praticissimo Koppel cercasi. Telefonare 276-272.

FABBRICA bonbons cerca ragazze 15-16enni, F1P, Filadelfia 143/7.

FABBRICA materie plastiche assume ragazzi 15-17 anni. Presentarsi: Metalplastica Torino, via Tofane 41.

FAMIGLIA signorile assume domestica finito e guardarobiera media età esperta. Massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3676 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA signorile zona Crocetta cerca tuttofare referenziata fissa oppure interna giornata. Telef. 582-913.

FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deleonardis 645-454, 761-545.

FONDERIA cerca manovali per for.. Telefonare 290-841. 76838

FORMATORI, sbavatori conchiglista manovali cerca Rubeo, strada Carignano 56, Moncalieri.

FRESATORI, tapidellisti, aggiustatori, montatori, apprendisti cerca industria meccanica corso Principe. Telefonare 728-303.

FRESATORI specializzati, 8ª orarie. Precisare disponibilità prova. Personale infortunio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3642 — 10100 Torino ».

GESTORE mensa aziendale cercasi per stabilimento in zona Beinasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5189 — 10100 Torino ».

GIOVANE apprendista per officina e Commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operaio generico. Presentarsi via Bunfo 43. 82943

IMPORTANTE industria assume meccanici ed elettricisti per reparto manutenzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume collaudatori, aggiustatori 1ª e 2ª categoria da adibire a manutenzione stampi, pressofusione, trasciatura. Disposti lavorare a turni. Presentarsi a: Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 18, Torino.

INDUSTRIA meccanica zona Cascine Vica Rivoli assume aggiustatori fresatori stampisti 1 categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9233 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare anche turno notturno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9228 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai. Presentarsi: Prandi, c.so Savona 56, Moncalieri, ore ufficio.

INDUSTRIA zona Francia cerca radialisti pialiatori esperti. Tel. 790-506.

INDUSTRIA zona Lucento cerca fresatori specializzati massima retribuzione. Telefonare 731-078.

MAGLIFICIO cerca confezioniste pratiche cucitaglia, triplex, attocca bordino; tessitrici pratiche tubolari ed apprendiste. Via Vinadio 22.

MAGLIFICIO cerca abile tagliatrice e maestra pratica confezione. Telefonare ore ufficio 682-186. 82123

MAGLIFICIO cerca operaie pratiche tubolari circolari, Corso Francia 3, Collegno, Tel. 790-684. 83294

MATERIE plastiche cerca operai [illegible] bosessi 16-23enni. Telefonare 610-222.

MECCANICA precisione cerca tornitore rettificatore fresatore. Telefonare 271-114. 81626

MEDIA industria assume: [illegible] meccanico pratico presse, lavorazione leggera ed apprendisti. Presentarsi via Mombarcaro 90.

MEDIA industrie macchine utensili cerca fresatori, tornitori aggiustatori 1ª categoria. Telefonare 299-976, 257-975, 257-919. 2001

MURATORE finimenti cerca antica impresa torinese in sostituzione pensionato. Telef. 540-658.

NUOVA [illegible] lavorazioni [illegible] zona Volvera, servizio autobus da Porta Nuova, cerca tagliatori, operai, operaie generici, magazziniere, apprendisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 500 — 10100 Torino ».

OFFICINA cerca alesatori verticali, fresatori, attrezzisti, stampisti, manovali veramente capaci. Tel. 290-824.

OFFICINA costruzione stampi presso fusione assumerebbe pantografisti decisori, tracciatori, aggiustatori, tracciatori radialisti 1ª e 2ª categoria. Ottima retribuzione. Telef. 349-136 ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti operaio galvanica zona Mirafiori. Telefonare 340-321.

OFFICINA meccanica Grugliasco zona Lesna cerca: aggiustatori generici manutenzione addetti macchine produzione, Telefonare 325-657.

OPERAI addetti presse, addetti macchine, 1ª ed 2ª turno obblighi militari assolti, ottimo trattamento e condizioni, lavoro continuativo assicurati. Telefonare 341-073, ore ufficio.

OPERAI comuni di [illegible] lavorazione prodotti chimici cerca urgentemente importante industria in Borgaretto. Mensa, ottima paga. Presentarsi: Vagnone & Boeri, [illegible] Comunale di Borgaretto n. 23, Orbassano; giovedì 18 ore 17-19; venerdì 19 ore 10-12; 17-19. 83226

OPERAI di età non superiore al 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza, in lavorazioni su macchine utensili (fornitura, fresatura, rettifica, ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, falegnameria, fonderia ecc. Oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Sede stabilità di occupazione, Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 232 — 20100 Milano ».

OPERAI (I II) categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43, dalle 16 alle 18,15, sabato escluso.

OPERATORE presse tranciatrici medio tonnellaggio stabilimento Grugliasco cercasi, paga massima, ottimo trattamento. Telefonare 782-689.

OPERATORE torni Strohm anche pensionato turnista cerca vitoria. Telefonare 772-330.

PANETTERIA cerca ragazzo per commissioni, Rivoigersi Via Marco Polo 41. 83239

PANETTERIA cerca stromputore ed apprendista portapane. Telef. 693-310, Borgaro, 3.

PASTICCERIA cerca abile commessa. Telefonare 772-333. 1001

RAGAZZA fissa anche primo servizio cerca famiglia ore persone. Telefonare 599-408. 82862

REXIM Bugnone Casella Postale 206 assume galvanisti 1 categoria. Inviare domande manoscritte.

LEGGE verniciatori [illegible] lavori industriali. Presentarsi: Carrina Ravetto, Beinasco, 83228.

ZONA Bernini cercasi referenziata ore mattina 8,30-11,30. Tel. 745-623.

⑯ Piazzisti - Rappres.

INDUSTRIA francese di strumenti ottici stabilendosi in Italia cerca rappresentante esclusivo per Milano-Torino, conoscenza del francese necessaria, minimo garantito. Scrivere con curriculum vitae a: Havas, Marseille (13) 47599, France. 50204

PIAZZISTA esperienza drogheria commestibili pasticceria cercasi per visita clientela. Telef. 873-958.

⑲ Informazioni

A.A. MALFIDATO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini preматrimoniali, private, industriali. Italia, estero. Re (13) 47599, France. 50204 Umberto 34. Telef. 599-034 - 569-510.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti anima anticellulite. Telefonare 680-811. 1001

ORTOPEDIA cure igiene dei piedi. Via Massena 4 tel 544-546 Torino.

SPECIALIZZAZIONE in estetica viso, corpo, manicure, [illegible] generali, Telefonare 533-750.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 93, tel. 745-213. Mini, Prinz, Autobianchi, consegno rapido. Giulia super, Fulvia coupé, 124 sport, 1500 C, 850 millaire, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. Senza anticipo fungibilissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni [illegible] ranulle [illegible], Lancia, Alfa. Aperto festivi. 5-1530

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarnato qualsiasi autovettura Voi siete cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni, Soc. Lincarnato Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefon. 485-274, 485-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Appie, Venditore Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super, Sprint, Spider, 1750 vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1103

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi [illegible] giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1103

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Senza anticipo. Pagamento 24 mesi.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.

A.A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1228

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, [illegible] privilegio, al Nuovo Supermercato c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple 1111 serie, 850 coupé e berlina. Tel. 385-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spyder, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

A.A. [illegible] Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni [illegible] T2, T3. 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino 600 T camioncino 650 familiare. Rateazioni.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, Telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO per ragioni familiari offre occasionissima Simca 1100, 6 mesi, grigio metallizzato, Tel. 351-351.

RANGER Burlone 850 vendo cambio 6 mesi. Telefonare 293-982.

ROULOTTES Nardis: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-539, 240-559.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, telefoni 644-640, 644-076.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli, Corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove, vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoiti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, Nuove, usate, garantite Monfalcone 141, sempre aperto.

SICA Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi [illegible] pronta sistemazione.

SIMONI vende assortimento furgoni Volkswagen. Fiat 1100, 600. Autobianchi furgonato. Renault R 4. Telefonare 561-901. 5-1102

SPIDER Duetto molto bello vendo causa trasferimento. Telefon. 215-643.

SPIDER 124 km 15.000 unico proprietario in garanzia vendo eventualmente cambio. Corso Grosseto 55.

URGENTE, Compriamo auto dal 1967 in [illegible] massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDESI camioncino 600 T 1963 ottime condizioni, anche facilitando. Telefonare 774-929. 5-1325

VOLTURE auto esegue celermente prezzi modici, serietà, agenzia Gemma Accotto via Nizza 123 (piazza De Amicis). Telefono 636-459.

VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore [illegible] cio 779-826.

124 coupé blu scuro 24.000 km vendo 895.000. Visibile autorimesse via Renier 33.

125 S semestrale verde, impianto gas, perfetta, vende concessionaria Lancia SVAT, corso Turati 12. Telefonare 593-182.

600 D controvento 65 vendo 250.000 unico proprietario. Telefonare 791-885 pasti. 2001

850 beige pochi km vendo 995.000. Telefonare 791-885 ore pasti.

850, 850 coupé, 600, 500, 500 C, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Record, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Prinz 4, Simca 1000, Giulia 1300, Giulia super, Giulia GTV, via Ciana 3.

1100 R familiare unico proprietario ottime condizioni vera occasione. Torauto, [illegible] Belgio 108.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Cino consegna pronta Vespa motofurgoncini Ape, Morini. Unicos Sovindica 169.

MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao, Tona, Regina Margherita 81.

MOTOSCAFO plastica bellissimo senza motore vendesi 140.000. Telefono [illegible] 330-709 ore 16-19.

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI stabili: studio tecnico specializzato accetta incarichi. Telefono 767-427.

QUALIFICATO studio professionale accetta incarico amministrazione stabili o aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3586 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri. Consegne sollecite, massimo valutazioni usato. Corso [illegible] 37-49.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi: Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FERRARI Porsche Mercedes Jaguar acquisto privatamente in contanti. Telefonare 485-274.

FIAT-SAVA Concessionaria Saicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Cafuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255

FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Eradetta 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.

FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spider, GT junior, GT 1600, garanzia semestrale, vendiamo [illegible] anticipo. Corso Dante 133.

FULVIA GT recentissima cambio cloche unico proprietario vende causa trasferimento corso Principe Oddone 68.

FURGONE Alfa Romeo F 12 portata 12 ql, vendo cambio. Corso Grosseto 55.

FURGONI camioncini [illegible] acquistare subito, valutando [illegible] Telefonare 485-274.

GARANZIA in più [illegible] rando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento 5A/E, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA GT junior [illegible] bella recentissima vendo cambio corso Principe Oddone 68.

GIULIA sprint GT blu, perfetta, vendo a privato Telef. 591-901.

GIULIA 1300, 1600, Fiat 125, 124, 1100 R, rateazioni, garanzia. Corso Dante 133.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodesteiani, corso Grosseto 55.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodesteiani, corso Grosseto 55. Telefoni: 215-643, 283-992.

MASERATI 3500 GTI iniezione unico proprietario vendo ratealmente. Corso Principe Oddone 68.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telef. 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911S, 912, Audi 70, super 90, Mercedes 250 Pagoda, Citroen DS, Peugeot 404, Dalfin, Opel Rekord, assortimento furgoni. 5-1634

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT junior 4 mesi, T2. Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2100 S, Simca, R 8, Opel.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permuto rateazioni anche senza cambiali.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giulietta 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto). 5-1638

OPEL auto [illegible] corso Traiano 14, telef. 616-622, dispone vasto assortimento usato. 1367

OPEL Kadett Caravan 8 mesi ancora in garanzia vendo [illegible] Principe Oddone 68.

OPEL Kadett familiare 1966 perfettissima vendesi anche facilitando. Telefonare 772-335. 7-1323

OPEL kadett ottimo [illegible] prezzi convenientissimi a partire da L. [illegible] 000. Facilitazioni di pagamento. Sole, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202. 5-1527

OPEL Rekord 1700 unico proprietario bellissimo. Tel. 892-951 pasti.

PORSCHE SC ultimo tipo perfetto unico propdetario vendo anche rateale mente. Visibile corso Principe Oddone 68.

PORSCHE 911 S 912 Audi 70, Super 90, Ferrari 330, 1M 3, Citroen DS, Peugeot 404, Dalfin, Opel Rekord. Assortimento furgoni. Monticone, Adriano 1, tel. 383-772. Concessionaria Volkswagen. Porsche, Audi.

PORSCHE 911 S da immatricolare Simoni vende, corso Filippo Turati 53. Tel. 591-901. 5-1327

PORSCHE 912 verde, pochi chilometri, privato vende. Tel. 876-104.

PRIVATO vendesi 1500 S 1963 ottime condizioni, anche facilitando. Telefonare 774-929. 5-1325

VOLTURE auto esegue celermente prezzi modici, serietà, agenzia Gemma Accotto via Nizza 123 (piazza De Amicis). Telefono 636-459.

VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore [illegible] cio 779-826.

124 coupé blu scuro 24.000 km vendo 895.000. Visibile autorimesse via Renier 33.

125 S semestrale verde, impianto gas, perfetta, vende concessionaria Lancia SVAT, corso Turati 12. Telefonare 593-182.

600 D controvento 65 vendo 250.000 unico proprietario. Telefonare 791-885 pasti. 2001

850 beige pochi km vendo 995.000. Telefonare 791-885 ore pasti.

850, 850 coupé, 600, 500, 500 C, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Record, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Prinz 4, Simca 1000, Giulia 1300, Giulia super, Giulia GTV, via Ciana 3.

1100 R familiare unico proprietario ottime condizioni vera occasione. Torauto, [illegible] Belgio 108.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Cino consegna pronta Vespa motofurgoncini Ape, Morini. Unicos Sovindica 169.

MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao, Tona, Regina Margherita 81.

MOTOSCAFO plastica bellissimo senza motore vendesi 140.000. Telefono [illegible] 330-709 ore 16-19.

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI stabili: studio tecnico specializzato accetta incarichi. Telefono 767-427.

QUALIFICATO studio professionale accetta incarico amministrazione stabili o aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3586 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri. Consegne sollecite, massimo valutazioni usato. Corso [illegible] 37-49.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi: Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FERRARI Porsche Mercedes Jaguar acquisto privatamente in contanti. Telefonare 485-274.

FIAT-SAVA Concessionaria Saicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Cafuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255

FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Eradetta 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.

FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spider, GT junior, GT 1600, garanzia semestrale, vendiamo [illegible] anticipo. Corso Dante 133.

FULVIA GT recentissima cambio cloche unico proprietario vende causa trasferimento corso Principe Oddone 68.

FURGONE Alfa Romeo F 12 portata 12 ql, vendo cambio. Corso Grosseto 55.

FURGONI camioncini [illegible] acquistare subito, valutando [illegible] Telefonare 485-274.

GARANZIA in più [illegible] rando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento 5A/E, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA GT junior [illegible] bella recentissima vendo cambio corso Principe Oddone 68.

GIULIA sprint GT blu, perfetta, vendo a privato Telef. 591-901.

GIULIA 1300, 1600, Fiat 125, 124, 1100 R, rateazioni, garanzia. Corso Dante 133.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodesteiani, corso Grosseto 55.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodesteiani